Anno 120 - Numero 226

LA STAMPA

Venerdì 26 Settembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Catania 31°

Min. L'Aquila 8°

Torino (media) 15,5°

Previsioni a pagina 8

VALUTE

DOLLARO 1416,43 + 5,70

MARCO 691,10 + 0,45

BORSE

MILANO (Comit) 756,18 - 1,15%

NEW YORK (Dow Jones) 1766,56 - 34,73

OGGI Tutto come

Settimanale della casa e del tempo libero

Usa-Urss tra piccola e grande diplomazia

Il vertice delle spie

Più passano i giorni, più sembra assurdo che l'intreccio Zakharov-Daniloff, due casi minori legati a personaggi insignificanti, possa frapporsi come un serio ostacolo sul cammino di Reagan e Gorbaciov verso il loro secondo incontro. Shevardnadze ha speso la metà dei suoi colloqui con il Presidente e il segretario di Stato americani nella ricerca di un espediente per uscire dal caso spionistico, a scapito della ricerca di una ragionevole formula di sicurezza globale. Un'inchiesta ha rivelato che la maggioranza degli americani auspica il vertice, se occorre «anche con Daniloff in carcere». Anthony Lewis, del *New York Times*, trova che l'aspetto dominante nella gestione dell'affare Daniloff è la «stupidità».

Da Mosca ovviamente non abbiamo notizie né valutazioni critiche. Tuttavia, solo in base alla distorsione dei fatti e all'atavica ossessione dell'imminente pericolo americano, fomentate dalla *Pravda*, i sovietici possono concordare con il giudizio di un editorialista nostrano, secondo il quale Gorbaciov, *«lanciando» il Kgb su Daniloff*, «avrebbe compiuto *«una mossa politica di vasto significato»*. Diventa ormai evidente, come ha constatato pure Kissinger, che di fronte a un grande obiettivo qual è il vertice, la diplomazia deteriore e di contorno, si è sovrapposta alla grande diplomazia.

Come è potuto accadere? Reagan «lavora per la storia», proteso a conquistarsi, alla scadenza dell'ultimo mandato, un alto posto nella graduatoria dei presidenti americani. Gorbaciov punta a diventare il primo grande riformatore nel Paese della prima rivoluzione socialista. Fra le due ambizioni non dovrebbe esserci un contrasto sostanziale, ma sembra che ci sia un profondo malinteso. I due obiettivi personali, Reagan e Gorbaciov possono coglierli l'uno con l'altro, mentre oggi come oggi sembrano avviati a inseguirli l'uno contro l'altro. Sul loro cammino sta, ormai inevitabile, il vertice numero 2. Devono raggiungerlo insieme, ma ciascuno ormai tende a farlo suo, a uscirne vincitore. Anzi, a vincerlo già in anticipo. Anche se, per evitare l'incerto esito di Ginevra, dal vertice numero 2 dovrebbero uscire tutti vinti e tutti vincitori. La guerra può deciderla anche uno solo, ma la pace si fa in due, altrimenti la guerra prosegue anche nella pace.

Il momento attuale è segnato da una curiosa guerra per il vertice. Indicandolo entrambi come proprio obiettivo, i capi delle superpotenze sembrano diventati prigionieri dei propri meccanismi e dei propri atti. Del tutto deviante è diventata ormai la diplomazia televisiva. Probabilmente non si arriverebbe mai a un vertice se i protagonisti, nel quadro della diplomazia vera, quella segreta, ripetessero quanto si dicono o si mandano a dire tramite i *mass media*, strumento principale della battaglia per accaparrarsi vantaggi anticipati in vista dell'incontro. Il teleschermo ha preso la mano ai belligeranti in cerca della pace: quando Reagan si dichiara ottimista rispetto al vertice, Gorbaciov, di regola, si dichiara pessimista, e viceversa. I due non indicano mai la stessa prospettiva. Le proposte utopistiche di disarmi assoluti vengono usate per coprire, tramite la diplomazia televisiva, fasulla, l'inconsistenza delle proposte avanzate nei canali della diplomazia segreta, quella vera.

Le cifre fornite dalle due parti sulla consistenza degli armamenti non coincidono mai, e sono lontanissime dai dati che emergono dai convegni scientifici. Nell'era dell'informazione il mondo rimane disinformato sul vero stato dei rapporti fra le superpotenze. All'annuncio del vertice di Ginevra schermaglie televisive avevano mostrato un Gorbaciov e un Reagan ottimisti, benché nella realtà le posizioni fossero probabilmente rovesciate.

Non è mai cessata, poi, la guerra dei servizi segreti. Intesa anche come strumento per prevenire il conflitto armato, è diventata una mano più violenta, per molti aspetti una guerra totale. Sapere tutto del nemico per costringerlo a comportarsi da amico. Oggi tutto è spionaggio, al punto che quasi niente più è spionaggio. Pur dovendo servire da supporto discreto alla grande politica e diplomazia, i servizi segreti spesso finiscono per sovrapporsi alla politica, condizionandola. Così i casi di spie o presunte tali annebbiano a momenti le prospettive politiche più lungimiranti. I politici si collocano dietro i propri agenti invece di tenersi ben nascosti dietro le proprie spalle, lontano dalla politica effettiva. Il caso Powers aveva silurato un vertice a tutto danno, in fondo, sia di Kruscev, sia di Eisenhower. Saremmo al paradosso se l'affare Zakharov-Daniloff non solo ostacolasse, ma anche rinviasse il vertice. In tal caso sarebbe legittimo il sospetto che l'incontro è stato compromesso perché uno o ambedue i Grandi non lo gradiva, e che il caso spionistico è stato montato per rendere più difficile la trattativa o per vincerla in anticipo. Diplomazia da «Banana Republics», per dirla con Malcom Toon, ambasciatore americano a Mosca in un altro momento reggente del dopoguerra.

Franc Barbieri

E' stata un successo la prima asta di titoli tassati

Bot, passata la paura

La forte richiesta ha ridotto il rendimento dei «buoni» annuali al 9,61% dal 9,72% offerto dal Tesoro - In Borsa la polemica su possibili prelievi fiscali alimenta i nervosismi

ROMA — E' stata un successo la prima asta di Bot tassati. I timori svaniscono: per i titoli a un anno, addirittura, c'è stata tanta richiesta da fare salire i prezzi, vale a dire che questi titoli renderanno di meno rispetto a quanto il Tesoro, prudentemente, aveva offerto: non il 9,72%, ma il 9,61% al netto delle tasse.

L'avevano previsto in molti che avrebbe funzionato la «rete di protezione» chiesta da Tesoro e Banca d'Italia alle banche; ma pochi si aspettavano che andasse tanto bene; le precauzioni sono risultate persino eccessive. Così, anche se la «rete» ben tesa dalle banche non permette di scorgere fino in fondo il comportamento dei piccoli risparmiatori, l'ottimismo si sparge.

Non c'è alcun segno, secondo le stesse banche, che la tassazione abbia impaurito o dissuaso in misura rilevante. Chi investe ha fatto i suoi conti: pur tassati, i Bot convengono. E continua indisturbato il calo degli interessi, come si addice a questa fase di calo dell'inflazione. La nuova emissione di Cct annunciata ieri ha la prima cedola con un rendimento, al netto delle tasse, del 10,40% contro il 10,83 della precedente emissione.

Il nervosismo c'è, invece, e seguita a manifestarsi sul mercato azionario. L'ipotesi di tassare i guadagni di Borsa, le «plusvalenze azionarie», benché più volte smentita, benché tecnicamente difficile da realizzare, non smette di rispuntare. E' anzi l'argomento preferito per le polemiche quotidiane tra i politici; e la Borsa ne risente.

Craxi ha detto che per ora non se ne parla, ma il vicesegretario del psi Claudio Martelli l'ha rilanciata. Visentini la ritiene inapplicabile. La dc ha fatto marcia indietro, una settimana fa il sen. Rubbi (responsabile economico del partito) si era dichiarato favorevole alla tassazione, adesso lo stesso Rubbi esclude che il problema sia all'ordine del giorno. La posizione ufficiale dei psdi, rammenta il segretario Nicolazzi, è per il no, però parecchi socialdemocratici sono di parere contrario.

«*A livello di governo è stato escluso di procedere in questa fase a ulteriori tassazioni*» tentando di tranquillizzare ha dichiarato ieri il ministro della Difesa e segretario del pri, Giovanni Spadolini. A nome della segreteria liberale, il senatore Bastianini «*invita tutti i partiti della maggioranza ad attenersi alle indicazioni date in proposito da Craxi*».

Craxi ha smentito una tassazione imminente e fuori da un disegno complessivo di riforma fiscale. E ben guardare, Martelli dice qualcosa di molto simile: quando si andrà a tassare la Borsa, occorrerà alleggerire l'Irpef. E

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Varata la Finanziaria Norme severe per i Tir

ROMA — Il governo ha approvato ieri le grandi linee della legge Finanziaria: deficit contenuto in 100 mila miliardi, 18 mila miliardi da recuperare con tagli o ritocchi delle tariffe, inflazione al 4 per cento. Entro martedì dovranno essere decisi gli interventi su sanità, previdenza, enti locali, che dividono aspramente la maggioranza. Un anticipo di scontro lo si è già avuto ieri: il segretario liberale Altissimo ha interrotto la riunione per protestare contro nuovi finanziamenti alle Partecipazioni statali.

Il governo ha varato ieri anche un decreto che inasprisce le sanzioni contro i Tir «selvaggi». Forti multe per eccesso di velocità (fino a 2 milioni), con ritiro temporaneo del libretto di circolazione e sequestro o confisca per l'eccesso di carico: sono queste le principali misure decise. Confermato il divieto di circolazione la domenica. A differenza di quanto annunciato in un primo tempo, non lo si è esteso al sabato.

(A pagina 2 i servizi)

LA LAPIDE A TERRANOVA

Palermo. Il sindaco Leoluca Orlando scopre la lapide in memoria del giudice Cesare Terranova e del sottufficiale di polizia Lenin Mancuso in via De Amicis dove il 25 settembre 1979 furono abbattuti in un agguato mafioso. Alla cerimonia hanno assistito non più di trecento persone (Ansa. Il servizio di Antonio Ravidà a pagina 7)

Ma non c'è accordo sui diplomatici russi espulsi

Daniloff, ultimo round

Il giornalista lascerebbe Mosca, scambio Zakharov-dissidenti - Reagan soddisfatto per l'apertura sovietica sulla Sdi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un intoppo nelle trattative per la liberazione di Daniloff, e una schiarita in quelle sul disarmo, più esattamente sulle «guerre stellari», hanno ieri indotto Shultz a consultarsi telefonicamente con Reagan. Il segretario di Stato rientra oggi a Washington dall'Onu per discutere con il Presidente il caso del giornalista americano «ostaggio» a Mosca, e la possibilità di un compromesso sullo Scudo spaziale. Su entrambi gli sviluppi la Casa Bianca mantiene un rigido riserbo: sono ore cruciali, da cui dipendono la convocazione del vertice Reagan-Gorbaciov e il miglioramento dei rapporti Est-Ovest. Nel tentativo di uscire dall'impasse, il ministro degli Esteri inglese Howe ha rivolto un pubblico appello all'Urss affinché «rimuova l'ostacolo».

Secondo la *Washington Post*, che continua a sfruttare il suo «filo diretto» con la Casa Bianca, l'intoppo è costituito dalla richiesta del Cremlino che Reagan revochi l'espulsione dei 25 diplomatici sovietici dell'Onu. Shultz e Shevardnadze avrebbero quasi trovato un compromesso su Daniloff: il giornalista Usa verrebbe autorizzato a lasciare Mosca — o espulso —, e Zakharov, l'agente del *Kgb* arrestato a New York, verrebbe processato ma non incarcerato, e successivamente scambiato con un gruppo di dissidenti russi (il giornale tedesco *Bild* parlava ieri di un grande scambio di spie e dissidenti a Berlino, sul ponte Glienicke, alla fine di novembre). I capi delle diplomazie delle superpotenze sarebbero però lontani da un accordo sui 25 diplomatici espulsi.

Anche la delegazione sovietica, addirittura loquace nei primi giorni, ieri ha rifiutato qualsiasi commento, confermando così indirettamente che le trattative sono alla svolta finale.

Non è chiaro che cosa deciderà Reagan. E' chiaro però che mentre condiziona il vertice al caso Daniloff, il Presidente non fa altrettanto per il disarmo. Reagan si è mostrato ansioso di stipulare i trattati sulla riduzione degli armamenti, e la Casa Bianca ha accolto con sollievo la schiarita sullo Scudo spaziale. L'apertura di Gorbaciov è stata rivelata dal *New York Times*, secondo il quale il leader del Cremlino, nella sua ultima lettera al Presidente americano, si è detto pronto a discutere la proroga del trattato *Abm* «per un periodo massimo di 15 anni». In privato, anzi, i suoi negoziatori avrebbero accennato a un periodo di 10 anni. In passato, Gorbaciov aveva insistito per una proroga dell'*Abm* di 15-20 anni: Shevardnadze lo ha ripetuto ancora tre giorni fa all'Onu.

L'*Abm*, il trattato che proibisce i sistemi antimissilistici, è l'ostacolo maggiore al dispiegamento dello Scudo. Lunedì all'Onu, Reagan ha in pratica indicato che non lo installerà per un periodo di 7-8 anni. Sul piano dei tempi, quindi, la convergenza tra le superpotenze non dovrebbe essere impossibile. I problemi più gravi riguardano la ricerca e gli esperimenti relativi alle «guerre stellari» che verrebbero condotti nel frattempo. Gli Stati Uniti interpretano l'*Abm* nel senso più lato, l'Urss lo interpreta nel senso più ristretto.

La crisi contingente nei rapporti tra Usa e Urss creata dall'arresto di Zakharov a New York e dalla ritorsione su Daniloff a Mosca appare perciò in netto contrasto con la tendenza di fondo della Casa Bianca e del Cremlino a intensificare e ad ampliare il dialogo. Ieri, alla ripresa dei lavori di Vienna sulla riduzione equilibrata delle forze convenzionali in Europa, il portavoce Speakes ha criticato il Patto di Varsavia per la sua intransigenza. Ma ha anche ribadito che l'America continuerà a adoperarsi per un'intesa.

Ennio Caretto

Come andranno disperse le azioni Fiat vendute dalla Libia

Operazione «due miliardi di dollari»

Le richieste arrivano non solo dai Paesi europei, ma anche da America e Asia - Deutsche Bank e Mediobanca con altri 10 istituti collocheranno 232 milioni di titoli - Entro il 7 ottobre la transazione sarà conclusa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La grande «operazione Fiat», condotta dalla City di Londra, ha superato con successo la prima fase e si appresta adesso per guidare senza scosse il titolo verso una distribuzione mondiale. E' impresa delicata e difficile, ma chi vi partecipa è ottimista, le reazioni sono positive, non si scorgono ombre all'orizzonte. Il mercato internazionale sembra più che disposto ad assorbire quel fiume di azioni, per oltre 2 miliardi di dollari, generato dal divorzio Fiat-Libia.

La prima fase ha visto la Deutsche Bank Capital Markets (un braccio del famoso istituto tedesco) e la Mediobanca assicurarsi il *commitment*, l'impegno, di altre 10 banche internazionali. Questi *commitments* a sottoscrivere l'intera offerta sono stati ottenuti in 24 ore, non c'è stato neppure bisogno di attendere la Deadline, l'ora limite, stabilita per le 10 di ieri mattina. Adesso, stanno confluendo alla Deutsche Bank Capital Markets e alla Mediobanca, sempre a Londra, gli altri *commitments*, quelli di circa 30 altre istituzioni finanziarie, che, a loro volta, già cercano gli «impegni» di *subunderwriters*, di sotto-sottoscrittori. Sono riti normali in queste operazioni, real però più complessi dal volume di titoli, volume senza precedenti.

Come ogni società di assicurazioni, anche queste istituti cercano di minimizzare il rischio: e lo fanno «riassicurandosi» con vendite oculate e coordinate. Il pericolo di una «indigestione» di Fiat, con conseguente pressione sui prezzi, è stato disperso dalla decisione di non incanalare tutti i titoli verso l'Italia e neppure verso l'Europa, ma di distribuirli su tutto il pianeta. Resta il problema dei tempi. Le banche coinvolte nel Sindacato devono decidere quando e quanto vendere «al minuto». Gli istituti tedeschi, ad esempio, terranno pingui pacchetti per sé, per investimento.

Qualche cifra comincia ad essere menzionata. La Deutsche Bank ha comprato azioni Fiat per il mercato tedesco (quindi, per sé e altre banche della Repubblica Federale, fino a un totale di 350 milioni di dollari. Mediobanca, 500 milioni di dollari, benché non sia chiaro se questo pacchettone sia destinato tutto alla sola Italia. Da una serie di telefonate si trae l'impressione che il grosso, almeno per ora, sia assorbito in Europa, ma con forti richieste dall'Asia, dal Medio Oriente e dagli Stati Uniti. In America, la domanda, ancora non quantificabile, proviene principalmente da investitori istituzionali.

Il 7 ottobre, tutti i sottoscrittori «impegnatisi» dovranno regolare i conti, in parole povere pagare. Immediatamente dopo, l'operazione genererà un'altra novità: la creazione di un «mercato» per l'acquisto e la vendita di questi titoli. I protagonisti della vicenda, Deutsche Bank Capital Markets, Mediobanca e altri istituti, come l'americana Shearson Lehman Brothers, diverranno *market-makers*, stabiliranno i prezzi delle azioni, daranno vita a una Borsa. Ad essa si rivolgeranno tutti gli stranieri, ansiosi di evitare i lunghissimi tempi imposti dalle nostre leggi alle nostre Borse. Potrà un italiano vendere o comprare a Londra invece che a Milano? In teoria sì, ma i giudizi discordano.

Già esistono due efficientissimi *clearing systems* internazionali, due sistemi di compensazione, per le euro-obbligazioni. Si varrebbero di questi canali anche i *market-makers* della Fiat: e la loro attività sarà seguita con intenso interesse, perché molti altri titoli stranieri sono già trattati qui ma non hanno il peso internazionale che avrà questa nuova presenza. Si sono immessi, in poche ore sul mercato 115 milioni di azioni Fiat ordinarie a dollari 11,28; 80 milioni di privilegiate a dollari 7,18; 39 milioni di azioni di risparmio (con opzione Comau) a 8,75. Un banchiere dice: «Sono titoli che daranno un bel po' di lavoro ai loro *market-makers*».

Ancora non si conoscono i nomi delle banche degli istituti del secondo gruppo di comanagers: si sa soltanto che vi sono forse otto banche italiane e circa tredici straniere. Del gruppo di testa, quello capeggiato dalla Deutsche Bank e dalla Mediobanca, fanno parte Swiss Bank Corporation, Union Bank of Switzerland, Crédit Suisse First Boston, Dresdner Bank, Commerzbank, Shearson Lehman Brothers e Salomon Brothers (entrambe americane) più la Banque Paribas, la Daiwa Europe e la Arab Banking Corporation. Paradossalmente, si fa tutto nella City, ma non c'è un nome inglese.

L'avvocato Agnelli sarà oggi a Londra, dove parlerà a una conferenza su *New Horizons in Banking and Industry*. La conferenza è organizzata dalla dinamica Camera Italiana di Commercio in Gran Bretagna. L'altro oratore italiano sarà Franco Reviglio, presidente dell'Eni.

Mario Ciriello

Montedison, si fa più aspra la guerra Schimberni-Cuccia

MILANO — Le dichiarazioni di Martelli a favore di una tassazione della Borsa hanno provocato il cedimento delle quotazioni ieri a piazza Affari, che ha perso l'1,15%. Sono calate anche Fiat e Montedison, sempre molto trattate. Riguardo a quest'ultima, in due giorni è stato scambiato quasi il due per cento delle azioni: ieri De Benedetti ha smentito le voci che davano per certa una sua scalata alla società di Foro Bonaparte.

Lo scontro tra Schimberni e Cuccia resta aperto: le due parti si stanno muovendo per ottenere l'appoggio degli altri azionisti, ma l'ago della bilancia è sempre Varasi che detiene il 10% del gruppo chimico. A giorni dovrebbe partire l'aumento di capitale Montedison.

(A pagina 12 servizio di Valeria Sacchi)

Pertini ha festeggiato il suo 90° compleanno: l'omaggio di Cossiga e del mondo politico

«Gioventù, il dono che non mi potete dare»

ROMA — «*Al mio partito, il partito socialista*», brinda Pertini e il suo sorriso illumina i silenzi di un pranzo imbarazzato, teso, confuso. Dopo le cerimonie ufficiali al Senato, alla Camera e a Palazzo Chigi, dopo la telefonata del Papa, la visita di Cossiga (come l'ha trovato? «Vivo... — risponde con un'involontaria gaffe — *e uomo vero come sempre*»), i messaggi (fra gli altri) della Thatcher e di Gorbaciov, gli applausi della gente per strada, l'urlo stentoreo di una donna («*Piccolo, bello caro...*»), i socialisti siedono a tavola per festeggiare i novant'anni dell'ex Presidente.

Il clima è strano, grande il distacco generazionale di festeggiato ha quaranta, cinquanta e anche sessanta anni in più dei suoi commensali), evidente il disagio di chi in passato ha avuto tirate le orecchie. Pertini è elegantissimo, in abito blu carta da zucchero con taschino all'inglese. Ma non è allegro.

Per tutta la mattinata il vecchio Presidente è apparso malinconico. A Fanfani, che gli ha consegnato una medaglia, ha chiesto soltanto: «*Quando si fa la staffetta?*». E quello, caustico: «*Dicono a marzo, senza dire di quale anno!*». Con Craxi, Forlani e Amato a Palazzo Chigi, un abbraccio e un grazie frettoloso per il libro di fotografie dedicato ai sette anni della sua presidenza. Davanti ai parlamentari socialisti, che lo ricevono con discorsi calorosi dei capigruppo Vassalli e Lagorio, molta commozione: ma il regalo (altra gaffe?), una donna nuda a gambe aperte disegnata da Guttuso, nessuno lo prende: «*Datelo al seguito*». E «*quando voi da Togliatti ricordami*», saluta la Jotti, raggelata, prima di andarsene.

Perché Pertini è triste? Forse, azzarda mentre aspetta gli altri commensali, «*ho nostalgia del Quirinale. Mi sentivo attivo, non mi sembrava mai di vegetare*». Della vita attuale, una vita un po' da pensionato («*mi alzo, vado al Senato, parlo con qualche amico e qualche compagno, mangio e torno a casa*»), gli piace «*la moglie: una moglie giovane!* — ricorda entusiasta — *perché se fossimo vecchi tutti e due dovremmo batterci dalla finestra, uno dopo l'altro. E siccome sono galante le darei la precedenza*».

Agli uomini del vertice socialista, che arrivano uno dopo l'altro nel cortile del ristorante «Antica pesa» di Trastevere, fa buona accoglienza. E' prodigo di riconoscimenti per tutti. Per Craxi, «*uomo di governo e statista, dotato di grinta e savoir faire*». Per Martelli «*che sta facendo benissimo il suo lavoro di segretario*» («Vice!», ricorda da un angolo del tavolo Luigi Covatta). Per Manca, «*che sarà un buon presidente della Rai*». E anche per Natta («*ha scritto un articolo bellissimo per farmi gli auguri*»).

A tavola parla poco. Accenna appena alla staffetta («*André Forlani o Andreotti; uno è simpatico, l'altro è bravo*»). Ricorda il vecchio episodio del terremoto quando protestò per i ritardi dei soccorsi in Irpinia, «*con De Mita che s'è infuriato per il mio discorso*». Gli altri lo intrattengono come possono (Martelli e Marzo), o discutono fra loro (Borgoglio e La Ganga), o stanno zitti, o come Marianetti, giunti in ritardo, cercano di sedersi senza dare nell'occhio. Ma al brindisi, d'improvviso, l'ospite si riaccende: si scopre «*di trovarsi in famiglia*».

Torna il Pertini di sempre. Ironico, quando affettuosamente prende in giro il suo successore se canta d'imitarlo: «*Cossiga è un ottimo Presidente. Ma meno male che quando va all'estero non bacia la bandiera come facevo io. A Barcellona è andato in cattedrale, ma s'è dimenticato la splendida mostra di Picasso*».

Galante, quando confessa la sua vecchia passione «*per le belle donne*» e ricorda di un suo incontro con la regina di Spagna: «*Mi offrì una crosta di parmigiano con le sue mani. E io: Maestà, non sono credente, ma se fosse lei a darmi l'ostia farei la comunione*».

Immediato nel rendere l'atmosfera di certi episodi: «*Quando ho incontrato Gorbaciov, "tovarisc" gli ho detto, che vuol dire "compagno"...*». E alla fine, felice di partecipare alla festa socialista in suo onore, ricevere novanta garofani rossi nella sede di via del Corso che non frequentava da oltre dieci anni, stare con i «compagni».

«*Che regalo vorresti, Sandro?*», gli chiede a un certo punto una ragazza. «*L'unico che non potete farmi: i miei vent'anni!*».

Marcello Sorgi

L'omaggio del Papa a Maria Goretti in una borgata romana

Inseguendo la virtù degli angeli

Anziché il Papa all'altare della Santa, sono i resti mortali di Maria Goretti ad andare dal Papa: un veloce, e un po' macabro, viaggio di andata e ritorno dal santuario di Nettuno che li accoglie a una chiesa della Borgata Massimina officiata dagli stessi padri passionisti, custodi del culto della povera fanciulla.

Massimina è una delle più infelici borgate romane, piena di problemi irrisolti, e ai suoi abitanti viene riproposto, nella figura di Santa Maria Goretti, l'ideale piuttosto lontano della castità. Dopo la dissacrazione, o presunta dissacrazione, operata dal libro di Giordano Bruno Guerri la Chiesa non rinuncia a ripresentare con ogni solennità quel modello di virtù.

Ci si chiede, da più parti, se sia ancora un modello attuale, o se la Chiesa dovrebbe invece fare qualcosa per togliere la virtù della castità (senza per questo cessare di onorare coloro che l'hanno fedelmente praticata) dall'aura immobile e un po' stantia in cui i secoli l'hanno imbalsamata. La castità è stata addirittura innalzata al di sopra di ogni altra virtù fino a farne la virtù cristiana per eccellenza: forzando persino, all'occorrenza, le parole evangeliche: i «puri di cuore» delle beatitudini, cioè coloro che pensano rettamente, secondo giustizia, sono diventati così i «casti».

Già i Padri della Chiesa e i romani definivano comunemente la castità come la «virtù angelica», additando dunque al cristiano la meta del rendersi simile agli angeli, i quali non hanno corpo. Fra il VII e VIII secolo San Beda il Venerabile non esitava a considerare veri cristiani solo i monaci, in quanto praticanti quella che i teologi chiamano la «castità perfetta» della perpetua verginità, distinguendola da quella «imperfetta» dei comuni mortali ai quali è concesso l'uso del sesso, naturalmente solo nel matrimonio e al fine della procreazione.

E' un orizzonte mentale evidentemente lontano da quello biblico, dove l'esercizio della sessualità umana è visto di per sé come qualcosa di altamente positivo, e sono considerati leciti i rapporti sessuali tra un uomo e una donna ancora liberi da impegni matrimoniali (salvo i casi giudicati incestuosi). Il giudaismo, che resta in quel solco, ha sempre ritenuto colpa grave l'astenersi dal matrimonio.

In realtà, tutto lo schema concettuale che sostiene la dottrina cattolica della castità come virtù morale che regola l'appetito del diletto sessuale ha fondamento nella contrapposizione platonica fra spirito e materia. Erano gli antichi pagani a onorare grandemente la *castimonia* delle vergini Vestali, e pensare che *caste placent superis*, ciò che è casto piace agli dèi.

Cristianamente, la castità oggi andrebbe fatta discendere dal suo angelico piedistallo e ricondotta alla sua realtà più umile e più umana: allora, chissà, potrebbe in qualche misura servire come rimedio a un costume sessuale svuotato e consumato dalla sua stessa liceità e gratuità. Ma per far questo bisognerebbe ricordarsi che alla castità appartiene la infinita misura del pudore, del nascondimento, delle cose non vistose, non urlate.

Sergio Quinzio

(A pag. 2 il servizio sulla traslazione a Roma dei resti della santa).

Al Consiglio dei ministri il governo ha approvato le grandi linee della legge Finanziaria

Scontro sui miliardi all'Iri

Il segretario del pli Altissimo telefona per interrompere la riunione e bloccare nuovi finanziamenti agli enti di Stato - Entro martedì vanno decisi i provvedimenti per sanità e pensioni

ROMA — E' una manovra da 10 mila miliardi (con tagli alle spese correnti, inasprimenti tariffari, imposte locali, ulteriore abolizione di sconti e privilegi, limature agli oneri fiscali) quella prevista dalla legge Finanziaria per mantenere il deficit pubblico nell'87 entro 100 mila miliardi e l'inflazione al 4 per cento. Due obiettivi che, se rispettati, dovrebbero far crescere il prodotto interno lordo (cioè la ricchezza del Paese) del 3,5 per cento.

Dopo un mese di sofferte riunioni per temi che non volevano tornare, cifre impazzite, contrasti ancora non sanati sulle misure da prendere, votazioni risicate alla Camera sul pre-documento, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri a tarda sera il disegno di legge sulla manovra economica '87. L'importante documento, insieme con la relazione previsionale e programmatica, varata nel pomeriggio dal Cipe, sarà consegnato ai due rami del Parlamento.

La Finanziaria, da sola, serve comunque a ben poco, perché la legge quest'anno non è più un provvedimento omnibus, ma si limita ad indicare solo i grandi numeri della manovra e gli indirizzi strategici. Servono i provvedimenti operativi di settore (sanità, previdenza, enti locali) che ancora non sono pronti e che stanno provocando grossi litigi all'interno della maggioranza. Non c'è molto tempo a disposizione: queste leggi di settore dovranno essere presentate entro martedì 30 settembre. Il governo si prepara ad un burrascoso fine settimana.

Non c'è ancora accordo sulla riforma delle pensioni; sotto tiro sono pure le proposte di Donat-Cattin per la sanità; la dc avanza forti riserve sulla Tasco, la nuova tassa comunale. Ma lo scontro più violento di ieri sera ha riguardato le Partecipazioni statali. I ministri liberali, ha riferito ai giornalisti il responsabile economico del partito, Beppe Facchetti, accusano a Palazzo Chigi, ritengono che agli enti pubblici non vada conferito il prossimo anno alcun sostegno finanziario, e in particolare all'Iri, che, pur avendo annunciato conti positivi si è presentato con una richiesta di 800 miliardi.

E subito si è andati ad un «braccio di ferro» con i ministri democristiani Darida e Goria, favorevoli agli stanziamenti. Il confronto si è fatto sempre più violento. Il segretario liberale Altissimo, ha sempre riferito Facchetti, ha interrotto telefonicamente la riunione, litigando con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato (psi), perché «non si capisce bene come mai in un momento di risanamento delle Partecipazioni statali si parli di una spesa di 1300 miliardi, dopo che la Fiat ha trovato 3000 miliardi sul mercato». Alla fine, dai 1300 miliardi di partenza si è scesi a 800 miliardi così ripartiti: 500 all'Iri e 300 all'Efim e all'Ente Cinema.

Tutti questi contrasti dovranno comunque essere sanati nei prossimi quattro giorni, altrimenti la finanziaria rischia di restare, come accusano i comunisti, un «caso vuoto». L'impianto di tutta la manovra '87 ruoterà sul disavanzo statale che, per stare entro il tetto dei 100 mila miliardi (contro i 110 mila miliardi di quest'anno) richiederà un'operazione di recupero destinata a colmare uno scostamento di circa 10 mila miliardi. L'operazione rientro si muoverà lungo tre direttrici.

1) Poco meno di 1900 miliardi (contro i 2400 miliardi stimati nei giorni scorsi) saranno rastrellati con i tagli alle spese correnti, attraverso una riduzione di 800 miliardi della fiscalizzazione degli oneri sociali gravanti sulle imprese (il contributo dello Stato è oggi di quasi 8 mila miliardi); inasprimenti tariffari (poste e trasporti in particolare); trasferimenti a Comuni e Regioni che, se a corto di soldi potranno ricorrere ad imposte locali (la Tasco o la sovrimposta di fabbricazione); limature alle spese dei singoli ministeri.

2) Altri 4100-4200 miliardi verranno dall'incremento naturale delle entrate. La pressione fiscale dovrà quindi rimanere invariata.

3) I rimanenti 4000 miliardi si recupereranno con accorgimenti contabili di bilancio, andando soprattutto a rivedere i residui passivi, le spese programmate nei precedenti esercizi e poi rimaste sulla carta. Nessun taglio agli investimenti che anzi dovrebbero aumentare del 7,5 per cento.

Emilio Pucci

Carlo Donat-Cattin — Renato Altissimo

Nuove norme

Decreto sui danni dell'afta

ROMA — Sono state varate ieri sera dal Consiglio dei ministri due nuovi provvedimenti per l'epidemia dell'afta epizootica. Il primo stanzia attraverso una delibera del Cipaa (Comitato interministeriale agricoltura e alimentazione), un intervento di 104 miliardi di lire, di cui 47 a carico della Comunità europea, a sostegno della crisi di mercato avutasi dopo l'epidemia.

Il secondo provvedimento è un decreto-legge che adegua la normativa italiana in materia di prevenzione di malattie di animali da allevamento. Da lunedì prossimo gli allevatori italiani dovranno rispettare le direttive della Cee sulla profilassi (vaccinazioni, visite veterinarie) per bovini, ovini e suini. Al tempo stesso si vedranno ripartiti le sovvenzioni per riparare alle grosse perdite subite negli ultimi mesi (circa 500 miliardi) a causa dell'epidemia e del blocco delle esportazioni di tre mesi deciso dalla Cee all'inizio di settembre.

Forti multe e sequestri contro i Tir «selvaggi»

Un decreto inasprisce le sanzioni - Senza patente chi va troppo veloce

ROMA — Fino a due milioni di multa per eccesso di velocità, con ritiro temporaneo del libretto di circolazione; sequestro o confisca per l'eccesso di carico. Con sanzioni più severe il governo cerca di ridurre il pericolo degli autotreni pesanti, dei Tir sulle strade: il decreto-legge è stato approvato ieri sera, risolto il litigio di competenze tra ministri che l'aveva bloccato per qualche tempo.

Ci sono nel decreto non solo pene gravi, ma disposizioni per farle rispettare: evidentemente, dopo essere stati sorpresi a circolare in giorni vietati o con un carico eccessivo, i conducenti, pagata la multa, proseguivano come se nulla fosse.

Il divieto di circolazione resta per le sole domeniche, non è esteso ai sabati. In dicembre, sarà reso noto un calendario valido per tutto l'anno nuovo, che stabilirà in quali giorni festivi, oltre alle domeniche, i Tir non potranno viaggiare. Chi violerà il calendario sarà punito con una super-multa da 300 mila a 4 milioni di lire, raddoppiata per i veicoli pesanti, con in più la sospensione della patente da 15 a 60 giorni e il fermo obbligatorio del camion nello stesso periodo.

In questi giorni proibiti, chi sarà multato e rifiuterà di rimanere fermo fino alla scadere del divieto sarà punito in modo ancor più duro: sospensione della patente da sei mesi a un anno, revoca della patente «in caso di recidiva». In caso di «inosservanza di particolari prescrizioni date» la polizia stradale potrà anche confiscare il veicolo.

Tutte le multe colpiranno sia il conducente che il proprietario: era questo uno dei punti di contrasto tra i ministri. I veicoli stranieri spesso riuscivano a sfuggire al pagamento: il decreto ora stabilisce che saranno fermati e sequestrati finché non pagano, a meno che il conducente non abbia una polizza di fidejussione che lo garantisca.

Il sovraccarico è uno dei pericoli più gravi: non solo perché il veicolo sovraccarico frena con difficoltà, ma perché il guidatore ha paura di frenare. Le sanzioni per il sovraccarico sono state già aumentate di recente; per farle rispettare, si prevede il fermo obbligatorio nel caso che il carico non venga subito ridotto, la confisca per chi riesce a sottrarsi a quest'obbligo.

I limiti di velocità restano invariati: 80 chilometri all'ora su strada normale, 70 in autostrada; superarli di non più di 10 comporterà multe più lievi. Pene dure per chi occupa la corsia di emergenza sulle autostrade: sospensione della patente da uno a tre mesi.

Alla precedente riunione del governo, il disegno era stato completo. I ministri dei Lavori pubblici, Franco Nicolazzi, e dei Trasporti, Claudio Signorile, si erano presentati ciascuno con una diversa bozza di decreto, rivendicando per sé la competenza in materia di traffico pesante. Una bozza di compromesso approntata dalla presidenza del Consiglio era stata respinta da Nicolazzi. Ieri Craxi è riuscito a mettere i due ministri d'accordo: secondo le prime indiscrezioni, avrebbe fuso la parte principale del testo di Nicolazzi con alcuni articoli proposti da Signorile.

s. l.

dall'Italia

Condono, forse slittano alcuni termini

ROMA — Il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi ha prospettato ieri al Consiglio dei ministri l'eventualità di far slittare alcuni termini del condono. La decisione — se sarà presa — è comunque rinviata alla settimana prossima. Nel frattempo il ministro per i Rapporti con il Parlamento Mammì compirà un sondaggio tra i gruppi parlamentari. Non si tratterebbe comunque di una semplice proroga del termine per la presentazione delle domande (che scade il 30 settembre) ma della «reiterazione» di alcuni punti del decreto del marzo scorso poi decaduto. Verrebbero concesse agevolazioni, in particolare, ai figli maggiorenni coabitanti e sarebbe allungato fino ad un massimo di cinque anni il periodo di rateizzazione dell'oblazione da pagare.

Aiuti al Mozambico: malmenato cronista

REGGIO EMILIA — Un cronista del *Resto del Carlino* di Reggio Emilia, Francesco Alberti, che segue la vicenda della spedizione della «nave della solidarietà» in Mozambico, è stato malmenato da un dipendente comunale raggiunto in questi giorni da una delle 6 comunicazioni giudiziarie per la vicenda degli aiuti. L'episodio è avvenuto durante i lavori del consiglio comunale, che è stato subito sospeso. Il responsabile dell'aggressione è Tiziano Fontanesi, addetto alla segreteria del sindaco.

Mille miliardi ai porti

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge per il risanamento delle gestioni degli enti portuali di Genova, Venezia, Trieste e Napoli con uno stanziamento complessivo di mille miliardi.

Il presidente Usa sarà in Italia nel giugno del prossimo anno

Reagan accetta l'invito di Cossiga

La visita ufficiale collegata al «vertice» dei Sette Grandi a Venezia

ROMA — Il presidente americano Ronald Reagan compirà una visita ufficiale in Italia su invito del presidente della Repubblica Francesco Cossiga. La notizia era stata anticipata ieri a New York dal ministro degli Esteri Andreotti, che prende parte alla sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite e che a nome del Quirinale aveva trasmesso l'invito alla Casa Bianca attraverso il segretario di Stato Shultz. E l'annuncio è stato confermato ieri dalle fonti del Quirinale.

«*L'idea è stata accolta con molto piacere, positivamente, dal Presidente americano*» ha rivelato Andreotti. E a Roma gli ha fatto eco la soddisfazione del Quirinale per il sollecito accoglimento dell'invito. Pur rimanendo ancora da definire con esattezza la data dell'arrivo a Roma di Reagan, si sa che la visita avverrà in occasione dello svolgimento del «vertice» dei Sette paesi maggiormente industrializzati del mondo occidentale (Stati Uniti, Germania Federale, Giappone, Gran Bretagna, Francia, Canada e Italia) in programma a Venezia nel giugno del prossimo anno.

E' nella prassi diplomatica che, in queste circostanze, il Paese ospitante riceva nell'ambito di visite bilaterali almeno alcuni degli statisti stranieri. E il presidente Reagan aveva accolto un invito analogo anche in occasione del precedente «vertice» di Tokyo. Dal punto di vista protocollare, poi, è normale che il presidente degli Stati Uniti (capo dello Stato e non solo capo dell'esecutivo) riceva l'invito dal Presidente della Repubblica e non dal presidente del Consiglio in carica.

Al colloquio al Quirinale tra Cossiga e Reagan, farà comunque sicuramente contorno anche un incontro tra il Presidente americano e il nostro capo del governo. Anche se non è ancora ben chiaro chi sarà a quell'epoca a ricevere a Palazzo Chigi Ronald Reagan, se funzionerà il prossimo marzo la cosiddetta «staffetta». Non più Craxi, allora, ma Andreotti o un altro dc.

Secondo qualche indiscrezione, proprio la data di effettuazione del prossimo «vertice» di Venezia aveva offerto nelle scorse settimane lo spunto per qualche «dissonanza» fra Palazzo Chigi e la Farnesina. Alla presidenza del Consiglio, infatti, non sarebbe affatto dispiaciuto anticipare all'inizio della primavera la conferenza di Venezia, per dar modo a Craxi di fungere ancora da padrone di casa. Ma la Farnesina avrebbe finito per far prevalere la tesi che tradizionalmente queste riunioni al «vertice» si sono sempre tenute verso il mese di maggio-giugno.

E sarà appunto allora, immediatamente prima o subito dopo Venezia, che il presidente Reagan compirà la sua visita romana. Sarà la sua seconda visita, dopo quella del 7 giugno '82 durante la quale incontrò Pertini e l'allora presidente del Consiglio Spadolini, oltreché il Papa in udienza privata.

Paolo Patruno

FIAMME ALLA BANCA D'INGHILTERRA

Londra. Oltre 70 vigili del fuoco sono accorsi alla sede della Banca d'Inghilterra nella «City» londinese per spegnere un incendio scoppiato su un terrazzo al terzo piano e propagatosi verso un'ala del palazzo. Il pronto intervento ha consentito di scongiurare danni alle strutture dell'edificio e le fiamme non si sono avvicinate al caveau dove vengono custodite le riserve auree britanniche. Soltanto molti volumi della biblioteca sono inzuppati dall'acqua lanciata dai pompieri

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

La bella città di X.

Venerdì 19/domenica 21, dimenticare Palermo. Nessuno sapeva, finché certi condomini di Palermo hanno rifiutato una targa del Comune a memoria di un barbaro delitto di mafia, che lapidi, cippi, busti e iscrizioni dipendono dai proprietari di case e luoghi. Si commemora, si iscrive, se va bene al condominio. Rischiosa normativa per città difficili come Palermo. Che abbiamo detto? Palermo? Chissà, la targa inelegante col nome della città è stata tolta dal condominio vicino alla stazione con altre targhe poco decorose; diciamo la città di X. E' facile comunque riconoscerla, tagliata dall'elegante via X., ha la sede del governo regionale nel famoso Palazzo di X., è stata unita all'Italia dai mille valorosi di X. (c'è il monumento in piazza X.) e vanta famosi letterati come X. (c'era una targa in via X.). E' insomma la bella città cantata da X. e anche dallo straniero X. Il conte X. vi ambientò una parte del romanzo «X.». Negli ultimi anni vi sono state purtroppo stragi di incerta attribuzione, come in corso X. e via X., ma la città ha reagito con fermezza e chiede a voce alta giustizia, in nome dei suoi Caduti, X., X. e X.

Lunedì 22, uno storico allenatore. Dicono che nel calcio, turbato da troppi scandali, ci sia bisogno di una ripresa moralizzatrice e laicista e che occorrono, a sostegno dei più deboli, personalità incorruttibili. Però fa effetto lo stesso, vedere nelle cronache sull'allenamento del pur ottimo Empoli la fotografia severa di Gaetano Salvemini. Ma è proprio il grande storico e studioso antifascista? Pare che sia suo nipote e non è escluso che nella scelta dell'allenatore della piccola squadra rivelazione abbia influito Spadolini, abbia pesato la grande tradizione laica fiorentina: «*Meglio un tecnico culturalmente credibile che un campo faraonico*». Osiamo credere che non si voglia limitare lo storico rinnovamento all'Empoli, ma salire ai vertici federali del calcio, addirittura ai vertici internazionali. I Salvemini, i Rossi, i Pannunzio, gli eredi del settimanale Il Mondo al potere del pallone. Non più tornei mondiali organizzati dalla Fifa, ma campionati del «Mondo» dominati finalmente dal coraggio.

Martedì 23, fallo di Maradona. Però non bisogna confondere la corruzione del calcio e il buon nome delle squadre con le eventuali debolezze amorose dei calciatori. A tutti i divi molto popolari capita di sentirsi attribuire un figlio una volta o l'altra (basta leggere nelle cronache hollywoodiane quel che accadeva agli attori), ma se, per pura ipotesi, la paternità di Maradona fosse vera, dove sarebbe il reato infamante, capace di gettare la vergogna su un uomo o su una squadra? Se tutto il mondo ha applaudito Maradona per un fallo di mano (il gol segnato con una sberla ai mondiali), la sua città non saprebbe apprezzare un fallo d'amore?

Mercoledì 24/giovedì 25, piccola favola per Fellini a Torino. Il re ha saputo che Fellini sarà all'inaugurazione della mostra di Nino Za ed è entrato in agitazione. Alla corsetta mattutina per i viali del Valentino, il conte Solaro faticava a tenergli dietro e aveva la tuta blu sabaudo zuppa di sudore: «*Maestà, vada piano, che succede oggi?*». Il re, buttandosi a prender fiato su una panchina, presso il borgo medievale: «*Sto pensando a Fellini, sono anni che voglio incontrarlo, spero che l'occasione non sfumi*».

Il conte Solaro ha bevuto alla borraccia: «*Che cosa vuol chiedergli di tanto importante?*». Il re, tormentandosi un baffo: «*Un segreto, una favola che mi faccia capire la mia patria, la mia vecchia capitale. Lui ha già illustrato i vizi e purtroppo il fascino della nuova capitale in un film che non dimenticherò*». Solaro, prosaico: «*Ma quel film, Roma, lo cerò per amici*». Il re seguiva un ricordo: «*Quando ospitai Carducci a Ceresole Reale mi diede delle informazioni turistiche in versi: su le dentate, scintillanti vette... Da Fellini vorrei qualcosa di più di un'ode alpina*». Solaro, sbigottito: «*Più dell'intuizione carducciana sugli epici canti del tuo popol bravo?*». Il re: «*Molto di più, penso al Fellini di Giulietta degli spiriti, non all'enfasi guerresca che ci ha portato a Roma. Penso a una favola che mi riveli l'anima segreta della città, non umetro di fronte alle sorprese*». Solaro pragmatico: «*Ma Fellini potrebbe fuggire prima di cominciare, troppo turbato*». Il re, con leggerezza: «*I poeti e i re non esisterebbero senza misteros*».

Subito ritirata la proposta del gruppo al Senato

Leva ridotta a sei mesi? Nasce un giallo nella dc

ROMA — Riduzione del servizio militare a sei mesi e conseguente aumento della quota di volontari nell'esercito: erano questi i punti più importanti di un documento democristiano diffuso ieri mattina nella sala stampa del Senato. Proprio mentre il Parlamento è impegnato sui problemi delle nostre Forze Armate, con audizioni e dibattiti in commissione sui progetti di riforma, l'iniziativa ha mosso gli ambienti politici, suscitando polemiche prese di posizione.

Ma la proposta è durata davvero l'espace d'un matin: in tarda mattinata il gruppo democristiano a Palazzo Madama diffondeva il testo completo del documento, precisando che quello anticipato dalle agenzie di stampa qualche ora prima era soltanto una «bozza» sulla quale si dovrà ancora lavorare. E nella nuova e definitiva versione la riduzione a sei mesi è sparita, mentre ci si limita a riconfermare la «*necessità di una riconsiderazione della durata della ferma*».

Immediata e critica era stata la reazione del ministro della Difesa. Spadolini ha ricordato che la Germania Federale sta studiando l'opportunità di elevare la ferma a 18 mesi: «*Per l'Italia* — ha detto — *sarebbe già un grosso successo unificare la ferma tra la Marina e le altre armi a 12 mesi*». E ha accusato la proposta di avere dei precisi «*sottintesi elettorali*».

D'altra parte il documento poi emendato aveva provocato non poche perplessità anche nella dc, con una presa di posizione contraria del senatore Butini, relatore della riforma all'esame della commissione Difesa in Senato.

Fra i punti segnalati nella «bozza» al centro delle polemiche ci sono le richieste già avanzate mercoledì in commissione Difesa: miglioramento della paga dei militari; destinazione in «ambiti zonali» delle reclute; l'obiezione di coscienza, alla quale la dc chiede sia data adeguata «rilevanza»; l'istituzione del volontariato femminile.

Soltanto dopo un'animata riunione al gruppo democristiano e un colloquio tra il capogruppo dc del Senato, Mancino, e il suo vice Aliverti, è stata fornita una «versione ufficiale» del giallo sulla leva: il vicecapogruppo ha precisato ai giornalisti che «*quanto contenuto nella bozza era solo una indicazione verso la quale bisogna tendere anche se certamente non ha tempi ravvicinati*».

Sia pure smentita e ridimensionata, la proposta di un servizio militare di soli sei mesi aveva creato numerose reazioni. I socialisti, per bocca del senatore Maravalle, l'hanno giudicata positivamente, anche se hanno lamentato che «*sia stata rettificata nella parte più interessante*». Contrario invece il liberale Fiocchi. Scettici Milani della sinistra indipendente e il comunista Giacchè, che temono «*il balletto delle posizioni nel governo*».

La questione rimane comunque aperta: se ne discuterà ancora in commissione Difesa giovedì prossimo, mentre per martedì Spadolini è deciso a convocare un vertice della maggioranza, con una consultazione anche della maggioranza. Fra gli altri problemi sul tappeto che riguardano le Forze Armate c'è anche una proposta di legge che sta per essere presentata alla Camera alle commissioni Lavori pubblici e Difesa dai due presidenti, Botta e Ruffini: è un progetto per spostare le caserme dai centri storici delle grandi città italiane.

r. l.

Un soldato si spara a Peschiera

MILANO — Un militare di leva di Sesto San Giovanni si è ucciso sparandosi un colpo di fucile in testa nel carcere militare di Peschiera del Garda (Verona) dove svolgeva il suo servizio. Al giovane, Franco Bitonto di 20 anni, mancavano 20 giorni al congedo. Ieri, dopo aver finito il suo turno di guardia, si è chiuso in bagno e si è sparato con il fucile di ordinanza. Non si conoscono le cause che hanno spinto il giovane, che sembra non avesse avuto problemi di adattamento, a spararsi.

Militare da due giorni si uccide

ROMA — Un militare da appena 48 ore in servizio di leva nella caserma «Gonzaga» di Sassari, dove è di stanza il 152° reggimento fanteria Brigata Sassari, si è ucciso impiccandosi.

In tasca al giovane, Elio di Biasio, 20 anni, nativo di Vicoli, nel Pescarese, studente di architettura, è stato trovato un biglietto con i nomi di tre donne e la richiesta alla madre di leggere il diario lasciato sulla scrivania nella sua abitazione e sul quale era scritto: «*Sono stanco di vivere*».

Gaetano Parrello falciato davanti al suo albergo

Vendetta mafiosa a Palmi boss ucciso, cinque feriti

PALMI (Reggio Calabria) — Un presunto boss mafioso della piana di Gioia Tauro, Gaetano Parrello di 50 anni, detto «lupo di notte», è stato ucciso in un agguato. La figlia di Parrello, Concetta, di 25 anni, e i suoi bambini di 4, 7 e 12 anni sono rimasti feriti. La donna e due bambini hanno riportato ferite lievi agli arti, mentre la figlia più grande, Annamaria, ha una ferita al torace, con ritenzione del proiettile, per la quale i medici si sono riservati la prognosi.

Parrello era davanti all'albergo di sua proprietà, l'hotel «Garden», con alcuni familiari, quando è stato raggiunto da una serie di colpi di arma da fuoco. Gli aggressori hanno sparato da un'auto con fucili a pallettoni e con pistole calibro 7,65 mentre Parrello e i suoi parenti stavano uscendo dall'albergo.

I killer poi sono fuggiti verso il monte Sant'Elia. Lungo la strada si sono fermati al distributore di benzina di un nipote del boss, Antonino Gagliostro, di 30 anni, ed hanno sparato contro l'impianto, ferendo in modo lieve un addetto, Nino Cucinotta, di 17 anni. Polizia e carabinieri hanno organizzato una vasta battuta nella zona di Barritteri, una frazione di Seminara.

Gaetano Parrello era considerato un uomo di fiducia dei Mammoliti di Castellace, una potente famiglia mafiosa, ed era stato più volte inquisito come presunto affiliato alla 'ndrangheta, anche se era stato sempre assolto dalle accuse. Nel 1984, la sezione misure di prevenzione del tribunale di Palmi ordinò, su proposta della questura di Reggio Calabria, il sequestro di beni di Parrello per un valore di circa tre miliardi.

(A pagina 7 altri servizi sulla mafia)

Asta Bot

(Segue dalla 1ª pagina)

se ci fosse «*una meditata e complessiva riforma del sistema fiscale*» neppure i liberali si opporrebbero ad affrontare la questione dei guadagni di Borsa.

Un vasto riordino di imposte pare essere la carta segreta che tutti o quasi stanno tenendo da parte in vista del dibattito parlamentare sulla legge finanziaria: una «*diversa distribuzione del carico fiscale*» che eventualmente possa migliorare i rapporti con l'opposizione di sinistra. I comunisti, che pure a tassare la Borsa sono favorevoli, non sollecitano affatto un intervento isolato, bensì una tassazione organica e omogenea di tutti i redditi da capitale, che permetta uno sgravio dell'Ilor o dell'Irpef.

Ma è realizzabile, la tassazione dei guadagni di Borsa? Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti, richiama i politici alla realtà rifacendosi a Visentini: «*Prima di proporlo, Martelli dovrebbe sapere di che cosa sta parlando. E' necessario prima instaurare un sistema che permetta una contabilità individuale su utili e perdite. Per ora non ce ne sono gli strumenti, e non c'è niente di peggio che parlare di tasse sapendo che non si può tassare, è meglio stare zitti*».

Non che De Benedetti sia contrario: la tassazione delle plusvalenze per lui «*non è un problema drammatico*», e pensandoci per tempo ci si può giungere «*in due o tre anni*». Probabilmente il ministro delle Finanze la pensa allo stesso modo.

Stefano Lepri

La «preside di ferro» lavorerà nel sindacato

BOLOGNA — Maria Antonietta Maceri — la «preside di ferro» dell'istituto tecnico commerciale di Bologna «Marconi» — farà la sindacalista. Ha accettato l'offerta dello Snals («autonomi») di ricoprire un incarico di prestigio nell'organizzazione. «*Ma il discorso non è chiuso* — ha ammonito —. *Rimango titolare al 'Marconi', ma cedo là dove si può operare per un'immagine seria della scuola*».

Si è così risolto per il momento un delicato caso. E' da almeno un anno che gli studenti, gli insegnanti e il comitato genitori dell'istituto «Marconi» contestano la preside e ne sollecitano il trasferimento. In particolare le rimproverano i metodi autoritari a cui sarebbe sin qui ricorsa e le imputano la «decadenza» della scuola.

L'anno scorso il «Marconi» aveva ricevuto la visita di numerosi ispettori ministeriali. Sulla base dei rapporti redatti, la discussa preside pochi giorni prima dell'inizio delle lezioni era stata «comandata» a Roma. Un trasferimento al quale si è fermamente opposta, innescando una nuova ondata di proteste.

TRA GLI AUTORI DI UN'EPOCA

Stile Bompiani

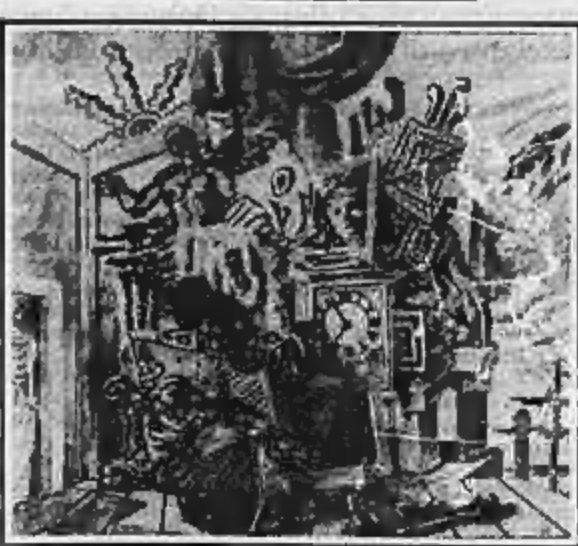
Che Valentino Bompiani sia un editore di razza sta lì a dimostrarlo il catalogo dei libri pubblicati ai suoi bei giorni, molti dei quali ormai indispensabili alla storia del Novecento italiano (compresi certi titoli stranieri diventati, attraverso le traduzioni, sangue vivo della nostra cultura). Ma è anche un editore tutto speciale, come dimostra *Dialoghi a distanza* (ed. Mondadori), questo libro delle amicizie e delle ombrose malinconie che Bompiani ha voluto regalare in primo luogo a se stesso. Non tanto per lo stile, decantatissimo, che lo fa scrittore in proprio distinguendolo dunque dall'editore in senso stretto, ma per quanto nel mondo editoriale lo reimmerge, lo riconsacra.

Alberto Savinio: «La vita dell'uomo» (particolare)

L'arcano apparente si chiarisce col fatto che Bompiani sa dialogare specialmente con i suoi autori: con un timbro partecipe come se stesse illustrando, sfogliandolo, un album di famiglia, tale da suscitare invidia in scrittori più giovani che, oltre a non poter avvalersi del suo fiuto, hanno mancato la possibilità di essere assunti in blocco nello staff della «Bompiani», con la somma delle loro private allegrie e inquietudini, come personaggi di una vicenda che attraverso la letteratura esalta le più acute qualità umane.

D'altronde lo riconosce lui stesso, con chiaroveggenza: «...*ho sempre avuto in testa l'idea che uno scrittore, una volta entrato nella Casa editrice, non dovesse più lasciarla*...». E inversamente, motivando alla fine la cessione della sua impresa: «...*un editore è vivo e valido quando esiste una parentela segreta fra il suo destino e il destino della sua generazione*».

La storia di una attività editoriale può diventare allora la storia appena cifrata di una persona o, se si vuole, una autobiografia trasposta: «*Casa la vita*», verrebbe voglia di dire, parafrasando un titolo di Savinio. Che è appunto uno degli autori richiamati al [illegible] dalla «memoria viscerale» di Bompiani: Savinio trafelato a giocare con i libri, con i dipinti, sotto l'occhio divertito degli Dei: «*Un uomo veramente profondo è sempre leggero*» diceva «*perché porta la profondità in superficie*». Un altro consanguineo è Brancati che, ritagliato in un alone di meridionale tristezza — una tristezza che vince l'accidia facendosi lama e stocco —, appare sempre in guardia contro il pericolo di farsi dettare dagli «*uomini pratici i liberi pensieri*».

Impressionante è uno schizzo di Alvaro, camuso di volto e di anima: «*Ha accettato la morte al suo primo apparire perché credeva all'ingratitudine*». E apprendiamo che l'impareggiabile Flaiano «*un giorno decise di farsi crescere i baffi lunghi e spioventi con l'idea di somigliare a un quartierino dell'800. Voleva defilarsi*». «*Il garbo e la malinconia* — riferisce Bompiani — *lo mettevano dietro una nuvola*». Mentre Piovene, da par suo, passa tra le folgori fasciato di tesoreria imperturbabilità: «*Credo che, contro le apparenze, i "nostri" che popolano i libri di Guido siano stati all'origine altrettanti idilli mancati, a misura del padre, della famiglia, della religione. Guido non ha mai accettato questa sconfitta*».

Non si finirebbe più dalla voglia di citare osservazioni e giudizi su Moravia, Camus, Vittorini, Sereni, Zavattini, Bontempelli, Patti, evocati nell'aria di Milano o di Roma, tra garbo civile ed effusa naturalità. Sono ritratti, più che incisivi, smagriti nel fisico e nel morale, come se scrittori e amici fossero chiamati all'appello per una ultima, irrevocabile rassegna. Resteranno preziose per gli studiosi queste testimonianze in presa diretta, certe battute fulminanti, rivelatrici.

E subito si impongono le sprezzature critiche di Bompiani, tanto più aderenti quanto più sbadate e «involontarie»: il cattivo [illegible] della [illegible] topica che comincia ad [illegible] le pagine di Vittorini, l'ultimo Moravia che soltanto i pellegrinaggi africani riescono davvero a [illegible]. Ma questi compagni di strada sono apprezzati soprattutto per un anticonformismo che dura al di là della occasione e del tempo in cui si trovarono a praticarlo, che fu quello della dittatura e del primo dopoguerra. I grandi eventi storici, le «cerimonie» pubbliche sono i simulacri contro i quali si può esercitare e sgrossare una seconda vista ben altrimenti calibrata e capziosa.

Non è un caso che, dopo avere radunato tante figure perdute o rinchiuse nell'ombra, Bompiani si trovi a tracciare un inventario delle «*cose assenti*», che sarebbero poi le cose che vale assolutamente la pena di salvare. La patria, sì, e non è davvero il caso di scandalizzarsi: intesa come quel sentimento comune inevitabile, necessario, che ogni generazione, movimento o gruppo prova, magari inconsapevolmente, a inventarsi. Il senso del lutto, che non può essere impunemente offuscato, perché il confronto con la morte riesce in [illegible] civiltà a una esaltazione suprema della vita, della sua dignità e irripetibilità. L'amore, celebrato contro ogni falsità come [illegible] esponenziale, come «rapporto dei rapporti». Il silenzio, voce «*di un altro alfabeto che ci parla dentro*». La tenerezza che, per affermare le proprie ragioni, invade le copertine dei settimanali con visi e testine di neonati, di stupefatte immagini materne.

Bompiani si avvale, a sostegno, delle risorse d'una raffinata cultura («*Come i gatti sui tetti, i libri fanno l'amore con gli altri libri che incontrano*»), di una curiosità sempre desta per i cambiamenti della società, della vita. Sempre attento a stornare il sospetto di essere un laudatore accigliato del tempo che fu. Non si lascia convogliare nel riflusso, lui che è così impegnato — [illegible] come una canna d'avorio — a proteggersi dalla vecchiaia, dalle inamabili premure e dai privilegi, dai ritorni d'infanzia che sono il corteggio della terza età.

«Sto qui e aspetto» s'intitola l'ultima sezione di *Dialoghi a distanza*. Che intanto è venuto per così dire rastremandosi e interiorizzandosi. Il discorso spezzato, epigrafico, riacquista interamente la prima persona. Una straordinaria [illegible] signoreggia la pagina, il taglio affilato che ha messo in bocca ai suoi [illegible] è diventato tutto suo, di Bompiani. Anche se dura uguale dall'un capo all'altro del libro l'intensa vibrazione, la saggezza accorata e ironica, l'elegante stoicismo. Così: «*L'uguaglianza ha un limite invalicabile: la solitudine. Ci vogliono secoli di cultura comune per avere due solitudini uguali*».

Lorenzo Mondo

VENEZIA: LE TRISTI PARABOLE DI UN MOVIMENTO LIBERTARIO

Gran crepuscolo dei futuristi

Nella patria d'origine finirono con l'essere inquinati dal fascismo - Nell'Unione Sovietica, Majakovskij e gli amici furono piegati dal realismo socialista - Forse è ingiusto e approssimativo identificarli con le dittature che in parte segnarono la loro fine - Su «Futurismo e avanguardie» storici, critici, scrittori da oggi a convegno

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Sono passati ventisette anni da quel primo scontro con le autorità sovietiche che ebbe come oggetto proprio un giudizio su Vladimir Majakovskij. Vittorio Strada, trentenne, comunista, allievo di Antonio Banfi, già allora studioso di letteratura russa e grande critico degli scrittori del disgelo kruscioviano, si trovava a Mosca per scrivere la tesi del dottorato di ricerca sul futurismo russo. Una tesi che valorizzava al massimo questa esperienza culturale e, in particolare, il ruolo che in essa aveva avuto Majakovskij. Apriti cielo. I cultori ufficiali del poeta, che erano legioni dopo la consacrazione che di lui aveva fatto Stalin nel 1935, furono unanimi nel respingere le argomentazioni di Strada: quella del futurismo era stata nella vita di Majakovskij un'insignificante parentesi e contro l'autore di quella tesina fu lanciato il più classico degli anatemi comunisti: «E' un revisionista!». Preoccupatissimo Strada fece recapitare il suo scritto a Palmiro Togliatti e Mario Alicata che, dopo averlo letto, lo tranquillizzarono: «No, non sei su posizioni revisioniste». Dopo quell'episodio del 1959, Strada continuò ancora a studiare la letteratura russa e, per circa un ventennio, a militare nel pci. Ma i suoi rapporti con gli accademici e il potere sovietico rimasero pessimi.

Questa mattina Strada aprirà, insieme con Maurizio Calvesi e Jean-Claude Marcadé, il congresso internazionale su «Il Futurismo e le avanguardie» con una relazione dal titolo «Le fini del futurismo in Russia» in cui riprenderà i temi di quella lontana tesina sui quali peraltro è già tornato nel bellissimo libro Le veglie della ragione e in un saggio pubblicato qualche mese fa nella rivista Lettera Internazionale. Spiegherà perché fu proprio dall'incontro con la Rivoluzione d'Ottobre, osteggiato da Lenin ma favorito dal commissario del popolo per la cultura Anatolij Lunaciarskij, che i futuristi, mettendo in soffitta il loro bagaglio di nichilismo e ribellismo per indossare i nuovi panni nazional-ottimisti, piantarono il seme della loro estinzione. Insomma, il contrario di ciò che ancor oggi sostengono gli accademici russi: l'incontro coi comunisti fu per i futuristi russi l'inizio della fine.

Singolare questo approccio a un movimento culturale attraverso le sue «fini» (anche se Strada preciserà subito che «nella cultura tutto nasce e nulla si distrugge, tutto ciò che sembra morto è, in realtà, soltanto in letargo e può svegliarsi e trasformarsi al contatto con altre entità culturali»). Singolare ma utilissimo. Soprattutto se è fatto esplicitamente e non nel modo surrettizio che ancor oggi viene adottato per il futurismo italiano.

In Italia il fatto che i futuristi siano stati interventisti, che parteciparono alla riunione costitutiva del movimento fascista nel '19 a Milano in Piazza San Sepolcro, che nel novembre del '22 Marinetti appoggiò sulle colonne del Resto del Carlino il primo governo Mussolini e nel '24 scrisse che «Vittorio Veneto e l'avvento del Fascismo al potere costituiscono la realizzazione del programma minimo futurista», che nel '29 fu nominato accademico d'Italia, nel '35 approvò l'avventura imperiale fascista e, dopo aver combattuto in Russia, alla fine dei suoi giorni aderì alla Repubblica Sociale, tutto ciò fa ancora vivere l'equazione secca futurismo = fascismo.

Poco importa poi se già nel '20 ci fu una prima clamorosa rottura tra fascisti e futuristi che rimproveravano a Mussolini l'involuzione monarchica e clericale; se questi stessi scritti marinettiani di cui sopra, letti in controluce, lasciano trasparire una sua adesione assai critica al fascismo; se per unanime riconoscimento — c'è in proposito una poco conosciuta lettera di ringraziamento a Marinetti firmata da Benedetto Croce — il fondatore del futurismo usò della sua posizione di accademico nonché amico personale di Mussolini per aiutare non pochi antifascisti; se fece parte dell'esiguo drappello che nel '38 si pronunciò pubblicamente (con una presa di posizione su Artecrazia che in seguito a ciò fu subito fatta sequestrare) contro le leggi razziali; se la sua battaglia per un ritorno al fascismo rivoluzionario delle origini aveva molti punti in comune con quella della leva di intellettuali che alla fine degli Anni Trenta, proprio per

Mussolini in una caricatura di Majakovskij, che fu anche disegnatore satirico spietato

Vladimir Majakovskij

quella via, trasmigrò all'antifascismo.

Lo storico Renzo De Felice da tempo sostiene che, anche in presenza di innegabili tratti comuni, è infondata «la sbrigativa riduzione del futurismo alla categoria del fascismo». E così anche Luciano De Maria, Emilio Gentile e Niccolò Zapponi. «Occorre [illegible] definitivamente i rapporti tra futurismo e fascismo nella concretezza dei dati di fatto, opponendosi così alla semplicistica (eppure tuttora assai diffusa) tendenza a una liquidazione "morale" del futurismo come fascismo», *ha scritto nel recentissimo libro* Storia e critica del futurismo *lo storico dell'arte Enrico Crispolti.*

Ma le resistenze sono ancora forti. E proprio oggi pomeriggio nel convegno di Venezia un ex avanguardista del calibro di Edoardo Sanguineti presumibilmente echeggerà ciò che scrisse sull'Espresso nel maggio scorso: «Sopra i tratti squisitamente fascisti del futurismo marinettiano, in verità c'è poco da dibattere e da discutere. Anzi, non c'è niente. Per la tranquillità di chiunque desideri formarsi la sua buona opinione al riguardo, e pronunciarsi una sua sentenza, non si richiede né un ricorso a faticose indagini indiziarie, né un soccorso di problematiche testimonianze integrative. A costituirsi un consistentissimo dossier a carico, ci ha pensato in prima persona, con una diligenza degnissima di una assai miglior causa, Filippo Tommaso Marinetti, e ci ha lavorato senza risparmio». *Non c'è neppure un'attenuante.*

Ma se queste sono le conseguenze del giudicare un movimento dai suoi esiti, o meglio dalla fine che hanno fatto i suoi fondatori e principali esponenti, perché prestare attenzione a ciò che dirà oggi Vittorio Strada? E' presto detto: proprio perché esplicitato fin dal titolo della relazione, quello di Strada è molto diverso dal metodo persecutorio usato contro Marinetti e i suoi seguaci italiani. Strada conosce assai bene il futurismo russo e la figura di Majakovskij; non gli costerebbe gran fatica presentarcelo come vittima dello stalinismo, almeno ai suoi albori, non solo attraverso la già ricordata beatificazione postuma che di lui fu fatta nel '35, ma anche attraverso un'accurata descrizione dei «cedimenti» politici ed artistici del poeta che negli anni precedenti al suicidio (avvenuto il 14 aprile del 1930) aderì alla Rapp, l'Associazione russa degli scrittori proletari.

Potrebbe contrapporre questi suoi cedimenti all'esperienza di Boris Pasternak al quale va riconosciuto di aver individuato più o meno in quegli stessi anni «la rivoluzione come nuova oppressione, sono parole di Strada, più sistematica di quella negata, come atmosfera di mediocrità e di farisaismo». O potrebbe contrapporre la fine dell'Oberiu, gli assurdisti di Leningrado Daniil Charms, Aleksandr Vvedenskij, Nikolaj Zabolotskij, che dopo una breve attività tra il 1926 e il 1927 si dovettero rassegnare a fare i traduttori e a riversare i loro nonsense in poesie per bambini, prima di essere definitivamente risucchiati ai gulag.

E' un'operazione che già qualcuno fa. Non in Occidente ma proprio in Unione Sovietica tra gli intellettuali della dissidenza nauseati dal culto staliniano di Majakovskij. Uno di loro, Yury Karabcievskij, ha fatto arrivare in Germania, dov'è stato pubblicato di recente in lingua russa da una Casa editrice di emigrati democratici di sinistra, il libro La resurrezione di Majakovskij: un testo molto denso, assolutamente non rozzo nelle argomentazioni, in cui si accusa il poeta di essere stato un adoratore della violenza, un [illegible] che ha riversato nella rivoluzione le sue nevrosi facendosi complice della perdita della democrazia e di un grandioso delitto.

Ma, proprio perché non è un espediente per bollare in un modo o nell'altro Majakovskij e i suoi seguaci, l'uso delle «fini» porta il ragionamento di Strada su sponde molto diverse da quelle di Karabcievskij. In sostanza, secondo Strada, già l'esperienza del Lef, la rivista dei futuristi postrivoluzionari, peccava di ingenuità nella pretesa di far della propria un'«arte di Stato». E non perché, come diceva Lunaciarskij, la Russia sovietica non avrebbe avuto arte di Stato. Anzi per l'opposto: l'Urss aveva bisogno di un'arte di Stato come sorgente di legittimazione, ma mai avrebbe potuto essere quella dei futuristi che, per caratteri intrinseci e nonostante i più spericolati compromessi, non poteva esser guidabile dall'alto.

Ciò che condannò i futuristi russi non furono tanto i gusti passatisti di Lenin prima e di Stalin poi, ma la loro fragilità al cospetto degli «artisti proletari» della Rapp. Ed ecco che, come aveva già intuito in quella lontana tesina del 1959, Strada riconosce che l'incontro con la Rivoluzione e il tentativo di diventarne l'anima, ancorché ricco sotto il profilo culturale, per i futuristi russi non fu l'esaltazione suprema ma l'inizio di un lento suicidio. E il monumento postumo eretto dai sovietici a Majakovskij, quasi sia stato un padre del «realismo socialista», più che un dovuto riconoscimento a un grande poeta, suona ancor oggi come uno sberleffo.

Paolo Mieli

UNA MOSTRA A NAPOLI RACCONTA LA CARRIERA DEL DRAMMATURGO E ATTORE

Eduardo: segreti, maschere, fantasmi

NAPOLI — Viene presentata domani alla stampa la «Mostra sulla figura e l'opera di Eduardo De Filippo», un'occasione nella quale il settecentesco Teatro Mercadante, chiuso fin dal 1964 e ora totalmente ristrutturato, riapre al pubblico.

L'esposizione, curata da Graziella Lenardi e organizzata da Sergio Martin, ripercorre l'intera carriera di drammaturgo-interprete di Eduardo, tra fotografie, locandine, bozzetti di scena, costumi, oggetti personali, tratti dall'archivio del Teatro San Ferdinando e da quello privato degli eredi De Filippo, secondo un percorso ideato da Bruno Garofalo, il noto scenografo, attraverso platea, palchi, palcoscenico del rinnovato teatro.

Visiterò la grande rassegna dedicata a Eduardo insieme con i colleghi italiani e stranieri, americani soprattutto, in occasione della «tre giorni» (29 settembre - 1 ottobre) che vedrà radunati a Castel dell'Ovo, ospiti del Comune, del Teatro di Roma e dell'Università di Los Angeles, molti dei più noti attori di teatro, impegnati in un confronto internazionale sulla loro professione.

Intanto mi ci sono preparato leggendo un volume-intervista, che un giornalista di spettacolo, Paolo Calcagno, ha pubblicato presso l'editore Pironti, *Eduardo. La vita è dispari*.

La lunga intervista ne assomma, per l'esattezza, tre, più alcuni estratti di conferenze-stampa: e nonostante il tono divagante, c'è quanto basta per suggerire al lettore-studioso la massa imponente di problemi critici che ancora lo attende, se vorrà affrontare la drammaturgia eduardiana, ad un livello saggisticamente corretto, se non scientifico.

Intanto il problema delle fonti (così si chiamava una volta) di questo teatro: il «da dove viene» Eduardo, quando lui stesso, con [illegible] polemica, ne indica la matrice, almeno esterna, nel magistero di adattatore-drammaturgo del padre: «*Aveste ragione, sono figlio di Eduardo Scarpetta, la mia fede di nascita è vox populi, vox temporis, la più perfetta. Ci stanno tanti figli legittimi che non lo sono. Io lo sono per voce popolare e sono stato figlio di un grande attore, e grande scrittore*...».

Che è poi il problema, delicatissimo, della sua particolare scrittura drammaturgica, tra pratica di palcoscenico e invenzione: «*Avevo sei, sette anni e passavo giornate e serate intere a teatro. Essendo figlio d'arte mi riusciva facile farlo. Una commedia, o dalle quinte, o da un angolo di platea, o con la testa infilata tra le sbarre della ringhiera del loggione, o da un palco, me la vedevo chissà quante volte*». Così Eduardo: salvo poi opporsi bruscamente, in altro luogo della stessa intervista, alla riduttiva equazione teatro dell'attore-teatro dell'autore, al (davvero) vieto luogo comune, in altri termini, secondo cui le sue commedie avrebbero retto nel tempo solo se interpretate da lui: «*Autore-attore è un tutt'uno, inscindibile, non può esserci l'uno senza l'altro: è il teatro... E' sempre stato così, attore-autore... magari cattivo attore, come Pirandello o Niccodemi. Per non citare gli immortali, Shakespeare, Molière*».

Eduardo nel 1956 in «Montevergine» (Foto Antonio Ruggieri)

Ed ecco, ancora, il nodo della napoletanità, come di una regionalità limitante, addirittura soffocante, del proprio teatro: «*Hanno detto che scrivo... per la mia famiglia, che descrivo Napoli, il Sud. Ma quando mai! Se ho sempre fatto il contrario, se... ho sempre sostenuto che questa famiglia, la famiglia del mondo, non solo quella di Napoli, così come era stata strutturata, era destinata a crollare... Soltanto Pasolini, Corrado Alvaro e qualche critico hanno capito*».

Accennando alla famiglia, Eduardo pone l'accento sul più importante, a mio avviso, nucleo tematico dell'intera sua ispirazione. Ma, poco dopo, accanto ad esso, ne pone in risalto altri ancora: e due su cui gli studiosi più giovani dovranno esercitarsi in un futuro prossimo con rigore e profondità: il tema-problema della donna e quello della incomunicabilità interpersonale. Sulla donna Eduardo è imperioso: «*(Le donne) le ho sempre presentate come delle impazienti e delle oppresse. In Filumena Marturano Filumena l'ho resa vittoriosa, alla fine, nei confronti di Domenico, questo oppressore di [illegible], questo gallo. In Chi è più felice di me ho presentato, nel '31, una donna che scappa di casa, scappa da un incubo, da un uomo che vuol essere felice per forza e che ha stabilito che lui ha il potere di essere felice comunque. In Uno coi capelli bianchi un'altra donna scappa... e dice appunto: "Perché non mi avete insegnato a fare qualche cosa?"*».

Quanto alla incomunicabilità: «*Le voci di dentro la scrissi nel '48 e la rimisi in scena (nel '77) senza cambiamenti... Credo che sia diventata attuale per gli incubi che ci sono dentro, per i sogni mortali di questa gente. Solamente oggi si è verificata questa specie di paura che... sì, di angoscia... della vita: non solo, ma c'è soprattutto un riserbo che abbiamo tra di noi, non c'è più comunione: non comunichiamo più*».

E, infine, ecco Eduardo che affronta il problema dei problemi: è il suo un teatro di fantasia o di osservazione del reale? La risposta è originalmente in bilico tra i due poli, non nega l'uno né l'altro apporto: «*Al mondo succedono cose imprevedibili, e basta guardarsi attorno e cogliere quei momenti da trasporre in una commedia... Basta questo: uno spirito di osservazione e un'attitudine a sacrificarsi a tavolino per trattare l'argomento che hai captato nella vita, che ti è stato mostrato dalla vita. Per esempio Questi fantasmi nacque così: quando ci riunivamo fra amici, veniva a casa un signore con la barba che sosteneva di essere un esperto in sedute spiritiche. Per persuaderci mi raccontava che tornando a casa sua, spesso, incontrava un signore che usciva e lo salutava, dicendo di essere un fantasma. "Ma lei è sposato?" gli domandai. "Sì" rispose. "E sua moglie che cosa dice?", gli chiesi. "Ah, lei non se ne accorge", spiegò lui. Capisce? Da qui mi venne l'idea di Questi fantasmi*».

Guido Davico Bonino

OSSERVATORIO

La guerra infinita sul Tigri

(Il conflitto Iran-Iraq: doveva durare tre giorni, è entrato nel settimo anno)

Il 22 settembre di sei anni fa l'Iraq attaccava l'Iran. Doveva essere, nelle intenzioni di Saddam Hussein, raìs iracheno «di bella presenza e di grande arroganza», una guerra lampo sul modulo di quelle israeliane del 1956 e del 1967. Il *Baghdad Times* scrisse che «tempo tre giorni» l'ordine sarebbe regnato di nuovo nell'Iran «stravolto» dalla rivoluzione khomeinista; e la radio irachena annunciò addirittura la morte del vecchio ayatollah.

Il regime baasista peccò di presunzione, forse intossicato dalle informazioni del suo servizio segreto che riferivano di un Paese, l'Iran, alla deriva, deluso da Khomeini, con l'esercito praticamente in pezzi e senza più aviazione a causa delle selvagge epurazioni nei ranghi delle Forze Armate, operate dalla *mullahcrazia*, timorosa d'un colpo di Stato. In fatto, l'esercito era solo un simulacro della grande armata dello Scià, e l'aviazione, arma prediletta della Corte del Pavone, aveva perduto tutti i suoi piloti migliori, «trasferiti» nelle terribili prigioni di Evin. Saddam Hussein aveva, però, sottovalutato due fattori piuttosto importanti: il nazionalismo dei persiani, il carisma di Khomeini.

Bani Sadr, allora presidente della Repubblica e, come tale, comandante delle Forze Armate, fu avvisato dell'attacco iracheno dall'architetto Kianuri, segretario del Tudeh (il pc iraniano), all'incirca quindici ore prima che i tanks di Saddam Hussein varcassero la frontiera.

Gli bastarono per rappattumare una prima linea, ovviamente destinata al sacrificio, e per arrangiare uno schieramento difensivo di retroguardia. Poi, andò dai piloti in carcere invitandoli, poiché era in ballo «la sorte della Patria», a riprendere i loro posti. «Con questa decisione — disse — io mi giuoco la testa ma mi basta la vostra parola d'onore». «Oltre alla parola d'onore — risposero i piloti —, diamo a garanzia della nostra lealtà il destino delle nostre famiglie». Da radio Teheran, intanto, Khomeini chiamava il popolo, soprattutto i giovani, alla guerra santa contro il «satana» Hussein, concludendo il suo messaggio con una battuta destinata a diventar celebre: «Un pazzo ci ha tirato una pietra, gli daremo una gran passata di legnate».

Gli esperti militari americani definirono subito il conflitto «la guerra di Topolino», tranne a ricredersi tre anni dopo. Oggi la cosiddetta «guerra dimenticata» non fa quasi più notizia a dispetto del massacro senza fine (si calcola che tra iraniani e iracheni i morti assommino a oltre mezzo milione) ed i danni materiali nell'ordine di forse 300 miliardi di dollari. Non fa quasi più notizia perché si è riusciti a isolare con un cordone sanitario-politico il conflitto, verosimilmente per una tacita intesa tra i due supergrandi.

Kissinger ha detto: «Nessuno dei due deve vincere; Saddam Hussein e Khomeini debbono finire entrambi, stremati, in ginocchio». Una vittoria dell'Iran vedrebbe materializzarsi la «teoria del domino»: i Paesi arabi del Golfo, coi loro regimi intrinsecamente fragili perché privi di un effettivo collegamento con la base popolare, potrebbero cadere l'uno dopo l'altro, travolti dall'ondata integralista. Una vittoria dell'Iraq creerebbe un vuoto in una delle regioni più nevralgiche del mondo inducendo in tentazione l'orso sovietico che non ha mai denunciato il trattato del 1925 con Teheran: gli consente di muovere le sue divisioni «qualora fossero minacciati gli interessi dell'Urss». L'inghiottimento da parte del signor Gorbaciov di un Paese di 44 milioni di abitanti che se ne sta fra di lui e il Golfo, farebbe apparire l'invasione dell'Afghanistan un aperitivo.

L'Iran ha quasi vinto la guerra, dopo la conquista di Fao. Potrebbe vincerla del tutto se divenissero immediatamente operativi i cento aerei che ha di recente acquistato dalla Cina e dalla Corea del Nord. Ma nemmeno Khomeini può fare un simile miracolo. D'altra parte, l'Imam non vuole più giocare sui tempi lunghi perché è convinto che un'altra Fao sul fronte di Bassora potrebbe dare la spallata decisiva al regime di Hussein, già in serie difficoltà. Né può pensare di durare all'infinito perché c'è il pericolo che «le pressioni economiche facciano, prima o poi, sentire il loro pesante effetto». Il petrolio porta sei miliardi di dollari l'anno, che bastano appena a coprire le spese militari mentre quelle correnti si aggirano, in Iran, sui 10 miliardi di dollari.

Ma il pericolo più grave per l'Imam non viene dal fronte interno bensì dalla «strategia dello sterminio» minacciata da Saddam Hussein. Se veramente il raìs iracheno arrivasse a generalizzare la guerra chimica, anche gli iraniani lancerebbero gas su Baghdad. A quel momento risulterebbe assai difficile, per le due superpotenze, mantenere l'attuale cordone di isolamento di una guerra che Komeini vuole (e potrebbe) vincere e Saddam Hussein non vuole (ma potrebbe) perdere.

Igor Man

Nuovo raid aereo israeliano sui campi palestinesi a Sidone

Libano: Shamir accusa

Il ministro degli Esteri d'Israele: «La rappresentanza iraniana a Damasco fornisce denaro e armi per gli attacchi contro l'Unifil» - L'ambasciatore di Teheran: non controlliamo le milizie sciite

BEIRUT — Un morto, quattro feriti e cinque «dispersi» sono il bilancio del nuovo bombardamento compiuto ieri da aerei israeliani nei pressi di Sidone. L'attacco è cominciato alle 11.20 locali (le 10.20 italiane), ed è durato tre minuti.

Testimoni hanno riferito che sei aerei israeliani sono arrivati dal mare e hanno bombardato, tre per volta, un oliveto vicino al campo palestinese di Myé-Myé, il più piccolo dei due che si trovano all'estrema periferia di Sidone. L'obiettivo del raid probabilmente è stata una base del gruppo di «Al Fatah». Quando fotografi e giornalisti sono giunti sul posto dell'attacco, sono stati respinti dal servizio d'ordine palestinese che aveva circondato la zona. Un portavoce della comunità ha poi comunicato che una persona era morta; in seguito si è saputo che vi erano stati anche quattro feriti e che non si avevano notizie di altre cinque persone.

Quello di ieri è stato l'undicesimo bombardamento israeliano di quest'anno sul Libano: martedì i caccia di Gerusalemme avevano colpito postazioni druso-palestinesi a 20 chilometri da Beirut.

La tensione alla frontiera tra Israele e Libano resta molto alta; Gerusalemme e Damasco che ha annunciato nuove manovre militari si scambiano minacciosi avvertimenti. Il ministro degli Esteri Shamir, che il mese prossimo assumerà la carica di premier, ha accusato l'ambasciata dell'Iran a Damasco di essere direttamente implicata nei recenti attacchi contro il contingente francese delle forze dell'Onu in Libano e contro le milizie cristiane alleate di Israele. «Denaro ed istruzioni» raggiungono il Libano dall'ambasciata iraniana in Siria, ha detto Shamir in una serie di dichiarazioni al *Washington Post*.

Il leader del *Likud* ha affermato che la Siria gioca un ruolo crescente nella situazione libanese sostenendo che quanti avevano ritenuto, dopo il ritiro dei soldati di Gerusalemme, che l'influenza di Damasco portasse ad una «pace siriana» devono «ammettere adesso che si è trattato di un'illusione». Shamir ha anche ripetuto che Israele non intende riportare le sue Forze Armate nel Libano, ma vuole invece continuare a proteggere la frontiera.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha adottato una risoluzione proposta dalla Francia che chiede la sostituzione delle forze israeliane con quelle dell'Onu, a protezione del confine. Ma Shamir ha ribadito che Israele non intende accettare l'invito contenuto nella risoluzione, sostenendo che gli attacchi contro le truppe francesi «non hanno nulla a che vedere» con la permanenza di truppe israeliane nel sud del Paese.

Nell'intervista, Shamir ha anche accusato la Siria di appoggiare il terrorismo internazionale e di dare ospitalità ad Abu Nidal, considerato uno dei responsabili del sequestro di un aereo della *Pan Am* a Karachi e del sanguinoso attacco contro la sinagoga di Istanbul. Il ministro degli Esteri ha anche affermato che come futuro primo ministro cercherà di giungere ad una normalizzazione delle relazioni diplomatiche con l'Urss, interrotte dal 1967, «non solo perché è una delle due superpotenze, ma anche perché siamo preoccupati per la situazione degli ebrei che vivono in *Unione Sovietica*».

Una indiretta replica a Shamir è arrivata dall'ambasciatore iraniano a Damasco: Akhtari, condannando il terrorismo, ha negato che Teheran controlli le milizie sciite che tengono in ostaggio 6 americani e 7 francesi a Beirut e attaccano i caschi blu.

L'osservatore permanente dell'Olp alle Nazioni Unite ha dichiarato che l'Onu dovrebbe avviare subito la preparazione di una conferenza di pace sul Medio Oriente.

Peres-Hassan Il dialogo si rafforza

TEL AVIV — Quattro membri della *Knesseth*, i deputati Edri e Peretz del *Maarach*, Shitrit del *Likud* e Abuhatzeira del *Tami*, hanno partecipato a Rabat alla Conferenza mondiale degli ebrei marocchini. Rafi Edri, che aveva accompagnato nel luglio scorso il premier Peres a Ifrane per i colloqui con re Hassan, è stato ricevuto mercoledì sera dal sovrano marocchino per un colloquio di oltre cinquanta minuti. Edri — che ha consegnato ad Hassan II un messaggio del capo del governo — ha definito l'incontro «*estremamente positivo*».

I portavoce di Peres hanno smentito che un consigliere del re, Ahmed Oeder, abbia visitato due settimane fa Israele con un dono del sovrano. Gerusalemme non ha smentito invece la notizia secondo cui cinque alti ufficiali israeliani avrebbero, nella prima settimana di settembre, visitato il Sahara occidentale. I guerriglieri del Polisario hanno affermato in un comunicato che i cinque ufficiali, tra cui un generale, si sarebbero recati nella zona di operazioni per consigliare il re sulla strategia contro la guerriglia che si batte per l'indipendenza.

Dopo il viaggio di Peres e i colloqui col sovrano, si sono moltiplicate le voci su iniziative e incontri, anche perché la comunità di origine marocchina in Israele è numerosa e potente. La città di Ashkelon ha deciso d'intestare una delle sue piazze a re Mohammed V del Marocco, il padre dell'attuale sovrano, per i suoi sforzi in favore degli ebrei durante il secondo conflitto mondiale.

g. r.

Aerei francesi al Togo

Se necessario, anche truppe - Accuse al Ghana per il fallito putsch

LOME' — *La Francia applicherà gli accordi di Difesa che la legano al Togo dal 1963, inviando al più presto forze aeree e terrestri a Lomé, qualora la situazione lo dovesse richiedere. Lo ha detto un portavoce dell'Eliseo, confermando la gravità degli scontri avvenuti nelle ultime 48 ore nella capitale togolese. Qui a Lomé ieri mattina si sono udite nuove sparatorie, che hanno impedito la ripresa delle normali attività; la maggior parte degli abitanti è rimasta in casa. Il coprifuoco è in vigore dalle 18 alle 6.*

Il governo del generale Eyadema, pur senza lanciare accuse dirette, ha detto di avere le prove dell'implicazione ghanese nel tentativo di rovesciare il regime filo-occidentale di Lomé compiuto da una quarantina di uomini entrati dal Ghana e abbondantemente forniti di armi sovietiche. Il loro errore, si afferma, è stato quello di aprire il fuoco prima di raggiungere la residenza del Presidente, il quale ha preso il comando delle operazioni per respingere gli assalitori. Nelle sparatorie sei civili e sette «golpisti» hanno perso la vita, 19 attaccanti sono stati catturati; fra i documenti di identità rinvenuti sui cadaveri figurano quelli di un sergente e di un caporale dell'esercito ghanese; due dei quattro veicoli rimasti sul terreno hanno targa del Ghana.

Da quando a Accra è salito al potere (1981) il capitano di aviazione Jerry Rawlings, Togo e Ghana si accusano a vicenda di dare ospitalità a elementi sovversivi. In tempi recenti a Lomé ci sono stati sanguinosi attentati. I piani di destabilizzazione scattano di solito alla vigilia di importanti avvenimenti: il precedente prima della visita del Papa; l'attuale un mese prima che Lomé accolga la conferenza dei capi di Stato africani e francese. Eyadema ha comunque assicurato che il suo è «un Paese pacifico, che si limiterà a difendersi».

Gli esuli togolesi in Ghana odiano il generale-presidente Eyadema che nel '67 salì al potere con un colpo di Stato nel quale perse la vita il presidente Sylvanus Olympio. La famiglia Olympio vive a Accra. Ci sono anche risentimenti territoriali. Il Togo era una colonia tedesca. Dopo la prima guerra mondiale fu smembrato; un terzo andò alla Costa d'Oro britannica, i due terzi al nuovo Togo francese. Il terzo ora appartenente al Ghana è popolato dagli Ewe, che vivono a Accra e nel Togo meridionale. Eyadema vorrebbe recuperarli, Rawlings si oppone.

L'Italia aderisce ai due progetti di convenzione - Riserve sull'obbligo di notifica

Atomo sicuro Firma a Vienna

VIENNA — L'Italia aderisce ai due progetti di convenzione (saranno firmati oggi) all'esame della sessione speciale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) riguardanti l'assistenza reciproca in caso di emergenza atomica e di immediata comunicazione di incidenti pur esprimendo la propria riserva sull'ampiezza dell'obbligo di notifica. Lo ha dichiarato il ministro dell'Industria Zanone intervenendo a Vienna alla conferenza straordinaria dell'Aiea alla quale prendono parte i delegati di 80 Paesi. Egli ha chiesto inoltre a nome del governo italiano che da parte dell'Agenzia vengano sottoposte a verifica sotto il profilo della sicurezza le centrali nucleari italiane di Trino 1, Latina e Caorso e quelle in costruzione di Montalto di Castro e Trino 2.

Rilevata la formulazione limitativa del progetto di convenzione che prevede l'obbligo della segnalazione soltanto nel caso di incidente che, esclusivamente a giudizio del Paese nel quale si è verificato, abbia prodotto o possa produrre rilascio di materiale radioattivo con effetti transfrontalieri e possa arrecare danni radiologici significativi a uno Stato terzo, Zanone ha affermato: «*Il governo italiano considera questa convenzione come un primo passo nella giusta direzione del rafforzamento della cooperazione internazionale in un campo così delicato*».

Un progetto in nove punti per un «*regime internazionale di sicurezza nucleare in campo energetico*» è stato presentato dall'Urss. Esso pone al primo posto l'esigenza di creare al più presto un sistema di comunicazione urgente dei casi di avaria e di guasti alle centrali, quando questi sono accompagnati da fughe di radioattività che minaccino di estendersi oltre i confini nazionali.

Vienna. Sulla grande ruota del Prater sono apparsi i manifesti antinucleari di Greenpeace

Documento «top secret» sulla risposta in caso di guerra nucleare

La Nato riscrive la strategia

Otto anni di studi - Istruzioni anche sul modo di comunicare con Mosca per un armistizio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Nato ha messo a punto nuove direttive — di carattere politico più che militare — sulle modalità di impiego dell'arma nucleare in caso di conflitto. Il documento, che è per ora «*top secret*», sarà probabilmente esaminato nei prossimi giorni dagli ambasciatori permanenti dell'Alleanza e successivamente trasmesso ai ministri della Difesa, in occasione di una loro riunione già in programma il mese prossimo a Gleneagles, in Scozia. Prenderebbe le mosse, rispetto a un precedente, analogo documento del 1969, dal rinnovato quadro della strategia nucleare occidentale, frutto del continuo rinnovamento tecnologico ma anche dell'installazione dei missili *Cruise* e *Pershing-2*.

Le direttive precisano, per esempio, quali consultazioni — e a quale livello — sono necessarie fra gli alleati; indicano anche, a seconda dei casi, la necessità o meno di comunicazioni dirette con Mosca. Ma soprattutto il documento — 40 fitte pagine intitolate «Direttive politiche generali per l'uso di armi nucleari in difesa della Nato» — contempla ogni possibile procedura di pianificazione e coordinamento fra gli alleati; esamina le situazioni in cui un'offensiva del Patto di Varsavia potrebbe portare a un'*escalation* nucleare; precisa i criteri per l'uso di quelle armi — sia sotto forma di proiettili d'artiglieria o di missili — come deterrente per dissuadere Mosca dal proseguire le ostilità.

Il rapporto, secondo fonti non ufficiali della Nato, è una sintesi della cosiddetta «strategia della deterrenza e della risposta flessibile». Sono state necessarie quattro stesure prima che il documento fosse considerato compiuto e definitivo: la sua messa a punto ha richiesto otto anni di lavoro da parte di un gruppo di ricerca Nato. Rispetto alle direttive del 1969 l'accento viene posto in particolare — oltre che sulle rinnovate tecnologie militari e sulle nuove armi strategiche a disposizione dell'Alleanza — sul concetto del «secondo colpo», che presume quindi una sopravvivenza dopo un primo scambio nucleare fra i due blocchi.

Per quanto riguarda le armi, si insiste sul ruolo determinante che in una guerra del futuro potrebbero avere i missili lanciati dai sottomarini, che finora non rientravano in uno scenario europeo di difesa. Sarebbe una novità anche tutto ciò che riguarda l'*escalation* nucleare di secondo colpo contro il territorio sovietico: il documento del 1969, non potendo tenere conto dei missili di crociera e dei *Pershing-2*, prevedeva infatti tale ipotesi soltanto in casi particolarmente circoscritti sia geograficamente sia da un punto di vista militare, come per esempio uno scontro ai confini fra la Turchia e l'Unione Sovietica. Secondo fonti informate il documento si prefigge in particolare il coordinamento fra le gerarchie militari e la loro interazione in subordine al potere politico. Le nuove direttive precisano, appunto, le modalità di tale controllo; ma eliminano anche, rispetto al passato, complicate istruzioni militari o l'insistenza su complesse procedure di consultazione scarsamente applicabili durante una crisi.

Le direttive Nato precisano le priorità strategiche in caso di conflitto nucleare prolungato; in uno scenario da «giorno dopo» illustrano i criteri di una risposta relativamente graduata e graduale. Fra le mille terribili prospettive di un conflitto, compare anche — rispetto all'edizione precedente — quello che si potrebbe definire un appello al buon senso: precise istruzioni su come comunicare con il Cremlino per «segnalare» il desiderio di armistizio nucleare.

f. gal.

Hanoi restituisce a Parigi le salme di 26.000 caduti in Indocina

PARIGI — Dopo lunghi negoziati tra Parigi e Hanoi, le salme di 26.000 soldati caduti in Vietnam combattendo sotto bandiera francese stanno per essere rimpatriate. Saranno raccolte in un cimitero che sorgerà a Fréjus. Le prime 700 salme arriveranno a Parigi il 10 ottobre, accompagnate dal segretario di Stato per gli Affari Esteri, Didier Bariani, e dal segretario di Stato per gli ex combattenti, Georges Fontes. Una solenne cerimonia è prevista il 10 ottobre all'aeroporto di Roissy, presente il primo ministro Chirac.

Il costo totale dell'operazione, compresa la costruzione della necropoli, sarà di 30 milioni di franchi (circa sei miliardi di lire). I negoziati con Hanoi, cominciati nel 1980 e interrotti dalla Francia nel 1984, erano ripresi nell'aprile scorso. I vietnamiti hanno intenzione di ingrandire l'aeroporto di città Ho-Chi-Minh, presso il quale si trova uno dei cimiteri militari francesi.

Dilaga negli Stati Uniti la moda dei contratti prematrimoniali

Promessi sposi, prima dall'avvocato

In genere si fissano clausole economiche in caso di divorzio, ma affiorano anche richieste stravaganti

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Oltre alle visite al medico e al parroco — o al giudice di pace, se le nozze si celebrano al Comune — una terza visita prematrimoniale sta diventando d'obbligo negli Stati Uniti: quella all'avvocato. Per somme varianti da 500 a 10 mila dollari, cioè da 700 mila lire a 14 milioni di lire, i legali americani mettono per iscritto i diritti e i doveri innanzitutto patrimoniali dei promessi sposi. I Renzo e le Lucia dell'America del 2000, insomma, non devono tanto impegnarsi ad amarsi e rispettarsi per tutta la vita, quanto a dividersi, non sempre salomonicamente, incombenze e svaghi, guadagni e perdite.

Il *Los Angeles Times*, che è andato a caccia di eccentricità tra i seguaci di questa moda, ne ha scoperte alcune gustose. A New York, un giovane ha preteso che la futura moglie accettasse di pagargli una forte multa qualora fosse ingrassata (l'avrebbe restituita appena la donna fosse di nuovo dimagrita). A San Francisco, una ragazza ha insistito affinché il prossimo consorte le garantisse due sere alla settimana al ristorante e un mese e mezzo di vacanza all'anno. A Denver, una coppia ha voluto precisare a quanto spazio ciascuno aveva diritto negli armadi.

Di solito, gli accordi sono un po' più seri: a chi toccherà l'appartamento in caso di divorzio, per esempio, e quali alimenti verranno pattuiti (se è lei a guadagnare di più, li pagherà a lui); oppure come si spartirà l'onere dei figli da sposati, e come si regolerà la custodia da separati. La professoressa di sociologia Leonora Weitzman, della Stanford University, ha dichiarato che la moda è così diffusa da aver indotto molti avvocati a specializzarsi nel diritto di famiglia, «*dalle faccende domestiche alla gestione dei rapporti coi parenti, dal conto della spesa al lavoro in ufficio*».

Non tutti gli avvocati sono entusiasti della moda. Joseph Du Canto di Chicago ha respinto più di un cliente «*per una questione morale*». Il legale ha riferito di un uomo che, in procinto di sposarsi con una divorziata con figli, voleva imporle le seguenti condizioni: se fosse nato loro un figlio, in caso di loro divorzio lo avrebbe tenuto lui; se ne fossero nati di più, avrebbe scelto quale tenersi. Quel signore voleva anche che lei si addossasse a priori la colpa di un eventuale divorzio, ha spiegato Du Canto. «*Gli ho detto di rivolgersi a un altro avvocato*».

In genere, sono le donne a esigere la stipula di un contratto prematrimoniale, spinte da un lato dalle rivendicazioni del femminismo, dall'altro dalla consapevolezza che i tribunali si pronunciano troppo spesso a favore degli uomini. In qualche caso, quando lo sposo è il socio di una ditta, è la ditta stessa ad assumere l'iniziativa per evitare di essere coinvolta in contenziosi coniugali. La professoressa Weitzman aggiunge che è anche questione di età e di successo: «*Gli americani oggi si sposano più tardi, sovente sono già affermati, e vogliono patti chiari*».

Non esiste però prova che questo tipo di trattati prenuziali funzioni. Molti, anzi, temono che ottengano l'effetto contrario. E' già accaduto con l'introduzione dell'istituto del divorzio su mutuo consenso. Nel '70, quando la legge entrò in vigore in California, si gridò allo scandalo: adesso la si trova in tutti gli Stati della Federazione, tranne il Nord Dakota. Essa evita un mucchio di liti, risparmia tempo, lascia più margine di manovra al giudice. Si pensava che avrebbe aiutato le donne. Invece ne ha aggravato la condizione di divorziate.

E' mancato
dr. Emanuele Moreu
Lo piangono la moglie Maria Bella, i figli Carlo con la moglie Raffaella e le piccole Alessandra ed Emanuela, Claudio con la moglie Maria Letizia e la piccola Paola.
— Roma, 25 settembre 1986.

Franca Bielatrero e figli sono vicini con affetto a Tina e Claudio.

Serenamente è mancato ai suoi cari
Federico Furfaro
esempio di vita. Addolorati lo annunciano: moglie, figli, generi, nuora, nipoti, fratelli, cognati, parenti ed amici tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Croce partendo da ospedale Gradenigo ore 14,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1986.

La famiglia Bosio si unisce al dolore.

Improvvisamente è mancato
Eligio Monticone
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Maria, la figlia Rosella con Renato e Davide, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Partecipano al dolore consuoceri Tedeschi e famiglia. Funerali in Ferrere d'Asti ore 15,30.
— Ferrere d'Asti, 26 settembre 1986.

Maria Luisa e Lorenzo Reynaud partecipano al dolore dei nipoti Davide, Rosella e Piercarlo Tesio.

E' mancata
Irene Bergadano
A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Luigi con la moglie Aurora e le nipoti Alessandra e Silvia. Un sentito ringraziamento ai dottori Camurati e Gabasio, alle suore, alle infermiere e a tutto il personale del reparto del prof. Vottero della Molinette per l'assistenza prodigata. Un grazie di cuore a tutti coloro che, in vario modo, le sono stati vicini e l'hanno confortata.
— Torino, 26 settembre 1986.

Improvvisamente è mancata
Rosa Serra in Lovesio
L'annunciano Carlo, Massimo e Luisa, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali sabato 27 settembre ore 8,15 ospedale Molinette.
— Torino, 25 settembre 1986.

Direzione, Dirigenti e Personale tutto della FIAT Aviazione S.p.A. partecipano al lutto della famiglia del cav. Carlo Lovesio, presidente del Gruppo Anziani, per la perdita della moglie
Rosa Serra in Lovesio
— Torino, 25 settembre 1986.

Il Gruppo Anziani della FIAT Aviazione di Torino e Brindisi partecipa al dolore del suo Presidente, Maestro del Lavoro cav. Carlo Lovesio per la prematura perdita della moglie
Rosa Serra in Lovesio
— Torino, 25 settembre 1986.

L'Unione Gruppi Anziani FIAT partecipa con sincero cordoglio al lutto del Presidente del Gruppo Anziani FIAT Aviazione, Maestro del Lavoro Carlo Lovesio e dei suoi figli per l'improvvisa scomparsa della loro cara CONGIUNTA.
— Torino, 25 settembre 1986.

Le famiglie Allasone, Carbonaglia, Costa, Cresto, Putzone, Gallido, Seglie, prendono parte al dolore dell'amico Carlo.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Gallo
L'annunciano la moglie, i figli con la moglie, la sorella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 26 c.m. ore 15 da corso Garibaldi 33.
— Borgomanero, 25 settembre 1986.

Cristianamente è mancato
Michele Brero
Lo piangono la moglie Nadina, la figlia Amelia e parenti tutti. Funerali in Monastero venerdì 26 settembre ore 16.
— Monastero Torinese, 25 settembre 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Ferrara
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina, i figli Domenico e Gianni, la nuora Luisa e Mariangela, i nipoti Roberto, Simona ed Enrico, la sorella Teresina, cognati. Funerali oggi 26 corr. ore 14,30 nella parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1986.

Elena, Mauro e Renzo Salomino annunciano l'improvvisa scomparsa della nonna
Ethel Akdell ved. Sconfienza
Funerali sabato ore 15,45 nella parrocchia di Vigliano d'Asti partendo alle ore 13,45 da via Chiabrera 37.
— Torino, 26 settembre 1986.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Balocco
Addoloratissimi ne danno l'annuncio: la moglie Bruna, le sorelle, il fratello, i cognati ed i nipoti. I funerali avranno luogo a Nocco sabato 27 ore 11 e proseguiranno per Torino, cimitero Sud ore 14,30.
— Torino, 26 settembre 1986.

E' mancato
Gianni Dutti
Ne danno il triste annuncio parenti ed amici tutti. I funerali venerdì 26 settembre alle ore 14,30 dalla parrocchia Beata Vergine Assunta, via Nizza 355. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 25 settembre 1986.

Luigi, Pasquale Barbotti e Collaboratori della Società Barbotti addolorati per scomparsa di
Alessandro Pigliene
ricordano le sue qualità umane e grande onestà.
— Torino, 26 settembre 1986.

E' mancato
Filippo Oselia
anni 79
Lo annunciano la moglie Emma Malleno, i figli Rina, Franca, Luisa con rispettive famiglie, La sorella Pina, il fratello Battista, nipoti e parenti tutti. Funerali in Agliè, chiesa Parrocchiale sabato 27 ore 15.
— Agliè, 26 settembre 1986.

Partecipano al lutto del rag. Domenico Oselia per la scomparsa del padre
Filippo Oselia
Carlo Asquidini
Francesco Barbaria
Albino Barrel
Lidia Bedella
Aldina Bellardo
Vittorio Bernardi
Giovanni Besai
Giulio Borgo
Mario Cagliaris
Bruno Chiappo
Paolo De Campo
Antonio Della Rocca
Giuseppe Dolla
Mario Ferrero
Pierluigi Ferrero
Roberto Fleglolo
Angelo Fortapane
Flavio Giolito
Enrico Grigliatti
Franco Laifei
Carlo Lavia
Carlo Lugaresi
Sergio Lupo
Bruno Maga
Margherita Marra
Gian Marco Nati
Silvio Palazzo
Carlo Paolo
Maria Pia Pozzo
Giovanni Russo
Massimo Semeja
Giampiero Seppini
Enrico Sergentini
Angelo Vaccone
Giorgio Zola
— Ivrea, 25 settembre 1986.

(Continua a pag. 5)

Il Primo Ministro francese giustifica le iniziative del governo sul caso Abdallah

Chirac: non tratto, premo

Quella di mons. Capucci è una mediazione «non richiesta» e proseguirà «in altre capitali» - «Non lasceremo strade intentate per fermare il terrorismo» - Parigi punta su Damasco - Arrestato presunto basista delle Fari

PARIGI — Monsignor Hilarion Capucci, dopo il suo colloquio a sorpresa con Georges Ibrahim Abdallah nel carcere della Santé, potrebbe avere *«altri incontri in altre capitali»*. Ma la sua è una mediazione autonoma: *«non richiesta»* dal governo francese, che si sarebbe limitato ad accettarla *«perché nessuno, oggi, può permettersi di lasciare strade intentate per fermare l'attacco terroristico contro la Francia»*. Così, dopo un lungo silenzio ufficiale, il portavoce del primo ministro Chirac, Baudouin, ha cercato di fare il punto sull'intreccio di iniziative più o meno segrete avviate sul caso Abdallah.

Per Baudouin non ci sono dubbi, né margini per speculazioni su un «cedimento» francese di fronte al terrorismo. Quella di Capucci è un'iniziativa personale, le rivelazioni di stampa sui contatti tra emissari di Chirac e uomini delle *Fari* a Madrid, nel maggio scorso, sono false. *«Lo Stato non parla con i terroristi, ma soltanto con altri Stati per sollecitare pressioni, se sono possibili, e per spiegare la sua posizione, che non può essere altro che la fermezza di fronte al ricatto»*. Questo, insomma, per il governo di Parigi è il confine tra azione diplomatica (e anche mediazione) e trattativa intesa come patteggiamento con *«bande di assassini»*.

Ma qualche cosa si sta muovendo. Lo conferma prima di tutto la tregua che da nove giorni, ormai, risparmia a Parigi nuove bombe. E lo confermano, in fondo, anche le parole del portavoce di Chirac. La Francia sta puntando sulla carta del contatto con le capitali che possono «influenzare» i terroristi. E, soprattutto, con Damasco. *«Il governo cerca l'appoggio della Siria»*, scriveva ieri *Le Monde*, ripercorrendo gli avvenimenti degli ultimi giorni: le telefonate di Chirac al vicepresidente siriano Khaddam, la visita-lampo del ministro francese della Cooperazione a Damasco, la stessa clamorosa apparizione di monsignor Capucci, amico personale del leader siriano Assad.

E c'è anche un cambiamento di tono nei confronti di chi *«manovra i terroristi»*. All'indomani della carneficina di Montparnasse (5 morti e 60 feriti), Chirac aveva promesso una *«risposta fulminante»* contro i «direttori d'orchestra» del terrore, annunciando che presto Parigi avrebbe avuto le prove del complotto. L'altra sera, a New York, in una conferenza-stampa seguita al suo intervento all'Assemblea dell'Onu, il premier francese ha detto di non poter puntare l'indice contro alcuno Stato.

I giornali francesi già si lanciano in nuove ipotesi: l'offensiva delle *Fari* (gruppo libanese ma di storica osservanza siriana) per ottenere la scarcerazione del suo capo Abdallah sarebbe sfuggita al controllo dei suoi protettori. O sarebbe un'iniziativa autonoma dei servizi segreti che una trattativa «da Stato a Stato» potrebbe adesso bloccare. Resta sempre il problema di che cosa concedere (o minacciare) in un negoziato di questo tipo. L'unica cosa certa — e ripetuta anche ieri dal portavoce di Chirac — è che la sorte di Abdallah *«è nelle mani della giustizia francese, e non sarà influenzata da alcun ricatto»*.

Per questo il rischio della ripresa degli attentati è concreto, e la polizia continua nella sua azione per individuare almeno i «manovali» del terrorismo. Ieri è stato arrestato un francese sospettato di essere un basista del commando delle *Fari* che ha agito a Parigi. Si tratta di un personaggio noto dell'estremismo di sinistra: Frédéric Oriach, 33 anni, già fondatore dei *Napap* (Nuclei armati per l'autonomia popolare), uno dei gruppi in parte poi confluiti nel movimento eversivo *Action Directe*. Oriach è stato fermato in modo spettacolare, davanti alle telecamere della tv, nei giardini del Lussemburgo, dove aveva organizzato un incontro con i giornalisti per protestare la sua estraneità agli attentati.

Su una sua eventuale incriminazione dovrà decidere il giudice parigino che conduce l'inchiesta sulle bombe. Ma una cosa è significativa: Frédéric Oriach ha vissuto a lungo in Siria. In Francia, nell'81, è stato condannato a 5 anni di prigione per associazione sovversiva, e quando, nell'aprile scorso, è uscito di prigione, è tornato di nuovo in Medio Oriente. A Parigi era ricomparso appena il 30 agosto scorso: alla vigilia degli attentati delle *Fari*.

Enrico Singer

Jolly dell'impossibile

Monsignor Capucci è una pedina importante per trattare con l'estremismo islamico - Un terrorista secondo Israele, eroe per l'Olp

Mons. Hilarion Capucci

Se Israele lo definisce con disprezzo «monsignor Fedayn», per l'Olp è ovviamente un eroe, il «guardiano fedele» della causa palestinese, mentre in Vaticano, che lo annovera sull'annuario pontificio quale visitatore apostolico per i greci melchito-cattolici dell'Europa Occidentale, ha la nomea imbarazzante di «prelato scomodo». Eppure, grazie proprio a un biglietto da visita tanto eterogeneo, da anni è il *jolly* a cui la diplomazia segreta ricorre quando deve addentrarsi sul terreno minato delle trattative con la nebulosa del terrorismo mediorientale.

E così i riflettori della cronaca si sono riaccesi su Hilarion Capucci, l'ex vicario patriarcale di Gerusalemme, entrato l'altro ieri a sorpresa nella prigione parigina della *Santé* per un colloquio a quattrocchi con Georges Ibrahim Abdallah, capo carismatico di quelle Forze armate rivoluzionarie libanesi che hanno firmato gli attentati delle ultime settimane nella capitale francese. Ricorrendo a Capucci, rimasto per lungo tempo nell'ombra, nel tentativo di giocare forse l'ultima carta in grado di sbloccare il «negoziato impossibile» con le *Fari*, la Francia in sostanza riqualifica un personaggio controverso ma ormai pedina essenziale nelle mediazioni fra gli Stati di diritto e l'eversione manovrata dall'oltranzismo islamico.

Di certo, Capucci non è nuovo a missioni del genere. Amico di vecchia data sia del presidente siriano Hafez el Assad che dell'imam Khomeini, aveva svolto un ruolo determinante, sempre condotto dietro le quinte, in due episodi che all'epoca fecero scalpore. Strappò infatti all'Iran, nel 1980, la restituzione delle salme di otto *marines* americani caduti durante l'infruttuoso blitz escogitato per liberare gli ostaggi rinchiusi nell'ambasciata Usa di Teheran. Cinque anni dopo, mette a segno un altro colpo: la liberazione del console francese Gilles Peyrolles sequestrato a Tripoli del Libano dai miliziani della Fari e, di riflesso, la riconoscenza del presidente Mitterrand. Chi è dunque Capucci? Nato nel 1922 ad Aleppo, in Siria, da una famiglia di origine turca, sin da ragazzo ha la passione delle lingue e sarà la stupefacente conoscenza di molti idiomi a schiudergli le porte del seminario dei monaci basiliani. La vocazione religiosa sembra limpida a tal punto che nel 1965 giunge da Paolo VI la nomina a vescovo titolare di Cesarea e la giurisdizione spirituale dei melchiti di Antiochia, circa 400 mila fedeli di rito bizantino, cattolici ed ortodossi, rientrati nella Chiesa dopo lo scisma di Cerulario del 1054. Poi, improvvisa, la folgorazione, aiutare il popolo palestinese *«nel nome della giustizia divina»* che diventa l'impegno di una partecipazione appassionata, in prima persona, alla lotta dei guerriglieri di Arafat.

Le prediche di monsignor Capucci sono fiammeggianti, sostiene che *«la rivoluzione è come l'oro, per diventare prezioso deve passare attraverso la prova del fuoco»*, però nell'agosto 1974 il paravento mistico si scontra con la realtà terrena. Mentre attraversa il posto di blocco di Rosh Hanikra i servizi di sicurezza di Israele scoprono nella sua limousine con targa diplomatica una piccola santa barbara, mitra, pistole, bombe a mano, detonatori, esplosivi al plastico. Goffamente, l'arcivescovo si difende affermando che le armi gli servivano per la difesa personale, la Santa Sede parla di «caso doloroso, appreso con *gran pena*», ed i giudici di Tel Aviv sono inflessibili: accusato di collaborazionismo con organizzazioni clandestine fuori legge, è condannato a 12 anni di carcere, condonati nel 1977 a patto di non mettere più piede sul suolo arabo e di disinteressarsi di politica. Inviato come pastore dei melchiti in Sud America, Capucci interrompe quasi subito l'esilio con un gesto di sfida, la partecipazione ad un consiglio dell'Olp a Damasco. Dice che *«il mio posto è qui, a fianco degli oppressi, dei palestinesi in cerca di libertà»*. Ora ricompare alla ribalta per trovare, a modo suo, la via della pace.

Piero de Garzarolli

«Gruppo Trevi»: fermezza e più informazioni tra i Paesi Cee

Rete europea contro i terroristi

LONDRA — Maggiori informazioni tra gli Stati europei in materia di espulsioni, scambio di notizie tra le diverse polizie e i servizi segreti; mandato a un gruppo di lavoro di preparare una proposta unitaria per arrivare a una precisa normativa su visti e controllo bagagli. Sono queste le decisioni più importanti alle quali sono giunti i 12 ministri degli Interni, il «Gruppo Trevi», riuniti ieri a Londra.

La riunione, straordinaria, è stata convocata dal presidente di turno l'inglese Hurd dopo la recente ondata di attentati che ha colpito la Francia. *«E' stata una riunione importante* — ha detto Scalfaro —, *si è respirato un clima eccezionale di volontà politica. I fatti di queste settimane hanno avvicinato l'Europa. Si è concordato che non si tratta con i terroristi, perché sono criminali e così vanno trattati»*. Il ministro italiano nella sua relazione aveva posto in risalto la necessità di migliorare lo scambio delle informazioni. Ha inoltre sottolineato l'importanza dell'azione di prevenzione come un'efficace possibilità di evitare attentati.

Dalle parole degli altri ministri è uscita la denuncia di un piano terroristico di ampie proporzioni che nel 1985-86 ha colpito di volta in volta le diverse nazioni. Lo hanno sottolineato Zimmerman, il ministro tedesco, il quale ha rilevato come gli attentati in Germania siano aumentati del 50%. Identica sottolineatura l'ha fatta il responsabile della sicurezza spagnolo Barrionuevo, che ha citato gli attentati dell'Eta.

Si è poi appreso che le «Fari», Forze armate rivoluzionarie libanesi, sono quantificate in 35 unità operative più un centinaio di fiancheggiatori e che i terroristi mediorientali reclusi nelle nostre carceri sono 31. La posizione italiana è stata di totale adesione ad aumentare la cooperazione europea, ha ricordato Scalfaro, ma non basta impegnarsi dopo gli attentati: la conoscenza, «l'*intelligence*» sono l'unica carta per combattere efficacemente il terrorismo.

Nella scorsa sessione, all'Aja, il «Gruppo Trevi» aveva indicato una lista di Paesi «vicini» al terrorismo: Libia, Siria, i due Yemen, Libano e Iran. Su questo Scalfaro ha detto che non ci sono novità ma ha aggiunto: *«La Siria è pesantemente sospettata in questo momento»*. Dalle indiscrezioni filtrate qui a Londra, il ministro francese Pandraud avrebbe sottolineato i collegamenti delle Fari con alcuni Stati e sul caso degli Abdallah avrebbe detto che ci sono prove inconfutabili, fotografiche, della sua presenza a Parigi.

Dalla riunione di Londra esce un'Europa più salda nella lotta al terrorismo che riesce a trovare una sintesi politica molto univoca e che sui modi più strettamente tecnici per difendere le sue frontiere cerca di trovare soluzioni accettabili per tutti i Paesi della Cee.

CON SASSI E BASTONI CONTRO I GIOCHI

Seul. Gli studenti affrontano con sassi e bastoni i poliziotti schierati davanti all'Università di Yonsei. I giovani protestano contro i Giochi dell'Asia che si tengono nella capitale coreana (Ap)

La Farnesina rilancia i progetti di aiuti al Sahel

Italia for Africa

Andreotti incontra a New York i ministri di 40 Paesi

ROMA — Andreotti ha visto ieri a New York i ministri degli Esteri di una quarantina di Paesi africani, convenuti negli Usa in occasione della sessione dell'assemblea generale dell'Onu. Scopo dell'incontro è stato lo studio, a diretto contatto con i responsabili africani, delle iniziative e delle misure più idonee *«per proseguire il piano di azioni di solidarietà verso i Paesi dell'Africa colpiti da particolari calamità (come la siccità nella regione del Sahel) e di cooperazione allo sviluppo fra gli Stati dell'area subsahariana»*.

Si tratta, quindi, di un programma distinto da quello del «Fondo aiuti italiani» presieduto dal sottosegretario Forte e destinato a aiuti d'emergenza contro la fame, anche se in pratica questi piani del Dipartimento per la Cooperazione e lo sviluppo della Farnesina finiscono spesso per confluire sugli stessi Paesi, che non solo per motivi contingenti sono fra i più disastrati del continente africano. Seguendo, dunque, le indicazioni del piano approvato a fine maggio dalla sessione speciale delle Nazioni Unite per l'Africa, il ministro Andreotti ha esaminato con i rappresentanti di Tanzania, Senegal, Sudan, Zambia, Uganda, Somalia, Camerun, Mozambico, Kenya, Ciad e degli altri Paesi i mezzi più adatti per armonizzare gli aiuti italiani inserendoli nel contesto delle altre iniziative.

Il programma della Farnesina si articola attorno a due poli principali di aiuto. Il primo è l'iniziativa di solidarietà per il Sahel, lanciata a fine '82 e che prevede un impegno di spesa di 750 miliardi di lire da distribuire nell'arco di 5-7 anni. I Paesi interessati al piano di lotta contro la siccità sono Burkina Faso, Capo Verde, Ciad, Gambia, Mali, Mauritania, Niger, Senegal. E qui l'azione italiana si è già concentrata sugli obiettivi dello sviluppo dell'agricoltura, dell'approvvigionamento idrico, della sanità e del potenziamento delle infrastrutture di base.

Nell'ambito di questo programma, alla fine del 1985 risultavano avviati 104 programmi con un impegno per 555 miliardi, dei quali 200 già erogati. In questi ultimi mesi, sono stati individuati altri trenta progetti per un valore globale di circa 200 miliardi che consentono pertanto di completare l'iniziativa italiana per il Sahel. Scomponendo il piano di aiuti per i singoli Paesi, il maggiore beneficiario dell'iniziativa risulta il Niger (progetti del valore di 131 miliardi) seguito da Senegal, Burkina-Faso, Mali.

Il secondo polo del programma di aiuti è destinato alla regione sub-sahariana dove dall'inizio degli Anni 80 si è registrato un progressivo deterioramento della situazione economica, determinato sia dalla recessione mondiale sia da calamità naturali, che ha fatto precipitare il reddito medio pro capite a un livello inferiore a quello di 15 anni fa, con un tasso globale di crescita negativo.

L'Italia ha quindi erogato nel quinquennio '81-'85 la somma di 1743 miliardi di lire ai Paesi di questa regione (principalmente Somalia, Etiopia, Mozambico, Tanzania) destinando altri 300 miliardi al Fondo speciale per l'Africa della Banca Mondiale. Anche per questi Paesi, sono stati attivati aiuti nei settori agricolo e agro-alimentare, sanitario, formazione, infrastrutture, trasporti e telecomunicazioni.

p. pal.

dal mondo

■ Urss-Cina, riprendono i colloqui

MOSCA — Unione Sovietica e Cina riprenderanno fra pochi mesi, e dopo un'interruzione di nove anni, i colloqui *sulle controversie di frontiera. Lo hanno deciso, nel loro incontro alle Nazioni Unite, i ministri degli Esteri* dei due Paesi, Shevardnadze e Wu Xueqian.

La decisione conferma che il disgelo tra Unione Sovietica e Cina, annunciato da numerosi, recenti incontri tra diplomatici di rango inferiore — e anticipato da Gorbaciov nel suo discorso di Vladivostock, a fine luglio — è giunto a una svolta importante. La notizia è stata data con maggiore evidenza dall'agenzia cinese che dalla Tass, segno che in questo momento è Pechino a premere per il riavvio del dialogo.

■ Vaccino contro la leucemia virale

TOKYO — Un gruppo di ricercatori giapponesi ha scoperto per la prima volta un vaccino contro la leucemia virale denominata «Atl», che ha dato soddisfacenti risultati nei test di laboratorio. Lo ha reso noto a Tokyo Masanori Hayami, professore associato all'università di Tokyo. La scoperta, definita di portata storica, è stata illustrata in un simposio internazionale a Cold Spring Harbor, nello Stato di New York.

■ Sventato agguato alla Aquino

MANILA — La polizia ha arrestato ieri tre uomini armati che si trovavano sul percorso sul quale doveva passare Corazon Aquino, al suo rientro in patria dopo una visita ufficiale di dieci giorni negli Usa. I tre uomini sono stati trovati in possesso di due pistole e di un fucile automatico in una vettura parcheggiata sulla strada dove era atteso il passaggio del corteo presidenziale. I tre sono stati identificati come guardie del corpo di Louis Chavit Singson, un ex governatore della provincia di Ilocos, regione natale dell'ex presidente Marcos.

■ Karpov raggiunge Kasparov

MOSCA — Terza vittoria consecutiva dello sfidante al titolo mondiale di scacchi, Anatoli Karpov, che ha raggiunto il campione del mondo in carica, Kasparov. Il campione ha abbandonato ieri la diciannovesima partita alla quarantesima mossa. A cinque partite dal termine i due sfidanti sovietici sono entrambi a 9 punti e mezzo.

Con i cercatori di funghi, mirtilli e fragole: come vivere un weekend nella sterminata, primitiva bellezza della terra russa

La «caccia silenziosa» nei boschi di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Si lascia la strada di Minsk, una decina di chilometri appena dal centro di Mosca, e si piega a sinistra, verso il villaggio di Peredelkino.

La macchina, meglio fermarla davanti alle prime isbe e alle prime dacie di legno — sparse nella foresta o lungo l'ansa del fiume Setun — che annunciano il centro abitato: perché i sentieri che setacciano i boschi di querce e betulle, di tigli e di pini, nascono lì. Ed è lì che, arrivando da Mosca con l'auto o con uno dei tanti bus che scendono verso i villaggi più a Sud, ci si dà appuntamento: e si parte in cerca di funghi.

Dall'inizio di agosto al principio di ottobre — una stagione più precoce di quella italiana — ogni sabato e ogni domenica sono giorni di cerca: da Mosca partono gli autobus (comitive organizzate dalle fabbriche e dagli organismi statali) e perfino decine di treni speciali, che qui chiamano «Gribniki» (cioè cercatore di funghi) verso le zone migliori, in un raggio di cento chilometri almeno; ma ogni giorno, in realtà, nei boschi più vicini alla capitale si incontra qualcuno, piccoli gruppi o persone isolate: tutti con il cesto di vimini o corteccia di betulla intrecciata, o — più di frequente — con semplici sacchetti di stoffa tenuti da un laccio; tutti a scostare l'erba o i primi mucchi di foglie con un rametto di quercia flessibile, o meglio ancora con un bastone biforcuto, una difesa dalle vipere.

Ci sono apparizioni improvvise, ci sono incontri inattesi, che il silenzio assoluto non fa certo intuire: è raro che ci si parli, quando si è in gruppo o quando si è soli e s'incontra qualcuno. Cercar funghi, qui, si chiama anche *«la terza caccia»*, e più di frequente *«tikhaia okhota»*, «caccia silenziosa». Ed è un rituale diverso dal nostro, che non si improvvisa né si lascia cadere dopo un tentativo infruttuoso; ma ha in sé dedizione e piaceri complessi: la ginnastica mentale a cui forzano solitudine e silenzio; la sofferenza del gran camminare (la maggior parte dei russi va a funghi, ma anche scia, o va a pesca, per diciotto-dieci ore, fino quasi a stremarsi: la giornata, altrimenti, non sarebbe considerata fruttuosa); e l'entusiasmo della competizione (perché, a sera, ci saranno i confronti: mentre le donne li puliranno e li divideranno secondo grandezza, qualità e specie, per chi li ha raccolti sarà il tempo degli entusiasmi o delle mortificazioni). O, ancora, il gusto delle ricette, ogni piatto accompagnato da un tipo diverso di vodka: i *«bielai»*, i porcini migliori, da mangiarsi marinati con cetrioli salati e pane nero, insieme alla *«starka»*, la vodka scura molto invecchiata; i *«podosinoviki»*, i boleti rossi, con la *«petrovskaia»*, la vodka più giovane e chiara; i *«podberiozoviki»*, i boleti bruni che nascono tra le betulle, insieme con la *«kriepokaia»*, la vodka più forte, 56 gradi anziché gli abituali quaranta.

Ma, soprattutto, c'è il contatto diretto con la natura: questo «sport nazionale» ha in sé tracce, in realtà, di quell'igienismo illuminista sponsorizzato dall'ideologia socialista (lo stesso che fa ancora dire *«vado a respirare»*, prima di ogni passeggiata); e dell'eredità contadina del popolo russo, del suo amore immenso per il ritorno alla terra, del suo gusto straordinario per la campagna, per l'immersione nella sua sterminata, e primitiva, bellezza.

Il richiamo è fortissimo, e diffuso dovunque, in tutti gli strati della società: lo si comprende entrando in uno qualunque dei boschi che circondano Mosca. A Peredelkino, appunto, o verso l'isola di Serebreani Bor (il *«bosco d'argento»* che accompagna la Moscova verso Ovest) o a Krilatskoe, subito dopo la periferia sudoccidentale e verso la zona delle dacie più ricche ed esclusive, quelle dei dirigenti supremi. Dappertutto, ad ogni fine settimana, la gente ama trascorrere ore a passeggiare: senza una meta apparente, senza programmi fissati in anticipo, senza nessuna fretta. Dappertutto, la gente ama fermarsi a guardare: capita di incontrare qualcuno e di rivederlo, ore dopo, fermo dov'era; immerso in una pigrizia contemplativa che ricorda più da vicino certe abitudini dei popoli meridionali, e che stupisce ritrovare qui.

Dappertutto, si improvvisano fuochi e si cucina qualcosa: *«shashlik»*, molto spesso, cioè spiedini di montone da mangiarsi con cipolle a squame; o, semplicemente, formaggi teneri e salame, cetrioli in salamoia e pane scuro imburrato. Questo legame psicologico, questa dipendenza, emotiva e culturale, dalla terra e dalla campagna, ha il suo simbolo più evidente e immediato nella dacia. Non c'è tradizione efficace, non c'è parola che possa rendere quello che, nella tradizione e nella storia russa, rappresenta la dacia. Più che un'abitazione (stagionale o abituale, piccola o grande, a uno o due piani, di legno o mattoni, con la veranda o senza) la dacia è, quasi, una condizione mentale, una disposizione verso la vita isolata e tranquilla. Una congiunzione simbolica con la natura.

Ma, come sempre nell'Urss — dove le tradizioni contadine si sposano con le necessità contingenti — la natura, le sue foreste, i suoi boschi, sono occasione, sempre, di ricerca, di raccolta, di accumulo. La passione dei funghi ne è, forse, la prova più immediata ed evidente: perché raccoglie ed esprime desideri e bisogni diversi; ma tutta l'estate, dicono i russi, è *«stagione di conserve»*; e non solo per i contadini delle fattorie collettive.

Si comincia nel mese di giugno, quando i boschi sono battuti alla ricerca di fragole piccoline e molto aromatiche, che qui chiamano *«zemlianika»* e che serviranno soprattutto per marmellate da mangiare in inverno; si continua, subito dopo, con la raccolta delle *«cernika»*, specie di mirtilli neri che, una volta cotti in composta, serviranno per preparare gustosi dolci di pasta lievitata, i *«piroghi»*.

E poi ancora, mentre si pensa già ai primi funghi, si andrà in cerca di *«brusnika»*, i mirtilli rossi che finiranno in sciroppo medicinale e in liquori casalinghi, leggeri, da bersi nelle sere d'inverno. Ma, nel frattempo, saranno comparse altre bacche: in piena estate, i boschi si popoleranno di gente alla ricerca della *«kalina»*, che cresce a piccoli grappoli rosso brillante su alberi alti fino a una decina di metri. Rotonda, molto amara, immangiabile quasi da sola; ma ottima se fatta bollire con altri frutti. E un annuncio di quel che verrà: quando c'è tanta *«kalina»*, dice un antichissimo detto, l'inverno sarà lungo, freddo e ci sarà molta neve: l'unica abbondanza di cui si ha davvero paura.

Emanuele Novazio

Stato civile di Torino

24 SETTEMBRE 1986

NATI — Di Liso Stefania; Garzamone Roberta; D'Agostino Marco; De Filippo Eleonora; [illegible] Annamaria; [illegible] Viena; [illegible] Marco; [illegible] Andrea; Tullio Debora; [illegible] Sara; [illegible] Emanuele; Di Paolo Francesca; [illegible] Laura; Di Benedetto Gianluca; Della Grazia Emanuele; Cipolla Alessio; [illegible] Dario; [illegible] Gloria; [illegible] Mario; Vincenti Federico; D'Emilio Elena; Lo Verme Alessio; [illegible]; [illegible] Fortunata; [illegible] Luca; D'Amelio Federica; [illegible]; Versetti Mauro; Landi Federica; Di Giorgio Fabiana; [illegible] Simona; Zorgniotti Matteo; Zorgniotti Davide; Alba Gianluca; [illegible] Alessio; [illegible] Giuliano; [illegible] Gabriele; [illegible] Alessandro; [illegible] Pasquale; [illegible] Gabriele; [illegible] Fabrizio; [illegible] Chiara; [illegible] Emanuela; [illegible] Mario; [illegible] Cristian; [illegible] Alessandro; Coppola Laura; [illegible] Alice; [illegible] Giacomo; [illegible] Antonio; Tarquini Daniele; [illegible] Giovanni; Magnis Carlo; Castello Beatrice; Cavallo Paolo Andrea.

MORTI — [illegible] Borgé, di anni 81, [illegible], nata a Saluzzo, abitante in via Fermi 3; De Pellegrino Ciro, a. 64, pens., Foggia, [illegible]; [illegible] Pasquale, a. 25, [illegible]; Cappello Livia ved. Giacomo, a. 75, pens., [illegible]; [illegible] Giovanni, a. 88, pens., [illegible].

Deceduti in ospedale: [illegible] Anna ved. Patrucco, a. 72, pens., [illegible]; [illegible] Elisabetta ved. Romagno, a. 79, pens., To, C.T.O.; [illegible] Vittorio, a. 82, pens., [illegible]; [illegible] Romolo, a. 83, pens., To, C.T.O.; [illegible] Luigi, a. 71, pens., [illegible]; [illegible], a. 58, pens., Settimo T.se, S. Vito; [illegible] Antonietta, a. 72, pens., Cassano, N. [illegible]; [illegible] Umberto, a. 93, pens., [illegible]; [illegible] Elio Ettore, pens., S. Daniele Friuli, [illegible]; [illegible] Carlo, a. 84, pens., [illegible]; [illegible] Giuseppina ved. [illegible], a. 87, pens., Chioggia, N. [illegible]; [illegible] Giovanni, a. 79, pens., [illegible]; [illegible] Antonio, a. 76, pens., To, [illegible]; [illegible] Giovanni, a. 83, pens., Saluggia, [illegible]; [illegible] Angiolina, a. 65, pens., To, [illegible]; [illegible] Piero, a. 58, imp., To, Martini; [illegible] Salvatore, a. 53, pens., Tunisi, M. Vittoria; [illegible] Giuseppe, a. 62, pens., To, Martini; [illegible] Maria ved. [illegible], a. 74, [illegible], Amedeo di Savoia; [illegible] Caterina, a. 65, pens., [illegible]; Di Liberto Francesco, a. 80, pens., Tunisi, S. Vito; [illegible] Giuseppina ved. [illegible], a. 89, pens., To, Martini; [illegible] Elvira in [illegible], a. 49, casal., [illegible]; [illegible] Maria Teresa, a. 75, pens., Francesca, C.T.O.; [illegible] Ignazio, a. 19, stud., [illegible]; [illegible] Antonina, a. 83, pens., [illegible]; Riva Teresa, a. 84, pens., To, Medicina Legale; [illegible] Carlo, a. 73, pens., [illegible]; [illegible] Silvia, a. 77, pens., S. Giorgio, [illegible]; [illegible], a. 81, pens., Saluggia, [illegible]; [illegible] Maria Luigia, a. 80, pens., To, [illegible]; [illegible] Antonina, a. 64, pens., S. [illegible]; [illegible] Maria Rosa, a. 58, pens., Pino T.se, C.T.O.

Nati 55 - Morti 39

(Segue da pagina 4)

Ci ha lasciati l'

Ing. Andrea Ardissone

Lo piangono inconsolabili la sua Mariela, Patrizia con Franco ed i piccoli Daniele ed Anna, Francesca, Emilio con Gabriella. Per criterio funerali telefonare ai seguenti numeri: 540.584, 537.064. Non fiori, ma offerte alla parrocchia Gesù Nazareno.

— Torino, 25 settembre 1986

Ricordano il caro ANDREA: Carla, Luigia Usuelli e figlie; Ada Usuelli; Giulia Pozzi e figli; Giuseppina e Aldo [illegible]; Felicita Luigi [illegible] e figlia; Giovanna Germano [illegible] e figli

I consuoceri [illegible] partecipano al grave lutto di Mariela, Patrizia, Francesco ed Emilio per la scomparsa del carissimo ANDREA.

I nipoti Franco, Alberto, [illegible] con [illegible] partecipano con affetto al dolore.

[illegible] e Maria [illegible] profondamente colpiti partecipano al grande dolore di Patrizia e dei familiari tutti e sono loro uniti nel rimpianto e nella preghiera.

Gli amici del «Tanu»: [illegible]; [illegible] e Bruno [illegible]; famiglia [illegible] partecipano addolorati al grave lutto della famiglia Ardissone.

Condomini, inquilini e amministratore di via Duchessa Jolanda 19-21 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. ing. Andrea Ardissone

— Torino, 26 settembre 1986

Si uniscono al dolore di Francesco gli amici e colleghi: [illegible] Anderna, Sergio [illegible], Piero [illegible], [illegible] Casali, Antonio [illegible], Alessandro [illegible], Giorgio [illegible], Francesco [illegible], Leonardo D'Alessandro, [illegible], Carlo Fago, Roberto [illegible], Daniela [illegible], Giuliano Maggi, Maurizio [illegible], Massimo [illegible], Claudio [illegible], [illegible], Alberto [illegible], Franco [illegible], Marco [illegible], [illegible], Mauro [illegible], [illegible], Guglielmo [illegible]

— Torino, 25 settembre 1986

I [illegible] piangono l'AMICO scomparso.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del [illegible] Club Torino, partecipano col più profondo dolore la scomparsa del Socio

Ing. Andrea Ardissone

— Torino, 25 settembre 1986.

Direttore, aiuti ed assistenti della Patologia chirurgica I e II partecipano al dolore dell'amico Francesco.

Gli amici [illegible] ricordano commossi l'

Ing. Andrea Ardissone

[illegible] Pogliano; [illegible]; Giovanni [illegible]; [illegible] Maggi; [illegible] Cameron; [illegible]; [illegible]; [illegible] Viani; Carlo e Cicci Guglielmino; Pier Giorgio Guglielmino; Giacomo [illegible]

La famiglia [illegible] partecipa al dolore per la scomparsa del fraterno amico

Ing. Andrea Ardissone

— Torino, 25 settembre 1986

La famiglia [illegible] e [illegible] partecipano al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Andrea Ardissone

— Torino, 25 settembre 1986.

Angelo Emilio [illegible] partecipa affettuosamente al dolore di Francesco.

Cristianamente è mancata

Vittoria Boccardo nata Morello

Addolorati la annunciano il marito Luigi, il figlio Domenico con la moglie Maddalena e figlio Luigi, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. ore 9 da strada [illegible] 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 25 settembre 1986.

(Continua a pag. 6)

Simposio internazionale di cattolici e marxisti dall'8 al 10 ottobre

A Budapest si discute di etica

Il card. Poupard: come si è arrivati al convegno «paritario» - Tema: società e valori etici - Il dialogo con l'Est

CITTA' DEL VATICANO — A ottobre, a Budapest, il dialogo tra il Vaticano e i Paesi del socialismo reale segnerà un altro punto al suo attivo. Nella capitale magiara dall'8 al 10 ottobre esperti cattolici e marxisti, in squadre esattamente bilanciate, confronteranno le proprie posizioni su un terreno che può presentare non poche sorprese e insidie: «Società e valori etici».

«E' un convegno scientifico, e solamente scientifico», ci ha detto il professor Josef Lukacks, direttore dell'Istituto di filosofia dell'Accademia delle scienze ungherese. Ma la cautela dimostrata dall'una parte e dall'altra nella preparazione del simposio, il silenzio e la discrezione che hanno accompagnato questo evento fino quasi alla sua vigilia, ne accentuano la portata e le implicazioni, non esclusivamente culturali.

Il simposio di Budapest non è nato dal nulla. A Lubiana, due anni fa, marxisti e cattolici discussero su «Scienza e fede». Anche in quell'occasione il lato cattolico era curato dal cardinale Paul Poupard, presidente del Segretariato per i non credenti (l'organismo vaticano che si occupa istituzionalmente di ateismo) e del Pontificio Consiglio per la cultura. Lubiana passò quasi inosservata: «Invece per Budapest — dice Poupard, in un incontro informale — ho ricevuto decine di richieste di interviste dall'Europa e dagli Stati Uniti, e ho dovuto dire di no a tutte. Tanto interesse si spiega solo in base a considerazioni politiche». Lubiana è in Jugoslavia, Paese socialista, ma anche terra di confine aperta all'Occidente. Budapest è nel cuore del blocco orientale.

Perché proprio Budapest? L'Ungheria è il Paese socialista europeo in cui la Chiesa cattolica gode della maggiore libertà (Polonia a parte). «Ho visitato tutte le diocesi dell'Ungheria — dice il porporato — e ho visto che possono lavorare, far funzionare i seminari, insegnare. L'ambiente, dunque, non pare ostile: «Mi sembra che si possa rilevare da qualche tempo in qua, specie in Ungheria, fra gli studiosi marxisti una maggior apertura verso i problemi religiosi e più flessibilità. Anche se si irritano quando ricordo loro che Lenin consigliava di eliminare i religiosi».

Nella storia dei rapporti tra marxismo e cattolicesimo le occasioni di scomunica reciproca non mancano. Il «rifiuto di Dio» è stato giudicato dal Papa, ancora di recente, come il maggior peccato possibile; e quali lati positivi può scorgere nella religione una società dichiaratamente atea? Bastano queste considerazioni per far capire quanta delicatezza sia necessaria nell'organizzare un incontro del genere di quello di Budapest, che ha mobilitato esperti delle Università cattoliche e delle Accademie delle Scienze marxiste dell'una e dell'altra Europa. Per l'Italia saranno a Budapest due docenti: un cattolico, il professor Possenti, e un marxista, il professor Luporini.

Il tema centrale, spiega il card. Poupard, si suddividerà in sei «sottotemi». Per ciascuno di essi ogni parte designa un relatore, in totale libertà di scelta, e un «invitato». Due copresidenti, a turno, guidano i lavori. Su ogni argomento prima un relatore e poi l'altro leggono il proprio testo. Segue il dibattito, aperto a tutti i presenti. Ma a porte chiuse. Perché? «Per ragioni organizzative». La presenza del pubblico creerebbe problemi? «Problemi ce ne sono sempre, anche così. Ma si spera, si è certi che le persone che partecipano siano responsabili».

Il perfetto equilibrio si estende anche al lato mondano: la Conferenza episcopale e l'Accademia delle Scienze organizzano due ricevimenti distinti, ma con gli stessi invitati. I Comitati d'onore sono formati da tre persone ciascuno; da parte vaticana, oltre al card. Poupard, ci saranno il presidente della Conferenza episcopale ungherese, card. Laszlo Paskai, e il card. Franz Koenig, arcivescovo emerito di Vienna e uno dei «motori» dell'Ostpolitik vaticana.

Metodo, e scopo dell'incontro, è il dialogo: «Che però deve essere su una base di reciprocità; questo è necessario perché la controparte si renda conto della serietà con cui dialoghiamo». Il cardinale racconta un aneddoto: un giorno un professore della Germania orientale gli chiese se avrebbe potuto tenere un corso di marxismo in un'Università cattolica. «Certamente — rispose —, ma in quale Università marxista potrei tenere un corso di fede cristiana?».

Marco Tosatti

Le obbedienze di Dossetti

A Sorrento accenna al passato politico e parla della sua vita di monaco

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO (Napoli) — Giuseppe Dossetti ha pronunciato quello che si potrebbe considerare un testamento spirituale. Ad ascoltare quest'uomo di 72 anni, lo sguardo vivo, la voce ferma e squillante, avvolto in un saio color sabbia, c'erano a Sorrento, al convegno dell'Università Cattolica, suore, ragazzi, sacerdoti, insegnanti, casalinghe, gente comune. Ascoltavano rapiti il monaco benedettino, uno dei padri della Costituzione italiana e un protagonista di primo piano delle lotte politiche del dopoguerra, citare in una lunga relazione Origene e Gregorio il Sinaita, il monaco buddista Zengetsu e l'asceta musulmano Ibn Ata Allah, Niceta Stetato e San Serafino di Sarov.

Una lunga, fitta relazione teologica sul monachesimo, ma anche un'illustrazione del cammino spirituale percorso da Dossetti, all'insegna dell'obbedienza. «La mia non è mai stata una ricerca privata», ha detto ricordando il suo impegno di ubbidienza rigorosa a un vescovo, senza incertezze e flessioni, «anche quando la persona del vescovo è mutata e certe condizioni ecclesiali si sono fatte meno favorevoli; e poteva essere meno facile credere, per un monaco, al carisma generante che fluiva dal pastore e dalla grande matrice ecclesiale».

Anche la presenza a Sorrento di Dossetti è legata all'obbedienza, a un desiderio del vescovo di Bologna, Biffi, che gli ha chiesto di parlare in pubblico. Così com'era stata obbedienza — e l'ha ricordato Dossetti — «totalmente contraddittoria alla mia volontà, anche perché poteva avere conseguenze negative per altri» la scelta di presentarsi alle elezioni politiche nel '48, come deputato (lo aveva chiesto Pio XII), e alle amministrative del '56, a Bologna, contro il sindaco comunista Giuseppe Dozza, questa volta su invito del card. Lercaro.

Lo strumento principe di questo cammino — dal Dossetti della «comunità del porcellino», della sinistra democristiana, fino all'esperienza monastica in Israele — è l'ascesi. E una grande parte della relazione è stata dedicata all'ascesi, «che previene e induce a vincere tutte le esitazioni di fronte a una Chiesa che dall'esterno potrebbe apparire come un enorme corpo soffocante ed opaco, un diaframma impenetrabile che si frappone fra noi e Dio». Nell'ascesi Dossetti non ha mai cercato «una chiesuola», né uno strumento di superiorità: «Come non esiste una super-Chiesa, così non esistono dei supercristiani». Ha trovato in essa «una preparazione opportunissima alla malattia, soprattutto a quelle terminali, che ogni uomo deve mettere nel conto». Un riferimento a se stesso? Forse.

«Giungo ormai alla fine della mia vita», ha detto poco più tardi, prima di trasmettere ai presenti consigli ed esperienze. E l'ammonizione a difendere il valore dell'Eucarestia, «che rischia di non dire più nulla all'intelligenza spirituale dei singoli e delle comunità e rischia di provocare il giudizio di Dio su coloro che si assumono la tremenda responsabilità di svilire agli occhi degli uomini l'atto supremo dell'amore di Cristo».

Il lungo silenzio di Dossetti — gelosamente custodito per decenni, a parte il discorso di ringraziamento per un premio che gli è stato conferito qualche mese or sono — si è dunque interrotto ieri; ma è rimasto deluso chi si attendeva dall'ex comandante partigiano «Benigno» — che non ha mai portato armi — squarci rivelatori sulle vicende politiche ed ecclesiali del primo dopoguerra e della ricostruzione.

m. tos.

La salma della santa traslata ieri nella chiesa del Corpus Domini

Roma, con il Papa in borgata le spoglie di Maria Goretti

Domani Giovanni Paolo II in visita alla parrocchia per ricordare il suo sacrificio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La pioggia ha gualcito i festoni che esultano sullo sfondo del biancogiallo stemma pontificio — «W il Papa, W Santa Maria Goretti» — ma nella chiesetta del Corpus Domini tutto è pronto per ricevere gli ospiti più illustri che, insieme alle reliquie di san Gabriele, abbiano mai varcato i confini incerti della borgata Massimina, ventimila abitanti alle porte di Roma che in virtù del condono non sono più abusivi.

Maria Goretti, nata nel 1890, uccisa nel 1902 da Alessandro Serenelli, un diciottenne che aveva tentato di violentarla, fu fatta santa nel 1950 da Pio XII. Le sue reliquie che lasciano intorno alle sei di sera il Santuario di Nettuno dove finora erano state custodite e venerate dai padri passionisti, nelle campagne pontine, e scortate da suore e bambini due ore più tardi arrivano infine alla borgata. L'urna che contiene le sue spoglie mortali pesa quattrocento chili, è stata ricavata dai bossoli di cannone sparati durante lo sbarco ad Anzio.

Domani ci sarà anche il Papa per festeggiare la Santa e qui verranno in tanti, dicono in parrocchia, ad esprimere l'ansia di purezza sui resti della fanciulla, sull'urna davanti alla quale Giovanni Paolo II testimonierà che le polemiche neppure hanno scalfito il verdetto emesso 36 anni fa dalla Congregazione per le Cause dei Santi.

Maria Goretti in una immagine preparata per la sua beatificazione

Le ultime polemiche su Maria Goretti nacquero per il libro pubblicato agli inizi dell'85 — *Povera santa, povero assassino* — dallo storico anticonformista Giordano Bruno Guerri. In quel saggio si voleva mettere in dubbio il processo di beatificazione avviato dai padri di Nettuno che avevano trasformato una vittima della povertà e delle condizioni di vita sub-umane di un casolare della campagna laziale, in una martire della purezza.

Ma quel dibattito, sul quale intervennero studiosi autorevoli e anche l'«Osservatore Romano», sembra lontano mille miglia da questa borgata. «Giordano Bruno Guerri? Io non leggo quelle scemenze, leggo solo il martirologio della Chiesa Apostolica Romana», è la brusca professione di fede di monsignor Albino Casali, 47 anni, il prete minuto e nervoso che ha costruito questa chiesetta e organizzato il duplice arrivo, ieri la Santa, domani il Papa.

Raccontano che si sia battuto con forza per avere l'uno e l'altra negli stessi giorni, ma chissà che indirettamente non gli abbia dato una mano proprio Guerri.

«Quel libro è un insulto», s'indigna un vecchio missionario passionista tornato quindici giorni fa dall'Unione Sovietica. E due sere fa l'insulto è stato lavato durante una conferenza in parrocchia.

Enrico Venanzi, segretario della speciale commissione istituita dalla Congregazione per le Cause dei Santi, che doveva verificare tutto il processo di beatificazione, ha ripetuto l'accusa: non è la Chiesa che ha falsificato la storia della fanciulla di 12 anni uscita dalla miseria delle paludi pontine; il falsario è Guerri.

Davvero Maria Goretti oggi è un modello per i ragazzi che sabato arriveranno dalle 51 parrocchie della diocesi di Porto e Santa Rufina? «Purezza» non è un termine di moda tra i sedicenni accampati davanti al bar a due passi della chiesa, ma monsignor Casali garantisce in base all'esperienza di tante confessioni: «Invece i giovani ne sentono un gran bisogno».

NUOVO LOOK PER LA DUCHESSA

Londra. Vestito scollato e capelli raccolti all'indietro: questo il nuovo look della Duchessa di York visto al Savoy Hotel durante un pranzo in occasione della consegna di borse di studio istituite dalla famiglia reale a studenti meritevoli (Tel. Ap)

Picchetti ai cancelli della nuova centrale

I verdi bloccano Trino

Nessun incidente - L'Enel ha detto ai dipendenti di restare a casa

DAL NOSTRO INVIATO

TRINO (Vercelli) — Blocco degli antinuclearisti al cantiere della centrale di Leri-Cavour. Alle 5 di ieri, circa duecento persone hanno presidiato le vie d'accesso per impedire il transito di veicoli e lavoratori. La manifestazione è stata abbastanza tranquilla, a parte qualche sasso volato contro un camion che ha mandato in frantumi un vetro laterale della cabina.

Chi erano gli autori della protesta? Verdi, demoproletari, militanti nei movimenti ecologici, lotta continua. Gli anarchici hanno pregato i giornalisti di non dimenticarli e il collettivo dei comunisti autonomi ha fatto altrettanto. C'erano pattuglie venute da varie province con bandiere e striscioni: Asti, Alessandria, qualcuna da Milano, in maggioranza da Torino.

Non ci sono stati incidenti per due motivi: da un lato (quello dei manifestanti) non si voleva oltrepassare la soglia della dialettica verbale, dall'altro (Enel) si è ritenuto che non valeva la pena di rischiare e così veicoli e ruspe sono rimasti fermi perché tecnici ed addetti al cantiere erano stati invitati, mercoledì, a starsene a casa.

Chi venne le 13 si fosse incitrato lungo le strade private, che collegano l'antico borgo con annesso palazzotto nobile già abitato dal conte Camillo Benso di Cavour, non avrebbe incontrato né resistenza né picchetti. Quella di ieri è stata un'azione dimostrativa, precisano i manifestanti in vista della mobilitazione del 10 ottobre: in quel giorno ci saranno blocchi e comizi in tutti i luoghi dove sono programmate centrali nucleari.

Il dibattito sul futuro energetico prossimo venturo del Piemonte più che all'aperto si svolge dentro i vari «palazzi» tra polemiche e scontri, spaccature e contrasti: dalla Regione, al Comune di Torino a quello di Trino, il più direttamente chiamato in causa.

Il nodo non è tanto tecnico quanto politico, con partiti che sono chiamati oggi a decidere il contrario di quanto avevano deliberato appena un anno fa.

Le posizioni sono variegate per non dire confuse. Tutti concordano sulla necessità di attendere che cosa deciderà, a dicembre, la Conferenza sull'energia.

Ma c'è chi chiede (pci, psi, verdi, dp, sinistra indipendente), prima di quell'appuntamento, un impegno, nero su bianco, a bloccare qualsiasi attività in quel di Trino.

Altri sostengono che non c'è bisogno di particolari atti formali perché spetta decidere il destino della centrale al ministero all'Industria e al Comune che ha rilasciato l'autorizzazione a costruire. Inoltre, i lavori di per sé stanno esaurendosi in quanto la Regione ha posto da mesi all'Enel il divieto di approvvigionarsi di materiale inerte e di procedere al «dewatering» (prosciugamento delle falde acquifere).

Nei giorni scorsi un ordine del giorno sul nucleare ha deteriorato i rapporti tra i cinque partiti di maggioranza al Comune di Torino e soltanto per un voto non c'è stata crisi alla Regione. La parola adesso è al Comune di Trino. Il sindaco Giovanni Tricerri (pci) dice che l'amministrazione è orientata a deliberare «una sospensione temporanea dell'efficacia del documento con il quale si dava, nel dicembre '84, l'assenso alla costruzione della centrale».

Il consiglio comunale si riunirà nei prossimi giorni, non appena consultati i legali per un parere giuridico: «Non vorremmo essere chiamati in causa e risarcire danni che non ci competono. Brindisi insegna».

Pier Paolo Benedetto

Mantova, convegno sul diritto all'informazione

Il segreto conteso

Magistrati e giornalisti a confronto sull'uso delle «fonti»

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Soltanto il buon senso, un buon senso individuale, meglio se sorretto dall'esperienza e magari dalla fortuna, può salvare il giornalista che si trovi nell'infelice posizione di aver pubblicato una notizia e della quale un giudice pretenda di conoscere le origini, tecnicamente la «fonte». «Ci sembra cogliere tentativi di intimidazione nell'imporci il silenzio e chiedere le fonti», osserva Guido Guidi, presidente della Federazione nazionale della stampa al convegno sul tema «Stampa-magistratura-società» che si tiene per tre giorni a Mantova, e che ha per sottotitolo alquanto esplicito e, per certi versi inquietante: «professionalità, autocontrollo e riforme».

Situazione incandescente e, ha aggiunto in tono pacato ma con parole dure Guidi, «ci sembra che il legislatore abbia fatto di tutto per creare il caos».

Il codice penale non riconosce il segreto professionale del giornalista, la legge sull'ordinamento professionale e un ovvio buon senso lo impongono. Giornalisti incriminati, giornalisti arrestati, giornalisti perseguitati, magari fatti passare in manette lungo il corridoio di palazzo di giustizia, come è accaduto a Paolo Longanesi del «Giornale nuovo» e come è successo a tanti altri, sempre più spesso, viene sottolineato. Insomma, giornalisti: il fascino della professione, si assicura, è anche saper apprezzare il gusto forte del rischio. Ma più che pesante la situazione viene definita intollerabile e da due anni una commissione mista magistrati-giornalisti cerca gli strumenti per superare lo scoglio.

Adolfo Beria D'Argentine

Adolfo Beria D'Argentine, presidente dell'associazione nazionale magistrati, sottolinea come le due categorie siano «spesso in contrasto, spesso si sono prese male». Eppure, per certi aspetti, anzi per certi vizi, ha aggiunto Beria D'Argentine, giornalisti e giudici sembrano somigliarsi: tutti e due avvertono «la tentazione all'esercizio di poteri propri, la tentazione al protagonismo, la tentazione all'esercizio della delegittimazione di persone e ambienti».

Anche per Francesco Pagliuca, procuratore generale di Brescia, il rapporto tra magistratura e stampa «talora è di contrasto». Molti giudici vedono tuttora nella pubblicazione di talune notizie, in quanto indiscrezione resa di dominio generale, una sorta di attentato al loro lavoro e così accade che ci sia qualcuno che ricorda alla perfezione gli articoli del codice e li applica in modo rigido, ma trascura del tutto il diritto all'informazione.

Ma chi deve sciogliere la contraddizione talora lacerante in cui si dibatte il giornalista è il potere politico. Ieri magistrati e giornalisti aspettavano Virginio Rognoni, neo-ministro di Grazia e Giustizia: impegni di governo hanno trattenuto il ministro a Roma, forse arriverà oggi. I congressisti ci contano.

Nell'attesa che il potere politico risolva il problema della fonte del segreto, problema che, naturalmente, sta a cuore soprattutto a rappresentanti della stampa, non rimane che «la trasgressione del segreto come unico campo dove il giornalista può fare il giornalista», osserva sconsolato Giuseppe Morello, presidente dell'ordine nazionale dei giornalisti. Ma forse la professione merita di meglio.

Vincenzo Tessandori

dall'italia

■ Riforma carceri, sì del Senato

ROMA — La riforma penitenziaria è ormai sul traguardo finale, votata in prima lettura al Senato e poi modificata dalla Camera, la legge è stata ancora una volta ritoccata a Palazzo Madama, ma l'unanimità dei consensi raccolta nella votazione definitiva in aula, dopo un approfondito lavoro in commissione Giustizia, fa presumere un veloce iter anche a Montecitorio. In sostanza i senatori hanno reintrodotto l'art. 30 della riforma che era stato cancellato dai deputati: si tratta della retroattività dei benefici disposti dalla legge, che prevede uno «sconto» delle condanne di 90 giorni per ogni anno di reclusione scontato, rispetto agli attuali 40, da concedere ai detenuti che abbiano manifestato un positivo ravvedimento.

■ Foto Natta: il leader querela

ROMA — Il segretario generale del pci Natta ha incaricato ieri i suoi legali di presentare querela per diffamazione nei confronti, fra gli altri, dell'ex deputato missino Giuseppe Niccolai e del direttore dell'*Eco della Versilia*. Di recente il periodico ha pubblicato una foto in cui compaiono due persone in camicia nera. Una di queste — sostiene Niccolai, dal cui archivio l'immagine proviene — sarebbe appunto l'attuale segretario comunista Natta.

«*Il personaggio in camicia nera indicato come Alessandro Natta* — si legge in un comunicato del pci — *è persona assolutamente diversa, per fattezze e connotati, dal segretario generale del pci*».

■ Bergamo, elezioni senza la dc

BERGAMO — La segreteria provinciale della dc di Bergamo ha deciso di non presentare una lista scudocrociata alle elezioni comunali di Castione della Presolana, una località in provincia di Bergamo, in programma per il 19-20 ottobre. «*Tale meditata responsabile decisione* — spiega la segreteria dc in una nota — *oltre che essere un atto politico vuole costituire una ferma risposta a tutto ciò che ha determinato prima le difficoltà della amministrazione comunale e in seguito l'inevitabile consultazione elettorale anticipata*».

■ Eletto il sindaco di Pescara

PESCARA — Nevio Piscione, dc, della corrente andreottiana, è il nuovo sindaco di Pescara. Lo ha eletto la scorsa notte il consiglio comunale. Piscione succede a Gabriella Bosco, la prima donna sindaco nella città di Gabriele d'Annunzio. Piscione guida una giunta dc-psi-psdi-pri. Il pli appoggia la coalizione.

■ Ecologisti accusano il pr

ROMA — I radicali cercherebbero di strumentalizzare e di esercitare un controllo sull'associazione ecologista «Amici della terra». «*Mirano a condizionarla attraverso l'acquisto di tessere. E' un'operazione d'attacco gravissima alla nostra autonomia*». Così, in una conferenza stampa, il presidente dell'associazione Rosa Filippini ha commentato la lettera inviata agli iscritti al pr da alcuni «amici della terra» vicini al partito di Pannella.

Al processo di Torino il capo-autisti ricostruisce l'iter della truffa

Petroli, i viaggi clandestini

TORINO — Al maxiprocesso per lo scandalo dei petroli — 300 miliardi di imposte evase allo Stato dal 1974 al '78 — interrogatorio fiume di un testimone chiave: Enrico Spasciani, capo degli autisti della «M.T.C.», di Bruno Musselli, la ditta che eseguiva le movimentazioni delle autobotti delle aziende dei petrolieri (prima fra tutte la Sipca di Bruino), sia le spedizioni regolari, sia quelle clandestine destinate al mercato dei contrabbandieri. Spasciani, autodefinitosi «sergente porfcordini» di Musselli, appartiene al gruppo dei sedici autisti che è stato stralciato dal processo.

In istruttoria aveva affermato: «*Molte delle autobotti provenienti dalla Icip di Mantova (in cui Musselli entrò dal '77 come socio del presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani, ndr) e dirette alla Sipca di Bruino, venivano dirottate lungo il percorso su aziende complici nel contrabbando. Non appena scaricato il prodotto, mi incaricavo io di portare la falsa documentazione alla Sipca. Il contrabbando si faceva anche sull'itinerario inverso, da Sipca a Icip, per il 60 per cento delle autobotti. In questo caso però gli "H Ter" o le "C 21", i documenti di accompagnamento, venivano lasciati dagli autisti direttamente alla ditta che riceveva la merce di contrabbando: non so chi si preoccupasse di farli avere alla Icip*».

Affermazioni decisive per l'accusa. Nel primo caso, infatti, i dirigenti della Icip di Mantova potevano non essere a conoscenza che le autobotti in partenza dalla raffineria venissero dirottate lungo il percorso ad altre aziende, visto che poi c'era il riscontro della Sipca. Nel secondo caso, per le autobotti in partenza dalla Sipca e dirette alla Icip, ammettere i dirottamenti presuppone la complicità dei dirigenti della Icip, come sostiene l'accusa.

Ieri Spasciani è rimasto per sei ore, quattro al mattino e due al pomeriggio, sotto il fuoco delle contestazioni dei legali dei dirigenti della Icip, ha mantenuto solo in parte le precedenti dichiarazioni, riducendo il traffico di contrabbando fatto con la complicità della Icip dal 60 al 20 per cento. Ha spiegato il capo degli autisti: «*Quel 60 per cento in partenza da Bruino, destinato al contrabbando, non era diretto solo alla raffineria di Mantova ma anche ad altre aziende*».

Per spiegare il diverso comportamento sui due percorsi, Mantova-Bruino e l'itinerario inverso, Spasciani ha detto: «*A Bruino giocavamo in casa. A Mantova c'era una maggiore rigidità nei controlli all'ingresso. Per tutte le spedizioni di contrabbando, non solo quelle dirette alla Icip, era il capopiazzale Musi che mi avvertiva di eventuali difficoltà con una frase in codice: "Ci sono lavori dell'Anas in corso". Voleva dire che potevamo incontrare pattuglie della Finanza o era più prudente non scaricare*».

Claudio Cerasuolo

■ Sfratti limitati nei centri storici

ROMA — Negozi, locali pubblici e botteghe artigiane di particolare interesse e situati nei centri storici possono essere sottoposti a vincolo di destinazione d'uso dal ministro dei Beni Culturali ed Ambientali di concerto con i ministri dei Lavori Pubblici e dell'Industria, su motivata proposta del competente soprintendente o del Comune interessato.

E' la novità più rilevante del decreto-legge, entrato in vigore oggi, che congela (per 6 mesi per le locazioni commerciali e per un anno per quelle con destinazione alberghiera) l'esecuzione degli sfratti (il proprietario avrà comunque diritto ad un aumento del canone in misura non superiore al 20%).

(Segue da pagina 5)

Munita dei conforti religiosi è mancata

Noemi Testore vedova Guerrazzi

Addolorati lo annunciano i figli Fiorella e Guido, nuora, genero e nipoti.
— Rosolia, 25 settembre 1986.

Dopo una vita lavorata vissuta nella famiglia e dono, ha raggiunto nella Casa del Padre coloro che amava

Carmen Sandri ved. Scaciga

Lo annunciano i figli don Carlo e Luisella con il marito Mauro Trombetta e Francesca, i cognati, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. I funerali saranno celebrati venerdì 26 settembre alle ore 15 nella basilica di S. Michele al cimitero di Oleggio (Novara).
— Novara (Ospedale Maggiore), 25 settembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

Massimo Maggiora insieme alla moglie e figlia ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa della mamma RITA. Un particolare ringraziamento alla scuola Franca Gobetti che amorevolmente ed instancabilmente l'ha seguita nella sua sofferenza.
— Torino, 26 settembre 1986.

ANNIVERSARI

1981 — 1986
Luca Lionello
Tesoro di memorie [illegible]. Mamma papà sorellina. S. Messa 27 settembre ore 18.30 chiesa S. Gioacchino.

1984 — 1986
cav. Teresio Palmizio
Con immutato affetto [illegible].

Dal cielo proteggi chi del tuo ricordo vive. Immenso rimpianto per il nostro caro

dottor Renato Mancini

S. Messa il giorno 29 settembre ore 18,15 parrocchia S. Anna, via Lessona.
— Torino, 26 settembre 1986.

Il giorno 30 settembre alle ore 18,30 verrà celebrata nella chiesa di S. Cristina la S. Messa di Trigesima in suffragio del

conte Beppe Bocca

I familiari ringraziano tutti coloro che sono stati uniti nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 26 settembre 1986.

1977 — 1986
I tuoi cari con affetto e rimpianto.
Angelo Fabbri
Santa Messa domenica 28 settembre ore 9 parrocchia Madonna Angeli.

26-9-1983 — 26-9-1986
Angelo Negrini
Sei sempre nel cuore di chi ti ama. La mamma Rosetta, i fratelli Alberto e Aldo.
— Torino, 26 settembre 1986.

La famiglia Carle e la Carle & Montanari SpA annunciano che il giorno 30-9-86 alle ore 17,30 sarà celebrata una messa nei locali dello stabilimento di via Mazzé 39 in memoria di

Giovanni Carle

nel secondo anniversario della scomparsa.
— Milano, 26 settembre 1986.

1980 — 1986
Luciano Tornari
Ti ricordiamo. S. Messa 27 settembre ore 18,30 Maria Madre della Chiesa via Baltimora.

1978 — 1986
Angela Altamura in Prinzi

1973 — 1986
ing. Mario Terzano
I suoi cari.

Il Consiglio superiore stigmatizza quanti mettono sotto accusa i giudici di Napoli

Effetto Tortora al Csm

Di scandaloso, è stato detto, c'è solo il ritardo con cui si pronunciano condanne o assolutorie - Due inchieste preliminari sul Pg Olivares («Così vince la camorra»)

ROMA — Il nome di Tortora non è mai stato fatto: solo un consigliere, quasi in maniera provocatoria, ha trasgredito il tacito accordo a dibattito quasi concluso. Né mai alcuno ha accennato alla possibilità che le polemiche abbiano potuto influenzare il giudizio d'appello. Con molto imbarazzo, considerata la delicatezza dell'argomento, il Consiglio superiore della magistratura ha affrontato ieri la discussione sulle critiche piovute addosso alla magistratura dopo la sentenza con la quale l'ex presentatore televisivo è stato assolto dall'accusa di essere un camorrista a distanza di tre anni.

Così alla fine, in un documento molto moderato e lungamente «sofferto», il plenum ha stigmatizzato gli interventi sia esterni che interni all'ordine giudiziario apparsi sulla stampa dopo l'emissione della clamorosa sentenza. E' stato criticato il comportamento di quanti, prendendo spunto dal «caso Tortora» hanno voluto mettere sotto accusa l'operato dei giudici napoletani, e allo stesso modo non è stato apprezzato quello di qualche magistrato che si è lasciato andare a dichiarazioni pesanti nei confronti dei colleghi della corte d'appello.

Il riferimento, chiaro, è al procuratore generale di Napoli, Armando Olivares, che subito dopo la sentenza dichiarò: «Così ha vinto la camorra». Sul suo comportamento, sono state aperte due inchieste preliminari: una da parte della prima commissione del Csm e l'altra dal procuratore generale della corte di Cassazione, Carlo Maria Pratis, titolare, assieme al ministro guardasigilli, dell'iniziativa in campo disciplinare.

Il dibattito sul «caso Tortora» era stato sollecitato dai tre componenti di Magistratura democratica (la corrente di sinistra all'interno dell'Associazione nazionale magistrati) i quali avevano ribadito l'esigenza di «affrontare nella sede istituzionale la delicata questione proprio per evitare che si possa dire che il Consiglio non ha voluto occuparsi di una vicenda che tanto ha interessato l'opinione pubblica». All'iniziativa, sembra si fosse dichiarato contrario il presidente Cossiga, che è anche presidente di diritto del Csm. E forse anche per questo motivo il dibattito di ieri su un argomento così scottante non ha raggiunto quelle punte polemiche che spesso in altre circostanze contrappongono magistrati delle diverse correnti e componenti laici e togati.

Solo piccole sfumature, difatti, hanno distinto i diversi interventi. Denominatore comune, i colpevoli ritardi di chi deve approvare le leggi e non mette così in grado i giudici di far funzionare al meglio la macchina della giustizia e il timore di un assalto alla autonomia della magistratura. «Di scandaloso, nel processo di Napoli, non c'è l'assoluzione — ha osservato Pietro Calogero, pubblico ministero a Padova nell'inchiesta contro 'Autonomia' —, ma il fatto che l'assoluzione e le scarcerazioni arrivino a tre anni dall'inizio della vicenda giudiziaria. Ma queste non sono colpe dei giudici».

«Ecco dunque i veri mali dei quali — ha aggiunto Calogero, della corrente di Unità per la Costituzione — i giudici per primi chiedono da tempo sia posto riparo perché non debbano ancora una volta soffrire, come nell'epoca [illegible] del terrorismo, gli effetti pesanti, dolorosi, e talvolta distruttivi di una 'politica'. Di una politica che solo benevolmente, ormai, si potrebbe chiamare dell'inerzia, dell'inefficienza, della disattenzione e che, se prolungata ancora nel tempo, potrebbe giustificare il sospetto di essere al servizio di un disegno di contenimento, di normalizzazione e di asservimento della magistratura».

Da qui, l'esigenza di riforme, prima fra tutte l'introduzione del nuovo processo penale, di cui si discute ormai da più di quindici anni, e di urgenti correzioni in materia di libertà personale. Gli arresti, insomma, non dovrebbero più essere decisi dal pubblico ministero che nel procedimento è solo una parte ma da «terzi». «Terzi» che, secondo Giancarlo Caselli (MD) andrebbero individuati nei giudici istruttori.

Grande assente al dibattito, Felice Di Persia, oggi membro togato in Consiglio e ieri fra i pubblici ministeri dell'inchiesta Tortora. Mauro Ferri è stato l'unico a manifestargli apertamente la sua solidarietà. Così come l'unico a pronunciare il nome di Tortora è stato Francesco Agnoli, consigliere di Magistratura indipendente, la corrente più conservatrice. «In questo dibattito — ha esordito — ci sono tre cose proibite: pronunciare il nome di Tortora, dire che forse la sentenza di primo grado (che condannava il presentatore a dieci anni, ndr) è più giusta della seconda, ipotizzare che la campagna di stampa abbia potuto influenzare il giudizio d'appello». Ma al di là di questo, il consigliere Agnoli non è andato, dichiarandosi, alla fine, sostanzialmente d'accordo con quanto avevano sostenuto i suoi colleghi.

Ruggero Conteduca

«Più cautela con i pentiti»

A Napoli si è insediato il nuovo procuratore capo - I sostituti rinunciano ai trasferimenti

NAPOLI — «Le sentenze sui "pentiti", per quanto numerose siano, non possono certo comportare un cambio di rotta a 360 gradi...». Alfredo Santella, 67 anni, da ieri capo della Procura più discussa d'Italia, non possiederà molte nozioni di nautica ma al primo impatto col nuovo incarico già mostra interessanti doti di navigatore.

Ieri, nell'ufficio che fu di Francesco Cedrangolo — rinnovato anche negli arredi, quasi a sottolineare una volontà di cambiamento — il nuovo procuratore di Napoli ha dedicato l'intera mattinata ai festeggiamenti. Bisognava giurare, come da tradizione, poi ricevere le congratulazioni dell'intero establishment giudiziario, incontrare i colleghi, prendere i primi contatti con una realtà complessa.

Napoli. Alfredo Santella

Il rito si è svolto come da copione ma tra un augurio e una stretta di mano Santella ha trovato anche il tempo per lanciare un segnale preciso. Calcolo dei gradi a parte, la Procura non invertirà rotta, nessuno si attenda rivoluzioni. Gli uomini cardine dell'ufficio restano gli stessi, e quanto al «pentitismo», adelante con juicio.

Trentotto anni di lavoro, buona parte dei quali trascorsi a Castelcapuano, hanno insegnato al dottor Santella la politica dei piccoli passi. Ieri mattina, dopo il giuramento reso al presidente del tribunale, Ceppaloni, il nuovo procuratore ha concesso ai giornali il minimo indispensabile per tuffarsi subito dopo in un lungo incontro con i suoi sostituti.

Dal colloquio anche i giudici che nelle ultime settimane si erano sentiti maggiormente attaccati sono riemersi «con molta fiducia». Il procuratore, raccontano, ha parlato chiaro: basta con le polemiche. Il lavoro continua, una Procura come quella di Napoli deve poter contare proprio sull'apporto dei suoi magistrati più esperti. Forse, sarebbe però il caso di limitare i contatti con l'esterno, e chiudere un po' il rubinetto delle indiscrezioni.

Fino a pochi giorni fa, da avvocato generale, Santella aveva vissuto fino in fondo i problemi e le tensioni della magistratura napoletana, conquistandosi fama di accorto mediatore. La linea che adesso mostra di voler seguire può sorprendere solo chi non conosceva questa sua lunga storia di contatti e di partecipazione.

Evitare un brusco mutamento d'indirizzo rispetto alla questione dei «pentiti», secondo il nuovo procuratore significa «valutare in rapporto ai singoli processi l'atteggiamento che si deve tenere, verificare le affermazioni caso per caso». Ma a Napoli, a Castelcapuano, nella Procura che ha fatto del «pentitismo» una questione nazionale, questo atteggiamento cosa provocherà in concreto?

«E' un problema che va sviscerato... — è la risposta del procuratore che, vestito marrone, aria cordiale, continua a ricevere visite e congratulazioni —. Chiaramente ho una mia visione, ma preferisco esporla più in là, in maniera più organica, parlarne con cognizione di causa».

In altro momento, in un'altra Procura, questa cautela sarebbe apparsa perfino ovvia: adesso, al terzo piano dell'antica reggia, fa quasi sensazione, contrapposta com'è all'atteggiamento di un procuratore che pochi mesi fa dichiarava colpevole «al di là di ogni ragionevole dubbio» un presunto assassino che pochi giorni dopo sarebbe stato scarcerato.

Di questo anche Santella è il primo a rendersi conto. E spiega: «Vede, la mia reticenza nasce da una conoscenza incompleta dei problemi di quest'ufficio. Potrò rispondere solo quando ne avrò preso la direzione in modo effettivo. Per parlare delle conseguenze del caso Tortora è presto. E poi, adesso, esprimere un'opinione senza aver valutato i problemi significherebbe attizzare nuove polemiche».

Se ne riparlerà fra qualche settimana. La posizione dei sostituti, nel frattempo, appare già netta: una sentenza d'appello, per quanto clamorosa, non può distruggere il lavoro di due interi anni. Esistono, certo, nuovi orientamenti di cui tener conto, quello della Cassazione in primo luogo: ma questo non può certo azzerare le chiamate di correo, né farle considerare alla stregua di una semplice testimonianza. Il punto d'incontro fra la vecchia e la nuova «linea» sembra vicino. Nel frattempo, di richieste di trasferimento, alla Procura di Napoli nessuno parla più.

Giuseppe Zaccaria

Arriva l'Antimafia: ex procuratore era amico di un mafioso?

Agrigento, arrestato presunto boss «Conosce il regista della strage»

DAL NOSTRO INVIATO

AGRIGENTO — I commissari dell'Antimafia superano l'ingresso austero della prefettura agrigentina e subito un ufficiale dei carabinieri annuncia: «Onorevole, c'è un arresto». Abdon Alinovi, presidente della commissione, si complimenta: «Questa storia di Porto Empedocle — dice — va risolta al più presto: una strage intollerabile». Ecco il prefetto Tarsia ed il questore Viola. Più indietro, il procuratore capo Elio Spallitta. Ci sono il sindaco e il presidente della Provincia. Sono le 17 in punto. Questo arresto dell'ultim'ora suscita euforia.

Hanno stretto i polsi a un operaio del cementificio, Calogero Cassarino Gallo, 34 anni. E subito c'è chi dice: «Abbiamo preso un boss». L'accusa è di favoreggiamento. Ai militari che l'interrogavano, Cassarino Gallo ha negato di conoscere il vecchio Grassonelli e il suo clan. «Abbiamo le prove — dice un investigatore — che Calogero Cassarino Gallo, che qui ad Agrigento chiamano "il professore", è legato alla famiglia sterminata a Porto Empedocle: è una traccia, si vedrà nei prossimi giorni. Ma siamo certi che Cassarino Gallo conosce il regista del massacro».

Il presidente dell'Antimafia stringe la mano del prefetto. Militari sull'attenti e auto di scorta nella piazza agrigentina. C'è un gruppo di giovani e più avanti uomini di mezza età. Osservano nell'indifferenza l'arrivo dei commissari dell'Antimafia. Bocche cucite. «C'è questo scirocco che non ci fa vivere», risponde un uomo con la coppola. Un altro che vende semi e lumache azzarda: «Nulla venne nella mia testa». Adesso i giovanotti ridono. Appena un sorriso, gli anziani.

Ecco il senatore Vitalone. E' assediato dai cronisti. «Siamo in un contesto di gravità eccezionale — dichiara in fretta — ci siamo imposti il silenzio: dopo le audizioni, avremo elementi di giudizio sufficienti».

Alinovi si lascia sfuggire qualche parola in più: «L'alto commissario per la lotta alla mafia, ha parlato di una raffineria della droga e di un rapporto tra mafia agrigentina e i clan canadesi: siamo qui per questo».

Poi riprende: «Siamo qui per riaffermare la presenza dello Stato, a quattro anni dalla legge La Torre. Mi domando — conclude — se il "caso Agrigento" non sia rimasto periferico rispetto all'azione centrale dello Stato».

Gli domandano: «E' vero che l'ex procuratore capo di Agrigento Serafino Tuminello si faceva vedere a passeggio per le strade della città con il boss di Siculiana, Leonardo Caruana?».

C'è un attimo di imbarazzo. Poi Alinovi risponde: «Esamineremo anche questo, non possiamo far finta di non aver ascoltato». Al microfono di un'emittente locale aggiunge: «Qui siamo in prima linea, ma il caso Agrigento non è un'emergenza, voglio dire che la mafia agrigentina è un fenomeno endemico: siamo venuti per ascoltare».

Nello scirocco serale il traffico impazzisce. Il vento caldo sale dalla Valle dei Templi sfregiata dall'abusivismo. Dice il prefetto Tarsia: «Ecco che cosa troverà il ministro Scalfaro: 2 mila costruzioni abusive a ridosso dei templi, 2 mila abusivi con le loro famiglie: anche loro controllati dalla mafia come i posti di blocco e le barricate dell'inverno scorso quando gli agrigentini scendevano in piazza per non pagare il condono».

Rimangono in seconda fila il capo della squadra mobile, Nicastro, e la vicedirigente Zaccaria.

Gli domandano delle indagini. Stanno preparando un rapporto di polizia per il giudice istruttore. Si parla di dieci denunce per associazione mafiosa. Nicastro nega. Sfumentiscono il commissario Bruggio di Porto Empedocle e la dottoressa Zaccaria.

Ma la sensazione è che, dopo il tema degli appalti, gli inquirenti abbiano preso una pista di maggior spessore. Dice un funzionario della Criminalpol spedito da Palermo ad Agrigento: «Qui ci sono 100 chilometri di costa in tutta la provincia è qui che va cercata la via della droga che si collega al Canada».

Sul traffico internazionale degli stupefacenti sembra d'accordo il socialista Segreto, anche lui dell'Antimafia, senatore di Sciacca. Segreto dichiara con gentilezza: «Il traffico dei narcotici è alla base di tutto: qui c'è sempre stata una grossa tradizione mafiosa, ma mai si era osato tanto».

E sulla strage ed i suoi perché i poliziotti si sono interrogati ancora nella notte. Stamane vola ad Agrigento il ministro dell'Interno Scalfaro. Vertice in prefettura, comitato della sicurezza pubblica. Audizione dell'Antimafia, sopralluogo a Porto Empedocle. Dice Alinovi: «Con i cronisti l'appuntamento è per le 13, a Porto Empedocle».

Si sbarra il portone della prefettura. Le auto di scorta faticano a trovare un parcheggio. Il primo ad essere ascoltato è il prefetto della città. Subito dopo tocca al questore. Nella sera, luci accese fino a tardi. Si riprende stamane. Convocati anche i sindaci di Siculiana, di Montallegro, di Realmonte. «La mafia — dice il senatore Segreto — ha radici antiche, difficili da tagliare».

A 8 chilometri, in direzione del mare, in via Roma a Porto Empedocle, la solita folla della sera come domenica scorsa quando il clan dei Grassonelli è stato cancellato al bar «Albanese». Un sottufficiale di polizia è a un tavolo del caffè: «Per armare il 19 killers — dice con convinzione — dev'essere accaduto qualcosa di enorme: non si mette insieme una banda di 19 uomini per una faida di famiglia. C'è molto di più per questi assassini arrivati da lontano, a volto scoperto».

Francesco Santini

LA NERA PIOGGIA DELL'ETNA

Catania. Nella città siciliana e in alcuni paesi alle falde dell'Etna le auto sono coperte dalla cenere lanciata dal vulcano. Ieri il cratere ha emesso solo pochi sbuffi di vapore, ma l'allarme non è cessato. Solo a mezzogiorno è stato riaperto l'aeroporto di Fontanarossa (Tel. Ansa)

Il sindaco: «L'impegno contro la mafia deve crescere»

Davanti al cippo di Terranova soltanto trecento palermitani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il magistrato ed ex vicepresidente della commissione parlamentare antimafia Cesare Terranova ed il maresciallo della polizia Lenin Mancuso che lo scortava, assassinati sette anni fa in un agguato mafioso, sono stati solennemente commemorati ieri pomeriggio dal sindaco di Palermo professor Leoluca Orlando presenti numerose autorità, ma con appena trecento cittadini ad applaudire.

La cerimonia con la scopertura di un cippo nel luogo dove il 25 settembre del 1979 le vittime caddero crivellate da decine di proiettili, in via Edmondo De Amicis, è seguita ad una Messa di suffragio celebrata nella vicina chiesa di San Luigi. Si prevedeva una ben maggiore affluenza di cittadini soprattutto dopo le polemiche suscitate dai condomini dell'edificio situato al numero 44 che hanno rifiutato al Comune il consenso a che la lapide venisse apposta sulla facciata del palazzo.

Nel «caso» è intervenuto il capo dello Stato che ha definito ingiustificata la decisione dei condomini, alcuni dei quali tuttavia successivamente hanno tenuto a sottolineare di condividere la lotta alla mafia e di avere soltanto fatto presente che la lapide sarebbe stata troppo alta ed illeggibile e che meglio sarebbe stato collocarla in un cippo sul marciapiede «anche per potervi posare un fiore» come hanno detto il dottor Mario Genovese e il dottor Giuseppe Fiamingo, due degli abitanti del palazzo.

Tra la folla Pino Caruso che da palermitano trapiantato a Roma, essendo di passaggio in città, ha voluto testimoniare la sua adesione al sindaco e alle vedove di Terranova e Mancuso. «Questa è la mia città — ha detto l'attore — e ho deciso di venire anche perché la storia del condominio che aveva negato il permesso di apporre la lapide aveva offerto un'immagine negativa di Palermo».

Nel breve discorso il sindaco Orlando ha tra l'altro detto: «Per quel loro sacrificio abbiamo il dovere di esprimere dolore, per i loro uccisori abbiamo il dovere di esprimere condanna, per i loro familiari abbiamo il dovere di esprimere solidarietà e noi stessi inoltre abbiamo il dovere di richiedere ogni impegno perché siano fatte verità e giustizia».

Il professor Orlando ha poi rilevato che «in questi sette anni la nostra città è stata deturpata ed insanguinata da una lunghissima catena di delitti». «Le lapidi — ha aggiunto — sono a ricordare il sacrificio di quanti si sono adoperati per liberare la nostra terra, l'intero Paese da questo terribile vecchio nuovo male, da questa vergogna nazionale che a noi per primi, ma che all'intero Paese è dato contrastare e sconfiggere».

Antonio Ravidà

Arriva la stagione della vendemmia dopo il metanolo-day

Il Veneto offre vino da record

L'uva prodotta supererà i 10 milioni di quintali - Carpené Malvolti: «Avremo un grande spumante» - Ottimismo anche nel Friuli: «La pioggia di fine agosto ha consentito ai grappoli di crescere bene» - I responsabili del Ferrari apriranno un bar-ristorante nel centro di Mosca - Grandi attese per la qualità del «Pinot»

DAL NOSTRO INVIATO

CONEGLIANO VENETO — L'Italia delle vendemmie è in piena attività. Un viaggio nelle principali regioni vitivinicole conferma che si raccolgono uve di ottima qualità. Dopo i mesi della disperazione e del pessimismo, seguiti allo scandalo del metanolo, a molti produttori sta tornando il sorriso.

«Un'annata come questa servirà più di tante campagne promozionali a favore del vino italiano — commenta con entusiasmo Bernardino Cisilan, direttore della cantina sociale di Gambellara, nel Vicentino al confine con il Veronese, 400 soci e centomila ettolitri di vino prodotti ogni anno — *la qualità delle uve Garganega, dalle quali otteniamo il Gambellara doc e il Soave, è veramente buona. I grappoli arrivano in cantina ben maturi e soprattutto sani. Da queste parti quando è così, diciamo che è vendemmia da Recioto, cioè adatta alla produzione del vino passito che si ottiene solo nelle annate migliori».*

In tutto il Veneto la quantità di uva prodotta supererà abbondantemente i dieci milioni di quintali. Nelle zone della pianura colpite dalle gelate del gennaio '85 molti vigneti hanno dovuto essere estirpati, ma quelli rimasti hanno ripreso a produrre.

«Soprattutto ci fa ben sperare la qualità dei primi mosti — annuncia Etile Carpené Malvolti, della storica casa di spumanti di Conegliano Veneto — *il caldo di questi giorni sta aggiustando anche le uve che avrebbero dato qualche problema di gradazione. Il Prosecco '86 sarà un grande spumante».* Nella zona di Valdobbiadene il mosto da uve doc arriverà a costare circa mille lire il litro. *«Il metanolo non ci ha colpiti* — precisano alla Carpené Malvolti, che produce circa 3 milioni di bottiglie a doc — *per il Prosecco le richieste sono anzi in netto aumento, segno che i consumatori insistono a esigere prodotti di origine certa e di qualità garantita».*

Anche nel Veronese il bel tempo di questo fine settembre sta mettendo le cose a posto. *«Stiamo raccogliendo le uve Rondinella, Corvina e Molinara che servono per ottenere l'Amarone* — spiega Lorenzo Tedeschi, contitolare di una azienda agricola di otto ettari nel cuore della zona storica del Valpolicella — *se il tempo tiene concluderemo una vendemmia davvero più che accettabile».*

Anche in Friuli tira vento di ottimismo. Si stanno raccogliendo circa un milione e mezzo di quintali di uva. *«La siccità estiva ci aveva fatto temere guai, ma le piogge di fine agosto hanno consentito ai grappoli di crescere bene* — precisa Rodolfo Rizzi della cooperativa produttori di Cormòns, 220 soci, 25 mila quintali di uva conferita ogni anno: *«In cantina abbiamo già i mosti di Tocai, Pinot grigio, Collio, Verduzzo, Malvasia. Ora stiamo raccogliendo le uve rosse di Merlot e Cabernet. I risultati sono in generale buoni con qualche punta di eccellenza».*

A Cormòns, domenica scorsa è arrivato un telegramma del presidente Reagan che ringraziava per l'invio di tre bottiglie del «vino della pace». *«E' prodotto da un vigneto che abbiamo vicino alla cantina dove coltiviamo 400 tipi di vitigni provenienti da tutto il mondo. Lo abbiamo già vendemmiato e ne ricaveremo diecimila bottiglie che, grazie all'Alitalia, invieremo anche quest'anno ai principali capi di Stato».*

E' un segnale di come il vino italiano cerchi, con intraprendenza e fantasia, di conquistare nuovi spazi d'immagine.

Un altro esempio significativo è offerto dalla Ferrari di Trento la casa di spumanti classici che, dopo il «colpo» di questa primavera, quando riuscì a inserire le sue bottiglie riserva nella lista dei vini del Lido di Parigi, tenta ora la difficile strada dell'Est. Sono infatti a buon punto i contatti per aprire nel centro di Mosca un elegante «Ferrari club», bar-ristorante sullo stile di quello già inaugurato l'anno scorso a Filadelfia, cui dovrebbero presto seguire quelli di Londra e Pechino.

«Possiamo guardare così lontano anche perché abbiamo alle spalle annate ottime come quella che stiamo vinificando e eccezionali come lo è stata quella dell'85 — conferma Mauro Lunelli, uno dei tre fratelli che conducono l'azienda trentina (produce circa un milione e mezzo di bottiglie di spumante classico l'anno) — *anche la quantità è buona, superiore di almeno il 10 per cento all'anno scorso».*

Il comitato vitivinicolo trentino ha già stilato una prima indagine provinciale che conferma il buon andamento complessivo per le uve «base-spumante» di Chardonnay, e Pinot, Riesling e Müller Thurgau. Si sta completando bene anche la maturazione delle uve rosse. La produzione trentina dovrebbe attestarsi sull'1,2 milioni di quintali, il fatto la stessa dell'anno scorso, a causa di alcune grandinate nella Vallagarina e nel Basso Sarca.

I chicchi di ghiaccio hanno fatto strage di grappoli anche in Alto Adige, in particolare nel Meranese. In molti vigneti della zona la vendemmia è praticamente inutile.

Più a Sud, nella vallata di Appiano la raccolta della Schiava gentile ha confermato buone gradazioni. *«Anche per le uve bianche Silvaner e Pinot le qualità si annunciano buone, i grappoli sono ben maturi e daranno vini molto equilibrati»* dichiara Claus Sparer, segretario della cooperativa «Viticoltori Alto Adige» che raggruppa sette cantine sociali.

I prezzi sono in ascesa: nella zona di Caldaro l'uva è pagata 60/70 mila lire il quintale, ma per le bianche di pregio si superano anche le centomila e per l'aromatico Gewürztraminer si arriva addirittura a 250 mila. Un solo ettaro di vigneto sui crinali di queste montagne può rendere oltre cento milioni l'anno. Una bella vendemmia davvero.

Sergio Miravalle

ADDIO, VECCHIO GORILLA
New York. Carolyn, attrazione del Bronx Zoo, è morta nei giorni scorsi. Con i suoi 47 anni, era il più vecchio gorilla al mondo

Erano all'asta da Sotheby's

Rubati tre fogli al codice miniato

Recuperati grazie a una studiosa - A Firenze il furto non era stato scoperto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Solo per una fortunata coincidenza tre pagine d'inestimabile valore storico, facenti parte di un codice miniato custodito nella Chiesa di Santa Maria Novella, sono state recuperate prima di essere vendute a un'asta londinese organizzata dalla Casa Sotheby's. Resta invece ancora avvolto nel mistero come le tre pagine siano state in qualche modo trafugate. La vicenda risale ad alcuni anni fa, ma solo ieri se n'è venuti a conoscenza perché in tribunale era fissata la prima udienza del processo (subito rinviato).

Tutto comincia alla fine dell'81 quando la prof. Manion, dell'Università di Melbourne in Australia, studiosa di codici miniati, si accorge, durante una sua visita a Londra, che ad un'esposizione della famosa Casa d'aste Sotheby's, ci sono tre pagine dell'Antifonario conservato nell'Archivio della Chiesa di Santa Maria Novella a Firenze. La studiosa telefona a una sua collega: la prof. Maria Grazia Ciardi Duprè Dal Poggetto che si precipita all'Archivio della chiesa con l'allarmante notizia. E quando padre Telmo Grossi, responsabile dell'Archivio, apre il grosso libro, si scopre che in effetti qualcuno, con una lametta, ha tagliato tre pagine.

E' a questo punto che scatta l'operazione recupero. Per prima cosa viene avvertito il Comune di Firenze, proprietario del codice miniato, nella persona dell'assessore Giorgio Morales. *«Feci subito una denuncia alla Procura della Repubblica* — ricorda Morales — *contemporaneamente mi misi in contatto con il ministero dei Beni Culturali e con quello degli Esteri che riuscirono a bloccare l'asta e a recuperare i tre fogli».*

Restava da capire com'erano finiti davanti al martello del banditore. L'Interpol risalì a chi aveva consegnato a Christofer De Hamel, responsabile del Dipartimento manoscritti medioevali di Sotheby's, le tre preziose pagine. Così spuntò il nome di Marianna Gagliardi, fiorentina, architetto, specializzata nell'arredamento, che venne subito interrogata. *«Acquistai le tre pagine miniate per il prezzo di 5 milioni da tale fra Giuseppe di Santa Maria Novella, ora deceduto* — spiegò la Gagliardi — *mi rivolsi a lui perché avevo saputo che aveva venduto altri oggetti della chiesa».*

Quando alla consegna a Sotheby's, Marianna Gagliardi dette una sua versione che contrasta con quella dei funzionari della Casa d'aste.

Addirittura appassionata la difesa che ieri mattina in tribunale, conversando con i giornalisti, il padre archivista Telmo Grossi, ha fatto del collega deceduto fra Giuseppe, al secolo Antonio Petrucci. *«Ma come si può credere che abbia venduto i fogli* — ha affermato padre Grossi — *proprio lui li aveva scoperti subito dopo la guerra e a quei codici teneva moltissimo».*

Testimonianze che al giudice istruttore sono sembrate sufficienti per un rinvio a giudizio di Marianna Gagliardi con l'imputazione di ricettazione, esportazione illegale di opere d'interesse storico e illecita costituzione di valuta all'estero.

Francesco Matteini

Affare casinò: l'union valdôtaine critica i giudici

Inserzione a pagamento «Inchiesta senza fine»

AOSTA — L'annuncio in francese, che da tre settimane compare ogni giovedì sulle pagine di Aosta de «La Stampa», è di cinque righe, in tutto trentasette parole. In testa porta lo stemma dell'Union Valdôtaine (un leone rampante in campo rossonero), il movimento autonomista che da quasi 13 anni governa la Regione Valle d'Aosta.

Nel titolo, «Affaire casinò», sta la sintesi di una vicenda giudiziaria cominciata tre anni fa e che coinvolge anche l'ex presidente della giunta Mario Andrione, colpito da tre mandati di cattura e tuttora latitante.

L'ultimo avviso pubblicitario a pagamento dell'Union è di ieri e dice: *«L'inchiesta diretta dai giudici istruttori di Torino, che ebbe il suo primo impatto con l'opinione pubblica l'11 novembre 1983, in seguito al blitz della notte di San Martino, dopo 1049 giorni non si è ancora conclusa».* Ad ogni uscita del testo il numero dei giorni aumenta di sette unità.

L'iniziativa ha suscitato nuove polemiche attorno ad un caso giudiziario che, per certi versi, è anche politico. L'11 novembre di tre anni fa cinquecento uomini della Guardia di Finanza fecero irruzione nella casa da gioco di Saint-Vincent, la più ricca d'Europa, e arrestarono i suoi due principali dirigenti, Bruno Masi e Franco Chamonal. Su di loro e sull'ex direttore dei giochi Paolo Giovannini, che riuscì a fuggire, un lungo elenco di accuse, fra le quali l'associazione a delinquere di stampo mafioso.

Qualche giorno dopo si aprì il «fronte politico». Finì in carcere il presidente della Finanziaria regionale ed ex assessore alle Finanze, il democristiano Sergio Ramera e il 20 dicembre i finanzieri tornarono ad Aosta per arrestare anche Andrione: ma il presidente della Valle, messo sull'avviso da qualche amico ben informato, se n'era già andato. La sua latitanza (si dice in Costa Azzurra) dura da allora. E' accusato di associazione a delinquere, malversazione, peculato e falso in atto pubblico.

Adesso dalla Valle giungono segni di impazienza nei confronti della lunga inchiesta. L'istruttoria, condotta dai giudici del Tribunale di Torino Maurizio Laudi (ora impegnato anche sul versante della giustizia sportiva), Gian Giacomo Sandrelli e Paolo Tamponi, non si è ancora conclusa. Circa un mese fa ad Aosta, su iniziativa di 23 cittadini, è nato un «comitato» che chiede «una rapida celebrazione del processo» e che intende raccogliere altre firme a favore del suo appello. Per una rapida chiusura delle indagini ha spezzato una lancia anche il Consiglio regionale approvando un ordine del giorno e identiche raccomandazioni sono state fatte dal deputato valdostano Cesare Dujany.

Ora c'è l'idea (la «finestra» pubblicitaria) dell'Union Valdôtaine, il movimento al quale Andrione appartiene. Invito, appello o provocazione? *«Niente di tutto ciò»*, dice il segretario del partito Leonard Tamone. *«Abbiamo soltanto voluto segnalare il problema, l'annuncio non vuole essere nulla di più. Dopo mille giorni si è ritenuto opportuno dire qualcosa, fare sentire la nostra voce.*

I magistrati hanno letto l'avviso, ma non hanno intenzione di polemizzare. *«L'importante è che non si tratti di diffamazione»*, spiega Sandrelli. E Paolo Tamponi aggiunge: *«Noi stiamo continuando il lavoro e speriamo di chiudere l'istruttoria entro la fine dell'anno o, al più tardi, nel gennaio dell'87. Non abbiamo intenzione di parare o rintuzzare questa strana forma di polemica*

Dario Crestodina

Singolare iniziativa di un avvocato milanese

Con un annuncio cerca testimoni dell'omicidio

MILANO — Un avvocato milanese ha affidato ad un annuncio pubblicitario le speranze di un cliente in carcere da quattro anni perché accusato di omicidio e che del delitto si è sempre dichiarato innocente. *«Chiunque abbia assistito all'omicidio di Mafodda Francesco* — dice il testo dell'inserzione apparsa su due quotidiani milanesi — *avvenuto il 12 giugno 1980 alle ore 15 in piazza Prealpi, via Grigna, angolo via degli Artieri, è pregato, per ragioni di giustizia, di telefonare allo 02-79.57.38, comunicando la sua disponibilità a testimoniare».*

Il numero corrisponde a quello dello studio dell'avvocato Giuliano Spazzali, difensore di Emilio Di Giovane, un meccanico di 37 anni in carcere perché accusato, insieme a Leardo Sanvito, del delitto. In primo grado il giovane fu condannato all'ergastolo, il Sanvito a 21 anni di reclusione, pena confermata in appello.

Successivamente però la corte di cassazione annullò il giudizio di secondo grado per carenza di motivazione e gli atti vennero rimandati alla corte d'appello per un nuovo processo che comincerà il 6 ottobre prossimo. In vista di quella data l'avv. Spazzali, d'accordo col legale di Sanvito, ha fatto pubblicare l'annuncio.

Secondo l'avvocato Spazzali determinante ai fini della condanna sarebbe stata la testimonianza di un ragazzo di 17 anni, peraltro poi ritrattata, mentre nessun'altra persona tra le molte che gremivano la piazza nel pomeriggio del delitto si prestò per riferire quanto visto. Erano le 15 e nella zona c'era il mercato per cui molti dovrebbero avere assistito alla sparatoria nella quale Mafodda, pregiudicato per reati diversi, fu ucciso a colpi di pistola da due persone.

Subito dopo il fatto un ragazzo di 17 anni fu ascoltato in questura e dopo avere negato di conoscere gli assassini, finì con confessare di avere notato, mentre sparavano, Di Giovane (che abitava a pochi metri dal punto in cui avvenne l'omicidio) e Sanvito. Successivamente davanti al pubblico ministero Lucio Nardi, il ragazzo ritrattò, sostenendo di avere ricevuto in questura pressioni per accusare i due che già erano nel mirino della polizia.

La ritrattazione comunque non venne creduta ed i due indiziati (nel frattempo resisi irreperibili) furono incriminati per concorso in omicidio volontario. Probabilmente anche la fuga dei due subito dopo il fatto contribuì a rafforzare l'ipotesi della loro responsabilità.

La latitanza di Di Giovane durò quasi due anni, fino a quando la polizia lo rintracciò a New York dove si era recato servendosi di un passaporto falso. Sanvito era già stato bloccato in precedenza in una pensione nei pressi di Zurigo.

All'annuncio ha risposto finora una persona che si sarebbe detta disponibile a testimoniare senza peraltro lasciar trapelare il tenore della sua dichiarazione.

Milano, lo stilista alla vigilia del concerto di Sinatra

Trussardi sfila con Frank

Figlio di artigiani guantai, tentò anche la scalata al Corriere della Sera «L'amicizia con Craxi non c'entra con i miei successi» - Vuole sfondare nella metropoli lombarda dove l'ambiente della moda lo ha snobbato

MILANO — «*Fosse una sfilata di moda sarei meno teso*», dice subito. Alle nove della sera, con almeno altre tre ore di lavoro che lo aspettano — «*Fino a domani sarò solo e tutto per il concerto di Frank Sinatra*» —, il bergamasco Nicola Trussardi, appena arrivato da Bergamo, s'infila nella sua poltrona milanese di piazza Duse 4, secondo piano. Il corpulento e cortesissimo egiziano, che gli fa da scorta, centralinista e usciere, chiude la porta e rassicura con gutturale tono: «*Buono Trussardi. Andrà tutto bene, No problem. Sinatra si è messo in buone mani*».

Nato a Bergamo sotto il segno dei Gemelli — e se ne dice lieto — 44 anni, moglie bellissima e di cognome Gavazzeni (domandare ai bergamaschi quanto conta questo cognome, ndr), due figli e due figlie, tanti amici e tanti nemici, Nicola Trussardi adesso esce dai panni dello stilista, del manager, dello sponsor, del Trussardi che deve sempre essere a moda, elegante, impeccabile e perfetto. E' sera tardi, e Trussardi arriva dall'ufficio di Bergamo con la cravatta allentata, così come il travet milanesone appena emerso dalla metropolitana che sta accanto a Piazza Duse e alla sua «show-room».

«Come mi sento adesso? — anticipa e risponde alla domanda più prevedibile — *Fossi alla vigilia di una sfilata di moda mi sentirei più tranquillo. Ma questo non è una sfilata, è il concerto di Frank Sinatra...*».

— Appunto. Lei che ne ha vestite e vestiti molti ora ha i panni del «Figaro». Tutti la cercano, la vogliono, e molti la invidiano e qualcuno spera in un suo fiasco, una bella stecca da fischi in sala e fuori.

«*Quello che sto facendo, per Milano e, sì, perché negarlo, anche per me e l'immagine delle mie creazioni, a Milano non so chi l'avrebbe potuto fare*».

— Dicono che lei l'abbia potuto fare, lo stia facendo, perché dà del tu a Bettino Craxi.

«*Balle. Anzi no: è vero che con Bettino siamo amici, ma che c'entra? Sono anche nell'assemblea del psi, quella degli intellettuali dove ce ne sono molti compresa Sandra Milo, sono sempre stato socialista come mio padre e mio nonno. Che c'entra però? Io faccio il mio lavoro e mi pare vada bene, ma è un lavoro che faccio io, senza appoggi degli amici e nonostante i nemici*».

— A Milano, tra le tante, dicono che lei è un po' come Silvio Berlusconi. I «ciaciarùn», quelli che si ritrovano sotto la Galleria e son sempre pronti a dir male di chi vien da fuori e ha successo, sostengono che senza Craxi non ci sarebbero né il Berlusca — così lo chiamano — né il Trussardi «*che si è fatto pubblicità anche alle sue biciclette sfilando proprio in Galleria*».

«*Ognuno di noi ha dei nemici, o no? Io faccio il mio mestiere e tiro dritto; non ho mai avuto appoggi, caso mai ho avuto idee: l'idea di pubblicizzare Trussardi in Galleria; l'idea di chiedere l'affitto del Teatro alla Scala o di altri templi milanesi; anche l'idea di offrire alla signora Craxi, per i suoi viaggi all'estero, le mie valigie. Se altri non hanno avuto queste idee, non è una mia colpa*».

Milano. Lo stilista Nicola Trussardi, 44 anni (Telefoto)

— Torniamo a Frank Sinatra. Enzo Biagi, a proposito di Berlusconi, ha scritto che se avesse le tette farebbe l'annunciatrice a Canale 5. E se lei avesse una buona voce si metterebbe nel coro di «The Voice» domani sera nel suo «PalaTrussardi»?

«... *Sinatra non vuole estranei attorno*...».

— Si è letto che lei dovrebbe salire sul palco a presentare.

«*No, non è vero*» — risponde con il tono di chi però ci vorrebbe salire.

Nicola Trussardi, che non vuol essere chiamato «Nicola di Bergamo, lo Zar che cala su Milano» («*lo sanno in pochi, ma io sono milanese: mio padre lasciò Milano per Bergamo, ma io sono cresciuto qui a Milano dai tempi delle medie superiori e della laurea in economia e commercio*»), aspetta il concertone di domani sera con una frenesia totale. Con Frank Sinatra è vicina la sua conquista di Milano, alla faccia dell'ambiente della moda che conta (una volta — era l'82 — li aveva sdegnosamente chiamati la «banda dei 15»), che l'ha sempre messo alle porte e che lui ha sempre mandato a quel paese. «*Il tempo passa per tutti*», sfuma lui.

Alle dieci della sera la cravatta è sempre più lenta e Trussardi — laurea in economia e commercio, figlio e nipote di artigiani guantai, dal '70 nel settore moda con il marchio del levriero e poi sempre più in alto — sempre più eccitato. Non si accorni a borse e abiti, a biciclette e motorini, ai prinicisimi guanti e ai recenti arredamenti di aerei Alitalia ed elicotteri Agusta, oppure ai quaderni e alle cartelle da prima elementare tutti firmati o rivestiti Trussardi. Occhi azzurri e occhiali da leggera miopia firmati Trussardi. Nicola Trussardi aspetta il grande evento, la grande voce di Frank Sinatra, il grande concerto, il grande successo. E se, come pare, successo sarà, questo Nicola che non vuol essere lo Zar calato da Bergamo sarà sempre più milanese.

A Trussardi — e lui se ne dispiace — Milano ha già detto troppi no. Aveva tentato, anni fa, la scalata al «Corriere della Sera» con la cordata di Viktor Uckmar e gli andò male: «*Quella* — distingue — *non era un'operazione pubblicitaria come Sinatra. Era una vera e propria operazione finanziaria*».

Con un sorriso di sfida si propone ancora: «*Per Milano sono pronto a fare qualunque cosa*». E cita la squadra di basket, che da domenica gioca sul parquet del PalaTrussardi. Dove sarebbe andata se non ci fosse stato il tendone costruito sul terreno di Divier Togni con i soldi di Trussardi?

Trussardi oggi va a ricevere l'illustre ospite che canterà domani sera al PalaTrussardi. Gli ha anche messo a disposizione l'elicottero personale. Milano, intanto, dietralliamente aspetta entrambi. Se tutto andrà bene, bravissimo «The Voice» e bravissimo Trussardi. Se qualcosa non dovesse andare per il verso giusto, Sinatra se ne tornerebbe con l'incasso negli States, Nicola Trussardi, più semplicemente, se ne tornerebbe a Bergamo. «*Ma andrà tutto bene, Sinatra è in buone mani*», assicura l'egiziano che sta al portone di piazza Duse.

Giovanni Cerruti

Un intricato giallo a Trieste

Babysitter uccisa sparito il bimbo

Il delitto in un bosco - Si cerca il fidanzato

TRIESTE — Notte d'angoscia, con blocchi stradali e perlustrazioni a tappeto in ogni angolo della città e del Carso, per rintracciare un uomo sospettato di aver ucciso una giovane baby-sitter e di aver rapito un bambino di due anni. Il corpo della ragazza, Daniela Dagiat, 24 anni, residente nel capoluogo giuliano, è stato rinvenuto, ieri verso le 17, in una zona piuttosto isolata della collina del Boschetto, un'oasi di verde che dall'estrema periferia si insinua tra i vecchi palazzi di via Giulia, lambendo il centro storico della città.

Una tragedia che per molti aspetti rimane oscura. Sono pochi gli elementi certi in mano agli investigatori della squadra mobile, diretta dal dottor Paduano. Tra le scarse certezze vi è però quella più drammatica: con Daniela, una ragazza timida e dolce, vi era certamente il piccolo Michele Penzo, un bambino di appena due anni, affidato alle cure della baby-sitter.

Michele è sparito nel nulla e si teme che il presunto uccisore della ragazza lo abbia portato con sé, trattenuto come ostaggio in una spirale di follia che, secondo alcune testimonianze, era stata in qualche modo preannunciata.

I conoscenti parlano infatti del «moroso» di Daniela, del quale la questura non ha diffuso le generalità, come di un giovane psicologicamente labile, con inquietanti esperienze di droga. Il corpo di Daniela Dagiat è stato trovato seminascosto tra i cespugli da un pensionato che stava passeggiando nella zona, denominata «del Cacciatore», al tramonto.

Gli agenti della mobile si sono trovati dinanzi a una scena raccapricciante. Il volto della ragazza era completamente sfigurato da colpi di pietra: irriconoscibile. La salma, trasportata all'obitorio di via Pietà, è stata poi identificata dal datore di lavoro della ragazza, Mario Penzo, un funzionario di assicurazioni che abita in via Brunelleschi, rione San Giovanni, che aveva già segnalato alla questura il mancato rientro a casa della ragazza e del piccolo Michele.

L'elemento che ha portato al riconoscimento della vittima è stato un orologio che portava al polso, un oggetto semplice ma alla moda che Daniela diceva di amare molto. Nella tarda serata, il questore Vito Mattira ha mobilitato, alla ricerca del presunto assassino e rapitore, un centinaio di uomini. Sono state attivate anche le squadre cinofile mentre, stamane, se nel corso della notte le battute non dovessero dare risultati, si leveranno in volo gli elicotteri.

s. c.

Commissariato devastato da transessuali brasiliani

ROMA — Trentacinque transessuali (33 di nazionalità brasiliana e due italiani) sono stati fermati ieri notte nella zona tra i viali Tiziano e Pilsudski. La maggior parte era già stata fermata la scorsa settimana e munita di foglio di via. Una volta nei locali del commissariato Villa Glori, i travestiti hanno inscenato una protesta e aggredito i cinque agenti che li stavano identificando. Nel tafferuglio hanno mandato in frantumi suppellettili, mobili, scrivanie, sedie che arredavano i tre locali dell'ufficio. Prima che arrivassero i rinforzi sono stati rotti i vetri di tutte le finestre e un televisore.

Così i transessuali invece di essere espulsi dall'Italia sono finiti tutti a Regina Coeli: dovranno rispondere di danneggiamento, oltraggio, resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Il Csm sul ruolo dei magistrati

Norme più severe per gli arbitrati

ROMA — Una regolamentazione interna più restrittiva per lo svolgimento di funzioni arbitrali da parte dei magistrati è stata emanata dal Consiglio superiore della magistratura con una circolare indirizzata a tutti i dirigenti degli uffici giudiziari. L'organo di autogoverno dei giudici precisa innanzitutto che l'assunzione di arbitrati da parte di magistrati «*comporta di regola la risoluzione di complesse questioni, con conseguenti notevoli impegni di tempo*», tali da risultare spesso «*incompatibili con l'esigenza di assicurare l'esercizio dell'attività istituzionale*».

In ogni caso, per quegli incarichi arbitrali che, in base alla legge, prevedono come obbligatoria la partecipazione di un magistrato, il Csm, soprattutto allo scopo di «*realizzare una rotazione fra tutti i magistrati interessati, considerando anche il valore economico delle controversie e l'ammontare dei relativi compensi*», ha dettato alcune nuove regole.

In particolare spetterà ai dirigenti dell'ufficio allegare alla richiesta di autorizzazione rivolta al Consiglio una dichiarazione di rispetto di quel criterio di rotazione; se viene designato un magistrato che abbia già svolto arbitrati nell'ultimo triennio dovrà essere specificato se la mancata designazione di altri magistrati dipenda da una loro rinunzia o da altre ragioni; in ogni richiesta dovrà essere indicato il valore reale o presunto della controversia.

L'organo di autogoverno dei giudici ha fornito poi due nuove indicazioni sugli incarichi arbitrali per i quali non sia prevista come obbligatoria la partecipazione di magistrati e che riguardino controversie in cui sia parte la pubblica amministrazione.

L'eredità Ceschina in tribunale

E' falsa la firma da 300 miliardi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Il testamento per un'eredità di quasi 300 miliardi: una frase di cinque parole e una firma che sarebbe falsa. Così almeno hanno stabilito i periti nominati dal magistrato per esaminare il testamento di Renzo Ceschina, morto nell'aprile del 1982. A beneficiare di quel testamento doveva essere la moglie Yoko Nagae, giapponese, adesso cinquantenne, che aveva sposato Ceschina nella primavera del 1977.

E proprio a quell'epoca, un mese dopo le nozze, Ceschina — secondo quanto ha dichiarato la vedova — le consegnò una busta con dentro un foglio: «*Nomino erede universale mia moglie*», c'era scritto. Seguiva la firma. Un falso? Sì, secondo gli esperti; no secondo i legali di Yoko Ceschina che contestano il risultato della perizia.

La vicenda dell'eredità Ceschina era balzata sulle cronache già quest'estate.

Proprio a Venezia cominciò la causa in sede civile, quando Yoko Ceschina presentò il testamento per entrare in possesso dell'eredità. Oltre alla parte che le aveva lasciato direttamente il marito c'era la fetta del patrimonio di Mario Ceschina, il terzo fratello, rapito nel '78 e mai più tornato. Il nipote Riccardo si oppose, dapprima chiedendo e ottenendo il sequestro cautelativo dei beni, poi dichiarando che riteneva falso il testamento.

Non più semplicemente una causa civile ma l'ipotesi di un reato penale. Lo avrebbe veramente compiuto Yoko Ceschina, e per quale motivo? La domanda la pongono i suoi stessi legali facendo presente che, per legge, la vedova avrebbe comunque diritto a due terzi del patrimonio.

Solo domenica un po' di sole, soprattutto al Nord

Pioggia e arriva il freddo

sereno	○	nuvoloso	◐	pioggia	///	vento moder.		mare calmo		f. caldo	
poco nuvoloso		coperto	●	neve		forte		mosso		f. freddo	
variabile		nebbioso		temporale		temperatura	↑↓	agitato		f. occluso	

Una depressione a carattere freddo, proveniente dalle medie latitudini dell'Atlantico, è riuscita ad insinuarsi nel campo di alte pressioni e da ieri si è presentata sul Mediterraneo occidentale e sul versante centro settentrionale della penisola, provocando un brusco cambiamento di tempo.

Data la sua inerzia all'ulteriore movimento verso levante, sono ben poche le speranze che possa risparmiarci ulteriori annuvolamenti e piovaschi. Inoltre tra domani e dopodomani sarà nuovamente alimentata da altra aria fredda, la cui ingerenza con la depressione stagionale del Nord Africa sarà fonte di nuovi sistemi nuvolosi. Soltanto tra domenica e lunedì si noterà un certo miglioramento.

Oggi su tutte le regioni prevarranno annuvolamenti intermittenti con piovaschi e temporali.

Domani saremo grosso modo nelle stesse condizioni ma i piovaschi ed i temporali diverranno meno frequenti al Nord e sulle regioni centrali tirreniche, mentre interesseranno ancora le zone interne del Centro-Sud, il versante adriatico e la Sardegna.

Un passo avanti verso il miglioramento sarà fatto nel corso della giornata di domenica su tutta la penisola.

col. M. Loffredi
Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	13	18	L'Aquila	8	24
Verona	16	22	Roma Urbe	14	26
Trieste	17	25	Roma Fium.	15	25
Venezia	16	21	Campobasso	15	25
Milano	16	18	Bari	11	27
Torino	15	18	Napoli	15	27
Cuneo	np	np	Potenza	15	25
Genova	18	25	S.M. Leuca	18	26
Bologna	16	23	R. Calabria	17	29
Firenze	13	23	Messina	20	29
Pisa	16	24	Palermo	21	27
Falconara	15	25	Catania	16	27
Perugia	14	26	Alghero	23	24
Pescara	14	26	Cagliari	18	29

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	8	13	sereno	Lisbona	17	23	sereno
Atene	17	21	sereno	Londra	11	16	nuvoloso
Bangkok	25	30	sereno	Los Angeles	14	16	sereno
Berlino	3	10	sereno	Madrid	10	25	sereno
Bruxelles	8	16	sereno	Montreal	16	22	nuvoloso
Buenos Aires	11	16	nuvoloso	Mosca	—1	5	sereno
Copenaghen	7	13	sereno	New York	20	26	nuvoloso
Dublino	6	11	nuvoloso	Parigi	12	17	nuvoloso
Francoforte	6	15	sereno	Pechino	12	25	sereno
Gerusalemme	16	31	sereno	Rio de Janeiro	14	30	nuvoloso
Ginevra	7	21	pioggia	Sydney	17	27	sereno
Helsinki	3	7	sereno	Tokyo	23	28	nuvoloso
Honolulu	22	32	sereno	Varsavia	8	15	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	15	18	sereno

Prestigioso gruppo internazionale presente in Italia e nei principali Paesi esteri con unità produttive e commerciali, in posizione di assoluto rilievo nel proprio settore merceologico ricerca

GIOVANI LAUREATI

da inserire nei settori

MARKETING E COMMERCIALI

La selezione è volta ad individuare Candidati di età non superiore ai 28 anni, in possesso di un brillante curriculum di studi.

Il nostro cliente è in grado di offrire:
- un adeguato periodo di formazione e stages di carattere teorico-pratico
- un inserimento stimolante sotto l'aspetto professionale
- concrete possibilità di sviluppo e carriera in un contesto di carattere internazionale particolarmente sensibile all'apporto del singolo individuo.

La conoscenza della lingua francese costituirà titolo preferenziale.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte dovranno pervenire, corredate di recapito telefonico e **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10188**, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RESPONSABILE INDUSTRIALIZZAZIONE

Il nostro Cliente è una solida società industriale caratterizzata da una produzione di grande serie con assemblaggio di particolari meccanici e plastici di piccole e medie dimensioni.

Nell'ottica di un ulteriore sforzo di ottimizzazione dei sistemi produttivi ci è stato affidato l'incarico di ricercare una figura professionale idonea a ricoprire il ruolo di Responsabile dell'industrializzazione dei tempi e dei metodi di fabbricazione.

La persona prescelta dovrà essere in possesso delle seguenti caratteristiche:
- età orientativa intorno ai 35 anni ed una preparazione culturale ad indirizzo tecnico
- valida e significativa esperienza acquisita nel campo dell'organizzazione della produzione con particolare riguardo ai cicli di lavorazione, ai metodi ed alla preventivazione
- concreta conoscenza dei più avanzati sistemi di automazione di linee di montaggio
- capacità di coordinare ed organizzare il personale subalterno.

La sede di lavoro è TORINO.

L'inquadramento sarà previsto nella massima categoria impiegatizia e l'aspetto economico sarà commisurato alle esperienze richieste.

Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10181**, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermato studio professionale (ditta commerciale), con sede in Torino Centro, ricerca la

RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

in possesso di una ottima dattilografia e capace di coordinare e programmare il lavoro del personale in funzione delle scadenze tecniche dello studio. Sono gradite conoscenze in materia di carattere amministrativo e societario (Tribunale, Camera di Commercio). Assicurando la massima riservatezza professionale, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10187**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermato gruppo industriale ricerca per la sua capogruppo, con sede in Torino, il

RESPONSABILE MANUTENZIONE

Il Candidato ideale, che risponde direttamente al Direttore di Stabilimento, è un perito industriale con età compresa tra i 30 ed i 40 anni, che ha facilità di rapporti a tutti i livelli, ottime capacità organizzative (manutenzione preventiva e straordinaria) ed una valida esperienza di manutenzione di impianti e di macchine di produzione con una approfondita conoscenza delle problematiche meccaniche, elettriche (schemi a bordo macchina) e termotecniche (e relative utilities).

Il nostro Cliente è in grado di assicurare un trattamento economico decisamente interessante con concrete possibilità di ulteriori sviluppi professionali.

A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «riservato» sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10195**, dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata azienda torinese operante nel settore dell'automazione industriale, nell'ambito di un ampio piano di potenziamento della propria struttura, ricerca

RESPONSABILE MONTAGGI ELETTRICI (Rif. SI 10198)

Si richiede: diploma di perito in elettronica od elettrotecnica; esperienza almeno quinquennale in analoga posizione; età 35-40 anni; spiccate capacità di guida e gestione di uomini e mezzi.

RESPONSABILE COLLAUDO ACCETTAZIONE (Rif. SI 10199)

Si richiede: diploma di perito meccanico; esperienza almeno quinquennale in analoga mansione; età intorno 35-40 anni; ottima conoscenza del disegno meccanico, delle lavorazioni e delle metodologie di collaudo.

RESPONSABILE UFFICIO PROGRAMMAZIONE (Rif. SI 10200)

che dovrà operare in stretto contatto con la Direzione di Produzione. Si richiede: diploma di perito meccanico o equipollente; approfondita conoscenza di disegno, lavorazioni e commesse, distinta base, cicli, materiale, trattamenti termici e superficiali, carichi di macchina e corso lavorazione; età 30-35 anni. E' necessaria una buona predisposizione al lavoro di gruppo.

Tutte le posizioni indicate comportano inquadramenti e retribuzioni di sicuro interesse valutate sulla base dell'effettiva esperienza acquisita. Si prega di indicare «riservato» sulla busta se nella lettera sono citate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum professionale, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SI... di specifico interesse, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Un primario gruppo, operante nel settore dei beni di largo consumo, ci ha incaricato di ricercare

RESPONSABILE SERVIZI CONTABILI

di una propria consociata di medie dimensioni situata nella seconda cintura di Torino (zona Ovest).

La ricerca si inquadra nel naturale processo di rinnovamento dell'organico aziendale.

Il titolare della posizione dovrà garantire la corretta gestione della Contabilità fino alla redazione del bilancio (avvalendosi di collaboratori ed adeguati supporti Edp) e risponderà del proprio operato direttamente alla Direzione del Gruppo.

Si tratta di una preziosa opportunità di sviluppo per un giovane intorno ai 30 anni, preparato ed esperto nel campo della contabilità generale, al quale verrà fornito il sostegno iniziale eventualmente necessario per porlo in grado di svolgere autonomamente la funzione. E' gradita (ma non indispensabile) una esperienza di Amministrazione del Personale. La Società offre condizioni di inserimento adeguate ed adotta un interessante sistema di incentivazione. E' previsto l'inserimento al massimo livello impiegatizio.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum completo di recapito telefonico e **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP/S 20392**, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica società industriale torinese in continua e costante espansione, leader nel proprio settore, nell'ottica di un normale avvicendamento nella posizione, desidera prendere contatto con candidati motivati a ricoprire il ruolo di

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La posizione ha contenuti professionali qualitativamente motivanti per persone di età intorno ai 35-40 anni in possesso di una solida esperienza e già oggi collocate in funzioni di responsabilità presso aziende caratterizzate da sistemi avanzati di procedure amministrative supportate da un centro elaborazione dati. Il Candidato prescelto dovrà coordinare un organico di alcune unità preposte alla contabilità generale, clienti, fornitori, iva, cassa, banche seguendo in prima persona il reporting mensile e gli aspetti societari e fiscali.

Il nostro Cliente è in grado di assicurare un trattamento economico di sicuro interesse e comunque commisurato alle effettive conoscenze professionali maturate ed un inquadramento che sia rispondente alle esperienze aziendali, può prevedere un inserimento pianificato a livello dirigenziale.

Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10194**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica azienda torinese, nell'ottica di un attento piano di potenziamento della propria unità produttiva, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE COSTRUZIONI STAMPI
(per materie plastiche ad iniezione)

Il nostro Cliente è orientato ad entrare in contatto con candidati di età intorno ai 35-40 anni che abbiano maturato una solida e documentabile esperienza nell'ambito della costruzione e manutenzione di stampi termoplastici ed alla tecnologia e nella conduzione di reparti produttivi con personale preposto al funzionamento di macchine utensili (torni, frese, rettifiche, etc.) tradizionali ed a controllo numerico.

Completano i requisiti del Candidato ideale chiare doti di leadership ed una buona padronanza del disegno tecnico. Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse saranno comunque adeguati alle esperienze richieste.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10193**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

PIMESPO S.p.A. leader nella costruzione di carrelli elevatori per la propria Filiale Piemonte con sede in Torino ricerca

VENDITORE

Il Candidato ideale, di età tra i 25 ed i 35 anni con alcuni anni di esperienza nella vendita di beni di investimento, dovrà operare nell'area di competenza della Filiale. Dipendenza dal Direttore della Filiale. Prevista auto aziendale. Retribuzione composta da un fisso mensile più piano-provvigioni.
Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10190**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Società editoriale con stabilimento grafico situato in Lombardia CERCA

RESPONSABILE PRODUZIONE AREA OFFSET

Il candidato prescelto sarà un uomo di indiscusse capacità tecniche acquisite attraverso una significativa esperienza maturata in tutte le fasi del ciclo produttivo offset con particolare riferimento alla **stampa, sia a foglio che a bobina**, preferibilmente presso grossi complessi industriali grafici anche se non in posizione analoga.

Sarà capace di gestire le risorse, coordinando e controllando l'attività dei Capi reparto. Collaborerà con la Direzione di Stabilimento per la definizione degli obiettivi di produttività e di qualità, e risponderà alla medesima del loro raggiungimento.

Avrà capacità decisionali e saprà contribuire al cambiamento.

Sarà spiccatamente dotato di equilibrio, tenacia, dinamismo, iniziativa.

Per candidature particolarmente qualificate la posizione è aperta alla dirigenza.

Inviare dettagliato curriculum a: **Publiman 172-N - 20121 Milano**

La **FABBRICA MILANESE CONDUTTORI**, nel programma di potenziamento e sviluppo dei cavi in fibra ottica, cerca

LAUREATO IN INGEGNERIA O FISICA

con pluriennale esperienza nel settore con particolare riguardo a:

— Tecnologia dei cavi
— Qualificazione di fibre e cavi

Il candidato prescelto sarà responsabile dello sviluppo dei cavi ottici e delle problematiche connesse alla loro completa caratterizzazione.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

La qualifica e la retribuzione saranno commisurate al valore del candidato.

FMC Inviare curriculum dettagliato a:
FABBRICA MILANESE CONDUTTORI S.p.A. - Via Pitteri 10 - 20134 MILANO

LA FRATELLI RINALDI IMPORTATORI SpA

distributrice di Wodka Wyborowa, Whisky Cutty Sark, Champagne Charles Heidsieck, Benedictine Amaro Cornarea ricerca

CAPO AREA PIEMONTE residente in loco

La figura ideale, indipendentemente dall'età, ha un'esperienza pluriennale di vendita ed organizzativa, acquisita nel settore Vini e Liquori, o comunque in beni di largo consumo. Ha inoltre una personalità spiccata ed è abituato ad agire per obiettivi.

AGENTE PER TORINO CITTA'

Il trattamento offerto è, per entrambe le posizioni, su interessanti basi provvigionali, con inquadramento Enasarco.
Scrivere dettagliato curriculum al Direttore Vendite, 40126 - Bologna - Via Massarenti n. 102.

CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.p.A.

Milano - Bruxelles - Ginevra - Barcellona

La nostra società progetta e realizza programmi di riorganizzazione aziendale.

Nel quadro del potenziamento della nostra Sede di Milano ricerchiamo:

COLLABORATORI COMMERCIALI

con i seguenti requisiti:
— istruzione medio superiore, età compresa tra 30 e 50 anni
— forte personalità ed esperienze significative gestionali - commerciali
— predisposizione per trattative ad alto livello e capacità di offrire servizi avanzati ai titolari di piccole e medie aziende
— entusiasmo e fiducia in se stessi, dinamismo e disponibilità a missioni settimanali nell'Italia Centro-Settentrionale
— disponibilità immediata o a breve termine
— interesse per una retribuzione legata ai risultati e che consenta guadagni superiori alla media.

Per immediato contatto telefonare **domani sabato 27 settembre dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 allo 02/807.6345**
oppure inviare per espresso - Rif. US 1027 il proprio curriculum a:
C.E.D.E.C. S.p.A. - P.zza A. Carlotta 3 - 20123 MILANO

Società Farmaceutica Internazionale all'avanguardia nel campo della ricerca scientifica, per il potenziamento del proprio organico, ricerca **Laureato in Biologia o Chimica** con residenza in Torino da assumere in qualità di:

COLLABORATORE TECNICO SCIENTIFICO COMMERCIALE DELLA DIVISIONE DIAGNOSTICI

per la propria propaganda e la vendita dei propri reagenti nella regione Piemonte.

Al candidato prescelto, che sarà inserito in un gruppo di lavoro dinamico e qualificato, l'azienda offre l'inquadramento nel 7° livello del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti all'Industria Chimica e Chimico Farmaceutica, autovettura in leasing, rimborso spese a piè di lista.

La Società provvederà ad un iniziale addestramento tecnico-scientifico, che consentirà al neo-assunto di intraprendere e perfezionare la propria attività.

Si prega inviare dettagliato curriculum, citando il recapito telefonico, a **Casella 33**
Lungotevere Mellini 44 - 00193 Roma.

IMPORTANTE AZIENDA DI SPEDIZIONI

operante a livello nazionale ed internazionale
ricerca:

OPERATORI COMMERCIALI

Desideriamo entrare in contatto con candidati in possesso di esperienza specifica nel campo delle spedizioni nazionali ed internazionali maturata con permanenza pluriennale presso case di spedizione.

Si richiedono: laurea o titolo di studio di scuola media superiore; conoscenza della lingua inglese parlata e scritta; disponibilità a brevi trasferte in Italia; spiccata attitudine all'acquisizione commerciale e alla gestione autonoma dei clienti affidati.

Si garantiscono: inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità ed esperienze; un ambiente di lavoro dinamico che offre ampie opportunità di qualificazione professionale in un contesto aziendale in espansione.

La posizione è alle dirette dipendenze del Responsabile delle vendite. **La sede di lavoro** è situata nella prima cintura di Torino.

Si assicura la massima riservatezza. I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 648 - 10100 TORINO

PIETRE PREZIOSE E GIOIELLI

Primaria società offre ad ambosessi la possibilità di inserirsi nel settore con un facile lavoro di vendita da svolgere nella zona di residenza, sia a tempo pieno che a part-time, non essendo richiesta esperienza specifica.
Gli interessati si presentino ogni lunedì e martedì mattina alle ore 10 (nostro malgrado non si ricevono telefonate) presso la:
Nord Italia Investimenti
Divisione Pietre Preziose
Via S. Salvatore 36/7 - Valenza (AL)
Tel. (0131) 953.117

Azienda metalmeccanica leader nel suo settore merceologico ricerca

CAPO REPARTO ATTREZZERIA

La ricerca è orientata ad una persona di:
— età 30-35 anni
— provata esperienza delle moderne tecnologie di costruzione delle attrezzature
— conoscenza delle problematiche di attrezzi per tranciatura, imbutitura, stampaggio a freddo dell'acciaio inox
— capacità di conduzione del personale

Offresi: retribuzione di sicuro interesse, ambiente di lavoro dinamico e stimolante

Sede di lavoro: Vercelli
Inviare curriculum vitae a: **Pubbliman 1/B - 13100 Vercelli**

Importante ditta con sede Ovest-Milano in fase di forte sviluppo, cerca per proprio settore magazzinaggio automatico:
A) **Disegnatori progettisti** meccanici ed elettrici
B) **Esperto programmatore assembler** su microprocessori possibilmente anche Z80
C) Operai meccanici ed elettrici
Sedi di lavoro: Pos. A) Milano o Torino. Pos. B/C) Milano con disponibilità anche a trasferte in Italia ed all'estero. Sarà data preferenza a candidati provenienti dal settore o da settori affini.
Retribuzione e categoria saranno riconosciute in relazione ad effettive capacità ed esperienze. Scrivere a Publikompass Spa - Casella 34-A - 20123 Milano

ANALISTA-PROGRAMMATORE

con diploma o laurea in discipline tecnico-economiche, almeno 5 anni di esperienza nello sviluppo di applicazioni tecniche e gestionali in ambiente on-line su supermini a 32 bit.
Il candidato deve essere: giovane e dinamico; avere buona conoscenza di inglese dei linguaggi Cobol-Fortran e Pc-ibm, avere forte volontà e flessibilità operativa, efficace nell'analisi e tempestivo nelle soluzioni dei problemi caldi aziendali che spaziano dal settore amministrativo, marketing, produzione a commessa, ricerca operativa, expert system per la diagnostica tecnica.

Si offre: ambiente stimolante, autonomia, sicura crescita professionale, stipendio adeguato.
Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 5326 — 10100 Torino»

Azienda nazionale servizi per potenziamento organico ASSUME secondo legge n. 863/84

4 DIPLOMATI

massimo 29enni per lavoro di public relation in Piemonte. Richiedesi bella presenza, auto telefono propri, disponibilità immediata. Offresi: interessante retribuzione ed incentivi, corso formativo, possibilità carriera. Per appuntamento telefonare 055/311622/3.

Le Fonderie Officine Meccaniche Sangiovanni S.p.A. di Fossano (Cn) cercano per assunzione immediata:

TECNICO ESPERTO DI FONDERIA DI GHISA

Si richiede:
— età non superiore ai 35 anni
— buona cultura
— perfetta conoscenza conduzione cubilotti a vento caldo
— conoscenza formatura anime e materiali relativi
— conoscenza costi industriali di fonderia

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae a: F.O.M.S. S.p.A. - Ufficio Personale, via G.B. Sangiovanni 13 — 12045 FOSSANO

Nota Azienda Brianzola produttrice camere e soggiorni moderni alta qualità, già presente sul mercato ricerca

AGENTE PER IL PIEMONTE

plurimandatario, ben introdotto presso fascia clientela medio alta.
Inviare richiesta e curriculum vitae a Eideco Service S.r.l., viale Brianza 29, Mariano Comense.

SOCIETA' ITALO TEDESCA Alimenti Dietetici per l'infanzia

cerca

AGENTE SCIENTIFICO

a cui affidare la responsabilità dell'informazione alla classe medica per Torino e provincia.

Si richiede: iscrizione Ruolo Agenti (Legge 3/5/85 n. 204), auto propria, buona cultura generale, ampia disponibilità a viaggiare, attitudine contatti umani, forte personalità ambiziosa.

Si offre: concorso spese mensile, minimo garantito, provvigioni, incentivi.

Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass S.p.A. - Casella 37-A - 20123 Milano.

Azienda metalmeccanica milanese

cerca

PROGETTISTA DISEGNATORE

esperto
in attrezzi tividie.

Scrivere: Publikompass 650
10100 Torino

CFP IAL-CISL

formazione professionale in convenzione con REGIONE PIEMONTE

Corsi gratuiti di specializzazione per giovani diplomati disoccupati

Tecnico modellatore di prototipi industriali

Corso finalizzato all'occupazione organizzato e svolto in collaborazione con un gruppo di aziende del settore

Tecniche oleopneumatiche, plc e servomeccanismi
Tecnico della sicurezza in ambienti di lavoro
Tecniche di computer graphics

Nuove professioni emergenti sulle tematiche dell'automazione industriale e della tutela ambientale.

Informazioni ed iscrizioni: via Nagarolle 16, tel. 347.8255.

STUDIO TECNICO

ventennale cerca

DISEGNATORI MECCANICI

con esperienza minima biennale. Ottime possibilità di guadagno.

Scrivere:
Publikompass 5125
10100 Torino

Importante Società Elettromeccanica Multinazionale Filiale Torino, cerca

Perito Elettrotecnico

età 25-30 anni

da inserire nella sua organizzazione di vendita di apparecchiature di installazione civili e b.t., con compiti futuri di gestione di un'area commerciale.
E' richiesta precedente esperienza nel settore, spiccata personalità e spirito d'iniziativa.

Scrivere: Publikompass 5328 — 10100 Torino

MONTATORI E AGGIUSTATORI MECCANICI

specializzati e qualificati, disposti anche a trasferte,

assume **AMT** S.p.a.
c.so U. Sovietica 455
Torino
Tel. 011/348.7034

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

RICERCA

per propria agenzia diretta di Torino un elemento da inserire nell'organico con mansioni di responsabilità. Richiedesi laurea o diploma di scuola media superiore. Età non superiore ai 40 anni. Esperienza specifica almeno quinquennale nel settore assicurativo con conoscenza amministrativa prevalente su quella tecnica. Inquadramento e retribuzione adeguata all'effettiva esperienza e capacità.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 8053 - 10100 TORINO**

Società distributrice per l'Italia accessori di profumeria firmati da prestigiosa casa internazionale

CERCA

AGENTE

con ottima introduzione nel settore.

Scrivere: Publikompass 5343
10100 Torino

SOCIETA' DI PUBBLICITA' esterna a livello nazionale

ricerca

AGENTI

Guadagni superiori alla media.

Tel. 011/334.801
372.844

Azienda agroalimentare per Natale 1986

cerca

VENDITORI

cassette regalo per enti ed aziende zona To-pr.

Telefono 0174/81024
GARESSIO (Cn)

ASCIUGAMANI AD ARIA CALDA

cercasi

DISTRIBUTORI ESCLUSIVISTI

regionali e provinciali

Scrivere:
Fumagalli Impianti S.p.A.
via Edison n. 7
20090 Trezzano S/Naviglio Mi

FMI / Tensione alla vigilia dell'assemblea

Gli Usa contro Bonn

WASHINGTON — Alla vigilia della riunione più cruciale [illegible] Fondo monetario, quella del Gruppo dei 5, oggi nella segreteria [illegible] tesoreria americana, un «altissimo funzionario governativo» ha aspramente criticato il rifiuto [illegible] Germania di ridurre i tassi d'interesse, e ha minacciato una «guerra economica». Le sue dichiarazioni, riferite in bella evidenza [illegible] «Washington Post», sono suonate più o meno così. Gli Stati Uniti quest'anno si ritroveranno [illegible] un deficit commerciale di almeno 170 miliardi di dollari, 20 miliardi in più dell'85, e dovranno ridurlo a tutti i costi. Potranno farlo solo se i [illegible] principali partners, che vantano un [illegible] avanzo negli scambi, esporteranno di meno e importeranno di più, specialmente il «made in Usa».

Per agevolare una manovra del genere, dovrebbe ridurre gli interessi innanzitutto la Germania, «la lentezza della cui espansione ci preoccupa fortemente» ha detto il funzionario, che può essere solo o il ministro del Tesoro Baker, o il [illegible] il gabinetto della Casa Bianca Regan, e in minor misura il Giappone, visto che esso ha appena varato un piano di grande rilancio della domanda interna. Se ciò non avverrà, gli Stati Uniti [illegible] costretti a fare deprezzare ulteriormente il dollaro, per esportare di più, e a imporre dazi e contingentamenti alle importa[illegible] Risultato: si rinfocolerà l'inflazione, [illegible] frenarla la [illegible] Reserve [illegible] rialzerà i [illegible] d'interesse, e incomincerà una recessione che avrà gravi ripercussioni.

Il messaggio agli altri membri del Gruppo dei 5 — Giappone e Germania appunto, più Francia e Inghilterra — non poteva essere formulato in termini più brutali, e sottolinea il risentimento con [illegible], a [illegible] quattro [illegible] dalla conferenza delle sette Nazioni più industrializzate a Tokyo, l'America affronta i lavori [illegible] Fondo monetario. Essa si sente tradita [illegible] i partners, [illegible] l'impegno di [illegible] le politiche economiche, e che un anno fa, al fatidico incontro dell'albergo Plaza a New York, avevano acconsentito a partecipare alla svalutazione del [illegible]. La minaccia dell'«altissimo funzionario» riecheggia il grido: «[illegible] con tutti i filistei». L'America, locomotiva di testa dell'economia internazionale, è pronta a bloccare l'intero treno occidentale, se quelle di coda non la aiutano.

Stridente è il contrasto col grido d'allarme lanciato dal governatore della Federal Reserve Volcker e con le previsioni del diret[illegible] dell'Istituto di economia internazionale Bergsten. Testimoniando al Congresso, Volcker ha sostenuto che, sì, Germania e Giappone devono fare di più, ma che il deprezzamento della moneta Usa è adeguato, «ha restituito concorrenzialità all'economia», che uno ulteriore sarebbe pericoloso, e che il governo Reagan deve adottare altre misure, specialmente tagli della spesa pubblica. In una analoga deposizione, Bergsten ha asserito che il deficit commerciale Usa «scenderà di 30-40 miliardi di dollari nell'87».

Nè Volcker nè tantomeno Bergsten hanno però il potere politico di Baker e di Regan: in particolare, alla riunione del 5 di oggi, il governatore [illegible] Federal Reserve non [illegible] contraddire il ministro. L'anteprima dei [illegible] rischia perciò di diventare esplosiva. [illegible] si riuniranno anche i 7, ossia i 5 più l'Italia e il Canada, e qualche ora dopo i 10, ciò i 7 più il Belgio, l'Olanda, la Svezia e come membro extra la Svizzera. Ma la [illegible] contrattuale dei soci minori, taluni dei [illegible] pronti a mediare come l'Italia, è li[illegible] sebbene il segretario di Stato Shultz [illegible] assicurato al [illegible] ministro degli Esteri Andreotti [illegible] Uniti si atter[illegible] scrupolosamente [illegible] di Tokyo.

Ennio Caretto

Bundesbank non riduce i tassi

BONN — Questa volta la decisione della Bundesbank non ha sorpreso nessuno: riunito ieri a Francoforte sotto la presidenza di Karl-Otto Poehl, il consiglio della Banca federale ha deciso che il tasso di sconto resterà fermo al 3,5 per cento, il livello stabilito lo scorso mese di marzo, che è fra i più bassi al mondo. Anche il lombard rate resta invariato al 5,5 per cento. Subito dopo Poehl è partito per gli Stati Uniti, dove parteciperà a Washington all'assemblea annuale [illegible] monetario.

Quest'ultima riunione quindicinale dei sedici [illegible] è servita, oltre [illegible] a confermare un'accorta politica di difesa del tasso di sconto, a delineare la strategia federale per la riunione del Fondo. Secondo le valutazioni ricorrenti, il ribasso insistentemente chiesto dagli [illegible] Uniti, e dalla Comunità europea, sarà negoziato a Washington nel quadro di una proposta di riassetto globale delle parità. Tenendo duro finora, Poehl si è così assicurato, per l'assemblea del Fondo, [illegible] forte posizione negoziale.

E' stato soprattutto nel corso dell'estate che le pressioni americane sulla Germania e sul Giappone, per una riduzione del tasso che desse respiro al dollaro e insieme rilanciasse la congiuntura internazionale, si sono fatte insistenti. La Bundesbank ha sempre privilegiato considerazioni nazionali: come il rischio di una ripresa inflazionistica legata all'aumento piuttosto rapido della circolazione monetaria. Inoltre, fanno rilevare i sedici saggi, grazie a un forte impulso della domanda interna l'economia tedesca cresce al ritmo del 3,3 per cento su base annuale.

B. B.

Nel primo semestre il fatturato è cresciuto del 9,4 per cento

Per l'Olivetti un anno record

L'assemblea ha approvato una emissione obbligazionaria di 450 miliardi [illegible] warrant per azioni [illegible] risparmio - De Benedetti, no alla tassazione della Borsa - «Montedison non [illegible] interessa»

DAL NOSTRO INVIATO

IVREA — Il risultato economico dell'Olivetti nell'86 sarà «*sensibilmente superiore a quello dell'anno precedente*» nonostante il calo del dollaro [illegible] penalizzato [illegible] [illegible] verso gli Usa. Lo [illegible] detto ieri il presidente amministratore delegato della società, Carlo [illegible] Benedetti, all'assemblea che ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario di 500 miliardi [illegible] per [illegible] risparmio non convertibili.

Nel primo semestre [illegible] quest'anno il [illegible]po ha raggiunto un fatturato di 2737 miliardi (+9,4% sul corrispondente periodo '85 e +15,7% al netto dell'effetto cambi), gli ordini sono cresciuti dell'11% (+17,5% al netto [illegible] cambi) a 3187 miliardi. L'indebitamento, che al 30 giugno ammontava a 92 miliardi, è sceso a [illegible] nel [illegible] ultimi [illegible]. Il cash-flow (utili più ammortamenti) ha raggiunto il 19% del fatturato, un valore tra i più [illegible] in [illegible]. Nello stesso periodo le vendite della sola capogruppo sono [illegible] invece a 1574 mi[illegible].

Nel primo [illegible] dell'anno, inoltre, l'Olivetti ha portato [illegible] porto l'accordo [illegible] l'acquisizione della Triumph-Adler [illegible] Volkswagen che ha comportato anche per la società [illegible] Ivrea un aumento di capitale, con un introito di 407 miliardi.

L'assemblea ha dato [illegible] dato al consiglio [illegible] amministrazione di emettere obbligazioni per un importo [illegible]simo di 500 [illegible]: De Benedetti [illegible] che verrà deliberata un'emissione [illegible] 450 miliardi a 10 anni con un tasso di interesse che dovrebbe aggirarsi sul 9%: l'operazione dovrebbe partire il 18 novembre e concludersi il 17 dicembre.

Rispondendo alle [illegible] degli azionisti, De Benedetti ha fatto notare come gli aumenti di capitale finora effettuati abbiano messo [illegible] [illegible] cietà in condizione di [illegible] gli attuali traguardi: «*La società è cresciuta di cinque volte in otto anni, e non è* [illegible] — [illegible] detto polemizzando [illegible] Cobjanni — *che non ci metto i miei soldi,* [illegible] *parte l'ho fatta*».

Quanto alla quotazione [illegible] Borsa italiana del prestito obbligazionario in franchi svizzeri dell'Olivetti International, ha detto che [illegible] domanda è [illegible] presentata [illegible] Consob e che si dovrebbe realizzare nel giro di due-tre settimane.

Dopo l'assemblea, conver[illegible] i giornalisti, De [illegible] nettamente smentito le voci [illegible] un suo interesse [illegible] scalata alla Montedison. «*Non ho comprato,* [illegible] *intendo comprare neanche un'azione; qualcuno* [illegible] *facendo aggiotaggio*», ha commentato.

Il presidente dell'Olivetti ha anche accettato di parlare dell[illegible] componentistica: «*Ieri ero a Parigi per la Valeo* — ha aggiunto —, *abbiamo nominato* [illegible] *un nuovo presidente scelto da noi e bocciato il budget di previsione per l'87*»; quanto alla Rejna sono in vista «*ulteriori operazioni*»; per la Cofide è prossima una «*nuova attività nei servizi finanziari*».

Seccamente polemico, invece, con la proposta di Martelli di tassare le plusvalenze in Borsa. «*Prima* [illegible] *proporlo Martelli dovrebbe conoscere* [illegible] *sta parlando* — ha affermato — *è necessario prima instaurare un sistema che permetta una contabilità individuale* [illegible] *utili e perdite: siamo in grado di farla? Ci sono gli strumenti? Per ora no. Non c'è niente di peggio che parlar di* [illegible] *sapendo che* [illegible] *si può tassare, è meglio stare zitti. In due o tre anni si può giungere a stabilire un conto economico individuale,* [illegible] *arrivare ad una tassazione:* [illegible] *è un problema drammatico, ma bisogna pensarci in tempo*».

Infine l'uscita dei libici dalla Fiat: «*E' una soluzione utile* — [illegible] detto pesando bene le parole — *audace sul piano finanziario, ma* [illegible] *orchestrata*». [illegible] comperato le azioni «libiche» della Fiat col[illegible] sul mercato?, gli è stato ancora chiesto. «*Ovviamente non* [illegible] *interessa*», ha replicato.

Paolo Giovanelli

Lo «scrigno» De Benedetti

Cofide
- Cir 35%
- Cir Internat. 100%
- Euromobiliare 21%
- Olivetti 13,7%
- Sasib [illegible]
- Buitoni-Perugina 45%
- [illegible] 65%
- Cerus (Francia)

E la Cerus in Francia scala Presses

La finanziaria di De Benedetti lancia un'Opa per il secondo gruppo editoriale parigino

[illegible] — Carlo De Benedetti è entrato anche nel mondo dell'editoria francese. Da ieri è ufficiale: la finanziaria Cerus (controllata dalla Cir) ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della «*Presses de la Cité*», un gruppo editoriale che in Francia è secondo soltanto al gigante «*Hachette*». Così, dopo l'ingresso nei settori della componentistica auto (Valeo) e dell'agro-alimentare (Daviget e Buitoni-France), la marcia dell'industriale [illegible] nel mercato francese continua [illegible] operazioni sempre più importanti.

Nel caso della «*Presses de la Cité*», la finanziaria Cerus (associata al [illegible]po Pechelbronn) ha già acquistato in Borsa il 16,25 per cento delle azioni e, con l'offerta pubblica, punta ora [illegible] assicurarsi il 33 per cento dell'intero capitale. In una conferenza stampa i due massimi dirigenti [illegible] [illegible], Claude Pierre-Brossolette e Alain Minc, hanno spiegato i meccanismi e [illegible] obiettivi della nuova iniziativa. [illegible] piano tecnico, [illegible] assoluto sull'entità dell'offerta (che sarà nota soltanto tra cinque giorni) ma una precisazione: la Cerus, e quindi De Benedetti, avrà almeno il 20 per cento delle azioni e il 13 [illegible] alla Pechelbronn.

Questo significa che la finanziaria franco-italiana avrà il controllo, soprattutto al livello delle scelte di politica industriale, della «*Presses de la Cité*». E qui si entra nella «filosofia» dell'operazione: creare un «più vasto e agile» gruppo multimedia in una realtà, come quella francese, che è in grande movimento con la privatizzazione della tv e il rinnovamento della stampa. Claude Pierre-Brossolette ha, tuttavia, smentito che nei «progetti immediati» del nuovo gruppo ci [illegible] un ingresso [illegible] audiovisivo. «*Per adesso* — ha detto — *il nostro desiderio è quello di potenziare le attività esistenti*».

Si tratta già di un ventaglio molto ampio. La «*Presses* [illegible] *Cité*», attraverso le sue diverse Case editrici ha il primato nei libri tascabili, nei «gialli», [illegible] pubblicazioni scientifiche [illegible] è al terzo [illegible] nel rinnovamento dei testi scolastici. Per di più ha una partecipazione al 50 per cento nella più grande organizzazione di vendita per corrispondenza (France-Loisirs) [illegible] al maggiore [illegible] editoriale [illegible] Quel Bertelsmann [illegible] il quale l'italiana Mondadori (dove pure è impegnato Carlo De Benedetti) [illegible] già degli [illegible] di collaborazione importanti.

a. g.

PENSIONI / De [illegible] prepara pesanti modifiche alla «riforma Cristofori»

Vantaggi per chi lavora fino a 65 anni

I cambiamenti riguardano l'età pensionabile, il limite massimo, i fondi integrativi, i diritti acquisiti

ROMA — Sono molto pesanti le modifiche all'attuale sistema di pensioni, che il go[illegible] tenterà di introdurre [illegible] più [illegible] il «blitz» preannunciato [illegible] Ministro De Michelis alla fine di agosto (cioè, un progetto del [illegible] nuovo), ma con una serie di [illegible] alla «riforma Cristofori» già [illegible] tempo in [illegible] alla [illegible]. Si tratta a questo punto di [illegible] gliere, sostiene [illegible] Michelis, tra la bancarotta dell'Inps inevitabile nel giro di qualche anno se non si interverrà con decisione e [illegible] meccanismo che assicuri nel tempo [illegible] regolarità di prestazioni, certa[illegible] [illegible] ma più equilibrate rispetto [illegible] «plafonds» europei e [illegible] per [illegible] collettività.

Le variazioni riguardano punti essenziali, come l'età pensionabile, il limite massimo della pensione, la decorrenza di applicazione [illegible] [illegible] sistema, [illegible] tutela [illegible] diritti acquisiti, i fondi integrativi.

[illegible] anche in situazione della recente sentenza della Corte Costituzionale [illegible] parità uomo-donna, si prevede l'aumento graduale da 55 a 60 anni del limite di età per le donne entro il 1996, e poi per tutti (uomini e donne) a 65 anni non in forma obbligatoria, ma con l'intenzione di prolungare la permanenza in servizio attraverso la concessione di incentivi.

Dopo 20 anni di servizio sarebbe corrisposta una pensione pari all'80% della retribuzione (pari al 2% per ciascun anno) soltanto a 65 anni di età, mentre chi vorrà andare in pensione prima (a 64, 63, 62 o anche 61 anni) subi[illegible] [illegible] riduzione della percentuale [illegible].

Non è [illegible] chiarito se sarà mantenuta o meno l'attuale disposizione che con[illegible] di chiedere la pensione indipendentemente dal [illegible] anni di età (e, in futuro, i 65), avendo conseguito il «diritto minimo» mediante il versamento di contributi per 35 anni; il ministro De Michelis, interpellato dai sindacati su questo aspetto [illegible] delicato, avrebbe dichiarato che la situazione non sarà modificata, ma è evidente che per essere sicuri è necessario almeno conoscere il [illegible] degli emendamenti del governo.

TETTO [illegible] LE: il [illegible] della pensione verrebbe fissato per tutti in 34 milioni 807 mila lire con un adeguamento pari al 75% dell'aumento annuale del costo della vita: ciò significa [illegible] il «tetto» è destinato a ridursi proporzionalmente nel tempo.

DECORRENZA DELLA RIFORMA: il nuovo regime — se sarà confermato l'orientamento espresso da De Michelis ai sindacati — dovrebbe essere applicato a tutti coloro che sono in servizio al momento della sua entrata in vigore (a maggior ragione a quelli che saranno assunti successivamente) con la salvaguardia [illegible] diritti acquisiti fino a quel [illegible] sulla base delle norme in atto.

Cadrebbe cioè la distinzione prevista dal progetto-Cristofori, secondo cui chi ha più di 15 anni di contributi avrebbe conservato il vecchio trattamento e chi, invece, ha meno di 15 anni sarebbe stato subito sottoposto al nuovo sistema.

CALCOLO DELLA PENSIONE: Sarebbe realizzato sulla base delle retribuzioni percepite negli ultimi dieci anni, e non più [illegible] gli ultimi cinque, con [illegible]guente ulteriore abbassamento della pensione per effetto del parziale recupero della perdita del potere di acquisto.

[illegible] INTEGRATIVI: Invece che volontari e individuali, diverrebbero [illegible]lontari e contrattuali, con [illegible] diverse possibilità a seconda dei livelli di retribuzioni.

PREVIDENZA - ASSISTENZA: La d[illegible]zione tra queste due forme, che è uno dei pilastri per una corretta impostazione dei bilanci delle varie gestioni, è ancora confusa. Il Ministro del Lavoro vorrebbe mantenere, fra l'altro, a carico dell'Inps una parte della quota di integrazione al minimo [illegible] pensioni, il trattamento [illegible] «collaboratrici [illegible]ri» ecc., che al contrario si avvicinano molto di più al principio dell'assistenza.

[illegible] Carlo Fossi

Relazione alla giunta Confindustria

Lucchini: fiscalizzazione e freno del costo lavoro

ROMA — Le linee di azione della Confindustria sono state illustrate ieri [illegible] presidente Luigi Lucchini alla giunta dell'organizzazione. Lucchini [illegible] indicato [illegible] priorità assoluta la stabilità politica, augurandosi che il passaggio [illegible] consegne a Palazzo Chigi fra socialisti e de[illegible] [illegible] a marzo, come previsto, senza scosse.

Nella relazione Lucchini ha ribadito puntigliosamente le richieste già avanzate [illegible] governo: controllo [illegible] dinamica [illegible] del lavoro (definendo inaccettabili le piattaforme presentate [illegible] sindacati per i nuovi contratti), fiscalizzazione strutturale degli oneri [illegible] riduzione del costo del danaro, internazionalizzazione dell'economia, politica fiscale finalizzata alla crescita e [illegible] sviluppo, rilancio [illegible] grandi lavori.

Altro punto fermo, la lotta all'inflazione, rispetto alla quale Lucchini [illegible] sottolineato che [illegible] i prezzi all'ingrosso dei manufatti sono diminuiti nel primo [illegible] dello [illegible], quelli [illegible] consumo dimostrano una maggiore lentezza [illegible] ribassare. Molto critica [illegible] relazione sulla politica fiscale, riguardo alla quale Lucchini ha ribadito la posizione degli industriali sull'eventuale tassazione dei «capital gains»: è giusto che si paghino le [illegible] sugli utili ma si dovrebbe anche prevedere la possibilità [illegible] d[illegible] le perdite.

La relazione, infine, conferma l'appoggio della Confindustria al nucleare e lancia frecciate [illegible] «*il gioco elettorale e le repentine svolte tattiche*».

Nuove condizioni per il gas algerino

[illegible] — E' stato rinnovato l'accordo tra l'Eni e l'Algeria per l'importazione del metano sahariano attraverso il gasdotto transmediterraneo: le [illegible] condizioni, che [illegible]stituiscono quelle in vigore fino al dicembre [illegible] prevedono una formula (valida per tre anni) per la determi[illegible] del prezzo che sarà ora allineato a quello del mercato, e un'ampia [illegible] [illegible] quanto riguarda i quantitativi da importare che saranno determinati annualmente.

L'accordo è stato firmato ad Algeri dal presidente della Snam (la società dell'Eni titolare del contratto di importazione), Pio Pigorini, e dal direttore generale della compagnia statale algerina Sonatrach, Yousfi.

Le precedenti condizioni prevedevano l'importazione di gas fino a 12,4 miliardi di metri cubi l'anno, al prezzo di 4,41 dollari per milione btu (unità termica inglese pari a circa 27 metri cubi). Al prezzo — che era agganciato alle quotazioni [illegible] Opec di un paniere di greggi — era stata aggiunta una «integrazione politica» a [illegible] dello Stato per complessivi [illegible] miliardi di lire in tre anni, integrazione che è scaduta a fine 1985 e che non verrà più corrisposta.

SAI

SAI-SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

Nel quadro del potenziamento della propria struttura di Sistemi Informativi ricerca:

SISTEMISTI rif. 1/86/A

con esperienza maturata nell'area dei personal computers in ambiente MS DOS.

ANALISTI PROGRAMMATORI rif. 1/86/B

- con esperienza in applicazioni con linguaggio COBOL maturata in ambiente DB/DC con utilizzo CICS;
- con esperienza maturata nell'area dei personal computers in ambiente MS DOS.

L'inserimento dei candidati, che dovranno essere esenti da obblighi di leva, avverrà in un contesto dinamico, particolarmente attento alla formazione dei quadri ed in grado di offrire concrete possibilità di sviluppo professionale.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'esperienza ed alla capacità dei candidati.

Sede di lavoro: TORINO.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico, citando sulla busta il riferimento di specifico interesse, a:

SAI - Società Assicuratrice Industriale
Tecniche del Personale
Corso G. Galilei 12 - 10126 TORINO

RESPONSABILE TECNICO COMMERCIALE

La nostra Società, che fa parte di un noto gruppo internazionale leader nel settore dei nastri per trasportatori e cinghie speciali di trasmissione, opera con successo da decenni sul mercato italiano con una propria unità produttiva.
Nell'ambito di un processo di sviluppo e razionalizzazione della struttura commerciale ed organizzativa a livello internazionale cerca per l'unità italiana un **responsabile tecnico-commerciale** a cui affidare la gestione di un **profit center**.
Il candidato interessato a tale proposta è un manager di circa 35 anni, di buona preparazione tecnica (diploma o laurea ad indirizzo meccanico o chimico), ha maturato una buona esperienza commerciale (analisi mercati e concorrenza, individuazione canali, gestione rete di vendita, esperienze di vendita diretta, gestione e organizzazione della struttura interna) è disponibile a viaggiare ed ha una buona conoscenza della lingua tedesca e/o francese e inglese. Ha soprattutto voglia di verificare la propria professionalità in un'occasione che richiede mentalità imprenditoriale, iniziativa ed autonomia.
La sede di lavoro è in provincia di Novara, zona Laghi.

LEDER

I candidati interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
LEDER ORAGO S.p.A. - 28016 GOZZANO (NO).

Società di dimensioni nazionali operante nel settore dei servizi, per il potenziamento della propria struttura di sistemi informativi, ci incarica di ricercare:

NEO LAUREATI

in discipline scientifiche ed economiche

da inserire nei settori dell'analisi e programmazione e dell'assistenza tecnico-sistemistica.

I candidati dovranno disporre di una buona votazione di laurea, essere di età inferiore ai 29 anni e liberi da obblighi di leva.

La retribuzione iniziale prevista è di circa 22 milioni lordi annui.

Sede di lavoro: Torino.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae, completo di recapito telefonico a:

CORSO EINAUDI, 55

Società facente parte di un Gruppo internazionale leader nel settore delle telecomunicazioni ricerca

ESPERTO CIRCUITI IBRIDI

Rif. A 5412 — La ricerca è rivolta ad un ingegnere elettronico o laureato in fisica che abbia sviluppato un'esperienza almeno triennale in attività di progettazione e/o fabbricazione e collaudo di circuiti ibridi a film spesso/sottile.
La sede di lavoro è situata in un capoluogo del Centro-Sud.
Inviare dettagliato curriculum vitae specificando la retribuzione attualmente percepita e indicando chiaramente anche sulla busta il riferimento alla:
SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
Via Frua 24 - 20146 MILANO

Primaria società multinazionale, leader nel settore dei trasporti, ricerca per la propria sede di Torino:

ESPERTO/A AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Il candidato ideale:
- ha un diploma di scuola media superiore
- ha un'età di 35-40 anni
- ha un'esperienza almeno quinquennale nell'ambito dell'amministrazione del personale, maturata in aziende medio-grandi del settore trasporti
- cura i rapporti con gli enti previdenziali ed assicurativi e ne conosce bene gli aspetti normativi
- ha spiccate doti di gestione e formazione del personale
- è abituato a servirsi di procedure e di strumenti EDP.

L'inquadramento sarà commisurato alle effettive capacità dimostrate.
Gli interessati, ai quali è garantita la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum a: SOGEFI S.R.L. - Corso Luigi Einaudi 30 - Torino.

SOGEFI CONSULENZA PER LA GESTIONE D'IMPRESA

Importante società, operante nel settore «Servizi» ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE ACQUISTI

I requisiti richiesti per tale posizione sono:
- età di 35-40 anni
- diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico
- esperienza almeno quadriennale, maturata in aziende modernamente organizzate
- forte attitudine alla rilevazione ed all'analisi dei prezzi di acquisto
- elevate doti di coordinamento e organizzazione del lavoro d'ufficio.

La sede di lavoro è Torino.
L'inquadramento sarà commisurato alle effettive capacità dimostrate.
Gli interessati, ai quali è garantita la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum a: SOGEFI S.R.L. - Corso Luigi Einaudi 30 - 10129 Torino.

SOGEFI CONSULENZA PER LA GESTIONE D'IMPRESA

Prestigiosa Società Multinazionale ricerca per la propria sede di Torino:

CAPO UFFICIO CONTABILITA' CLIENTI

da inserire alle dipendenze del responsabile dell'area clienti. I requisiti richiesti per tale posizione sono:
- età di 35-40 anni
- diploma di ragioneria o titolo equivalente
- provata abitudine ad operare con supporto EDP
- elevate doti di organizzazione e coordinamento del lavoro amministrativo

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. L'inquadramento sarà commisurato alle effettive capacità dimostrate. Gli interessati, ai quali è garantita la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
SOGEFI S.R.L.
Corso Luigi Einaudi 30
10129 TORINO

SOGEFI CONSULENZA PER LA GESTIONE D'IMPRESA

Importante Società multinazionale leader nella produzione di controsoffittature in fibre minerali ricerca

FUNZIONARIO VENDITE
Geometra o Architetto
per Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria

da inserire come Funzionario Diretto. I candidati dovranno avere un'età compresa tra i 25-30 anni e aver maturato una esperienza almeno biennale nel campo dell'edilizia e arredo d'interni.
L'attività prevalente, oltre alla vendita, sarà quella di promuovere e proporre soluzioni alternative presso gli Studi di Architettura e progettazione.
Si richiede residenza a Torino o provincia e disponibilità a viaggiare.
E' previsto il pernottamento fuori sede per 2 giorni la settimana.
La Società offre un inserimento ed un trattamento in grado di soddisfare le candidature qualificate.
Sono previsti rimborsi spese e auto della Società.
I candidati interessati sono pregati di:
— telefonare al n. 0332 288.328 chiedendo del Sig. Landone il giorno 29 settembre
— inviare dettagliato curriculum completo di età, attività svolte, a:
Armstrong World Industries Italia S.p.A. - Via Maggio 9 - 21100 Varese.

FIDA
Servizi Finanziari S.p.A.
Gruppo SAI - Banca del Gottardo (Gruppo Sumitomo)

Per apertura nuova Agenzia Generale in Torino cerca:

CONSULENTI FINANZIARI

di consolidata esperienza di vendita

GIOVANI OPERATORI FINANZIARI

(anche provenienti da altri settori)
da avviare alla professione, che sappiano cogliere il favorevole occasione di entrare in un dinamico Gruppo che distribuisce una gamma completa di prodotti finanziari e assicurativi.
Si garantisce l'inserimento dopo un adeguato addestramento e si assicurano le più ampie possibilità di guadagno e carriera. Rimborsi spese per residenti nelle province piemontesi.
Inviare curriculum a:
FIDA - Servizi Finanziari S.p.A. - Ufficio Reclutamento - Via Bligny 5 - 10122 Torino

---

IMPORTANTE GRUPPO FINANZIARIO
per potenziamento del settore delle risorse umane ricerca

2 ADDETTI/E ALLA SELEZIONE E ALL'ADDESTRAMENTO

di Managers e Consulenti Finanziari.

La ricerca è rivolta a persone che abbiano acquisito una esperienza significativa e qualificata nell'ambito della formazione di agenti di vendita.

Il gruppo offre inquadramento iniziale alla massima categoria impiegatizia con concrete possibilità di carriera.

Si richiede la disponibilità a viaggiare.

Inviare curriculum a:
FIDA - Servizi Finanziari S.p.A. - Ufficio Reclutamento - Via Bligny 5 - 10122 Torino

---

IMPORTANTE AZIENDA MANIFATTURIERA
Leader nel settore dei beni di consumo, con un fatturato di alcune decine di miliardi, con sede operativa nell'entroterra di Savona,
ricerca

VICE CAPOCONTABILE

con pluriennale documentata esperienza di contabilità generale (clienti, fornitori, banche) acquisita in aziende private di medie dimensioni, la cui contabilità venga gestita con supporto meccanografico.
Si offre un inquadramento e trattamento retributivo ai massimi livelli di mercato tale da interessare anche candidature particolarmente qualificate e concrete prospettive di carriera.
Scrivere a: «Publikompass 645 — 10100 Torino».

CENTRO SERVIZI
altamente qualificato, sede in Torino
ricerca

1. **ANALISTA PROGRAMMATORE**
con triennale/quinquennale esperienza Cobol, in ambiente on line, preferibilmente maturata nell'ambito della gestione contabile ed amministrativa su Honeywell sistema operativo GCOS 4/ 6PS. Rif. 3/A/86

2. **CONTABILE ESPERTO**
con esperienza minima triennale/quinquennale nella verifica dati contabili, nella predisposizione scritture rettificative e nella formazione bilanci. Disponibilità e interesse all'aggiornamento sono requisiti preferenziali. Rif. 3/B/86

3. **RESPONSABILE IVA**
con esperienza pratica almeno quinquennale.
Indispensabili autonomia nell'organizzazione lavoro, disponibilità e interesse all'aggiornamento continuo in materia. Rif. 3/C/86

Telefonare (011) 505.484

SICEST

Società leader nel settore della strumentazione elettronica per processi industriali, con Sede in Milano, ricerca per la propria Sede di Torino

FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE

Si prega di inviare dettagliato curriculum a: SICEST S.p.A. - Via Giasone 3 - 20127 MILANO

STOP GO

Stiamo associando a questo marchio le migliori attività commerciali con relativa campagna pubblicitaria su:
RAI - CANALE 5 - ITALIA 1 e RETE QUATTRO
Selezioniamo in tutta Italia
ISPETTORI - CAPI GRUPPO e AGENTI
per diffusione servizio pubblicitario.
Tel. 06/3581206 e 0883/27002 ore ufficio

Importante Azienda industriale di medie dimensioni operante nel settore dei beni di consumo industriali situata nel comprensorio del Monferrato, nell'ambito del potenziamento della

EXPORT AREA MANAGERS

ai quali affidare la gestione di mercati di esportazione nell'ambito della Direzione Commerciale.
La capacità di trattare con clientela diversificata, la disponibilità a frequenti viaggi ed una solida esperienza maturata in Aziende organizzate sono i requisiti essenziali per ricoprire tale posizione.
L'età non superiore a 35 anni, un diploma preferibilmente ad indirizzo commerciale, la conoscenza di due lingue, la residenza in zona, completano il profilo del candidato.
L'azienda fa parte di un Gruppo privato, dinamico, in crescita ed è quindi in grado di soddisfare le giuste aspettative dei Candidati più qualificati.

Inviare curriculum vitae a:
PUBBLITALIA - Casella 5 - CASALE MONFERRATO

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO
per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa tra 25-45 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- fisso 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento selettivo allo 011

---

meccanocar

operante in tutto il territorio nazionale nel campo autoriparatori, concessionari auto, carrozzerie, elettrauto, cantiere navali, industrie, artigianato cerca

AGENTI MONOMANDATARI

per le province: TORINO E PROVINCIA - ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO - NOVARA

Per la vendita dei suoi prodotti: bulloneria, utensileria, minuteria metallica e plastica, parti elettriche, prodotti chimici, grassi, additivi, lubrificanti, grassi protettivi speciali ecc. fortemente affermati con la Sua clientela.
Si richiede: età compresa fra 22-30 anni, ... regolarmente iscritti al ruolo Agenti in base alla legge 204 del maggio 1985.
Si offre: formazione tecnica e pratica, assistenza in zona con personale specializzato, provvigioni alte, premi integrativi a titolo di guadagno interessante.
Inquadramento Enasarco
Scrivere per appuntamento con recapito telefonico ai suoi uffici di: GENOVA 16129 - Via Magnaghi 1.

La nostra azienda elettronica specializzata nel campo dei terminali industriali, ricerca, per la propria sede di Chieri, le seguenti figure professionali:

a) **INGEGNERE ELETTRONICO**
con mansioni di responsabile ufficio collaudo e programmazione della produzione. Indispensabile l'attitudine a organizzare e coordinare il lavoro di un team.

b) **TECNICO-COMMERCIALE**
con mansioni di addetto alle vendite zona Alta Italia. Si richiede, oltre alla propensione alla vendita, una buona preparazione tecnica nel campo delle apparecchiature di microprocessore.
Per entrambi i profili è richiesta ottima e provata esperienza maturata nel settore, età tra 25 e 40 anni, iniziativa e spiccata personalità.

Inviare dettagliato curriculum a:
EIDOS Corso Matteotti 25 10023 CHIERI (TO)

SOCIETA' in consolidata espansione, operante con successo
AL DETTAGLIO SUPERMERCATI - GRUPPI ACQUISTI
ricerca
per un programma di potenziamento e sviluppo della propria Organizzazione

COORDINATORI DI ZONA

responsabili dell'andamento gestionale e conduzione di agenti monomandatari
per le zone:
I) TORINO - CUNEO - VAL D'AOSTA
II) NOVARA - ASTI - VERCELLI - ALESSANDRIA

Richiede:
- esperienza maturata nel settore alimentari-casalinghi
- esperienza specifica di gestione forza vendita
- capacità di motivare e gestire in piena autonomia e responsabilità la zona
- età 28/40 anni
- cultura a livello medio superiore
- auto propria.

Offre:
- remunerazione commisurata all'effettiva esperienza comunque non inferiore a 24/30 milioni annui liquidati mensilmente
- inquadramento Enasarco
- la possibilità di crescita rapida verso posizioni superiori nell'ambito di una Azienda dinamica, moderna e all'avanguardia nelle tecniche di vendita.

Se in possesso dei requisiti richiesti scrivere dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico a:
Casella 47/F - 00064 Cesano di Roma - ROMA

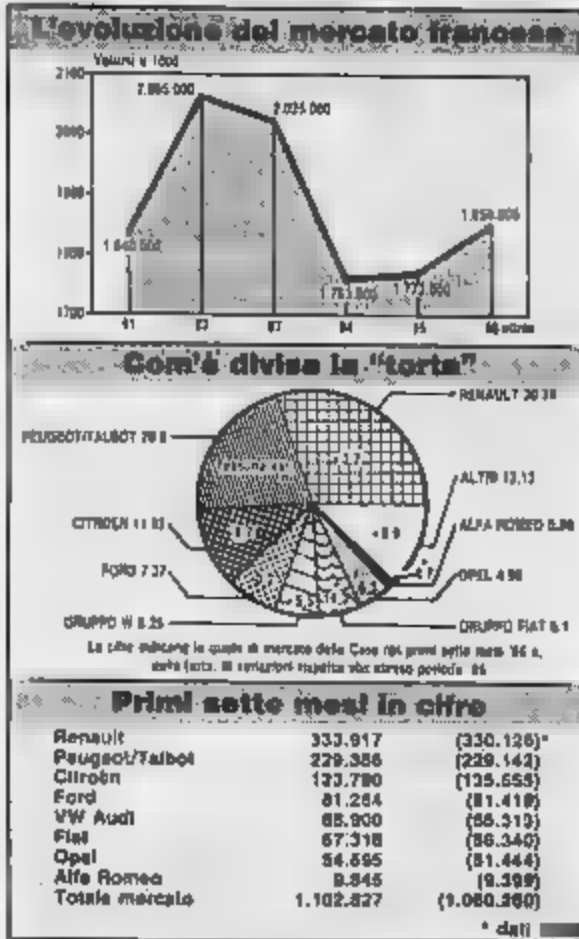
La rassegna, che si apre tra [illegible] settimana, in bilico fra ottimismo [illegible] timori per l'ondata di attentati

Le auto in vetrina al Salone di Parigi

Primi sette mesi in cifre

Renault	333.917	(330.126)*
Peugeot/Talbot	229.356	(229.142)
Citroën	123.790	(135.655)
Ford	81.264	(81.418)
VW Audi	65.900	(55.313)
Fiat	67.318	(56.340)
Opel	54.595	(51.444)
Alfa Romeo	9.845	(9.399)
Totale mercato	1.102.827	(1.080.360)

* dati [illegible]

I mercati europei «tirano» e in quasi tutti i Paesi si registra un incremento dei volumi - Buon momento dell'Italia e dell'industria nazionale [illegible] la Fiat e la Lancia in primo piano - La situazione francese e le principali novità

La settimana prossima — il 2 ottobre — si apre a Parigi il più classico e antico dei Salo[illegible] dell'automobile. Per l'industria del mondo intero [illegible] un irrinunciabile appuntamento biennale, e i grandiosi padiglioni del centro espositi[illegible] di Porte de Versailles diventano per dieci giorni il crocevia obbligato [illegible] tutto quanto gravita attorno all'automobile. [illegible] naturalmente [illegible] particolare partecipazione da parte del pubblico francese, anche se le paure e le preoccupazioni alimentate dall'ondata [illegible] che ha investito la capitale, sembrano doverne smorzare la consueta intensità.

[illegible] non è questo a impedire di andare avanti, a mortifica[illegible] quello che il veicolo a quattro ruote rappresenta come fatto industriale, [illegible]nomico e sociale, [illegible] strumento di quella eterna libertà che è vanto antico della [illegible]ne francese. E il Salon ne è uno dei simboli più rappresentativi.

Intanto, Pa[illegible] è l'occasione per fare il punto sull'attuale stato di salute dell'automobile, in Francia e più in generale in Europa. Nel primo [illegible] di quest'anno in [illegible] globale [illegible] Paesi europei occidentali è stato di circa 6.112.000 vetture, l'8% in più del corrispondente periodo dell'85.

L'incremento in volumi si è registrato [illegible] quasi tutti i Paesi (ad eccezione di Grecia, Irlanda e Spagna, dove [illegible] è avuta qualche flessione), [illegible] particolare evidenza in Germania (+17,3%) e in Svizzera (+14,4).

L'Italia [illegible] conseguito [illegible] aumento del 6%, la Francia [illegible] 4,3; [illegible] è significativo che [illegible] base semestrale il mercato italiano sia per [illegible] volta davanti a quello transalpino: risultato impensabile [illegible] e pochissimi anni addietro.

E' però anche [illegible] che dopo il record storico [illegible] vendite di 1982 con 2.056.000 unità) l'automobile in Francia [illegible] conosciuto un progressivo declino che soltanto [illegible] sembra superato, mentre nel nostro Paese, dopo il tonfo [illegible] 1983, c'è stata una forte ripresa, culmi[illegible] l'anno [illegible] nella cifra-primato di circa [illegible] unità. E, come [illegible] è accennato, il buon [illegible] continua.

Probabilmente, i ribassi dei prezzi petroliferi e del dollaro hanno avuto [illegible] particolarmente favorevoli per [illegible] come noi, [illegible] maggiori [illegible]ficoltà economico-finanziarie. Per esempio, Francia e parte, il [illegible] automobilistico tedesco non è ancora riuscito [illegible] avvicinare il picco di 2.619.000 vetture consegna[illegible] nel 1978.

Ma non sono [illegible] le vendite interne a [illegible]e il [illegible] momento dell'in[illegible] italiana. Sempre nei primi sei mesi dell'anno, la [illegible] Auto ha raggiunto nel mercato europeo una penetrazione del 13,8% (11,7 la [illegible] Fiat, 2,1 la Lancia), quando nell'85 era al 13,4. [illegible] se [illegible] esclude l'Italia, la percentuale è [illegible] dal 4,5 al 5. In volume, [illegible] primo semestre dell'anno scorso le vetture Fiat globalmente vendute in Europa erano [illegible] 510.000: [illegible] sono salite a quasi [illegible] le Lancia da 111.800 a 122.700. Il ricordato [illegible] penetrazione conferma il primo posto nelle vendite eu[illegible] Fiat Auto, sia pure gomito a gomito [illegible] la Volkswagen.

Per restare al mercato francese, al 30 giugno [illegible] Fiat Auto aveva raggiunto la percentuale [illegible] 5,0, [illegible] il 4,7 dell'85. E, secondo [illegible] statistiche più recenti, nei 7 mesi c'è [illegible] un ulteriore incremento, [illegible] indica il [illegible] giro grafico.

Cardine di questo successo è, come sempre e dovunque, la Uno; ma sta tirando benissimo anche la nuova Panda, che con il 37% nel suo segmento [illegible] superato la pre[illegible] delle marche francesi. Per quanto riguarda i modelli Lancia, sono in crescita la [illegible] la Prisma, la Y 10 e la [illegible] Quest'ultima ha raggiunto le [illegible] unità [illegible]gnate in sette mesi.

Al Salone [illegible] Parigi ci saranno poi — novità per la Francia — la Croma, la Nuova Regata, le Thema 8.32 e Station Wagon, [illegible] Y [illegible] a 4 ruote motrici (in prima presentazione mondiale), la Delta e la Prisma pure a trazione integrale. [illegible] fronto interessante con le altre novità europee, come la piccola Citroen AX, la Opel Omega, l'Audi 80, la Volkswagen Polo Diesel, le Bmw «Serie 7», le Alfa Romeo 33 1.7 e Diesel, per non citare che le più importanti. E senza dimenticare quello che è probabilmente il modello [illegible] atteso, almeno dagli americani, cioè la «Allanté» Cadillac-Pininfarina.

Ferruccio Bernabò

La «Uno 60 D» con motore di [illegible] cc

Un Diesel per l'Europa

La Fiat ha preparato per l'Europa una nuova Diesel: è la «Uno 60 D» con motore di 1697 cc e 60 CV di potenza. La vettura sarà presentata fra una settimana al Salone di Parigi.

Questa versione d[illegible] «Uno» non è destinata all'Italia, dove sono disponibili una Diesel di 1301 cc e una Turbodiesel di 70 CV che pagano il minimo della sovrattassa [illegible] per i modelli a gasolio. All'estero l'imposizione fiscale è differente e, quindi, si è reso possibile realizzare una soluzione alternativa.

Il motore adottato sul[illegible] «Uno 60 D» [illegible] lo [illegible] già sperimentato sulle «Ritmo» e «Regata»: un propulsore robusto e affidabile che permette alla nuova vettura di raggiungere i 155 km/h e di passare da zero a 100 l'ora in 15". Il [illegible] medio è di 5 l/100 km.

L'Alfa Romeo cambia la gamma [illegible] berlina (ora [illegible] versioni), la Casa tedesca propone [illegible] «ammiraglia» più lussuosa [illegible] con il [illegible] cilindri

La «33» mette il Diesel e un motore più potente

Il [illegible] impone oggi [illegible] giornamenti e rinnovi frequenti dei [illegible] Alla regola non [illegible] sottrae l'Alfa Romeo, che — a tre anni dalla presentazione — cambia la gamma della «33», portandola a [illegible] versioni e introducendo [illegible] nuovi motori, uno a gasolio (è il [illegible] finalmente) e uno a benzina di cilindrata e potenza maggiori.

La «33» è una berlina a due volumi e mezzo che appartiene [illegible] segmento C (quello [illegible] «Golf», «Ritmo», «Delta» tanto per capirci). Attualmente ne girano in Europa oltre 250 mila. Insieme con la «75» è un po' il cavallo di battaglia dell'Alfa, l'unica vettura che viene ancora prodotta a Pomigliano (l'«Arna» ha chiuso la sua disastrosa carriera). Quest'anno ne saranno vendute 80 mila, di cui 40/45 mila [illegible] Italia.

[illegible] tempi migliori e, soprattutto, che il futuro si delinei in modo chiaro (Ford? Fiat?) la Casa milanese, dunque, tira avanti. I bilanci dei primi otto mesi sono moderatamente confortanti, si è fatto qualche progresso rispetto allo scorso anno e, dopo il [illegible] 1986, [illegible] pensa [illegible] tornare a quella quota [illegible] mila macchine [illegible] rappresenta una distante degli ultimi anni, ma che certo non sa[illegible] sufficiente per uscire dai gorghi [illegible] crisi.

Il rinnovo della «33» — nelle speranze degli [illegible] dell'Alfa, che vivono con trepidazione e ansia questo periodo — dovrebbe portare buoni frutti, anche se le previsioni sono caute. Per l'87 si parla di 80 mila macchine in Italia, te[illegible]do conto che il Diesel (8-10 mila pezzi) sottrarrà qualcosa anche alle altre versioni della stessa «33».

Le novità principali riguardano gli interni e la meccanica (la forma esterna è rimasta in pratica la stessa, con piccoli ritocchi). E' sparita l'infelice plancia precedente e il guidatore si trova davanti un insieme forse molto tradizionale, ma almeno gradevole e ordinat[illegible]. Un cruscotto pulito, semplice, [illegible] strumentazione adeguata e una bella consolle centrale. E nuovo è anche il volante. Migliorati pure sedili, tessuti e pannellerie. Insomma, un buon passo avanti.

Meccanica. Parliamo subito del [illegible] e del 1700 a benzina. Il primo nato in un'ottica italiana e il secondo destinato soprattutto all'estero. La «1.8 TD» adotta un 3 cilindri sovralimentato di 1779 cc e 72 CV a 4.800 giri/min.; deriva da quello della «90» ed è uno dei soliti propulsori modulari [illegible] dalla VM di Cento.

Tre [illegible] perché il [illegible] motore [illegible] «33» ha dimensioni contenute e un quattro non poteva [illegible] alloggiato in posizione longitudinale (al[illegible] che rende più economico l'impiego della trazione integrale). Naturalmente, la VM ha adottato un albero controrotante di equilibratura per compensare vibrazioni e scompensi. Il risultato? Niente [illegible]le. Si toccano i 165 km/h, si va da zero a 100 l'ora in 14" e il consumo me[illegible] è di 6,4 l/100 km. Ma si può [illegible]: oggi siamo abituati a Diesel meno rumorosi e, lacuna che riteniamo pesante, manca l'intercooler o scambiatore di calore.

Il boxer 1.7 nasce dal classico 1300/1500 tramite un complesso lavoro di affinamento (cambiano corsa/alesaggio, la camera di combustione, il disegno della testata con adozione di punterie idrauliche). Cilindrata 1712 cc, [illegible] CV a 580[illegible] giri/min., coppia massima 15 kgm a 3500 giri. Un mo[illegible] potente e elastico, molto piacevole che permette di sfiorare i 200 km/h e di pas[illegible] a 100 l'ora in 9" appena. Consumo medio 8,5 l/100 km.

Peccato che [illegible] il carburatore (due doppiocorpo verticali invertiti) e non un impianto elettronico di accensione-iniezione e [illegible] la sua [illegible] risuoni [illegible] po' troppo nell'abitacolo. Chissà quando all'Alfa [illegible] persuaderanno che [illegible] berlina sportiva può anche essere [illegible]

[illegible] riguardano il cambio (nuovo «range» di rapporti), le sospensioni (geometria diversa), i freni (dischi autoventilanti [illegible]riori sulla «1.7 Quadrifoglio Verde»). In generale, si può dire che tutta la gamma «33» si sposta verso l'alto con un maggior impiego del motore di 1500 cc, portato a 105 CV. In sintesi, oltre [illegible] «1.7» e «1.8 TD», troviamo [illegible] berline «1.3» e «1.3 S», «1.5 TI» e «1.5 4x4», [illegible] station [illegible] gon «1.5», «1.5 4x4» e «1.8 TD». I prezzi? La Turbodiesel [illegible] sarà venduta solo [illegible] Italia) dovrebbe costare sui 17 milioni, la 1700 tra 16 e mezzo o poco più. Per le altre, lievi variazioni.

[illegible]ele Fenu

Le novità Alfa Romeo e BMW: la «33» con motore 1700 (in alto) e l'imponente berlina «Serie 7»

La BMW va all'attacco con la nuova «Serie 7»

Il presidente [illegible] Bmw, Eberhard Kuenheim, dev'essere un uomo sicuro del fatto [illegible] «La nostra Casa non ha praticamente concorrenti», ha detto presentando le [illegible]ve berline della «Serie 7». Una convinzione che nasce dalle caratteristiche dei modelli offerti e dal fatto [illegible] produrne 450 mila all'anno. [illegible] cifra, modesta rispetto ai 30 milioni [illegible] auto prodotte ogni [illegible] nel mondo, consente alla Bmw di affermare l'«esclusi[illegible] della marca.

La nuova «Serie 7» — [illegible] Kuenheim — conserva di quella precedente [illegible] numero. Aggiungiamo noi, anche l'impostazione meccanica classica con motore anteriore e ruote motrici posteriori, le sospensioni a quattro ruote indipendenti e la [illegible] a tre volumi. Tre le versioni: «730i» e «735i» [illegible] motore 6 cilindri [illegible] 3000 e 3500 cc e «750i» 12 cilindri [illegible] 5000 cc.

[illegible] effetti, il design è stato modificato, perché la «Serie 7» è stata [illegible] in altezza e aumentata in larghezza, mantenendo all'incirca [illegible] stessa sezione trasversale. Riprogettando la scocca, la [illegible] tedesca ne ha aumentato la rigidità e quindi la sicurezza e [illegible] confort, mentre la linea esterna ha nuovi [illegible] tali estetici.

A conferma del fatto [illegible] Bmw non si cura della [illegible] (il che alla lunga può anche [illegible] un errore) ci [illegible] è accontentati di un buon valore medio di Cx (0,34) senza cercare record.

Le novità più importanti, anche [illegible] visibili, sono [illegible]. Completa[illegible] ridisegnato, il classico sei cilindri in linea [illegible] più corto e più leggero [illegible] prima (240 kg): è offerto in due cilindrate, rispettivamente 2986 cc 197 CV e 3430 cc 220 CV in versione normale. Con catalizzatore le potenze scendono a 184 e 211 CV.

Il motore ha la distribuzione ad albero a camme in testa comandato da catena ed [illegible] montato inclinato sulla destra per abbassare la linea [illegible] cofano. La vettura può [illegible] equipaggiata con cambio manuale a cinque marce oppure automatico a quattro rapporti con sistema elettroidraulico di controllo.

Kuenheim ha presentato anche il nuovissimo [illegible] motore a 12 cilindri, che verrà posto [illegible] vendita nel giugno del prossimo anno. Si tra[illegible] di [illegible] gruppo a V di 60° con cilindrata di 4988 cc e una potenza oltre 270 CV. Questa berlina sarà una delle più [illegible]loci quattro porte in produzione: supererà i 240 km/[illegible].

C'è da ricordare [illegible] la Bmw aveva già [illegible] a punto [illegible] 12 cilindri negli Anni 70, poi accantonato per la crisi energetica. Nel frattempo era stato fatto [illegible] «745», che era in realtà [illegible] «735» dotato di turbocompressore. Secondo i tecnici [illegible] Bmw il turbo sulle vetture a benzina è oggi una scelta superata.

Un'ultima novità è data dalla programmazione di una versione allungata, che viene commercializzata insieme alla normale [illegible] tutti i motori disponibili. Contro un passo [illegible] m 2,832 per la «Serie 7» standard, in quella allungata si hanno m 2,946. La lunghezza sale [illegible] m 4,91 a m 5,024. Eguali [illegible] larghezza (m 1,845), l'altezza (m 1,411) e le carreggiate [illegible] 1,527 anteriore e [illegible] 1,55 posteriore).

La Casa tedesca prevede di costruire [illegible] mila «Serie 7» all'anno. Il 20 per [illegible] dotato del 12 cilindri e il 12 per cento sarà realizzato in versione lunga. I programmi parlano di circa 20 mila auto in Germania e 30 mila all'e[illegible]. [illegible] mercato italiano [illegible] oggira sulle 1000 unità.

I nuovi modelli saranno venduti in Italia a partire da novembre, in quella occasione saranno comunicati i prezzi. Si parla comunque di cifre variabili tra [illegible] e [illegible] milioni. Per il 12 cilindri si arriverebbe a 120 milioni.

Gianni Rogliatti

La «928 S4» cinque litri con 320 CV

Una Porsche da 270 l'ora

Il progetto «928» risale al 1977, ma è stato continuamente aggiornato dalla Porsche. La Casa tedesca presenta ora [illegible] versione ulteriormente [illegible], la «928 S4». Il [illegible] otto cilindri è stato portato a cinque litri e offre [illegible] potenza [illegible] 320 CV.

Dotato di testa a 4 valvole per cilindro, questo propulsore è in grado di funzionare con e [illegible] catalizzatore. E' accoppiato a un cambio a 5 rapporti o automatico a quattro.

La nuova Porsche [illegible]. [illegible] sono [illegible] apportati ritocchi estetici, è [illegible] grado [illegible] raggiungere i 270 km/h. Dotata di serie di impianto antibloccaggio ruote, passa da [illegible] a 100 km/h in 6".

Il prezzo della potente berlinetta di Stoccarda è di 113 milioni 118.800 lire. Nella versione itali[illegible] è dotata di aria [illegible]dizionata, vernice metallizzata, sedili in pelle.

[illegible] a punto dalla Fiat-Lancia [illegible] speciale «Tester»

Qualcosa non va nell'elettronica? Un superstrumento fa la diagnosi

Le automobili diventano sempre più complesse per la presenza di un numero elevato di sistemi elettronici, [illegible] particolare quelli [illegible] accensione ed iniezione. E mentre [illegible] bravo [illegible]canico di un tempo era in grado di trovare e riparare i guasti di un carburatore o di uno spinterogeno, oggi [illegible] impossibile intervenire senza adeguate apparecchiature.

Per tale ragione gli specialisti del Gruppo Fiat, in collaborazione con la Magneti Marelli, hanno ideato uno strumento di diagnosi particolare. L'apparecchio, chiamato Fiat Lancia Tester, consente a chi abbia [illegible] minimo di preparazione (bastano poche ore di allenamento) di esaminare tutti gli impianti di accensione ed iniezione elettronici montati sulle vetture del gruppo (e sui modelli che usciranno [illegible] futuro).

Lo strumento è piccolo e maneggevole. Si collega alla [illegible] per diagnosi predisposta sulle centraline elettroniche e a quella dell'accendino per l'alimentazione. Funziona così sulla vettura in movimento e scopre eventuali guasti in condizioni reali.

Per mezzo di un visualizzatore con quattro righe di 16 caratteri ciascuna, il Tester «dialoga» con l'operatore comunicandogli [illegible] natura dei guasti. Inoltre, gli suggerisce quale dei 30 tasti deve pigiare per proseguire il lavoro.

Si tratta di un apparecchio semplice (per poter [illegible] usato da chiunque) e al tempo stesso perfezionato grazie all'impiego di un microcalcolatore dell'ultima generazione. [illegible] consente anche indagini approfondite sul funzionamento del motore.

[illegible] Tester è per ora l'ultimo passo di un'operazione di vasta portata che la Fiat ha comin[illegible] contemporanea all'inserimento [illegible] sistemi elettronici delle vetture. A tale scopo sono stati prodotti in un primo tempo altri strumenti più semplici e sono stati creati otto centri in Italia (Torino, Padova, Roma, [illegible] Milano, Parma, [illegible] e Catania) per l'addestramento [illegible] personale [illegible] concessionarie e delle officine autorizzate [illegible] totale sommano circa 7000 punti in Italia ed altri [illegible] in Europa.

Inoltre, 10 unità mobili allestite su furgoncini dotati di [illegible] elementi necessari servono [illegible] impartire lezioni «sul campo». L'elettronica [illegible] controllo.

g. r.

autoflash

Come multare gli stranieri

La commissione europea ritiene che, in carenza di un sistema comunitario per [illegible] di multe [illegible]o, gli automobilisti [illegible] targhe straniere sarebbero ingiustamente avvantaggiati di fronte a quelli nazionali, che non possono sottrarsi alla riscossione delle multe loro comminate. Lo afferma il vicepresidente dell'esecutivo Cee Lord Cockfield. Questo orientamento della commissione è in linea con lo schema di decreto legge preparato [illegible] ministero [illegible] Lavori Pubblici italiano nell'ambito della prevenzione degli incidenti da parte [illegible] Tir. Il progetto italiano prevede una speciale procedura che autorizza il sequestro del Tir [illegible] i conducenti non pagano subito, a meno di non presentare un documento [illegible]o a copertura del debito per la sanzione.

Dagli [illegible] per [illegible]

In questi giorni si svolge in Italia l'annuale raduno [illegible] concessionari americani della Ferrari: il programma comprende visite [illegible] stabilimenti [illegible] e Maranello e alla [illegible] Per la [illegible] modenese quello [illegible] è il mercato [illegible] importante.

Renault flash per i giovani

Arriva la Supercinque [illegible] alle esigenze dei giovani. Si chiama «Supercinque Flash»: non consuma troppo, ha un look attuale, permette l'ascolto di musica con alta qualità di riproduzione. Monta un motore 1100, tocca i 143 km/h e, a 90 l'ora, consuma 4,1 l/100 km. Costa 9.323.800 lire. L'offerta di acquisto propone rate [illegible] 316.000 lire per 48 mesi versando in anticipo solo l'Iva e la messa su strada.

UNA [illegible] CARICATURE

Gustosi divi di Za

Greta Garbo e Charles Laughton: celebri caricature di Za

Mitica galleria di «ritratti», la mostra antologica che il Museo nazionale del Cinema e il Centro arti umoristiche-satiriche di Torino [illegible] a Nino Za (al Piemonte Arti [illegible] e Culturale, via Roma 360, sino [illegible] ottobre) è di quelle che fanno storia, offrendone diverse chiavi di lettura.

Il milanese Nino Za è, anagraficamente, il quasi ottantenne Giuseppe Zanini (che nel capoluogo lombardo ha visto la [illegible] l'11 dicembre 1906), ma è soprattutto l'interprete forse inagguagliabile di un'epoca e di un ambiente, anzi il testimone impegnato a cogliere di quei personaggi [illegible] e temperamenti, ben [illegible] di là delle fisionomie di cui il suo segno è riuscito a mettere in [illegible] gli elementi essenziali, «caricandone» appunto i lineamenti nella maniera più espressiva.

I suoi sono ritratti di divi e dive del cinema degli Anni 30: dalla «su[illegible] Garbo, [illegible] mento volitivo, a [illegible] Keaton il cui occhio serio (fatto [illegible] più [illegible] linee in croce) rendeva irresistibile la sua comicità; da Charles Laughton a da una tutta maggiorata Marilyn Monroe alla [illegible] Eduardo De Filippo sino a Federico Fellini che non [illegible] a dichiarare «se [illegible] Fellini lo devo alla sua matita». [illegible] Reggiani [illegible] potuto quindi [illegible] che «gli attori di Za vivono in un intelligente universo parallelo; immediatamente riconoscibili, ma insieme rinnovati e un [illegible] conturbanti, come [illegible] il queste [illegible] o sorpresi a essere se stessi». E' d'altra parte probabile che, come avviene per ogni ritratto dovuto alla mano d'un artista, [illegible] che i personaggi di Za abbiano finito per assomigliare ai loro ritratti, quasi che l'artista sia riuscito ogni volta a coglierli in un loro divenire, attendendoli come r'i [illegible] tra[illegible] finale.

Non per questo le caricature di Za rinunciano [illegible] proprio tempo. La tipologia che le distingue ne fa, a loro modo, dei folgoranti capolavori di «art decò»: pagine fascinose, nelle quali non si sa mai se ammirare maggiormente il disegno colto uscito dal caricaturista di gran classe o l'accanito lavoratore (che [illegible] sola Germania ha riportato oltre trecento caricature) rivelando [illegible] naturale, autenticissimo, talento, e, come dote fondamentale, la più singolare sinteticità grafica.

an. fra.

Al Colosseo con gli amici della pace

Da stasera a domenica al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 arriva il Genrosso: è [illegible] gruppo di musicisti, tecnici e ballerini di [illegible] nazioni che porta in giro per il mondo uno spettacolo che vuol [illegible] anche un messaggio di solidarietà e [illegible]

Nelle tre [illegible] torinesi il Genrosso presenta il suo [illegible] disco, «Una storia che cambia», registrato [illegible] vivo in Italia. «Una storia che cambia» è un'opera rock che è stata presentata in prima assoluta nel [illegible] dell'84 all'Arena di Verona.

Il Genrosso esiste come gruppo dal '66. Naturalmente in questi vent'anni il ricambio è stato continuo: i meno giovani [illegible]iano il posto a nuovi artisti, ma la formula e il messaggio restano invariati. Ottima musica e [illegible] sentimenti per un fenomeno di spettacolo che continua a raccogliere successi [illegible] tutto il mondo.

I concerti al Colosseo s'iniziano [illegible] e [illegible] alle 20,30, mentre domenica lo spettacolo sarà al pomeriggio (ore 16). Ingresso 12 mila lire, ragazzi 8 mila, prevendita [illegible] le librerie Feltrinelli, [illegible] Paolo, Ldc e Cattolica.

Prima del Genrosso, come gruppo di spalla si esibirà un duo torinese, Prosperi [illegible] Coriasco, coppia di cantautori che in questi giorni presenta il [illegible] primo disco.

A SCUOLA CON SCAGLIONE

Come imparare a essere «voce»

Wilma D'Eusebio

Nella nuova e agguerrita ricerca del proprio look, i giovani sembrano dedicare maggiore attenzione alla propria immagine esterna: come parlare, comportarsi e muoversi [illegible] pubblico. Soprattutto con l'avanzata di certi [illegible] dia è diventato importante avere una corretta pronuncia senza inflessioni regionali e una buona intonazione [illegible] voce. «A questo bisogna aggiungere — afferma il regista Massimo Scaglione — l'inst[illegible] per l'avvenire e il problema del lavoro che spinge molti giovani a [illegible] uno [illegible] professionale in campo [illegible]le e televisivo, più per utilità che per vocazione o per entrambi».

Proprio basandosi [illegible] questa valutazione il «Centro [illegible] Formazione Teatrale Alberto Blandi» diretto dallo stesso Scaglione, ha inserito lo stu[illegible] tecnica radiofonica, televisiva e doppiaggio.

Il Centro forma nuove leve per lo spettacolo da parecchi anni offrendo ai più preparati la possibilità di inserirsi in ambiti professionistici: il Teatro delle [illegible] e la Compagnia Torino ragazzi [illegible] allievi, forse più bravi, forse più fortunati, sono stati scelti da Strehler per il suo [illegible] spettacolo (è il caso di Annalisa Costantino) oppure hanno trovato lavoro nei serial televisivo Versilia 66 e Passione; fra questi Eugenia Baisotto, Emanuela Amato, Paolo Silvestri e Danilo Bertazzi.

Quest'anno il Centro selezionerà [illegible] anche [illegible] lo spettacolo «L'albero» indirizzato alle [illegible] elementare e [illegible] inferiore. I corsi avranno inizio nella seconda settimana di ottobre, mentre già si sono svolti tre seminari intensivi d'introduzione [illegible] corsi. L'insegnamento è affidato ad insegnanti qualificati e noti al pubblico teatrale e televisivo torinese e non: Mario Brusa, Wilma D'Eusebio, Vittoria Lottero, lo stesso Scaglione, Luisa Abate e tanti altri professionisti. La [illegible] del centro è in via [illegible] 10/12 Torino, tel. 535.420.

f. co.

NASCE UN'AGENZIA FOTOGRAFICA

Se una signora offre giovani «free lance»

Che cos'è un'agenzia fotografica? E' [illegible] struttura [illegible] promozione del lavoro dei fotografi, che si occupa della vendita dei loro servizi alle aziende o ad altri tipi di committenti pubblici e privati. [illegible] dire il vero, in Italia le agenzie che offrono questa possibilità non [illegible]o molte e sono ovviamente ubicate nelle grandi città (ma non in tutte).

Oggi esiste anche a Torino un'agenzia di fotografi. [illegible] quasi per caso e da pochi mesi da Marcella Grazia Siccardi. La signora [illegible] accettato la [illegible], decidendo [illegible] la causa dei vari «free lance» che lavorano [illegible] città e che non riescono a piazzare le loro fotografie sul mercato della [illegible] Stona.

Titolare unica e sola dell'agenzia, che ovviamente porta il suo nome ed è in corso Duca degli Abruzzi 21/E (tel. 567.6907), Marcella Grazia Siccardi collabora adesso con due giovani e talentosi fotografi e con uno stilista. Riccardo Madaro, i fo[illegible] si chiamano Ivano Piva, specialista [illegible] «still life» che per qualche tempo ha lavorato negli Stati Uniti, e Renato De Francesco, fotografo [illegible] e pubblicità «animata» particolarmente versato nel «beauty».

«Mi manca un fotografo industriale; così sarei a posto» [illegible] lamenta scherzosamente la Siccardi. Di lavoro ce n'è abbastanza: l'importante è essere bravi e saperlo procurare. A fine [illegible] la neonata agenzia [illegible] presenterà con un'inaugurazione ufficiale in uno spazio ancora da definire.

l. f.

MANIFESTAZIONE DELLA CROCE VERDE

Le Mans? no, caccia al tesoro

Partenza come alla «Ventiquattr'ore [illegible] Le Mans» [illegible] la caccia al [illegible] automobilistica di domenica 28 organizzata dalla [illegible] Verde Torino.

[illegible] piazzale di [illegible] Bolzano al segnale [illegible] via [illegible] ore 9,30, gli [illegible] raggiungeranno [illegible] correndo le proprie vetture schierate a «spina di pesce». Unica variante: sotto il [illegible] [illegible] rompicapo per riuscire a raggiungere la prima tappa.

Trattandosi di una caccia al tesoro, naturalmente vige il segreto: di [illegible] che è circoscritta alla città [illegible] sconfinamenti in provincia e che è consigliabile munirsi di una macchina fotografica. Per il resto è sconosciuto [illegible] il numero delle tappe sia l'orario di arrivo. Gli equipaggi, formati al massimo da cinque persone, potranno iscriversi con 50.000 lire alla sede della Croce Verde in via Dorè 4 in orario di ufficio o dalle 21 [illegible] 22 (tel. 542.576) o direttamente domenica alle 9.

E' questo il terzo anno che vede impegnato il corpo volontari dell'Associazione nella realizzazione della simpatica giornata e, come [illegible] in precedenza, il ricavato sarà devoluto per l'acquisto di attrezzature mediche.

[illegible] consiglio per [illegible] primi al «tesoro» e vincere un ciclomotore, [illegible] soggiorno a Venezia per quattro persone, sci, gomme per auto e altri premi ancora, può essere questo: rintracciare un amico «cervellone» e [illegible] in questo modo [illegible] risposta a ogni [illegible] di quiz, [illegible] e domande trabocchetto.

c. f.

Acconciatori e cantanti

Per aspiranti cantanti, cantautori, acconciatori professionisti e [illegible] Radio Number One [illegible] Moncalieri organizza due manifestazioni-concorso. Le iscrizioni (gratuite) sono già aperte e [illegible] ricevono presso la sede della radio, via Peschiera 19 (tel. 640.73.06). Domenica 5 ottobre (ore 21), prima serata del «XIX Festival dell'acconciatura Maschile e Femminile».

Domenica 12 ottobre (ore 15) prenderà il via la quarta [illegible] del festival della [illegible] «Diventeremo famosi». [illegible] possono partecipare, senza limiti di età, coloro che pensano di possedere doti canore e che intendono [illegible] dal vivo.

g. t.

Conferenze per parlare della Polonia

La [illegible] «I Tesori dell'Antica Polonia» al «Centro Piero della Francesca» continua ad avere buona affluenza di pubblico. Così, nella sede di corso Svizzera 185, s'è deciso di affiancare all'interessante rassegna un ciclo di conf[illegible] che avrà come tema principale l'archeologia e l'apporto di questa scienza alla Storia.

Si [illegible] domani, [illegible] 18,30, con una conferenza del prof. Gabriele Rossi Osmida, curatore della mostra. Parlerà sul tema della «Polonia millenaria» e dei sorprendenti risultati delle più sorprendenti attività di scavo. Successivamente ci sarà una visita guidata.

Nell'ambito della visita si potranno anche vedere i principali dealer inseriti in «Archeo».

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Mostre

Galleria d'arte — [illegible] oggi, ore 17, sino all'11 ottobre, mostra della scultrice Mariella Perino alla galleria d'arte «Micrò», in piazza Vittorio Veneto 10.

Cartoline — Prosegue sino al 30 settembre la mostra antologica di cartoline d'epoca. E' organizzata dai Centri di Attività Sociali [illegible] in [illegible] Dante [illegible]

Dibattiti

Sull'informazione — Stasera, ore 21, al Centro Kuliscioff, in corso Ferrucci 65a, dibattito sul tema «L'informazione a Torino» per la serie «Incontri con la città». Intervengono Piero Abrate, Massimo Centini, Alberto Fiz, Marco Gregoretti. Ingresso libero.

[illegible] — Oggi, ore 15, all'Unione Industriale in via Vela 21b, Arrigo Saduri, della «Chase Econometrics», parlerà sul tema «Situazione e prospettive delle economie dei principali Paesi industrializzati».

Manifestazioni

Festa alle Vallette — Oggi, alle ore 16, alla presenza delle [illegible] inaugurazione dei festeggiamenti per i 25 anni di vita del quartiere delle Vallette. Cerimonia nel salone della scuola «Cervi» in via Magnolie. Alle 20,30, di fronte al piazzale Centrale Comunale, saggio della nuova banda del quartiere e ballo. Canzoni e [illegible] acrobatico.

Con la chitarra — Stasera, ore 21, [illegible] la rassegna «Settembre in festa», concerto con trio di [illegible] in via Châtillon 41. E' organizzato dall'Associazione «Barriera di Emme».

Varie

A Borgaro — Stasera, ore 21, [illegible] piazza Europa, serata danzante gratuita con il complesso «Gruppo 61». E' per i festeggiamenti [illegible] Santi Cosma e Damiano.

Arancioni — Questa sera, [illegible] 21, [illegible] Centro Devamani (via Basilica 5), video dell'ultimo discorso di Bhagwan Shree Rajneesh, tenuto a Bombay. Le proiezioni video dei discorsi del «Maestro» avverranno sempre di venerdì.

Giro della collina — Domenica [illegible] correrà il [illegible] Collina, [illegible]nale maratona podistica non competitiva. Ritrovo alle 8 e partenza alle [illegible] da piazza Zara, angolo [illegible] Moncalieri. Per iscriversi (lire 3000) ci si può rivolgere al Salone La Stampa in via Roma 80.

Al Cai — [illegible] 21,30, nella [illegible] estiva del Cai in via Giardino 48, convivio mensile del Cenacolo, sodalizio di cultura e arte. Caterina Costa reciterà poesie del padre Nino.

Quattro concerti in Santa Croce a Settimo

[illegible] concerti di buona musica a Settimo. Si terranno tutti nella chiesetta di Santa Croce (piazza San Pietro in Vincoli) uni[illegible] agibile per manifestazioni culturali nell'[illegible] città. Recentemente la cappella è stata restaurata e offre una buona acustica. L'iniziativa è dell'associazione «Amici della Musica», costituita recentemente, in collaborazione con il consiglio di quartiere Centro.

Il primo concerto domani (ore 21): suo[illegible] la giovane [illegible] Marina Scatafioiti, settimese, al suo ultimo anno di frequenza al Conservatorio di Torino. Sabato 4 ottobre, sempre alle 21, sarà la volta del [illegible] no Alessandra Cordero, accompagnata [illegible] pianoforte da Paolo Minetti; terzo concerto la sera di sabato 11 ottobre con l'esibizione del complesso strumentale e vocale «La bottega musicale» e infine, sabato 18 ottobre, a chiusura del ciclo «Note d'autunno» suonerà Rinaldo Bellucci al pianoforte.

Televisioni private in regione

Grp

14 — The bold ones, telefilm
15 — Dottor Antonio, film
16,30 Orson Welles, telefilm
17 — Goober - Gli eroulotti - Butch Cassidy, disegni animati
18,30 Week [illegible] al cinema, rubrica
18,35 Detective in pantofole, telefilm
19,10 G.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Il clan di Charlie Chan, disegni animati
20,20 Gli occhi freddi della paura, film di E. [illegible] con Giovanna Ralli, Frank Wolff
22 — Orson [illegible]
23,30 G.R.P. Monitor
24 — The bold ones, telefilm
1 — Pensarci ad occhi chiusi, film
2 — Merlo degli inferni, film

Videogruppo

17,30 [illegible]nolfale, 1° [illegible]
18,30 Mary Hartman, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Trentaminuti
20 — Luisana mia, telenovela
20,25 Cronaca [illegible] famiglia, film
22 — M[illegible], telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 [illegible], 2ª edizione
24 — Ruote in pista, motorismo sportivo
0,30 Le brigate del Tigre, telefilm
1 — Le auto della settimana

Quartarete

15,30 Il ranch del picchio giallo, sceneggiato
17,30 Mister Baseball, [illegible] animati
18 — Povera Clara, novela
19 — Le auto della settimana
20 — [illegible]
20 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
21,30 Film
23,15 Rubrica
24 — Dr. [illegible]
1 — Buona [illegible] il pane, film di Besani con C. Russo, S. Marconi

Telestudio

11 — Storie d'amore
13 — Uomo tigre, cartoni animati
13,30 Mash, cartoni animati
14 — Pagine della vita, novela
15 — Gli emigranti, novela
16 — Tivùtutto: Viaggio in fondo al mare, Belle e Sebastien, Gigi la trottola, I predatori del tempo, Uomo tigre, Mash
19,30 Mork e Mindy, situation comedy
20,30 Assassinio sul Nilo, film di John Guillermin con Peter Ustinov, Jane Birkin
22,20 Eurocalcio, settimanale sportivo
23,30 Sfida sul fondo; film di Melchiade Coletti, con Delphine Lessander, Enzo Maiorca
1,30 Laura, principe d'amore, film

Telecupole

13,30 Dieci magnifici eroi, [illegible]toni
15 — Señorita Andrea, telenovela
16 — Telefilm
17 — Josie e le Pussycat, cartoni
17,30 Documentario
18 — Charlie, telefilm
18,30 Dieci magnifici eroi, cartoni
19 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
19,30 Tg 4
20 — Señorita Andrea, telenovela
21 — Monsù Gipot, compagnia teatrale insieme di Carmagnola
23,30 Tg 4, replica
24 — Videocar, rubrica
0,15 Film

[illegible]

19 — Viaggio con avventura, telefilm
[illegible]30 Canavese oggi
20 — A tutt'amore
20,30 Le rive dei peccatori, film di B. Vorhaus con John Wayne, Charles Coburn
22,30 Canavese oggi
22,45 Voltaire, telefilm
24 — Aleazone, rubrica

Telecity

13,30 Kimba, cartone animato
14 — [illegible] nuziale, [illegible]
14,30 Laura, telenovela
15,45 Chopper Squad, telefilm
17 — Vivo, spazio tv per i ragazzi: Candy Candy - Lamù, cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei, vita mia, [illegible]vela
20,30 L'isola del piacere, film
22,30 Il minestrone, sceneggiato
23,30 I figli di nessuno, film

Telenova

14,30 La grande pioggia, film con Myrna Loy
16 — Il mondo degli animali
16,30 I giovani avvocati, telefilm
17,30 Betty la maga, cartoni
18 — Capitan Futuro, cartoni
18,30 Marta, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — L'equipaggio tutto matto, telefilm
20,30 La città verrà distrutta all'alba, film di G. Romero con Lane Carrol, Lloyd Hollar
22,30 Zona goal, sport
23,15 Rambo Tv, rubrica
0,15 I giovani avvocati, telefilm

Erre Uno tv Svizzera

12,30 Cartoni animati
13,30 Varietà
13,40 Videocar
14 — Cartoni animati
15 — Varietà
16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnot, telefilm
16,30 Rivediamoli insieme: George, telefilm
17,45 Per i più piccoli
18,05 Per i bambini
19 — Speciale
20,30 Centro settimanale d'informazione
21,35 Festiva, telefilm
22,30 Remake
23,40 Telegiornale

Canale 68

13,45 I cori del Piemonte
15 — Caseflori
15,15 Telemarket
16 — Lo sparviero del Nilo, film
18 — Le auto della settimana
18,40 Liscio con A. Mariotte
19,30 Weekend
20,15 Vento di terre selvagge, film
22 — Le auto della settimana
22,40 Incontro con Virgo
23,30 Caseflori
23,46 Documentario

Pan

15,30 [illegible] - Monkey, cartoni animati
16,10 Boys & Girls, telefilm
16,30 Gatchaman, cartoni animati
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 Hanna & Barbera festival, cartoni animati
18,10 Natura selvaggia, documentario
18,35 Le spie, telefilm
19,30 Fiju, il ragazzo della caverna, cartone animato
20 — Caro a caro, sceneggiato
21 — L'insegnante va in collegio, film con E. Fenech, R. Montagnani
22,30 L'Eva di Eva, situation comedy
23 — Sidestreet, telefilm
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
0,30 La bionda, film con L. Romay, E. Scott
2 — Medusa, telefilm

Quartarete 2 Videomusic

19 — Video non stop
24 — La compilation: Neon Shadow
1 — Video non stop

Primantenna

12,15 Il pugnale misterioso, film
14,30 Cartoni [illegible]
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico
18 — Melody, telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale inchiesta
20 — Flash cinema
[illegible] A prova di... telefilm
21,30 Attualità regionale
22,30 Aggiudicato a...
1,30 Le auto della [illegible]
2 — Buona notte con...

Telesubalpina

12 — Le [illegible] del [illegible] gnor Mississippi, di Kurd Hoffmann con O. E. Hasse, Martin Held
14 — The Beverly Hillbillies, telefilm
16,30 Il grande vendicatore, film di Joe Lacey con Tom Griffith, Datsuill [illegible]
18,30 Cartoni animati
19 — Vita della chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 Tecnica di un crimine, film di Lance Comfort con John Gregson, Robert Shaw
22,30 Documentario

Retepiemonte

17 — L'invincibile Ninja Kamui, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, telefilm
18 — George, cartoni
18,30 Superauto Mach, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19,30 La regina dei mille anni, cartoni
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — Militari di carriera, telefilm
23 — Un uomo d'azione, film, regia di Marvin Chomsky con Ben Gazzara, Anne Francis
0,45 Another day, telefilm
1,15 Il nemico alle porte, telefilm

Videouno

20,30 Questa è l'Arena, qui è nata Maria Callas
21,40 Concerto del violoncellista Mstislav Rostropovic e la [illegible] Philarmonic Or[illegible]
22,50 Quando la cronaca diventa storia
23,40 Sport
[illegible] Video Uno notizie

Tv Star

19,45 Tv flash
20 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
21 — Marcia nuziale, telenovela
22,15 Nido di serpenti, telenovela
23,15 La rimpatriata, film

Quinta [illegible]

13 — Ai confini della notte, soap opera
14 — Inchiesta a 4 mani, telefilm
15 — Millelire
16,30 Una modella [illegible] l'amore [illegible], telefilm
17 — Arrivano i mostri, cartoni animati
17,30 Moby Dick, cartoni animati
18 — Sport Billy, cartoni animati
18,30 Annie, cartoni animati
19 — Westgate, telefilm
20 — Ghostbusters, situation comedy
20,30 Killer commando, film
22,30 Ghostbusters, situation comedy
23,30 Omicidio, film
2 — Gli invasori, telefilm

Rete A

14 — L'idolo, novela
14,30 Ai Grandi Magazzini, novela
15,30 Il segreto, novela
17,30 Natalia, novela
17,30 Superpropaganda
19,30 Natalia, novela
20,30 Il segreto, novela
21,30 Ai Grandi Magazzini, novela
22 — L'idolo, novela
22,30 Felicità... dove sei, novela
23,30 Aleazone

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Giallo sul riconoscimento speciale dato e negato al film tv Usa «An Early Frost»

Premio Italia, incidente con la Nbc

La giuria autonoma della presidenza [illegible] Consiglio vuole che l'opera in [illegible] sia tratta [illegible] un testo pubblicato - Dopo l'acclamazione s'è scoperto che il regista aveva lavorato su [illegible] inedito - Ma il lavoro resta nella rosa dei sette finalisti tra i quali oggi si sceglierà il vincitore assoluto

LUCCA — [illegible] colpo di scena ha scosso inopinatamente il clima tranquillo del Premio Italia.

Accanto ai riconoscimenti ufficiali del Premio (per [illegible] musicale, [illegible] quella documentaristica, per quella fiction e movies-tv) ci sono sempre stati riconoscimenti collaterali con giurie [illegible].

Quest'anno figuravano targhe e menzioni per programmi ecologici e — arriviamo [illegible] punto — per programmi [illegible] da opere letterarie, un'iniziativa [illegible] all'ultima, della direzione generale delle [illegible], dell'editoria e della proprietà letteraria, organismo che dipende dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Ieri l'apposita giuria composta da Guglielmo Petroni, Giulio Cattaneo, Stefano Rolando, Piercarlo Santini e Federico Sposato ha deciso di assegnare il premio a *An Early Frost*, film tv americano di cui si parla in questa pagina, tratto da un racconto di *Sherman Yellen*. Ma poco dopo l'annuncio il rappresentante [illegible] casa produttrice, la Nbc, ha ringraziato [illegible] dichiarato di non poter accettare il premio: il concorso prevedeva un'opera letteraria edita e invece il [illegible] Yellen [illegible] stato pubblicato. [illegible], sconcerto, e in testa è passato lo sceneggiato belga Il borgomastro ricavato — e [illegible] potevano [illegible] subito — da un [illegible] romanzo di Simenon.

Da notare [illegible] Early Frost, contemporaneamente, [illegible] dalla rosa dei sette movies-tv finalisti tra cui — e l'attesa è grande — sarà proclamato stamattina dalla giuria ufficiale del Premio Italia il vincitore della sezione fiction.

[illegible] l'elenco nell'ordine [illegible] cui è stato comunicato: *An Early Frost* (Il primo gelo) [illegible] John Erman, [illegible] Uniti; [illegible] Leo (Leo il Nero) di Paulo [illegible] Brasile; *Lahem* [illegible] pane) [illegible] Ram Loevy, Israele; *Contact* (Contatto) di Alan Clarke, Gran Bretagna; *Seppan* di Fagerström-Olsson, [illegible]; *Palatjo* [illegible] lottatore) di [illegible] Finlandia; *Turkish* [illegible] (Videocassette turche) [illegible] Otokar Votocek, Olanda.

r. s.

Papà ho l'Aids, e una famiglia trema

DAL NOSTRO [illegible]

LUCCA — *Con tutta un'organizzazione di alta abilità professionale e tutta un'insinuante furbizia commerciale l'America ha fatto sentire il [illegible] peso nella rassegna della fiction al Premio Italia presentando* An Early Frost *della Nbc, un film tv sull'Aids.*

[illegible] primo gelo (non, per ora, il titolo è stato tradotto [illegible] italiano) racconta una storia semplice e di violento impatto. Siamo in una famiglia [illegible] ricca borghesia con villa alle porte di Filadelfia: padre e madre di non più verde età ma ancora pimpanti, una figlia sposata che [illegible] fuori casa, e un figlio, Michael, brillante e intraprendente avvocato che lavora in un'altra parte degli Stati Uniti. Tutto bello, tutto perfetto, tutto edificante: se non che, d'improvviso, Michael è colto da malore e finisce in ospedale. Esame del sangue, ed ecco una prima tremenda rivelazione: è affetto da Aids. La seconda tremenda rivelazione è per i genitori: Michael si dichiara omosessuale, da qualche anno convive con un amico, Peter, che, portatore sano, gli ha trasmesso la malattia.

E' lo schianto. Il padre, cittadino americano [illegible] onesto quadrato e di antichi principi, sprofonda [illegible] più cupa vergogna; la sorella non [illegible] fa più vedere; [illegible] vecchia saggia nonna — che in cose come queste [illegible] manca mai — resta allibita e quasi rimbecillita. L'unica a reagire con disperata forza d'amore è la [illegible], omosessuale o non omosessuale, Michael è suo figlio e non vuole perderlo; gli sta accanto, lo assiste, accetta [illegible] relazione e, nonostante [illegible] opposizioni ringhiose [illegible] padre, invita l'amico Peter in [illegible] dove Michael, [illegible] guarito [illegible] sempre sotto minaccia di ricaduta, è tornato; e [illegible] via, in un crescendo [illegible] pathos, riuscirà — ed [illegible] della [illegible] e dell'Aids — a ricomporre la famiglia in [illegible] grande e appassionato abbraccio di «comprensione», d'affetto e [illegible] speranza.

Lo [illegible] potrebbe definire, con termine poco elegante, un film ruffiano: viene il sospetto [illegible] l'industria cinetelevisiva di Hollywood abbia compiuto una nobile apertura verso il problema [illegible] soltanto per sfruttare a colpi [illegible] sensazionalismo emotivo la tragedia dell'Aids. Bisogna [illegible] tuttavia riconoscere che la vicenda è condotta [illegible] notevole scaltrezza e [illegible] di colpevolezza, che la regia di John Erman è piuttosto convenzionale [illegible] impeccabile nella progressiva ricerca di effetti sentimentali, e che soprattutto gli interpreti [illegible] di eccezionale bravura, Gena Rowlands l'intrepida madre, Adrian Quinn che è il tormentato Michael, autentica rivelazione in un ruolo estremamente rischioso, [illegible] Gazzara il padre sconvolto e l'illustre vegliarda [illegible] Sidney nonna sbigottita. Pare che il film sia stato acquistato d'urgenza da Raiuno. Sarà, comunque, un [illegible].

Quanto al resto, il quadro è specchio di varie tendenze. C'è il filone bellico-pacifista con l'avversione dei giovani alla guerra che li coinvolge e li annienta: Contatto *della Bbc, aspra cronaca della lotta tra inglesi e ribelli irlandesi, contendenti [illegible] di pari squallore e crudeltà; Storia [illegible] guerra [illegible] la coreana, che si ispira specie nello straziante finale ad un classico, All'Ovest niente di nuovo, e Jorinde e Joringel, fiaba da Grimm, che la Germania dell'Est ha realizzato sulla spinta [illegible] film fantastici di moda, ma accentuando più i toni della favola [illegible] la fragorosa dimensione kolossal.*

Non mancano le confessioni tradizionali. Quando viene l'inverno, trito bozzetto giapponese che pare un Cuore [illegible] digerito, e il borgomastro, belga, che ricalca incredibilmente un romanzo [illegible] Simenon nel più stantio drammone ottocentesco. In compenso [illegible] tende l'originalità [illegible] in Negro Leo, film brasiliano [illegible] denuncia sociale, ritratto di un bandito [illegible] dai ghetti di Rio, con cui, sia pure in una [illegible] di scarsa teatralità, la Globo fa ha voluto dimostrare di non trattare soltanto telenovelas; in Turkish Video, olandese, grottesco, tagliente e allucinante flash sugli immigrati turchi a Rotterdam; e [illegible] Supervitalin, jugoslavo, dove il regista Slavko Hren, non lontano da Kusturika e da Papà è [illegible] viaggio d'affari, costruisce una [illegible] mista [illegible] e di sberleffo [illegible] all'ottusa autorità di polizia, lieto parentesi di comicità [illegible] un festival che [illegible] raramente ha saputo sorridere.

Ugo Buzzolan

Finale in Eurovisione per la «Vela d'oro»

Ravera jr: «Che bello Sanremo con Baudo»

DAL NOSTRO INVIATO

RIVA DEL [illegible] — «*Basta con le passerelle*», sospira Marco Ravera, il figlio e l'erede di Gianni, alto, magro, i capelli che già si perdono. Basta [illegible] le passerelle, ma [illegible] ce n'è [illegible] una sotto le luci e i riflettori dell'Eurovisione. La Mostra Internazionale della musica leggera taglia il 22° traguardo, a [illegible] del Garda, davanti al lago riempito di wind-surf, nonostante l'autunno, il cielo plumbeo e l'aria fredda. Durante la terza serata della [illegible] consegnata la «Vela d'oro» [illegible] i [illegible] più venduti ai Pooh e ai Simply Red, quella d'argento a 'A Sciara; poi, tutti in sfilata per le [illegible] di [illegible] Europa, qualcuna [illegible] in diretta, molte in differita: da Gianna Nannini a Mango, da Miguel Bosé a Zucchero a Eugenio Bennato, [illegible] Human League a Howard Jones, da [illegible] Carlisle a Kirlian Camera.

Simona, De Berardinis, Eugenio Bennato, Graziani e Zucchero

Quella [illegible] Riva [illegible] allora, è l'ultima passerella [illegible] Marco Ravera. Non perché lui [illegible] l'organizza[illegible]. Magari, per [illegible] capire, pure [illegible] un po', [illegible] c'è chi [illegible] ogni [illegible] non glielo permette («*Il nostro è un gruppo composto da tutte quelle persone che stavano vicine a mio padre*»). E' l'ultima passerella perché già da Sanremo [illegible] qualcosa cambierà: «*Sarà [illegible] sfilata di [illegible] integrata con altri fattori di spettacolo*».

E Pippo Baudo? «*Mi auguro [illegible] ci sia, è un personaggio troppo importante. La [illegible] è davvero eiaculata*». In attesa [illegible] Sanremo, comunque, a [illegible] sue novità, ecco la Mostra Internazionale della [illegible] leggera, così [illegible] l'aveva voluta e pensata il patron Ravera.

Una rassegna di novità musicali. Alcune senza dubbio [illegible]. C'è la Nannini che si rifà viva dopo due [illegible] abbondanti di silenzio.

Altro ritorno è quello [illegible] Miguel Bosé. [illegible] riappare pieno di buone intenzioni: «*Non ho niente [illegible] rinnegare del mio passato* — dice — *ma non sono più disposto a vivere situazioni da fotoromanzo. Oggi voglio essere musicista, catturare un pubblico attento ed esigente*». A questa rassegna è arrivato con *Salamandra*, «un album in bilico fra mondo anglosassone e radici spagnole».

Avanti c [illegible]. Alberto Camerini, Tullio De Piscopo e Sergio Caputo che vanta l'incontro e la collaborazione con il trombettista Dizzy Gillespie, per il suo ultimo lavoro *Effetti personali*, «un disco in parte nuovo rispetto al mio passato».

[illegible] in Italia, come [illegible] e il computer che tiene [illegible] all'estero. Così, tra gli stranieri, riflettori puntati sul Gtr, un gruppo che fa una musica pop che unisce il rock alle tecnologie. E soprattutto sugli Human League — anche loro si rifanno vivi dopo due anni di silenzio —: il gruppo nasce sfruttando anche la collaborazione di Craig Marsh e Martyn Ware, due ex operatori di computer che hanno [illegible] di impiegare in musica le loro esperienze tecnologiche. Poi, la biondissima Belinda Carlisle, Howard Jones e i Crowded House. Appuntamento per stasera: ci saranno tutti.

Pierangelo Sapegno

Stasera la prima puntata del nuovo show di Antonello Falqui

Raidue, è tutto un Altro Varietà

Conduce Daniele Formica - Una serie di sketch con nuovi comici alla ribalta

Coriane Cléry, la prima ospite

ROMA — Per [illegible] che è possibile costruire un [illegible] il supporto dell'ospite famoso; per [illegible] che forse il pubblico [illegible] ha solo voglia di contenitori e anchor [illegible]; per ribadire che i [illegible] in tv non sono tutto e che i telespettatori possono anche divertirsi con giovani talenti e nuove [illegible] Antonello Falqui, dal nuovo fronte di Raidue, dove ha trovato rifugio e protezione dopo Fantastico [illegible] seguito alla terza serie di *Al Paradise*, spiega con queste motivazioni le caratteristiche [illegible] suo nuovo show settimanale *L'altro varietà*, in [illegible] da stasera su Raidue alle 20,30.

Ambientato in un vecchio teatro, un café chantant, scampato per miracolo alla distruzione di un incendio, lo spettacolo, otto puntate di 90 minuti l'una, è un mosaico di interventi comici introdotti dal conduttore Daniele Formica, annunciati [illegible] un gruppo [illegible] ballerine vestite [illegible] frange e guepière, interpretati da una squadra di nuovi comici. Non ci sono telefoni e giochi in diretta, lo spazio generalmente dedicato [illegible] ospiti è occupato da un'unica star, [illegible] diva dello schermo, che si propone al pubblico in maniera insolita, in [illegible] autoironico.

Stasera, [illegible] sfondo di siparietti che si alternano per ogni sketch, proprio come succedeva nella vecchia rivista, vedremo Marina Confalone nelle candide vesti della [illegible] di Michelangelo [illegible] di quelle [illegible] e la page della presenzialista: la signora nullafacente che non perde un'occasione per partecipare agli appuntamenti della mondanità.

[illegible] Laganà e Paola Tiziana Cruciani (tutti e due ex allievi di Proietti) si fronteggiano in duetti dai finali [illegible] prevedibili; Massimo Lanzetta fa il verso alla mania televisiva dei ventriloqui e propone un capovolgimento di ruoli con versione antropomorfa del corvo Rockfeller; Sergio [illegible] fa finta di [illegible] lo spettatore costretto a un difficoltoso debutto in palcoscenico; [illegible] Specchio recitano strip [illegible] fumetto sul tema del telefono; Formica [illegible] la [illegible] interpretazione della [illegible] del tifoso.

Coriane Cléry, [illegible] ospite (poi ci saranno Iris Peynado, Barbara De Rossi, Barbara Bouchet, Paola Pitagora, Senta Berger, Agostina Belli, Marina Suma) presenta un fascinoso spogliarello al contrario (lo hanno chiamato «vestirello») [illegible] come mano bianca.

Le scenografie sono firmate da Mario Fiorespino, le [illegible] Gianni Ferrio, i costumi da Silvana Pantani, le coreografie [illegible] Tony Ventura. Antonello Falqui, regista e autore dei testi insieme con [illegible] Lerici, sta già preparando il prossimo lavoro, destinato di nuovo a Raidue. «*Un programma-divertimento* — [illegible] — *dedicato al cinema, ai suoi miti, [illegible] che provoca. Cominceremo a registrarlo a febbraio e prevediamo di mandarlo in onda in marzo*».

Fulvia Caprara

Sta per partire [illegible] «Tivù Tivù»

Punto 7 a soggetto con Levi a Canale 5

[illegible] — *Ritorna domenica [illegible] 12,20 Punto 7 di Arrigo Levi, giunto [illegible] terza edizione con [illegible] formula che quest'anno si arricchisce dell'idea del tema libero. Alcune, fra le quaranta puntate in [illegible] avranno uno specifico argomento di discussione: «Il pubblico invitato — spiega Levi — potrà rivolgere domande di [illegible] rappresenteranno il [illegible] della politica, della cultura, dello spettacolo».*

La novità viene sperimentata [illegible] dalla prossima domenica: un [illegible] di cittadini [illegible] Parma discuterà di politica nazionale e internazionale con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato, con il consigliere del ministro della Difesa e vicepresidente della Federcalcio [illegible] Monzella.

Registrato il giovedì, nella sede romana di Canale 5, Punto 7, con la regia di Laura Basile e la collaborazione di Eugenio De Paoli, non [illegible] replicato nella [illegible] domenica.

A partire da gennaio Levi condurrà quasi di certo, nella seconda serata del lunedì, il suo [illegible] programma Tivù Tivù: [illegible] settimanale d'informazione completo, [illegible] da una redazione di otto giornalisti, comprendente [illegible] della Rai, mai riproposto. Il programma della domenica resterà un dibattito a molte voci, il settimanale diventerà il luogo delle indagini sul campo».

Nel descrivere i nuovi impegni Arrigo Levi ha anche raccontato il [illegible] rifiuto alla [illegible] («mi [illegible] offerto due programmi, [illegible] talk show e un settimanale [illegible] accettato soprattutto perché [illegible] interessava l'esperimento giornalistico sulle private»).

f. c.

TV: oggi «Gli uomini preferiscono le bionde»

Marilyn, 3 film per il week-end

GLI UOMINI [illegible] SCONO [illegible] di *Howard Hawks (1953, Retequattro, ore 20,30)*. Sempre gradita la trasmissione [illegible] di questo celebre technicolor derivato dal romanzo di [illegible] Loos in cui un severo papà cerca di distogliere il proprio rampollo dal sex-appeal d'una procace ballerina tutta curve.

La brillante regia di Hawks gioca abilmente sugli opposti [illegible] rappresentati dalla bionda Marilyn Monroe e dalla bruna Jane Russell.

E' il primo [illegible] end che Retequattro [illegible] mito di Marilyn. Gli altri film saranno «La magnifica preda» e «Fermata d'autobus».

DELITTI [illegible] di *Brian G. Hutton (1980, Italia 1, ore 20,30)*. In un [illegible] in cui Frank Sinatra è l'uomo del giorno, [illegible] è fuori luogo il recupero del film [illegible] cui egli è apparso eccellente [illegible] tista come sergente di polizia che indaga, sebbene prossimo al pensionamento, su un duplice [illegible]. E' l'ultima investigazione [illegible] sua [illegible] carriera di scrupoloso funzionario.

FORTUNELLA di *Eduardo De Filippo ([illegible] Retuno, [illegible] 14,15)*. Tra la favola patetica e la storia realistica venata di umorismo, le traversie d'una simpatica illusa [illegible] si [illegible] crede [illegible] d'un titolo di principessa, stentano, sullo schermo, a trovare la via giusta. [illegible] in cui Rosso [illegible] trasferisce, da amante d'un rigattiere, a interprete fasulla d'un personaggio principesco in una compagnia di guitti, è tale da riscattare le [illegible] chevolezze d'un soggetto poco convincente che [illegible] fa non diede origine a un film di cassetta.

[illegible] «rilettura» televisiva, dopo tanto tempo oggi [illegible] sia, è comunque d'un certo interesse. Eduardo, oltre che regista, è [illegible] interprete, mentre in altri personaggi s'incontrano [illegible] Sordi, Franca Marzi, l'americano Paul Douglas.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; [illegible] 22,15; 23,50

[illegible]

10,30 [illegible] - Scene di un delitto perfetto

11,30 Taxi. Telefilm: E che prezzo Bobby!

11,55 [illegible] tempo [illegible]

12,05 Pronto [illegible] gioca?, [illegible] Enrica [illegible]

14 — Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 Pomeriggio al cinema. [illegible] (1958), film, regia di [illegible] Lippo con Giulietta Masina, A. Sordi, P. Douglas

15,50 Schede-archeologia: Tesori del tesori. Un programma di [illegible] mino

16,20 I ragazzi di via Degrassi: Fate el affi [illegible] fortuna

17,05 Wuzzles: Focaicò e i mostri

17,30 Addio Scotland Yard

18,30 Linea verde speciale: Il [illegible] sole. A cura di Federico Fazzuoli

19,40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa

20,30 Eurovisione [illegible] Riva [illegible] XXII Mostra [illegible] leggera. Presentano Anna M. Pettinelli e G. De Berardinis, regia di A. A. [illegible]

[illegible] Horizon. Madagascar: L'orologio dei Tropici

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,45; 22,05; 23,50

9,30 [illegible]

11,15 Clayhanger, di A. Bennet, con H. Andrews, W. Relton

13,25 TG2: C'è da salvare, a cura di C. Picone

13,30 Quando si ama, con W. Addy, P. Kelember

14,20 Braccio di Ferro

14,35 Tandem, conducono F. Frizzi e S. Bettoja, regia di S. [illegible]

16,55 Milano. ciclismo. [illegible] dell'era di Moser

18,20 Sportsera

18,30 Il commissario Köster. Telefilm: La [illegible] del morto, con S. Lowitz

20,20 Lo sport

20,30 Un altro varietà. Spettacolo di A. Falqui e R. Lerici [illegible] la collaborazione di B. [illegible] di Gianni Ferrio, con D. Formica, M. Confalone, G. Scala, M. Giordano, P.T. Cruciani, B. Laganà, «Gli Specchio»

22,15 Squadriglia top secret, telefilm: Al [illegible] e ritorno.

23,10 Special [illegible] Agora '86.

24 — Cinema [illegible]: Che botte se incontri gli «orsi», film commedia avventurosa, regia di M. Ritchie con W. Matthau

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,45

11,45 Televideo

13,20 Perugia: [illegible] leggera. Settimana verde

13,40 La [illegible]

14,35 [illegible]. [illegible] nella grotta, di Ernest W. Bauer

15,05 Aujourd'hui en France. Conversazioni in francese, a cura del Bureau linguistique di Torino. Regia di Bruno Gambarotta

15,35 Vivisezione sì/no

16,40 Visitare i musei. La civiltà dell'Egitto. [illegible] di Silvio Curto. Regia di Guido Gianni. La [illegible] nova del

17,10 Com' terra che bogliente [illegible] toco: «La tecnologia nell'industria meccanica»: Trattamento termico

17,35 Dadaumpa. A cura di Sergio Valzania: E' domenica ma senza impegno, regia di V. Molinari

18,30 Speciale orecchiocchio. Presenta S. Zauli, regia di Paolo Macioti

19,35 Concerto per la terra, l'albero, il torrente, di A. Lajolo e G. Lombardi (1ª p.)

20,05 Panorama internazionale. L'età del jazz

20,30 Stasera a teatro. Da Padova: Venezia [illegible] (o la congiura tradita), di Thomas Otway, con Corrado Pani, C. Gora, Margaret Mazzantini, regia di G. F. De Bosio

22,20 Ybris, sceneggiato scritto e interpretato da [illegible] Ledda. [illegible] originali di Pietro Sassu, con Gavino Ledda, Marisa Fabbri, Giuseppe Lepori, Giuseppe Becciu. Regia di Gavino Ledda

23,15 Il fuoco e la grande madre

23,45 Eurovisione, Francia, Montpellier pallavolo: Francia-Italia

Segnalazioni

RAIUNO (ore 20,30) - Da Riva del Garda serata finale della XXII Mostra Internazionale di [illegible] Leggera.

RAITRE (ore 20,30) - «Venezia salvata» di Thomas Otway, regia di Gianfranco De Bosio. Prima parte del capolavoro scritto nel 1680 e rappresentato dalla compagnia Veneto Teatro al Verdi di Padova, interpreti Corrado Pani, Claudio Gora, Margaret Mazzantini.

RADIOUNO (ore 20) - «Ricordando Maria Malibran», originale radiofonico con le voci della Callas e di Montserrat Caballé.

Margaret Mazzantini, con Pani e la compagnia Veneto Teatro, interpreta «Venezia salvata o la congiura tradita» di Thomas Otway, in onda su Raitre alle 20,30 per «Stasera teatro» dal Verdi di Padova

Italia 1

8,30 Fantasilandia, telefilm

[illegible] Gli eroi di Hogan

9,50 Wonder [illegible]

10,45 L'uomo da [illegible] milioni di dollari

11,35 Lobo, telefilm

12,30 Due onesti fuorilegge [illegible] telefilm

13,25 T.J. Hooker, [illegible] film

14,15 Deejay television

15 — Truck Driver, telefilm

16 — [illegible]

18 — La casa nella prateria, telefilm

19 — Arnold, telefilm

19,30 Happy Days, telefilm

20 — Magica, magica Emi, cartoni animati

20,30 [illegible] inutili, film di B. Hutton con F. Sinatra, F. Dunaway — [illegible] fine di sergente di polizia alle [illegible] casi anomali, [illegible] diffidente, moglie moribonda

22,30 A tutto campo, settimanale sportivo di calcio

23,30 Basket

Canale 5

8,30 Una famiglia americana, telefilm

9,20 Una vita da vivere, teleromanzo

10,15 General Hospital, teleromanzo

11,15 Tuttinfamiglia, gioco a quiz condotto da Claudio Lippi

12 — Lou Grant, telefilm

13 — Big Bang, programma scientifico

13,30 Sentieri, teleromanzo

14,20 La valle dei pini, teleromanzo

15,10 Così gira il mondo, teleromanzo

16 — Il mondo intorno a noi, documentario

16,30 Tarzan, telefilm

17,30 Doppio slalom, gioco a quiz

18 — Baby sitter, telefilm

18,30 Kojak, telefilm

19,30 Love Boat, telefilm

20,30 Girondisi, conduce Mike Bongiorno dal Centro commerciale «Il girasole» di Lacchiarella

23 — Lottery, telefilm

24 — Scarlatto a New York, telefilm

1,30 Ironside, telefilm

Retequattro

8,30 Vegas, telefilm

9,20 Switch, telefilm

10,10 Vacanze a Natale, film

12 — Mary Tyler Moore, telefilm

12,30 Vicini troppo vicini, telefilm

13 — Ciao ciao, cartoni animati, L'incantevole Creamy

14,30 La famiglia Bradford, telefilm

15,30 Siamo donne, film di Guarini, Franciolini, Rossellini, Zampa, Visconti con A. Valli, I. Bergman, A. Magnani, I. Miranda

17,30 Febbre d'[illegible] teleromanzo

18,15 C'est la vie, gioco a quiz

18,45 Il gioco delle coppie, gioco a quiz

19,30 [illegible] Angel, telefilm

20,30 Gli uomini preferiscono le bionde, [illegible] con M. Monroe, J. [illegible]

22,15 [illegible] rosso [illegible] gue, film di G. Goldsmith con P. Horton, L. Hamilton

Eurotv

13 — Uomo tigre

13,30 Mesh, cartoni

14 — Pagine della vita

15 — D come donna

17 — [illegible]

17,30 Gigi la trottola

18 — I predatori del tempo, cartoni

18,30 Uomo tigre

19 — Mesh, cartoni

19,30 Mork e Mindy

20,30 Assassinio sul Nilo, film

22,20 Eurocalcio

23,20 Sfida sul fondo, film

Rete A

14 — L'idolo, novela

14,30 Ai grandi magazzini, novela

15,30 Il segreto, novela

16,30 Natalie, novela

17,30 Superproposte

19,30 Natalie, novela

20,30 Il segreto, novela

21,30 Ai grandi magazzini, novela con Veronica Castro

22 — L'idolo, novela

22,30 Felicità... dove sei

23,30 Alezzone, proposte di [illegible]

Montecarlo

12 — Cartoni animati

13,45 Silenzio si ride

14 — Vite rubate

14,45 I figli della furia

16,30 Anna Ciro e... compagnia

17,30 Maestà Vittoria

18,20 Forno e fornelli

18,30 Happy end

19,15 Silenzio si ride

19,45 Quincas berro d'agua

20,50 Pallavolo: Mondiali Italia-Francia

23 — Sport News

24 — Gli intoccabili

Capodistria

14,05 Cartoni animati

18 — Tra l'amore e il potere

19 — Oggi le città

20 — Lucy e gli altri

20,30 Qui è nata Maria [illegible]

[illegible] Rostropovic e la London Philharmonic O[illegible]

22,50 [illegible] giorni di Saigon

23,40 Sport

Svizzera

Telegiornale: [illegible], 18,43; 20; 22,20; 24

18,05 [illegible] Carnot, telefilm

18,30 La Svizzera nell'Ottocento: «Cento anni della [illegible] stra storia»

19 — Il [illegible]

20,30 [illegible]

21,35 La Paloma, telefilm

22,30 America, film di Griffith

0,05 [illegible]

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 7,30 Quotidiano dei Gr1; Il Viaggio [illegible] i grandi [illegible] canzone; [illegible] giorno; 11,30 [illegible] di Russia» sceneggiato; 12,03 Anteprima [illegible] Parade; 15,15 [illegible] week-end; 15,35 Musichiere, 16 Master City, 16 Eureka, 18 Il Pagnone estate, 17,30 Jazz, 16 Europa spettacolo, 18,30 Musica sera, 19,15 Mondo-Motori, 19,25 Ascolta, si fa sera, 19,30 Sui nostri mercati; 19,35 Audiobox; 20 Ricordando Maria Malibran; [illegible] L'allegra tabola [illegible] terza età; [illegible] Radiouno, [illegible] lo, dirige V. Antonellini; 22,15 Piccolo musicale di B. Cagli, 22,49 Oggi al Parlamento, 23,05 [illegible] telefonata di Massimo Rendina. Radiouno: 19-24

RADIODUE. Giornali [illegible] 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, [illegible] 17,30, [illegible] 22,30 — 6 Intorula [illegible] e perché: [illegible] Le soap-opera italiana, 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10 Speciale Gr2; 10,30 [illegible] con '87; 12,45 Dovesista?, gioco e quiz; 15-18 E... sistemi bene!; 16 Più bella di te, con Nerio Occhini, 16,45 Giuseppina Strepponi (quasi un autobiografia della signora Verdi), 17,45-18,10 Anonia, 18,30 Accordo perfetto; 19 Jazz, 19,50 Spiaggia musicali a mezza sera. 21 Le esperienze di Giovanni Arca Mosola, di Rosso di San Secondo; 22,10 Panorama parlamentare; 22,30 Quando la notte nei giardini d'Occidente. Radiodue [illegible] Radiodue, [illegible].

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 10,00 L'Odissea di Omero, a cura di P. Crisi e V. Sermonti, 11,53 Pomeriggio musicale; 15,15 Un certo discorso estate, 17-19 Spazio Tre. 21 Rassegna delle riviste, letteratura scandinava. 21,10 L'Unchner Baryton Trio; 21,30 Spazio Tre Opinione; 22 Il Cantiere internazionale d'Arte di Montepulciano, 23 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte. Radiotre: 24-6.

In dubbio fino all'ultimo, lo spettacolo si è svolto ieri [illegible] al Bernabeu di Madrid

Sinatra compra i biglietti e canta

Pur di affollare lo stadio, la star ha acquistato 16 mila posti distribuiti poi [illegible] [illegible] benefiche - Liti e polemiche dopo [illegible] decisione [illegible] ribassare i prezzi - Conclusione: botteghini dello stadio chiusi, nonostante l'afflusso

DAL [illegible] INVIATO

MADRID — Dopo una giornata carica [illegible] tensione e con continui rischi [illegible] forfait, Frank Sinatra, «The voice», l'interprete più longevo di questo secolo, ha finalmente cantato ieri sera, per la prima e ultima volta nella [illegible] [illegible], allo Stadio Bernabeu di Madrid, sotto un cielo freddo [illegible] stellato

Come supponeva il suo avvocato Rudin, che ha rivelato doti di preveggenza, il tempo è stato l'unico all[illegible] [illegible] quest'operazione musicale da [illegible] milione di dollari: un concer[illegible] che passa pure agli annali perché da uomo d'onore Sinatra medesimo, pur di contribuire ad affollare [illegible] qualche modo i 65 mila posti disponibili e [illegible] far fallire la serata, ha annunciato ufficialmente di aver acquistato 16 mila biglietti, destinandoli a istituzioni benefiche governative madrilene. Sono cose che nello showbusiness di solito si [illegible] e non si dicono, [illegible] questo non poteva accadere per un [illegible] [illegible] cinquan[illegible] di carriera alle spalle, che si [illegible] un'istituzione ed in qualche modo lo è.

L'atmosfera già pesante della vigilia, [illegible] le polemiche per il prezzo alto dei biglietti e la scarsità delle vendite, si era caricata ancor più nella serata di mercoledì, in seguito alla decisione improvvisa degli organizzatori madrileni (evidentemente disperati) [illegible] ridurre il prezzo dei biglietti più popolari, contando sull'affluenza ai botteghini dello stadio ieri, giornata del concerto: i posti da 12 mila pesetas sarebbero scesi a quattromila, quelli [illegible] cinquemila a duemila, quelli [illegible] duemila di[illegible].

Ma i responsabili dei grandi magazzini Corte Inglés, una potenza [illegible]ica [illegible] drilena che [illegible] l'esclusiva delle prevendite, hanno visto nella decisione un attacco [illegible] propria immagine di serietà e si sono opposti. Intanto, però, la voce del ribasso si [illegible] diffusa rapidamente, e ieri mattina, davanti ai botteghini [illegible] stadio, la [illegible] [illegible] coloro che acquistavano il biglietto si è arricchita di gente che l'aveva [illegible] comprato, e veniva a pretendere [illegible] restituzione di una parte dei quattrini. La bagarre è durata un'ora, poi [illegible] telefonata fra i responsabili del Corte Inglés e quelli del Real Madrid, che gestiscono lo stadio, ha determinato la chiusura immediata e definitiva degli sportelli. [illegible] fronte alla quale gli organizzatori [illegible] rimasti impotenti.

Per tutto il pom[illegible], però, è continuato l'afflusso, tanto sospirato prima ma inutile, di giovani e vecchi che avevano deciso di ascoltare dal vivo The Voice: anche in Spagna [illegible] l'abitudine alla prevendita, e molto probabil[illegible] alla fine, [illegible] l'aiuto [illegible] bel tempo, lo stadio si sarebbe riempito. Ma ormai i giochi [illegible] fatti, le polemiche bollenti, gli odi fra le tre parti in [illegible] rinsaldati. E non si escludono strascichi giudiziari.

Controverso, tuttora, il numero dei biglietti venduti in un modo o nell'altro. Al Corte Inglés ieri [illegible] di averne fatti fuori soltanto ottomila, ma l'organizzazione smentiva dicendo che la cifra era molto maggiore e che — comprese le vedove e gli orfani beneficiati da Frank Sinatra — si saliva senza fatica a trentamila persone. Più malinconico, l'avvio della breve tournée europea di «Old Blue Eyes» [illegible] poteva [illegible]. Ma domani è un altro giorno, il vecchio Frankie arriva a cantare in Italia, nella terra dei [illegible] Padri. Speriamo in bene...

Marinella Venegoni

A Milano la Voce vol[illegible] i liberatori [illegible] Dozier

Intanto è già pronta la diretta tv - Cinque telecamere, traduttori, presentatori e commentatori

[illegible] — I dati certi sono due: che domani sera, alle 20,30, Sinatra canterà al Palatrussardi e che Raiuno trasmetterà in diretta il concerto, nella serata Bentornato Frank. Per il resto, tutto da vedere.

Per esempio, quando — con il suo aereo personale — «La Voce» arriverà e partirà. Fino a mercoledì, ha spiegato l'impresario Pier Quinto Cariaggi durante la conferenza-stampa [illegible] Rai, Sinatra aveva comunicato di voler ripartire alla fine del concerto, e in questo senso erano stati predisposti i piani anche [illegible] parte della polizia di frontiera. Ieri ha cambiato idea: preferisce fermarsi a Milano, tornerà a Los Angeles non prima [illegible] domenica.

Medesima incertezza, con relativi problemi, sull'orario di arrivo nel capoluogo lombardo. Ancora: dopo una serie [illegible] voci contraddittorie, mercoledì l'organizzazione Trussardi ha annunciato ufficialmente che non ci s[illegible] [illegible] [illegible] nessuna conferenza-stampa [illegible] Sinatra; ieri, Cariaggi ha precisato che sicuramente non ci sarà un vero e proprio incontro con i cronisti, ma che non è escluso, pur se è molto difficile, che, all'ultimo, il cantante gli suggerisca di invitare «qualche giornalista».

Walter Chiari alla Radio commenterà l'avvenimento

Scelto, nel caso, con quale criterio? L'impresario ha risposto che provvederanno, «in [illegible] [illegible] testate», [illegible] Salter e Susan Reynold, addetti stampa dell'artista. «Ciò che Sinatra detesta di più — ha aggiunto Cariaggi — è sentirsi stretto in un orario, sapere che all'ora tale dovrà essere nel posto tale». Il che, a parte il lavoro dei professionisti, complica notevolmente quello degli agenti preposti alla sicurezza. Sinatra, ha raccontato ancora Cariaggi, aveva chiesto che [illegible] servizio venisse svolto [illegible] «Dozier-men», [illegible] [illegible] gruppo di poliziotti che, nell'82, liberò il Generale dal [illegible]. Gli è stato spiegato — ha proseguito l'impresario — che non era possibile avere quegli stessi uomini, ma che il livello delle prestazioni [illegible] stato eguale.

Per il programma Rai, invece, tutto definito nei minimi [illegible] particolari. In diretta dal Palatrussardi, intorno alle 20,30, poco prima [illegible] spettacolo, alcune interviste «mondane» di Lello Bersani; poi, 5 telecamere — regista, Luigi Bonori — riprenderanno il concerto. Fuori campo, Giorgio Calabrese tradurrà gli interventi che Sinatra [illegible] solito compiere fra [illegible] [illegible]zioni, e i passi più significativi delle canzoni; [illegible]poraneamente, [illegible] traduzione completa, sovrimpressi alle immagini, scorreranno i testi. All'audio provvederanno Raistereouno e Raistereo[illegible], [illegible] simultanea: commentatori, Sandro Ciotti e Walter Chiari, con Cielia Bendandi. Quindi, dalle 22,05, il film Alta società.

[illegible] stati posti in vendita 8975 biglietti, [illegible] cui oltre [illegible] mila consegnati nei giorni [illegible], e 2500 fra ieri e oggi. Rimangono ancora liberi alcuni posti da 500 e da 400.000 lire. [illegible] stato confermato [illegible] presenza [illegible] presidente del consiglio, di alcuni ministri, del sindaco di Milano, e [illegible] [illegible] famosi nel campo dell'industria e dello spettacolo.

Ornella Rota

Ultimi film a EuropaCinema: domani i premi

Beineix, parodia d'amore e morte

Béatrice Dalle, una delle «conturbanti-intelligenti» del nuovo cinema, è la protagonista di Beineix

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — C'è un'altra attrice francese nel gruppo delle conturbanti intelligen[illegible], Béatrice Dalle, sceneggiatrice e interprete di 37,2 le matin ovvero Betty Blue di Jean-Jacques Beineix, una raga[illegible] dolce e piena, capace di simulare con uguale intensità la passione amorosa e la follia. E' riuscita a fare un personaggio di un'astrazione parodistica, in una storia volutamente a [illegible] [illegible] commedia e mélo: non sarà facile dimenticarla.

[illegible] film di Beineix, non propriamente inedito (è stato visto e discusso anche al festival di Montreal) ha rap[illegible]entato bene a EuropaCinema le nuove tendenze, è da Diva che Beineix è un nuovolendente [illegible] un [illegible] ma che abbiam chiamato postmoderno per la rottura degli equilibri narrativi e l'uso delle citazioni. Dopo il fiasco commerciale de La lune dans le caniveau, troppo pop, caricatura di una caricatura (non toccate ai francesi il cinema di letteratura), Beineix con Betty Blue ha raggiunto un compromesso che forse scontenterà i neoformalisti del cinema, ma che è assolutamente coerente col mondo dell'autore, una fiammeggiante rilettura di una storia d'amore e di morte, come una collezione di cartoline appese nella galleria di un cinefilo.

Non si chieda a Beineix di seguire qualche unità di luogo o d'azione, ma questa volta la storia è fin troppo chiara: lo spiantato custode di un villaggio di baracche (Jean Hugues Anglade) riceve la visita della passione, nei vestiti, anzi nella pelle di Béatrice Dalle. La ragazza sconvolgerà [illegible] [illegible] vita, prima trascinandolo in città e poi in provincia nei più precari mestieri, in attesa che gli editori accettino un romanzo dello spiantato e lo rendano celebre; ma arriva prima la follia, che porta Béatrice all'aut[illegible]tilazione e al manicomio. Nel Anglade accetterà un pietoso finale da Love story, piuttosto la disperazione di Qualcuno volò sul nido del cuculo (e infatti soffoca la ragazza col cuscino, dopo essersi travestito da d[illegible] per entrare in ospedale).

Tra squilli [illegible] commedia (la gente in platea ride molto, fin troppo), esibizioni amorose (commento di una signora attenta: «Quella ragazza fa sul serio») e rivolti melodrammatici spinti al sanguinoso, Beineix dimostra che una parodia può diventare benissimo il proprio originale.

Una specie di Beineix irretito dalla tradizione è Sebastien Grall (La femme secrète) che ha adottato la formula gloriosa del giallo postumo: una signora è trovata nella Senna, forse assassinata, il marito sconvolto e addolorato (credeva d'avere una moglie irreprensibile) indaga per scoprire la vera personalità [illegible] vittima. Scoprirà un furto informatico, una ladra per dissipazione, una sconosciuta dalle molte facce; ma a prezzo di molti francesismi, allusioni e ammicchi che non si sciolgono, come in un Deville incompiuto.

Solo in festival un po' so[illegible] come EuropaCinema [illegible] possono vedere film come Haviandel, Luci del Nord, del norvegese Lasse Glomm. Chi lo farà circolare, finita la rassegna? Stessa sorte di disattenzione tocca del resto agli scandinavi periodicamente invitati a Venezia: ma dispiace in particolare [illegible] silenzio che inghiottirà Haviandel dopo l'uscita riminese, è possibile che ci sia anche [illegible] noi un pubblico per questa visionarietà nordica, basterebbe cercarlo. Glomm, girando tra ghiacci e aurore boreali, ha costruito una classica favola di iniziazione, il ragazzo che [illegible] sua capanna al centro della Norvegia intraprende un viaggio in slitta verso il deserto Nord delle luci d'inverno, fino al mare, traguardo della sua maturità. Ma che natura superba e ostile, che impossibile serenità nel grande Nord del mito europeo! (Quasi ci sta meglio a Napoli).

Questa edizione soft (per severità di bilancio) di EuropaCinema prepara tutta[illegible] un sabato conclusivo di premi (I Numeri Uno) [illegible] un riepilogo di passato e presente che mette insieme nell'ultima giornata il Tarkovski di Sacrificio e, per la retrospettiva degli emiliano-romagnoli, I vitelloni e Amarcord di Fellini, un incontro forse programmato con un proposito di ironia (come gli europei non possono [illegible] sentirsi riminesi).

Stefano Reggiani

La «Missa Solemnis» con l'orchestra e il [illegible] della Scala [illegible] celebrare i 600 anni della cattedrale

Milano, in Duomo il grande Beethoven di Giulini

MILANO — Alto, solenne, vestito di [illegible] Carlo Maria Giulini è [illegible] vero sacerdote [illegible] musica. Il suo spiritualismo che è andato accentuandosi e approfondendosi nel corso degli anni, [illegible] fa l'interprete ideale d'un certo tipo di repertorio dove occupa una posizione centrale la Missa Solemnis di Beethoven, [illegible] quita l'altra sera in Duomo per celebrare il sesto centenario d[illegible] «Fabbrica», alla presenza dell'Arcivescovo e delle principali autorità cittadine.

Ripulito da un recente restauro e restituito allo splen[illegible] di sempre il Duomo di Milano fa [illegible] [illegible] [illegible] ad un capolavoro grandioso e potente come la Missa Solemnis, anche se l'acustica eccessivamente rimbombante impedisce [illegible] di coglierne, con la necessaria chiarezza, le fitte trame della polifonia beethoveniana.

Chi sedeva oltre la ventesima fila potrà quindi utilmente riascoltare l'esecuzione alla Scala per rendersi conto della sua qualità, che a [illegible] è parsa alta e raffinata.

Un plauso prima di tutto al coro della Scala, guidato da Giulio Bertola, e perfettamente a proprio agio in uno stile lontano da quello operistico [illegible] e solitamente abituato.

Nella Missa Solemnis la potenza e la compattezza del suono devono accompagnarsi ad una grande agilità per la resa efficace dei numerosi vocalizzi: il coro della Scala ha mostrato di possedere [illegible] trambe queste [illegible] [illegible] diver[illegible] eppure complementari.

Merito di Giulini l'aver fuso senza soluzione di continuità la voce [illegible] coro con quella dell'orchestra in un assieme [illegible] raro equilibrio e pastosa densità sonora. L'idea che il nostro direttore si fa della [illegible] beethoveniana è chiaramente improntata [illegible] una forte tensione [illegible] il trascendente: l'elemento religioso, il rapporto [illegible] il problema dell'al di là acquista più rilievo del dramma [illegible] dell'uomo e dei suoi conflitti.

Il difficile e discusso capolavoro assume [illegible] tal modo un'unità di stile che serve a smussarne le indubbie asprezze: appare insolitamente levigato, luminoso, a tratti dolcissimo ma non [illegible]o nella grande tensione ed espansione delle parti liriche. Il gesto ispirato [illegible] Giulini evoca, più che plasmare o scolpire: e fa [illegible] momenti di vera beatitudine.

All'esecuzione ha contribuito un quartetto di ottimi solisti di canto: [illegible] soprano Barbara Hendricks, il contralto Anne Gjevang, il tenore Josef Protschka e il basso Robert Holl, quattro [illegible] ben fuse nell'amalgama dei timbri e dei registri. Il concerto ha avuto un alto lirismo, propiziato dalla progressiva intensificazione lirica cui la grande partit[illegible] va incontro a partire dal Sanctus: una lievitazione emotiva che [illegible] bacchetta di Giulini ha [illegible]lato [illegible] un crescendo di progressiva interiorizzazione.

Paolo Gallarati

[illegible] a Berlino [illegible] Pavarotti «crolla [illegible] teatro»

BERLINO — Serata di gala martedì sera alla «Deutsche Oper» di Berlino [illegible] con Luciano Pavarotti per celebrare il 25° anniversario dell'inaugurazione del teatro.

La prima parte del concerto è stata dedicata a opere tedesche.

Nella seconda parte Pavarotti, cantando «Cielo e [illegible]» dalla Gioconda, «ha fatto crollare il teatro», come ha detto un [illegible]tatore della tv tedesca.

Al Carignano l'Orchestra da Camera [illegible] Brescia [illegible] Bergamo con quattro magnifici solisti

Mozart, e il Settembre chiude in bellezza

TORINO — Venuto a mancare Nikolaus Har[illegible]urt, che doveva portarci King Arthur di Pur[illegible] (con la sua celebre [illegible] [illegible] gelo»), Settembre Musica si è concluso nel nome della più pura classicità, con una serata [illegible] [illegible] guidata [illegible] Agostino Orizio a capo dell'Orchestra [illegible] [illegible] del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo.

Classicità [illegible] non vuol certo dire solennità di cose già sentite: sono [illegible] due note della Serenata in re maggiore K 239 (quella col timpano suonarino) per accorgersi che Orizio e il suo gruppo strumentale avevano trovato un suono perfettamente calibrato, per volume e qualità, all'ambiente [illegible] del Teatro Carignano.

[illegible]mbrava [illegible] sentire l'Orchestra del Mozarteum quando la dirigeva Paumgartner (non certo quella di oggi!): un Mozart che gioca con i luoghi comuni del Settecento, vicino all'ascoltatore in sala, non sul piedistallo della statua: bravissimo, e giustamente impertinente, il violino principale Giuliano Carmignola.

L'intreccio di sinfonismo e solisticità (che è stato un po' il filo conduttore [illegible] concerto) è proseguito [illegible] un piano più alto ed elaborato [illegible] la Sinfonia [illegible]certante K 297, uno dei frutti più brillanti del viaggio a Parigi di Mozart: lavoro ben noto, ma non eseguito con la frequenza che merita per l'inciampo di trovare quattro solisti di [illegible]de e uguale bravura.

Quelli dell'altra sera [illegible] no [illegible] fuoriclasse, Pietro Borgonovo (oboe), Vincen[illegible] Mariozzi (clarinetto), [illegible] Rota (corno) e Rino [illegible] (fagotto): [illegible] una gioia sentirli discorrere, insieme, a coppie, da soli, ciascuno nel personaggio che Mozart ha inventato per ogni strumento.

Programma ordinato [illegible] un crescendo di temperatura emotiva (come giudi[illegible] [illegible] nella gradazione alcolica ne[illegible] bevande): dopo il rococò della Serenata, dopo la verve mon[illegible] [illegible] Concertante per fiati, ecco la grande Sinfonia concertante per violino e viola, con il celebre Andante centrale, da cui sale la profonda mestizia di ogni consapevole sguardo interiore.

Il violino del Carmignola e la mirabile viola di [illegible] Ascioll[a], in costante accordo con il discorso sinfonico, hanno interpretato la partitura [illegible] [illegible] purità stilistica, contemperando [illegible] e rigore. Molti applausi [illegible] tutti, alla fine di un concerto che, saltato fuori all'ultimo dal cappel[illegible] [illegible] Settembre Musica, ha [illegible] la rassegna in bel[illegible].

E. [illegible]

Venditti [illegible] Torino canta i suoi Segreti

TORINO — Antonello Venditti e la [illegible] band sono stasera al Palasport (ore 21,15, ingresso 15 mila). Il cantautore romano è in tournée per presentare il suo ultimo 33 [illegible] «Segreti».

Il disco è molto bello e la popolarità di Venditti [illegible] di ottima salute, come ha dimostrato la recente di[illegible] Rai del suo [illegible] fiorentino. Facile preve[illegible] un buon pubblico.

Una [illegible] Carlson, la Cina [illegible] Béjart per i dieci anni del Gesto e l'anima

Una scena del «The Kabuki» che il Tokyo Ballet presenta al Nuovo

TORINO — Il gesto e l'anima compie dieci anni in pie[illegible] vitalismo. [illegible] [illegible] sguardo al cartellone per comprendere subito che quest'anno il Festival internazionale di danza s'è arricchito di nuove coreografie, di nuovi «inviti» a compagnie di balletto che arrivano dall'Europa, dagli Usa e dall'Oriente. Il che lascia intendere che a Torino si guarda lontano, che le idee ci sono, così come la voglia di portare in giro nuovi spettacoli.

Al Teatro Nuovo Il gesto e l'anima debutta domani con The Kabuki [illegible] Maurice Béjart, presentato dal Tokyo Ballet, che dopo il [illegible] italiano alla Scala arriva a Torino per inaugurare il festival. Il Tokyo Ballet non è che [illegible] prima delle dodici compagnie internazionali ospiti.

Il 18 ottobre i gemelli Chri[illegible] e [illegible] Poggioli sa[illegible] i protagonisti [illegible] Simbiosi, un'originale coreografia di Carla Perotti [illegible] proprio ai [illegible] danzatori di Béjart. Nella stessa [illegible] Oltre: [illegible] di Peter Goss con Luciana Savignano e Marco Pierin, che danzeranno anche Duo di Béjart. Con questo spettacolo il Teatro Nuovo sarà ospite a Sassari il 9 ottobre.

Il 21 ottobre sarà [illegible] [illegible] lo straordinario Jiangxi Acrobatic Troupe of China, [illegible] alla danza [illegible] [illegible] acrobazie circensi. Il 28 ottobre sarà la volta [illegible] Twyla Tharp Dance Company, uno dei più importanti [illegible] danza [illegible] moderna americana.

Grande attesa per i fans di Carolyn Carlson. La danzatrice, il 4 novembre darà la prima [illegible] di Still Waters con la sua compagnia francese, nata due anni fa. Il 14 novembre ci saranno i Momix, quindi la Compagnia regionale di Danza con Gabriella Cohen e Raffaele Paganini presenterà un [illegible] allestimento del natalizio Schiaccianoci di Ciaikovski.

E si arriva al n[illegible] ciclo: il 16 gennaio serata dedicata ad Anna Razzi, che sarà la bambola Coppélia di Delibes. Con la Razzi e Marina Fisso la Compagnia regionale di danza andrà in tournée in Spagna e Svizzera.

Tra gli altri appuntamenti del Gesto e l'anima vi sono da sottolineare per il [illegible]atro dell'illusione, La Lanterna magica con il Teatro Nazionale di Praga (30 gennaio), il ritorno dell'Aterballetto a Torino [illegible] febbraio) con Elisabetta Terabust e Marc Renouard in Romeo e Giulietta; la nouvelle dance francese del Lyon Opéra Ballet [illegible] Cendrillon (Cenerentola) il [illegible] febbraio; l'ideale collegamento fra [illegible] marottes di Parigi e le marionette Lupi di Torino il 6 marzo: ed infine il famoso Flowers di Lyndsay Kemp il 18 [illegible].

CALCIO I grandi club contrari al [illegible] chiuso di Carraro

Rivolta per il terzo straniero

Qualche dirigente [illegible] società si appella alla norma del Trattato di Roma sulla libera circolazione dei lavoratori nell'ambito della Cee

MILANO — Il calcio italiano riapre allo straniero. L'accordo è di vecchia data: dopo il Messico, era stato deciso in Consiglio Federale, si può cambiare. Carraro ha ora confermato il programma anche se diverse società vorrebbero tre stranieri e non due come ha inteso dire martedì il Commissario. La Federazione, per motivi [illegible]omici, è orientata verso la coppia di stranieri ma a questo punto sembra imminente una vera e propria «rivolta» da parte di un nutrito gruppo di club. Vale a dire che, non essendo più attuale il patto d'onore fra le società della Lega (cioè l'accordo per uno straniero e poi per due) le even[illegible] «raccomandazioni» della Federcalcio non saranno interpretate nel modo previsto.

Un importante dirigente di società ci ha dichiarato in proposito: «*La Federazione [illegible] può più imporre nulla, c'è una norma ben precisa [illegible] Trattato di Roma fra gli Stati europei che parla di libera circolazione dei lavoratori, calciatori compresi [illegible] questo punto sarebbe opportuno smetterla di nascondersi dietro a divieti assurdi visto che [illegible] sono già [illegible] in proposito anche esponenti politici. Aspettare poi aprile o maggio per eventuali decisioni drastiche, quando cioè [illegible] soci[illegible] hanno già [illegible] precisi impegni, sarebbe ancora più assurdo*».

Perché questo aperto [illegible] trasto fra società e Federazione? In proposito viene ci[illegible] [illegible] di Boniperti che ha acquistato Rush per metà [illegible]lla cifra richiesta per il comasco Borgonovo o l'atalantino Donadoni. Senza dimenticare i vari Berggreen, Elkjaer o Laudrup, veri «affari» per i club che li hanno acquistati e valorizzati: buon ulti[illegible] il colpo dell'Empoli, che si è assicurato Ekstroem per [illegible] miliardo e duecento milioni [illegible] lire. Lo svedese guadagna attualmente [illegible] mila lire al mese, ad Empoli avrà almeno una ventina di [illegible], quanto costa un giocatore «normale» del nostro campionato.

In [illegible] [illegible] una chiarificazione al vertice, prima che esploda davvero questa rivolta, è indubbio che la riapertura non ha colto di sorpresa le maggiori società. La Juventus [illegible] Rush, 241 gol fra campionato e coppe; il Milan ha bloccato l'argentino Borghi e l'olandese Van Basten (strappandolo [illegible] Fiorentina che peraltro si sente sempre depositaria di un'opzione sull'attaccante) mentre preme per avere [illegible] desco Matthaeus, cervello del Bayern di Monaco. L'Inter, a sua volta, ha bloccato l'italo-belga Scifo, stella dell'Anderlecht e della Nazionale: il Torino sembra orientato verso il brasiliano Careca, ammesso che Junior venga confermato e [illegible] stagione. In questo caso dovrebbe essere ceduto Kieft, che ha [illegible] contratto di tre anni.

Enzo Scifo (Anderlecht)

Chi c'è e chi verrà fra [illegible]

[illegible]	STRANIERI IN FORZA	CANDIDATI '87-88
ATALANTA	Stromberg ('87) - Francis ('87)	—
ASCOLI	Brady ('87) - Trifunovic ('87)	—
AVELLINO	Schachner ('87) - Dirceu ('87)	—
BRESCIA	Branco ('88)	—
COMO	Corneliusson ('87)	—
EMPOLI	Ekstroem ('88)	—
FIORENTINA	Diaz ('88)	Van Basten
INTER	Passarella ('87) - Rummenigge ('87)	Scifo - Butragueño
JUVENTUS	Platini ('87) - Laudrup ('88)	Rush
MILAN	Wilkins ('87) - Hateley ('87)	Borghi - Van Basten - Matthaeus
NAPOLI	[illegible]	H. Maradona - Burruchaga
		Elzo - Careca
ROMA	Berggreen ('88) - Boniek ('88)	Voeller - Elzo
SAMPDORIA	Cerezo ('87) - Briegel ('88)	—
[illegible]	Junior ('87) - Kieft ('89)	Careca
UDINESE	Edinho ('87) - Bertoni ('87)	—
VERONA	Elkjaer ('87)	Berthold

LEGENDA: tra parentesi l'anno in cui scade il contratto

L'uomo nuovo, sul quale potrebbe accendersi una vera e propria asta, sarà il centrocampista brasiliano Elzo, [illegible] [illegible], animatore del Botafogo e della Nazionale. Napoli e Roma sono state le prime a contattarlo ma ora altre le stanno imitando. A differenza di Careca, [illegible] [illegible] società è attualmente la più ricca in Brasile, il Botafogo è in cattive [illegible] acque per cui [illegible] attende altro che la conclusione con una società italiana per alleggerire il suo deficit.

La Juventus [illegible] tre stranieri è presto fatta: Rush, Platini e Laudrup considerato che il francese, sebbene il [illegible] sia in scadenza, difficilmente [illegible] l'Italia. Con due stranieri, Boniperti ed il tecnico dovranno [illegible] [illegible] scelta dolorosa. L'Inter probabilmente non confermerà Rummenigge che [illegible] troppi problemi d'ordine fisico: Trapattoni chiederà forse giovani tipo appunto Scifo [illegible] quale la società milanese [illegible] un'opzione, sempre se l'Anderlecht sarà d'accordo. Passarella potrebbe restare ed in questo caso si renderebbe [illegible] necessaria una punta [illegible] [illegible] ad Altobelli. Pellegrini ha [illegible] sfrenata [illegible] lo spagnolo Butragueño, che per [illegible] volte ha eliminato l'Inter nelle coppe. L'asso del Real Madrid ha appena 23 anni ma è trattabile: anzi l'Inter sembra vicina al suo acquisto. Considerato che Scifo ha 20 [illegible], si può dedurre che l'Inter metterebbe le [illegible] per una forte squadra [illegible]ettata nel futuro.

Il Milan di Berlusconi [illegible] [illegible] ambizioni e non le na[illegible]sconde: ha già preso Borgonovo, spera sempre che Vialli cambi idea (ma qualcuno lo dà in partenza per la Juventus) e intanto fa man bassa all'estero. Ha preso Borghi [illegible] lo tiene [illegible] lista d'attesa: interessa maggiormente l'olandese Van Basten e soprattutto Matthaeus per il quale Berlusconi stravede tanto che per vederlo all'opera, il presidente rossonero ha compiuto alcune rapide incursioni nella Bundesliga. Matthaeus sta giocando al rialzo ma il Milan [illegible] disponibile.

Il Napoli dovrà rinnovare il contratto con Maradona ma non ci saranno problemi: potrebbe affiancargli il fratello Hugo oppure l'argentino Burruchaga, senza dimenticare un elemento che piace anche a Bianchi, il [illegible] Careca. La Roma ha Berggreen e Boniek, cerca un uomo di peso e d'esperienza [illegible] il tedesco Voeller visto che il giovane Berthold [illegible]mbra destinato al Verona [illegible] una cifra notevole, oltre tre miliardi di lire, pur sempre inferiore [illegible] quelle in circolazione all'ultimo me[illegible].

Giorgio Gandolfi

Il Club Italia [illegible] subito [illegible] trasformazione

Da Bearzot a Vicini che cosa è cambiato

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — *Da Enzo Bearzot [illegible] Azeglio Vicini, qualcosa sta cambiando nel modo di gestire il Club Italia. La scuola è la stessa, anche se i loro «maestri» in azzurro Valcareggi e Bernardini erano agli antipodi come mentalità, filosofia calcistica e carattere, ma prima [illegible] ed ora Vicini agiscono secondo un cliché [illegible] personale seguendo [illegible] preciso comandamento: [illegible] disciplina di gruppo nella quale il ct è «pater familias» e amico dei giocatori. Diverso è il metodo di approccio con i giornalisti e con l'«entourage» della Nazionale.*

Agli esordi, Bearzot spiegava e rispiegava i suoi concetti tecnico-tattici sino a quando non gli sembrava d'aver convinto l'interlocutore. Aveva idee chiare e con altrettanta chiarezza le sapeva esporre, [illegible] [illegible] sempre venire capito: anzi, il campanilismo determinava spaccature, grosse divergenze di opinione e frizioni, in quella che l'allenatore friulano definiva «l'Italia delle Signorie». Ci [illegible]o voluti anni ed il capolavoro del titolo mondiale, per ottenere consensi universali. Poi gli è mancato il contraddittorio, spesso feroce e velenoso, [illegible] gli dava sofferenza ma anche [illegible] grossa carica psicologica, e c'è stato il tonfo messicano.

Bearzot, comunque, ha scolpito il suo nome nella storia del nostro calcio e resta, dietro le quinte, pronto a rendersi [illegible] utile nella veste di direttore delle squadre nazionali [illegible] senza interferire nel lavoro dell'ex collaboratore Vicini, [illegible] [illegible] lui non gradiva che altri interferissero nel suo. E Vicini, romagnolo sanguigno però diplomatico, si muove con [illegible] nel Club Italia dove [illegible] [illegible] [illegible] da tre lustri, prima responsabile della juniores e poi della Under 21, nonché osservatore per Valcareggi, Bernardini e Bearzot. Rispetto all'era-Bearzot ha trovato [illegible] ambiente più maturo e sereno attorno alla Nazionale: è [illegible] che merito delle battaglie del suo predecessore.

Giuseppe Giannini, un ragazzo che avrà un futuro in Nazionale

Come Bearzot, nel concepire la neonata Nazionale A, «pesca» tra i giovani azzurri che conosce meglio e nei quali crede riponendo una fiducia che verrà poi ricambiata: la riconoscenza non garantisce il posto ma può diventare un'arma in più al momento giusto, per cementare il gruppo, isolarlo e fortificarlo [illegible] [illegible] tutto e contro tutti, [illegible] accadde a Bearzot in occasione del trionfo di Madrid. Lascia aperte le porte a «messicani» temporaneamente accantonati e illustri «dimenticati». E sa che è il risultato a «fare» giudizio e confortare le scelte.

Non [illegible] come Bearzot, [illegible] geopolitica sebbene la rosa dei 20 convocati comprenda ben 7 squadre. Nella Under 21, Vicini [illegible] più offensivista [illegible] quanto [illegible] fosse Bearzot con [illegible] rappresentativa maggiore, il cui [illegible] ha fatto proseliti, compresa l'Argentina di Maradona. Poteva permetterselo: [illegible] gioventù, serbatoio della A, [illegible] doveva raggiungere a tutti i costi un traguardo. Adesso è meno disinvolto, tatticamente. Con la Fiorentina «Primavera» ha schierato una sola punta, Serena, [illegible] Vialli più avanzato e Donadoni ala tornante-rifinitore. Vista la fatica a creare palle-gol, e la maggior incisività della formazione del secondo tempo, potrebbe inserire una punta in più nell'amichevole con [illegible] Grecia, pensando al debutto europeo con la Svizzera. Partire con il piede giusto è fondamentale anche se, attorno al nuovo ct, c'è tanta simpatia.

Bruno Bernardi

■ Gli juniores azzurri hanno battuto [illegible] Scozia [illegible] [illegible] ieri ad Ostenda, [illegible] torneo quadrangolare di calcio, con una rete del granata Bresciani e due del juventino Buso.

Chiusa la parentesi azzurra l'attenzione ritorna al campionato e si guarda soprattutto alla sfida al vertice di Firenze

Empoli si affida a Osio e Z[illegible]

EMPOLI — La qualificazione in Coppa Italia, le vittorie con l'Inter e l'Ascoli nelle prime due gare di A, il primato in classifica con la Juventus, [illegible] hanno fatto perdere la testa [illegible] ragazzi dell'Empoli che continuano a restare con i piedi per terra, consci delle difficoltà future che [illegible] treranno nel proseguo del campionato.

Non è cambiato nulla [illegible] [illegible] dei giovani empolesi. Anche in vista della difficile partita che dovranno affrontare domenica con i campioni d'Italia, gli allenamenti [illegible] sono stati né modificati né intensificati. Solita e normale razione [illegible] lavoro: sedute pomeridiane tre volte la settimana, partitella ieri, leggera sgambatura domani e ritiro nella quiete di San Miniato Alto.

Pacato, [illegible] e fiducioso come sempre, Gaetano Salvemini ha dichiarato: «*E' chiaro che non possiamo competere sul piano tecnico con la Juventus [illegible] in campo [illegible] presunzione, [illegible] umiltà, compattezza e determinazione, senza comunque alcun timore reverenziale. Affronteremo i campioni d'Italia con la stessa grinta e determinazione con cui abbiamo incontrato l'Inter di Trapattoni e l'Ascoli di Boskov*».

L'impostazione tattica, a dire dell'allenatore, non sarà cambiata neanche contro la Juve: sarà [illegible]lla [illegible] che l'Empoli adotta dalla passata stagione: centrocampo formato da Della Scala, Urbano, Casaroli e Della Monica. Del [illegible] lo svedese Ekstroem, che mercoledì ha segnato due reti alla Svizzera nelle qualificazioni all'Europeo '88, arriverà a Empoli solo alla vigilia dell'incontro casalingo del 2 novembre con la Roma.

Le punte [illegible] Osio e Zennaro, gli ex torinisti che, con le loro reti, hanno procurato le prime due vittorie alla [illegible] [illegible]. Nelle file dell'Empoli, oltre agli ex calciatori del Toro, militano anche tre ragazzi provenienti dalle giovanili juventine: Drago, Della Monica e Ce[illegible] che, siamo certi, ce la metteranno tutta [illegible] fare bella figura nei confronti dei più quotati e illustri [illegible]ri.

La partita con la Juve, ovviamente, è attesa con febbrile ansia da tutti gli sportivi locali, per i quali il Club Pontorme con la collaborazione dell'Agenzia Norci ha organizzato uno speciale «treno azzurro» che partirà da Empoli alle 12.25 per la [illegible] di Firenze.

Leonardo Anelli

Mauro: «Juve, [illegible] gioco [illegible] voglia di vincere»

TORINO — «Questo deve essere [illegible] della Coppa [illegible] Campioni, i tifosi la vogliono perché a Bruxelles fu [illegible] senza gioia; [illegible] e gli altri quattro arrivati [illegible] anno fa la vogliamo perché non siamo paghi dello scudetto e [illegible] Coppa Intercontinentale». *Massimo Mauro ha le [illegible] chiare però [illegible] dimentica il fronte interno:* «Nelle prime due [illegible] del campionato la Juventus [illegible] dimostrato di [illegible] [illegible] squadra meglio disposta in campo, con [illegible] uomini giusti al posto giusto».

Attorno a questi due argomenti — allargati alla nuova nazionale di Vicini — Mauro ha ripreso il dialogo con i cronisti dopo due settimane di silenzio così motivato: «La gente leggeva i giornali, i voti riportati, poi mi fischiava. E [illegible] rimanevo condizionato nelle mie prestazioni. Ora [illegible] [illegible] critica e pubblico [illegible] e capire la mia collocazione in campo, ben diversa [illegible] tempi di Catanzaro e Udine, quando [illegible] [illegible] di inventare».

«Qui a Torino — *precisa Mauro* — nessuno sembra ricordarsi che la Juve ha Platini, Serena e Laudrup, tre che [illegible] più attaccanti di me. E quando Michel [illegible] io devo accentrarmi per coprirlo. Non ho i compiti [illegible] aveva [illegible] [illegible] Causio, non ho nulla da spartire [illegible] Briaschi, che è una punta. Quindi non [illegible] [illegible] possono nascere, sui giornali e fra i tifosi, possibilità [illegible] alternativa tra me e l'ex genoano. Con lui in campo, io e Laudrup dobbiamo schierarci entrambi a destra, contro il Valur può andare bene e può essere divertente, ma in campionato [illegible] [illegible] tattiche, altri uomini».

Mauro apre una parentesi sulla nazionale: «Ai tempi di Udine ero chiuso da Causio e Conti, ora sono [illegible] scelti, e giustamente, Donadoni e Vialli [illegible] [illegible] uomini giusti capitati nel momento giusto. [illegible] [illegible] ho né le caratteristiche dell'uno né quelle dell'altro, sono un centrocampista, non un tornante. Ma, se resterò quattro o cinque anni alla Juve e saprò rimanere tranquillo, ecco che qualcosa [illegible] buono tirerò fuori anch'io per entrare nel giro della nazionale».

Rino Marchesi da due mesi ripete a Mauro di restare tranquillo. E ora il gioca[illegible] sembra aver assorbito i «traumi» [illegible] *un cambiamento di ruolo* [illegible] *campo* («Certo che mi costa frenarmi, [illegible] [illegible] vincere bisogna sacrificarsi») *e il disagio* («Solo per i viaggi, non [illegible] altro») *del servizio militare.* «Marchesi ci ha trasmesso calma e serenità, ma nessuno si [illegible] chi [illegible] scomparsa la grinta, la voglia di vincere che ci infondeva Trapattoni».

«La Coppa Campioni me la chiede il benzinaio, la vuole l'edicolante. E' per loro che — *afferma Mauro* — tenteremo il bis in Europa. Per lo scudetto sono convinto che la Juve resta la favorita. Napoli e Roma hanno [illegible] perduto un punto a testa in casa con Udinese e [illegible]. Noi invece vinciamo anche quando non giochiamo benissimo. Cosa che, attenzione, non è accaduta con l'Avellino. Solo per venti minuti abbiamo faticato, poi [illegible] c'è più stata gara». *L'Empoli è avvertito, non è detto che la Juve abbia meno voglia di vincere della matricola toscana.*

Franco Badolato

■ E' [illegible] l'ing. [illegible]

TORINO — E' morto ieri, a 71 anni, l'ing. Andrea Ardizzone, il popolare «Tacu». Roghista, pilone, dagli Anni Trenta nelle file [illegible] Guf di Albonico, Bergoglio, Alacevich e Baronzo, divenne nell'immediato dopoguerra il miglior propagandista della palla [illegible] nella [illegible] città. Aveva raccolto attorno a sé una squadra di giovanotti, studenti e operai, i «Tacu Boys», che partecipò per anni al campionato di serie B, tenendo desta la fiaccola del rugby e applicando le regole [illegible] pure dello sport. I giocatori del suo club confluirono poi nel Cus Torino e nell'Ambrosetti che disputarono in seguito la serie A.

Dirigente industriale, lavorò alla Fiat fino alla pensione. Lo scorso anno era stato colpito da [illegible] cerebrale. I funerali si svo[illegible]ranno domani.

■ [illegible] [illegible] per un orecchio

LONDRA — Un poliziotto gallese è stato condannato ieri a sei mesi di carcere per aver deliberatamente staccato un pezzo di orecchio ad un collega durante una partita amichevole di rugby. «La violenza da lei usata è stata un orribile esempio di hooliganismo» ha detto il giudice John Rutter del tribunale di Cardiff rivolgendosi all'agente, Richard Johnson.

L'episodio era [illegible]to lo [illegible]rso novembre, nel corso di una partita tra due squadre di agenti di polizia. Dopo uno scontro di gioco, gli agenti Richard Johnson e Keith Jones si [illegible] azzuffati e nella mischia Johnson [illegible] [illegible] il collega, staccandogli [illegible] netto un [illegible] di orecchio.

■ Il Nantes delude ancora

PARIGI — Nell'undicesima giornata del campionato francese, il Nantes ha [illegible] deluso perdendo 0-1 sul te[illegible]o [illegible]uxerre; il Tolone ha [illegible]e battuto 3-0 il Racing Parigi ed è salito al quarto posto in classifica a quota 14 dietro la coppia Marsiglia-Bordeaux (17 punti) e Paris [illegible] Germain (15).

■ Milan, [illegible] in forse

[illegible] — Il [illegible] rischia [illegible] dover fare a meno del suo centrocampista Wilkins per la decisiva gara di domenica con l'Atalanta. Ieri l'inglese, dopo cinque minuti di partitella con la Primavera, ha rimediato una forte botta al polpaccio destro e ha dovuto lasciare il campo. Solo oggi, dopo una notte di riposo i medici potranno valutare l'entità esatta dell'infortunio, ma la prima impressione è quella che non possa giocare contro i bergamaschi.

Roma, Berggreen [illegible] Conti «obbediscono» a Eriksson

ROMA — La vittoria conquistata sul campo dell'Atalanta, almeno in apparenza, ha contribuito a restituire serenità alla Roma nonostante non apparissero molto allegri Conti e Berggreen, relegati in panchina. Lo stesso presidente Viola era presente alla ripresa degli allenamenti, forse [illegible] «controllare» personalmente eventuali malumori.

Il senatore appariva in perfetta forma. «*N[illegible] [illegible] mai visto tanta tranquillità in [illegible] [illegible] squadra* — ha dichiarato — *Possiamo permetterci di lasciare in panchina perfino un campione del mondo. L'importante è non drammatizzare il clima di questo nostro calcio che sta risorgendo dalle macerie*».

Viola, che ha avuto vicino Liedholm [illegible] tanti anni, [illegible] [illegible] indirettamente ha criticato la maniera con cui viene trattato il tecnico [illegible] Milano: «[illegible] racconto un episodio — ha [illegible] il [illegible] [illegible] aria di compiacimento —. *Un giorno mi recai sul campo e con il cronometro alla mano tavolai. Presero a compiere [illegible] giri di pista. Allenai io il centravanti mentre Liedholm [illegible] sorridendo. Un episodio [illegible] avrebbe potuto provocare voci di battaglia fra me e il tecnico. Invece non accadde nulla, anzi, devo adesso [illegible] che Liedholm ebbe spesso la funzione di ombrello parafulmini, che mi consentì di lavorare tranquillo in società*».

Pare che il presidente, con la multa di cinque milioni affibbiata a Conti per avere rilasciato dichiarazioni critiche nei confronti di Eriksson, abbia lasciato intendere che non ammette altri atti d'indisciplina.

Si è capito anche dall'atteggiamento remissivo di Berggreen: «*E' la prima volta durante la mia carriera* — ha dichiarato il danese — *che mi capita un'esperienza del genere. E' una scelta tattica che accetto, anche se dentro di me non [illegible] proprio felice. Eriksson vuole salire in alto, io [illegible]. Se l'allenatore ha adottato questa decisione avrà avuto i suoi motivi*».

Conti non ha parlato. Sembra scontata un'altra esclusione dalla formazione di domenica. Ma anche lui ha capito che era meglio allinearsi al nuovo corso.

Sven [illegible], che ha potuto riavere a disposizione i nazionali Giannini, Nela e Ancelotti, ha messo in campo per la solita partitina del giovedì lo stesso schieramento che giocò a Bergamo e che forse domenica affronterà il Verona. Lo svedese non ha nascosto la sua soddisfazione per la squadra. «*Ho trovato i giocatori in eccellenti condizioni fisiche* — ha [illegible] [illegible] aria soddisfatta —. *Solo Nela risente [illegible] una contrattura ai flessori. Ma credo che per domenica sarà disponibile*».

Rimarranno [illegible] fuori Conti e Berggreen? «*Questo è un problema* — ha risposto dribblando elegantemente lo scottante argomento — *ma nello [illegible] tempo, come abbiamo dimostrato l'anno scorso, la panchina lunga costituisce la nostra forza*».

Berggreen, [illegible] secondo straniero, sembrava il fiore all'occhiello della campagna acquisti. Adesso però non gioca. Come si spiega? Pronta la risposta di Eriksson: «*Oggi si gioca un calcio difficile per tutti. Berggreen è [illegible] [illegible] forma, ma ha bisogno [illegible] tempo per inserirsi nel nostro tipo di gioco. Non scelgo i posti in panchina per simpatia. Ho parlato con i giocatori per spiegare le mie decisioni. Non ci so[illegible] state obiezioni. La verità è anche un'altra: ho a disposizione [illegible] [illegible] giocatori sullo stesso li[illegible] e a volte [illegible] è facile mettere insieme lo schieramento più valido*».

Domenica arriva il Verona. Quale tipo d'insidie si aspetta dalla squadra di Bagnoli? «*E' un avversario molto pericoloso* — ha replicato lo [illegible] — *ma lo preferisco alle squadre che si chiudono in difesa. Di Gennaro è un uomo-chia[illegible] [illegible] lanciare molto bene i compagni d'attacco [illegible] per l'occasione si chiamano Elkjaer e Rossi. Dovremo cercare di pressare il centrocampista per evitare che rifornisca le due punte molto [illegible]. Io sono ottimista. Non significa che vi[illegible] di sicuro perché la Roma, come tutte le squadre, non ha ancora raggiunto la forma migliore.*»

Mario Bianchini

■ Colantuono all'Avellino

AVELLINO — L'Avellino ha acquistato il terzino del Pisa Stefano Colantuono, di 24 anni. Al Pisa andrà in cambio il jolly difensivo Davide Lucarelli più un conguaglio di circa [illegible] miliardo.

Colantuono ha firmato ieri il contratto e potrebbe anche [illegible] uti[illegible] domenica nel derby. L'Avellino presenterà oggi il contratto per la ratifica in Lega. Il terzino è già ad Avellino e da domani si allenerà con i [illegible] nuovi compagni.

● Tennis, secondo turno torneo Grand Prix di San Francisco: Jarryd (Sve)-Nelson (Usa) 6-3, 6-4; Pate (Usa)-Leach (Usa) 6-2, 7-6; Grabb (Usa)-Steyn (S. Af.) 6-4, 6-4; Lundgren (Sve)-Krishnan (Ind) 6-4, 6-1.

RS turbo
RS turbo
Emozione. Riflesso di stile, appare RS Turbo. Tutto sembra fermo mentre veloce e sicura la potenza si con eleganza.
UNICA NELLE PRESTAZIONI. Propulsore 1.6i potenziato da un turbocompressore Garrett AiResearch T3 dotato di valvole Westgate integrata, con intercooler. L'aria alla pressione di 1.5 atm viene inviata al nuovo sistema d'iniezione K-Jetronic. Un microprocessore controlla sia l'accensione che la pressione di sovralimentazione. 132 CV a 5500 giri/min, 206 km/h, 8,7 sec da 0 a 100 km/h.
UNICA NEL COMPORTAMENTO. Aderenza perfetta per una tenuta di strada da grande sportiva. Infatti, RS Turbo è la prima trazione anteriore con differenziale autobloccante e barra antirollio anteriore e posteriore. Per un'auto così un impianto frenante davvero esclusivo. RS Turbo monta di serie un nuovo sistema di frenata antibloccaggio e valvola ripartitrice di frenata. Un controllo totale su ogni tipo di percorso, anche nella frenata di emergenza in curva.
UNICA NEL CARATTERE. Grande sportiva e cittadina modello. La coppia massima di 180 Nm (18.4 kgm) a 2750 giri dà a RS Turbo una grande elasticità anche a bassi regimi. Questa caratteristica, insieme alla straordinaria maneggevolezza, la rende perfetta anche nei rapidi spostamenti in città. RS Turbo. Turbo, ma non solo.
17.690.000 Chiavi in mano.
Ford
da 0
nell'equipaggiamento di serie: Cerchi in lega 15" x 6" • Pneumatici a profilo ultrabasso 195/60 VR 15 • Cambio a 5 marce a innesto rapido • Accensione elettronica senza puntine • Sedili Recaro ricoperti in cachemire • Fari supplementari alogeni • Luce fendinebbia posteriore • Cristalli atermici con comando elettrico • Insonorizzazione potenziata • Lavatergilunotto • Strumentazione sportiva • Volante sportivo con antiscivolo • Orologio digitale • Pre-equipaggiamento radio • Ampio bagagliaio illuminato e rivestito in moquette • Consolle centrale • Sedile posteriore a ribaltamento frazionato • Vano portaoggetti illuminato • Moquette a pelo raso • Specchi e paraurti in policarbonato in tinta con la carrozzeria • Spoiler anteriore e posteriore.

Tra [illegible] mese in città [illegible] apre [illegible] ufficio specializzato

Il consulente tecnologico un amico per le aziende

Su proposta [illegible] piccole industrie, con la collaborazione dell'Ente nazionale energie alternative

[illegible] — [illegible] industrie alessandrine, e anche alcuni laboratori artigianali di maggior specializzazione, avranno [illegible] tempo a disposizione, gratuitamente, informazioni, assistenza e consulenza per adeguare e ammodernare i processi produttivi aziendali al fine di raggiungere un deciso miglioramento tecnologico, indispensabile allo sviluppo, per non dire alla sopravvivenza.

Ad Alessandria, infatti, grazie ad un'iniziativa [illegible] l'Api (Associazione piccole e medie industrie), accolta con interesse da Regione, Provincia e Comune, sarà presto aperto uno *«sportello tecnologico»* dell'Enea, l'ente nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative, [illegible] organismo preposto a [illegible] nazionale alla diffusione de[illegible] innovazioni [illegible]giche.

[illegible] *«sportello»* sarà a disposizione di tutte [illegible] imprese [illegible] provincia e fornirà loro, a richiesta e gratuitamente, informazioni, assistenza e consulenza. Le imprese potranno accedere [illegible] banche dati specialistiche dell'Enea che organizzerà inoltre, in collaborazione con l'Api, corsi di formazione per tecnici e imprenditori, corsi specifici su particolari tecnologie e fornirà inoltre alle aziende il know-how di tecnologie avanzate, procedure per qualifiche, controlli qualità e garanzia dei prodotti.

Durante l'incontro del direttore [illegible] relazioni esterne dell'Enea, dottor Clemen[illegible] [illegible] i presidenti dell'Api alessandrina, dottor Vernetti, [illegible] della Feder-Api ing. Martin, il sindaco Giuseppe Mirabelli, [illegible] regio[illegible] Piero Genovese e l'assessore provinciale Pier Angelo Taverna, il rappresentante della Regione ha [illegible] fermato che lo *«sportello tecnologico»* potrebbe divenire il centro di un progetto regionale nell'ambito della legge sulla diffusione della tecnologia.

Comune e Provincia hanno accolto con molto interesse l'iniziativa scaturita dall'accordo tra Enea e Api. Il [illegible] Mirabelli ha quindi assicurato i locali per installare lo *«sportello»* che, come afferma il direttore dell'Api dottor Carlo Taverna, [illegible] *«vuole aprire nel più [illegible] tempo possibile, speriamo [illegible] un mese». «Un'occasione irripetibile per promuovere la crescita della piccola e media impresa alessandrina»,* hanno detto il sindaco Mirabelli e l'assessore provinciale Taverna.

E' stato costituito un gruppo di lavoro, presieduto da Roberto Roveta, presidente del [illegible] costruttori elettronucleari dell'Api, e formato dai rappresentanti di Comune, Provincia e Enea (il responsabile per il Piemonte ing. Mozzetti) che dovrà svolgere quanto necessario per la organizzazione operativa dell'iniziativa.

Afferma il presidente dell'Api [illegible] Vernetti: *«Riteniamo che lo sviluppo [illegible]mico e industriale, che [illegible] passato trovava il suo humus [illegible] vicinanza [illegible] un'autostrada o in genere di [illegible] di trasporto, oppure [illegible] aree attrezzate, oggi necessita [illegible] tutta una serie di strutture che consentano all'imprendi[illegible] [illegible] trovarsi in un deserto. L'imprenditore ha bisogno di essere fiancheggiato da esperti nel settore del marketing, del commercio estero, degli strumenti finanziari, nonché in quelli che in genere si richiamano alle nuove tecnologie, al [illegible] di qualità, [illegible] innovazioni».*

Lo *«sportello tecnologico»* che l'[illegible] [illegible] aprire in Alessandria potrà fornire, nel campo dell'innovazione tecnologica, un aiuto veramente valido. *«Significherà allora per le [illegible] aziende un supporto valido e moderno, l'espressione [illegible] [illegible] volontà di sviluppo».*

Franco Marchiaro

Oltrepò: in alcuni centri l'acqua [illegible] inquinata

VOGHERA — Prosegue l'emergenza dell'acqua in alcuni [illegible] dell'Oltrepò [illegible]vese. Dopo alcuni [illegible] preoccupanti [illegible] negli scorsi giorni un prelievo di acqua fatto [illegible] Orsoni, una [illegible] semidisabitata a [illegible] chi chilometri [illegible] Stradella, ha messo in [illegible] la presenza del [illegible] per cento [illegible] colibatteri su ogni campione di [illegible].

Il sindaco di S[illegible] Ettore Masnata, ha [illegible] firmato [illegible] chiusura del [illegible] in questione. Il provvedimento [illegible] sindaco non colpisce fortunatamente gli abitanti di [illegible] che possono continuare ad usare l'acqua senza farla bollire.

Nei giorni scorsi erano stati chiusi due pozzi in località Cigognola, che servivano [illegible] riserva al Consorzio Acquedotti dell'Oltrepò.

A Fortunago e [illegible] Maria della Versa, intanto, si continua a far bollire l'acqua in attesa del ripristino delle condizioni di potabilità.

E' facile immaginare [illegible] queste continue emissioni e ritiri di ordinanza sulle condizioni di potabilità dell'acqua o sul divieto [illegible] utilizzo di pozzi [illegible] causa di una notevole confusione oltre che di grande disagio per la gente.

v. g.

Una proposta del Comune

Valenza compra il Teatro Sociale

L'ente sarebbe disposto ad acquistare le quote dei palchettisti

VALENZA — *Il Comune acquisterà il Teatro Sociale? Dopo aver inserito la relativa spesa nei bilanci preventivi per anni (ma alla fine l'operazione, ritenuta non prioritaria, veniva regolarmente rinviata) l'amministrazione ha ora compiuto un deciso passo in avanti.*

Una lettera di intenti è stata infatti inviata nei giorni scorsi [illegible] «Società dei palchettisti», proprietaria dell'immobile: [illegible] si afferma [illegible] pratica che, sulla base di una perizia catastale (il valore del Teatro viene valutato in poco meno di mezzo miliardo), il Comune è disponibile a rilevare le singole quote. «Non ci interessa acquistare il cento per cento del Sociale, [illegible] arrivare ad acquisire un pacchetto di maggioranza che permetta [illegible] impostare i lavori di ristrutturazione», spiega l'assessore alla Cultura, Gino Gaia.

Mai come in questo periodo, infatti, il Teatro Sociale rischia di chiudere i battenti, non [illegible] sa per quanto tempo. Sono urgenti infatti nuovi interventi per adeguarlo alle più recenti [illegible] [illegible] sicurezza che dovrebbero entrare in vigore a febbraio. Ma la «Società dei palchettisti» non pare in grado di reperire i fondi necessari: nata nel 1856, appunto per dar vita al Teatro, in 130 anni la Società ha visto disperdersi le quote in mille rivoli.

Molte delle famiglie che hanno ereditato parte delle quote non abitano più in città ed hanno ovviamente un limitato interesse a [illegible] in vita la struttura. Di qui la difficoltà a mettere insieme la maggioranza [illegible] per procedere [illegible] ristrutturazione.

E' evidente che, in questa situazione, il Comune non poteva restare a guardare, tanto più che il Teatro Sociale, oltre ad essere l'unica sala cinematografica ancora agibile in città, ha anche un rilevante valore storico e artistico per Valenza [illegible] uno spazio insostituibile per manifestazioni e spettacoli.

Chiudere il Teatro Sociale, senza prospettive di riapertura, potrebbe voler dire ritrovarsi tra qualche anno a spendere miliardi (come è accaduto [illegible] altri centri [illegible] provincia) per rimetterlo in funzione.

p. b.

Il campo d'aviazione diventa un'oasi verde

Ci sarà un bel bosco sulla piazza d'armi

Un vecchio progetto diventa realtà: l'area a disposizione di [illegible]

Il sindaco Giuseppe Mirabelli (al centro) e il presidente dell'Ipla Francesco Barrera durante il sopralluogo sulla piazza

ALESSANDRIA — L'area dell'ex piazza d'armi, attualmente adibita a campo d'aviazione per velivoli leggeri, verrà trasformata in un bosco-parco a disposizione della cittadinanza per l'attività di tempo libero. Era questa un'iniziativa della precedente amministrazione, che ora è [illegible] ri[illegible] in una riunione, in Comune, fra il sindaco Giuseppe Mirabelli, [illegible] assessori Gianni Ghè e Umberto Rossini, il presidente e l'amministratore delegato dell'Ipla (Istituto piante da legno e affini) Francesco Barrera e Carlo Mina.

Il progetto, come ha ricordato Barrera, è di trasformare [illegible] area verde attrezzata l'ex piazza d'armi (circa 350 mila metri quadrati) con prati, [illegible] e la posa di alberi ad alto fusto: una realizzazione che per vastità sarà l'unica in [illegible] e fra le poche in Europa.

La prima fase dell'iniziativa si arenò, come ha spiegato l'assessore Ghè, dinanzi a due problemi: il trasferimento dell'aeroclub e la trattativa [illegible] il Comiliter, che è il proprietario, [illegible] l'alienazione dell'area.

Ha detto Ghè: *«Oggi queste difficoltà possono essere superate, perché siamo in grado di partire con la costituzione di una società, la Saca, per la [illegible] dell'aeroporto a San Michele, mentre la necessità del Comiliter [illegible] ampliare la Direzione di artiglieria, che occupa parte dell'area, ci permette di riaprire le trattative.*

Che l'iniziativa sia impor[illegible] lo ha ribadito il [illegible] Mirabelli: *«Si [illegible] [illegible] un progetto che è negli auspici della città da una trentina d'anni. I problemi burocratici l'hanno rallentato [illegible] [illegible] esistono più ed il progetto può andare avanti. L'Amministrazione comunale ha impostato quanto le compete per concludere la trattativa sulla permuta dell'area e ora si procederà alla definizione del progetto, affidato all'Ipla, che fornirà anche le piante».*

dalla provincia

I pensionati [illegible] convegno ad Acqui

Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, il segretario generale [illegible] [illegible] Franco [illegible] il vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco ed il professore universitario Marco Trabucchi, domani alle 15.45 parteciperanno ad [illegible] tavola rotonda sua «Scienza e stato [illegible] [illegible] svolgerà al Kursaal ed è nell'ambito della terza «Festa regionale pensionati». La tavola rotonda con il ministro Donat-Cattin e il segretario Cisl Marini non mancherà di fornire utili [illegible] sui modi e sui tempi degli obiettivi che il sindacato si è posto nell'interesse dei pensionati. La «tre giorni» della Festa regionale pensionati si inizierà domani alle 9.30 [illegible] manifestazioni musicali e folkloristiche. Alle 17 pranzo, alle 22, nel salone del Grand Hotel Antiche Terme concerto della corale «Città di Acqui» e rinfresco. Domenica, messa in [illegible]ale alle 9, quindi [illegible] del corpo bandistico di Novi, danze al Kursaal [illegible] 21. [illegible] [illegible] regionale terminerà lunedì [illegible] una relazione del segretario nazionale Fnp-Cisl, Francesco Conte, su «Finanziaria '87, quali prospettive per i pensionati».

Convocati gli insegnanti supplenti

Il provveditore agli Studi prof. De Rosa ha convocato in questi giorni oltre 232 professori delle scuole [illegible] per conferire le supplenze annuali. Se l'assegnazione [illegible] cattedre quest'anno si è svolta nei tempi previsti, senza quindi dare luogo al solito «balletto» di insegnanti [illegible] [illegible] passato precedeva [illegible] dell'anno scolastico, [illegible] sono ancora — per quanto riguarda le medie — 130 posti vacanti, da assegnare appunto a professori supplenti. La situazione in generale non è comunque [illegible]: nell'Alessandrino oltre 2000 laureati [illegible] iscritti nelle graduatorie provinciali per ottenere una supplenza che purtroppo in molti casi non arriverà mai. Per loro la situazione è drammatica e possono sperare solo [illegible] futuri concorsi. Per quanto riguarda le scuole medie superiori non si conosce ancora la situazione esatta delle supplenze annuali, poiché i presidi avevano tempo fino al 20 settembre per segnalare l'esatta situazione dei vari istituti. Comunque gli aspiranti supplenti sono convocati in Provveditorato a partire da lunedì prossimo.

Il processo del volantino

ALESSANDRIA — Remo Marcomini, 50 anni, un agente di assicurazioni abitante in sobborgo Valmadonna, provin[illegible] Pavia [illegible] [illegible] diffamò il collega Carlo Negrini e la società Centro servizi riassicurativi di [illegible]. Il pretore di [illegible] infatti lo ha assolto [illegible] formula ampia perché il fatto [illegible] costituisce reato. I fatti risalgono al marzo dello scorso anno quando [illegible] [illegible] cominciarono a circolare [illegible] copie di un volantino ciclostilato nel quale venivano espressi giudizi assai poco lusinghieri [illegible] credibilità dell'assicuratore Carlo Negrini e sulla solidità economica della società milanese. I carabinieri, chiamati a svolgere indagini, rinvennero alcune fotocopie [illegible] volantino nell'ufficio di Remo Marcomini che fu denunciato per diffamazione quale [illegible] di quegli scritti e rinviato a giudizio. Al processo l'assicuratore, difeso [illegible] avvocati Giovanni Peverati e Roberto Cavallone di Alessandria, ha potuto dimostrare la propria estraneità alla vicenda ed è stato assolto.

[illegible]

TORTONA — Paolo Ruggeri, 14 anni, abitante a Tortona (via Milazzo 10) l'altra sera è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale. Viaggiava sul sedile posteriore di una «Vespa» guidata da Massimiliano Orlandi, 16 anni, [illegible] Romita 10, il quale, per [illegible] l'urto con l'«*Opel Rekord*» condotta da Roberto Timo, 44 anni, Carbonara Scrivia, si è rovesciato [illegible] anche l'asfalto bagnato. I due giovani sono finiti a terra e gravi sono state le [illegible] [illegible] per Paolo Ruggeri; è ricoverato [illegible] centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria con prognosi riservata. Massimiliano Orlandi è rimasto pressoché [illegible]. Una inchiesta è stata aperta dai carabinieri [illegible] accertare le [illegible] cause dell'incidente.

La fabbrica di articoli per la scuola [illegible] 70 operai

La Sival di Novi annuncia «Licenziamo 15 operai»

[illegible] [illegible] — Un'a[illegible] [illegible] specializzata [illegible] produzione di articoli per la scuola (cartelle, astucci e [illegible] via) ha iniziato la procedura di [illegible] per 15 dipendenti. Si tratta della [illegible] spa, con stabilimento in via Mazzini 150, e che da lavoro ad una settantina di [illegible].

L'azienda ha una lavorazione [illegible] [illegible] stagionale, in quanto svolge [illegible] sua attività produttiva nell'arco di sette mesi, da febbraio ad agosto. Per il restante periodo dell'anno [illegible] vengono messi in cassa integrazione ordinaria (ma nell'ultimo anno si è trattato invece di cassa integrazione speciale per 15 dipendenti).

Al termine dell'ultimo ciclo [illegible] produzione la Sival ha poi affermato di trovarsi [illegible] [illegible] 15 dipendenti [illegible] ha intrapreso la procedura di licenziamento.

Ad evitare un ulteriore peggioramento della situazione occupazionale [illegible] zona, [illegible] abbastanza disastrata, il sindaco [illegible] Angeli e l'assessore all'industria Piero Vernetti hanno incontrato [illegible] il responsabile della Sival, Luigi Affer, il dottor Remo Vaccarone dell'Unione Industriale, il segretario della Fulta, Ippolito Negro, e i rappresentanti di zona di Cgil, Cisl, Uil, Orazio Dellini, [illegible] [illegible] e Rocco Volano.

L'amministrazione comunale, [illegible] sostiene anche il sindacato, ha chiesto all'azienda [illegible] di rinviare [illegible] procedure di licenziamento che dovrebbero concludersi per il 3 ottobre. Si chiede una sospensione sino al 31 gennaio 1987 (alla vigilia quindi della ripresa dell'attività) per avere il tempo necessario ad individuare soluzioni alternative al problema.

Le prime ipotesi sulle quali si è aperto il confronto preve[illegible] [illegible] da parte dell'azienda il prepensionamento per due lavoratori, [illegible] zione solo part-time di altri 5 nel periodo di lavorazione ed il licenziamento di 8 dipendenti anziché 15. Questo [illegible] condo la richiesta degli amministratori comunali.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ALESSANDRIA
[illegible] [illegible] Ma[illegible].
AMBRA: Subway.
COM[illegible]ALE: Lui por[illegible] i [illegible] a spillo.
CORSO: Karatè Kid II.
[illegible] Sexy.
GALLERIA: Il colore viola.
MODERNO: Top Gun.

ACQUI TERME
ARISTON: Assoluto beginners.
CRISTALLO: [illegible]

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Top Gun.

POLITEAMA: Su e giù per Beverly Hills.
VITTORIA: Il colore viola.

GAVI [illegible]
IL FORTE: Voglia di vincere.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sexy.
IRIS: Codice Magnum.
ITALIA: Scuola di polizia 3.
MODERNO: Assoluto beginners.

OVADA
LUX: Fuori orario.
MODERNO: La bonne.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Sexy.

TORTONA
MODERNO: Scuola di polizia 3.
SOCIALE: Karatè Kid II.
VERDI: Sexy.

VALENZA PO
SOCIALE: La Bonne.

VOGHERA
ARLECCHINO: Grosso [illegible] a Chinatown.
GALVANI: Scuola di polizia 3.
ROMA: Karatè Kid II.

FARMACIE
Alessandria: S. Stefano, v. Milano; notturna: Inverniz[illegible], v. Vochieri. Acqui: Albertini, c. Italia. Casale: Cavalcoria, v. Duomo. Novi: Bajardi, v. Girardengo. Ovada: Frascara, p. Assunta. Tortona: Zerba, v. Emilia. Valenza: Centrale, v. Cavour. Voghera: Gregotti, p. Duomo.

GUARDIA [illegible]
Numeri telefonici per [illegible] urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle [illegible].

BIBLIOTECA
[illegible] lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta [illegible] 9 alle [illegible] e dalle 14,45 alle 18.

[illegible]
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.[illegible].

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

[illegible]
Notturni (dalle 22.30 [illegible] 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.300, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.341; Valenza 55.419; Acqui 0144 26.29 - 0144 54.297; Novi Ligure 0143 76.786; Ovada 0143 86.302; Serravalle Scrivia 0143 65.065.

ALLE TV PRIVATE

G.R.P.
20,30 Gli occhi freddi della paura, film di E. Girolami con Giovanna Ralli, Frank Wolff (1971)
1 — Perversi ed occhi chiusi, film
2 — Marito degli inferni, film

RETE [illegible]
23 — Un uomo d'azione, film di M. Chomsky con Ben Gazzara, Anne Francis

RETE CANAVESE
[illegible] La riva dei peccatori, film di B. Vorhaus con John Wayne, Charles Coburn (1941)

VIDEOGRUPPO
20,25 Cronaca di [illegible] famiglia, film

QUARTARETE
21,30 Film
1 — Buono come il pane, film di R. Sabatini con S. Marconi, Carmen Russo (1982)

QUINTA RETE
20,30 Killer commando, film
23,30 Orgytoon, film

TELECITY
20,30 L'isola del piacere, film di H. F. Herbert con [illegible] Genn, Dorothy Bromiley (1953)
23,30 I figli di nessuno, film

TELESUBALPINA
20,30 Questa è l'Arena - Ogi è nata Maria Callas

VIDEOUNO
[illegible],30 Tecnica di un omicidio, film di L. Confort con John Gregson, Robert Bruce (1962)

TELECUPOLE
20 — Selvaggia Andrea, telenovela
21 — Monsù Gigot, commedia della compagnia teatrale «Insieme» di Carmagnola
23,00 Tg4, replica
24 — Videocar, rubrica
00,15 Film

ERRE [illegible] TV
20,30 Centro, settimanale d'informazione
21,35 Fezline, telefilm
[illegible],30 Rassegna
22,40 Speciale

VIDEONORD
13,30 Movie'on, telefilm
14,30 George, telefilm
15 — Chi telefona vince
17 — Sumariner, cartoni animati
17,30 Telegiornale
17,45 Codice 3, telefilm
18,45 Telefilm
19,40 Telegiornale
20 — Iron man, cartoni animati
20,30 Povera Clara, teleromanzo
21,15 Olimpiadi
22,15 Autostop
22,45 Telegiornale
23,15 Amore e chiacchiere, film

PRIMANTENNA
17 — Melody, telefilm
18 — Tuttifrutti, programma musicale
19 — Videocorsa
20 — Flash cinema
20,30 A prova di..., telefilm
21,30 Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — [illegible]tualità regionali
22,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
1,30 Le auto [illegible] [illegible] sicura all'acquisto [illegible]
2 — Buona notte con...

Al circolo dei Grigi si svolge il torneo internazionale

Scacchi: sedici aspiranti al titolo «magistrale»

Si sono dati appuntamento in città 107 appassionati di ogni livello

ALESSANDRIA — Sono tornati in città i re e le regine con i [illegible] eserciti per [illegible] battaglia. Si rinnovano le al[illegible] [illegible] piani offensivi, senza esclusione [illegible] colpi. Ma è [illegible] battaglia incruenta [illegible] fine ogni combattimento [illegible] risolve [illegible] una stretta [illegible] mano.

E' un gesto sportivo, una consuetudine per chi pratica il gioco degli [illegible]hi, una passione che ha riunito al «Circolo dei Grigi» di via Urbano Rattazzi, [illegible] scorsa, ben 107 appassionati e p[illegible]isti, per il secondo «Festival internazionale Città di Alessandria».

Sono presenti tutte le categorie, dagli esordienti al «magistrale», con giocatori di rilievo in campo mondiale. Il «Festival» è organ[illegible] dal Circolo Scacchi Alessandria ed ha come promotore l'avvo[illegible] Claudio Del Nevo.

L'interesse maggiore come sempre è catturato dal torneo magistrale, arbitrato da Lanfranco Bombelli di Torino. A contendersi il primato sono [illegible] giocatori, alcuni professionisti a livello intern[illegible].

E' presente Julio Granda Zuniga, 19 anni, peruviano, maestro internazionale (M.I.), reduce da [illegible] successo a Sivigia con ottime possibilità di diventare grande mae[illegible], la massima qualifica nel [illegible] degli scacchi.

Poi [illegible] Fernando Braga, 38 anni (M.I.), vincitore a giugno [illegible] Campionato Italiano; Darryl Johansen, 27 anni (M.I.), australiano, che si è aggiudicato la scorsa edi[illegible] del Festival.

Infine [illegible] torinese Spartaco Sarno, 22 anni, [illegible] Fide, finalista del campionato italiano e terzo in febbraio a Ginevra, nonché il maestro jugoslavo Robert Zelcic.

Buone finora le prove dei «candidati maestri»: gli alessandrini [illegible] Ongarelli e Marco Zuccaro, i casalesi Claudio Antiga e Tiziano Capriglio e il valenzano Sandro Gandini.

La classifica, dopo merco[illegible] [illegible] guidata da Braga, Granda, Sarno e Zelcic (punti 3), seguiti a mezza lunghezza [illegible] Johansen, sconfitto l'altra sera [illegible] campione italiano.

Il «Festival» [illegible] concluderà domenica, quando al termine [illegible] gare ci sarà la premiazione. **Gino De Francisci**

Alessandria. Darryl Johansen, australiano, durante un incontro del torneo di scacchi

Incontri [illegible] appuntamenti in provincia

Barbe e baffi d'Italia alla sfida di Casale

Domenica [illegible] gara - Questa sera teatro a San Sebastiano Curone

CASALE MONFERRATO — Dopo i successi della «Festa [illegible] gelato artigianale casalese» e della «[illegible] dell'uva e del vino», [illegible] capitale del Monferrato, [illegible] [illegible] del rilancio turistico, ospita domenica [illegible] un'altra simpatica e or[illegible] tradizionale manifestazione. E' la «Festa dell'agnolotto doc» a cui è abbinata una gara nazionale di baffi e barbe.

Questa volta ad organizzare l'iniziativa è la Pro loco, presieduta da Ettore Berardi, [illegible] è assicurato il patrocinio dell'assessorato al Turismo e alle Manifestazioni e della Regione Piemonte (assessorato al Turismo).

Nella centrale e bellissima piazza Mazzini, con inizio alle 10, ci sarà la cottura e la di[illegible] degli agnolotti doc e di una grandiosa mortadella da due quintali, appositamente confezionata per i casalesi.

Nel pomeriggio, invece, inizio alle 15, alcuni dei più pittoreschi baffi e delle migliori barbe d'Italia si daranno battaglia «all'ultimo pelo».

Sempre nel [illegible] [illegible] sarà l'esibizione dei ballerini del centro danze «Maria Club», l'esecuzione di musiche popolari classiche e [illegible]derne da parte del quartetto a plettro «Città [illegible] Alessandria») e la partecipazione straordinaria di Claudio Villa.

SPETTACOLO TEATRA[illegible] — [illegible] salone [illegible] di San Sebastiano Curone nell'ambito delle manifestazioni per la festa dell'Addolorata, patrona [illegible] paese; questa [illegible] 21 sarà rappresentata la commedia di Gilberto Govi «Colpi di timone» nella interpretazione [illegible] attori [illegible] Cimi di Voghera.

> ### [illegible] sul nucleare [illegible] Valenza
>
> VALENZA — «Il Nucleare: quale futuro?» è il tema di una conferenza-dibattito che le sezioni pci e psi organizzano per le 21 di questa sera.
>
> La conversazione si svolge alla Casa [illegible] Cultura. Vi partecipano, moderatore Franco Marchiaro de La Stampa, gli onorevoli Felice Borgoglio per il psi e Bruno Fracchia [illegible] il pci.

CONCERTI — Nella chiesa Collegiata [illegible] Serravalle Scrivia questa sera alle 21 si esibisce il corpo musicale «Pippo Bagnasco», diretto dal [illegible] Nino Pallavicini. In programma marcette, brani d'opera e fantasie di jazz di [illegible] Bartolucci, Haendel, Lehar e Glenn Miller. Nella chiesa di S. Giovannino ad Alessandria, invece, concerto di violino e pianoforte del duo Maurizio Carandini e Roberto Ranfaldi. E' [illegible] pizzato per «musica e prosa in provincia», [illegible] provinciale [illegible] Cultura e dalla Cassa di Risparmio con la collaborazione della sezione cittadina di Italia Nostra e del Conservatorio.

DIBATTITO MEDICO — E' sulla contraccezione e l'aborto e si svolge questa [illegible] alle 20.30 nel salone [illegible] di Castellazzo [illegible] per iniziativa dell'Usl e della divisione ginecologica dell'ospedale di Alessandria col patrocinio del Comune. Molte le relazioni in programma [illegible] parte di medici che parleranno, fra l'altro, delle proprie esperienze nella pratica dell'interruzione volontaria della gravidanza.

EDUCAZIONE E CREATI[illegible] — Nella sala Teatro Giovani di Tortona alle 18 di oggi per iniziativa dell'assessore comunale alla Cultura e [illegible] Biblioteca il poeta, scrittore e sociologo Danilo Dolci parlerà sul tema: «Educazione, creatività e sviluppo non violento».

MUSICA BENEFICA — All'Accademia Filarmonica di Casale questa sera alle 21,15 concerto di Massimo Ferraris, Elisa Nosengo, Fernanda Saravalli (pianoforte, arpa, clarinetto): lo organizza il Rotaract in favore dell'iniziativa «Polioplus» per debellare la poliomielite. **c. c.**

LA [illegible] - Il pun[illegible] sulle trattative

Bertoneri per cedere vuole vedere il denaro

ALESSANDRIA — *«Sia [illegible] il gruppo romano che fa capo al commercialista Demetrio Minuto, [illegible] la cordata alessandrina rappresentata da Marcello Marcellini c'è a grosse linee accordo sulle modalità [illegible] cessione delle quote societarie dell'Alessandria. Restiamo in attesa, però, di ricevere, dall'uno o dall'altro gruppo, la cifra indicata: solo in questo modo l'accordo potrà venire sottoscritto».*

A parlare è l'avv. [illegible] Mussi, legale [illegible] della finanziaria che [illegible] capo all'imprenditore [illegible] Bertoneri e alla moglie e che [illegible] il 100 per cento delle [illegible] del sodalizio grigio. Aggiunge il legale: *«Ho [illegible] un colloquio telefonico [illegible] il dottor Minuto; [illegible] che [illegible] pronto a sottoscrivere l'accordo, in qualsiasi momento, se sarà in grado [illegible] portare la somma stabilita, oppure adeguate garanzie per un pagamento dilazionato».*

Alle affermazioni dell'avv. Mussi fa riscontro una dichiarazione del dott. Minuto: *«Ho il libretto bancario con deposita[illegible], intestata [illegible] moglie di Bertoneri, la [illegible] necessaria a rilevare l'Alessandria. Oggi pomeriggio avrò un incontro a Massa con l'avv. Mussi, [illegible] si possa concludere positivamente la trattativa».*

[illegible] registrate le voci dei diretti interessati, non resta che attendere, sperando che finalmente sia possibile mettere la parola fine alla telenovela *«Alessandria Calcio»*, tenuto conto che domenica si gioca la seconda partita di campionato e [illegible] squadra grigia ha bisogno di essere finalmente definita.

L'avvocato toscano [illegible] ancora affermato che a [illegible] parere *«sarebbe stato ideale poter concludere con la cordata alessandrina». «Purtroppo* — [illegible] il legale — [illegible] *in questo caso esiste un piccolo problema: c'è tanta buona volontà da parte dei potenziali acquirenti delle quote azionarie ma, al[illegible] per il momento, [illegible] hanno i soldi necessari. Ribadisco, comunque, che da parte nostra siamo disponibili ad una dila[illegible] nel pagamento, sempre che ci siano le dovute garanzie».* **f. m.**

COPPA ITALIA - I grigi, in vantaggio, raggiunti e superati [illegible] Sanremese: 2 [illegible] 1

Alessandria, una sconfitta che scotta

ALESSANDRIA — Soltan[illegible] [illegible] prodezza di Marsan, [illegible] destra della Sanremese, a poco più di venti [illegible] [illegible] fine dell'incontro, ha permesso ai liguri di aggiudicarsi [illegible] 2-1 il recupero di Coppa Italia serie C, [illegible] [illegible], disputato ieri pomeriggio [illegible] stadio «Moccagatta». Il risultato premia eccessivamente i biancoblù ospiti che, arrocca[illegible] in difesa, si sono limitati a colpire in contropiede.

L'Alessandria, già sconfitta all'andata sempre per 2-1, ha comunque disputato una gara generosa, senza badare alla drammatica situazione societaria che ha costretto la squadra a scendere in campo imbottita di giovani e priva dell'allenatore.

A differenza di domenica scorsa, in panchina c'erano il massaggiatore Marostica, il medico sociale Mazza e l'accompagnatore Coscia. Ma per quanto riguarda [illegible] conduzione tecnica [illegible] venuto meno anche l'apporto di Mirko Ferretti, il consigliere comunale (già trainer dei grigi [illegible] [illegible] or sono), che a [illegible] Croce sull'Arno, [illegible] il Cuoio Pelli, aveva ag[illegible]giunto quanto meno la funzioni di «consulente esterno».

«Lascio questo incarico, dopo [illegible] fatto [illegible] piacere a Domenico Bertoneri. Non voglio che certa gente giochi sulla mia pelle. Ora l'Alessandria è libera e la squadra è affidata al capitano Enzo Mocellin. Solo se il sindaco e la giunta mi ordinassero di assolvere [illegible] compito [illegible] tecnico pro tempore sono pronto ad ubbidire», [illegible] detto Ferretti prima dell'inizio della gara.

Alessandria. Torti (a destra) in un'azione della partita contro la Sanremese

La cronaca. Partenza a razzo dei grigi che al 5' impegnano Bobbo con Mocellin. Bianda replica della Sanremese (colpo di testa di Oddone, alto, al 28'), quindi al 44' il gol del vantaggio per l'Alessandria. Valeri evita due uomini e serve Mocellin che approfitta di un'indecisione [illegible] Bobbo e Arecco per segnare a porta [illegible]. La parte centrale [illegible] ripresa è fatale ai grigi che in 8 minuti vengono raggiunti e superati. Al 63' dubbio rigore per una lieve spinta di Cornaglia a Re; trasforma Tufano. Al 71', appunto, la prodezza di Marsan che entra in area e con un preciso diagonale batte Quaglia. **Roberto Gelalo**

Alessandria: Beccari (46' Quaglia), Vitaloni (73' Montobbio), Panizza, Pieri, Cornaglia, Briata, Torti, Ferretti, Mocellin, Cecconi (65' Cavaliere), Valeri.

Sanremese: Bobbo, Arecco, Tolsei, Dall'Acqua (46' Re), Nardini (81' Moroni), Oddone, Marsan (73' Catalano), Mucci, Sialici, Tufano, Farnell.

Reti: 44' Mocellin, 63' Tufano (rig.), 71' Marsan.

Arbitro: Bellotti [illegible] Saron[illegible].

Tutte dietro a Comollo, Boschese, Gaviese, Monferrato e Santenese

Prima: cinque squadre favorite

ALESSANDRIA — Inizia domenica prossima il campionato piemontese di calcio, Prima categoria, girone E. Sedici le squadre partecipanti, dalle [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]vincia di Alessandria che tenteranno di conseguire l'unico posto disponibile per la promozione sfuggita l'anno scorso a beneficio della [illegible].

[illegible] un rapido sondaggio di opinioni fra i responsabili delle formazioni iscritte, Comollo [illegible] Boschese, Gaviese, Monferrato e [illegible]tenese godono dei favori dei pronostici.

«Sulla carta anche dodici mesi fa la situazione era analoga. Poi la Nicese la spuntò [illegible] Comollo, Boschese e Monferrato che [illegible] ricandidarsi per la promozione», dice Castelli, dirigente [illegible] Felizzano, squadra che con [illegible]schese, Comollo Novi, Gaviese, Monferrato, Bassignana, Balzolese, il ripescato Junior Casale, il [illegible] promosso Mandrogne e la novità Frugarolese (che si è fusa con la Spinettese), dovrà vedersela con quattro squadre [illegible] (Pi[illegible] Torino, Poirinese, Santenese e Trofarello) e due astigiane (Rocchetta Tanaro e Sandamianese).

«Un torneo ri[illegible] di [illegible] fino all'ultima giornata», [illegible] Ferrarese, segretario della Boschese fra le candidate alla vittoria nel girone ed allenata ancora da Demichelis.

Attenzione però alla rinforzatissima Comollo Novi che, sotto la guida tecnica di Guazzotti, ha le carte in [illegible] la per [illegible] un ruolo [illegible] protagonista. Identico discorso per la Gaviese del riconfermato allenatore-giocatore Chiapuzzi e per il Monferrato di Benetti che ha sostituito, in panchina, Depetrini.

«Un campionato tranquillo per non deludere i tifosi», affermano i dirigenti del Mandrogne ancora [illegible] a Biorci e che potrebbe risulta[illegible] l'«outsider» del girone.

La simpatica Frugarolese del binomio Giacobbe-Mirabelli, la Junior Casale di Ferrero, la Balzolese di Micco ed il Felizzano del [illegible] tecnico Papa, oltre [illegible] Bassignana di Fiammengo, puntano [illegible] un torneo senza patemi d'animo o, nel caso del Bassignana, *«a migliorare, se possibile, il settimo posto [illegible] scorso campionato»*, come afferma il dirigente Leva.

In generale [illegible] formazioni [illegible] hanno provve[illegible] ad adeguati avvicendamenti tecnici senza spese folli, dando prova di grande serietà e responsabilità. Per la prima volta contro compagini torinesi, le squadre della provincia hanno concrete possibilità [illegible] raggiungere la Promozione disponendo di atleti interessanti e tecnicamente dotati.

Con propositi [illegible] [illegible] [illegible]fica, inizia domenica prossima l'avventura anche la Vignolese Accial di qualità inserita nel girone B della Prima categoria ligure. Allenati da Scotto, i biancorossi dovrebbero *«inserirsi nella lotta al vertice»*, come dichiara il [illegible] tecnico Gardella.

In Prima categoria lombarda, girone I, il Pontecurone, allorata la Promozione l'anno scorso, ritenta, con immutate velleità. **r. g.**

sportflash

Coppa Italia di tennis

Si [illegible] da [illegible] a [illegible] [illegible] campi del Dopolavoro Ferroviario di Alessandria il girone finale della Coppa Italia femminile [illegible] tennis. Quattro le formazioni impegnate provenienti da Feltre (Piacenza), Prato, Udine e Firenze. Ogni squadra disputa due singolari ed un doppio. Le partite si iniziano alle 9 e le quattro compagini si affronteranno in un girone all'italiana.

L'Acqui si [illegible] per Albenga

In vista della seconda gara del campionato di Eccellenza, l'Acqui Calcio (impegnato domenica a Albenga) prosegue gli allenamenti. Purtroppo [illegible] dovrà restare fermo per un mese a causa di problemi al menisco; comunque la società ha perfezionato l'accordo con il portiere Forte (già dell'Asti), mentre, assieme [illegible] Bianchi, si allenano [illegible] la punta Ferla, l'ex cairese Petrangelo e il difensore Simoniello. Ma prima di procedere [illegible] nuovi acquisti pare che i dirigenti attendano la sistemazione di Manelli e Maggraggia, liquidati per motivi economici.

[illegible] la [illegible] di Ferrari

L'Alessandria Vbc, [illegible] nel ran[illegible]ghi e [illegible] [illegible] [illegible] nuovamente Ugo Ferrari, reduce dall'esperienza [illegible] Acqui Terme, inaugura domenica l'attività agonistica della stagione '86-'87 con una trasferta oltre confine. [illegible] [illegible] Svizzera per partecipare al Trofeo Malcantonese, quadrangolare internazionale di pallavolo che costituisce un appuntamento fisso nel calendario degli impegni della società grigiobiù. L'Alessandria Vbc si è imposta nell[illegible] [illegible] due edizioni.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Acqui

Un appuntamento interessante per gli automobilisti, specialità rally, è in programma [illegible] domani e domenica ad Acqui. [illegible] tratta del [illegible] «Raduno [illegible] [illegible] Alpine Renault». **r. s.**

Lo stabilimento verrà trasferito da corso Cavallotti [illegible] Quarto

Quale futuro per l'area Avir? Lo deciderà il Consiglio di Asti

Il Comune [illegible] in progetto abitazioni e centro commerciale - Assessorati: in sostituzione [illegible] Pasta il direttivo liberale designa Rostagno, che non accetta

ASTI — Su un'importante pratica urbanistica che riguarda il trasferimento [illegible] stabilimento vetrario Avir da corso Felice Cavallotti in località Quarto ne discuterà quanto prima il Consiglio comunale di Asti. Una prima riunione era stata indetta per ieri sera alle 21 ma è saltata per mancanza del numero legale: dodici consiglieri della maggioranza, infatti, non erano presenti e la minoranza, constatata la loro [illegible] senza, non è entrata in aula. Il sindaco ha deciso di riconvocare il consiglio d'urgenza data l'estrema importanza di questa pratica.

Da anni c'è il problema di trovare una nuova sede a questo importante stabilimento, che oggi sorge quasi nel centro cittadino. Già dal 1976 l'amministrazione comunale aveva ritenuto di favorire al[illegible] lo spostamento della fabbrica. Erano iniziati studi e contatti con l'Avir.

In un primo tempo il Comune aveva proposto l'area di corso Alessandria (dove sono previsti vari insediamenti produttivi) ma l'azienda aveva rifiutato sostenendo che la zona indicata non era immune da un'eventuale straripamento del torrente Versa che transita a poca distanza. Poi l'Avir ha deciso per la zona di Quarto.

Al riguardo in Consiglio comunale, nei mesi scorsi, si registrò un'accesa discussione tra i gruppi consiliari in quanto i comunisti [illegible] contrari al trasferimento della fabbrica a Quarto.

Sono passati dieci anni dall'inizio della «vicenda Avir» ed ecco che ora si stanno affrontando gli ultimi atti burocratici per lo spostamento della fabbrica. Ieri sera, in consiglio l'assessore all'urbanistica Giampiero Vigna avrebbe proprio dovuto dare l'avvio alla discussione illustrando i testi delle con[illegible]zioni.

L'amministrazione comunale intende [illegible] il sito di corso Cavallotti (lo stabilimento fiancheggia anche il parco ferroviario e via Vigna) a zona residenziale, parcheggi, centro commerciale e altro, oltre a migliorare il sistema viabile con la creazione di arterie pedonali ed in particolare un nuovo tracciato per unire piazza Emanuele Filiberto e corso Cavallotti.

L'Avir, a sua volta, si impegna ad affrontare le spese di urbanizzazione nella [illegible] di Quarto. Oltre allo stabilimento sarà realizzato un ampio parcheggio e una zona verde. Secondo la convenzione l'Avir si impegna ad iniziare i lavori di realizzazione del nuovo stabilimento entro sei mesi dal rilascio della concessione e a completare l'installazione della prima linea di produzione del vetro cavo entro diciotto mesi dall'inizio dei lavori.

Fra le 18 pratiche che erano all'ordine del giorno c'era anche la nomina del nuovo assessore alla Cultura in sostituzione dell'avvocato Guglielmo Pasta, recentemente scomparso. Il direttivo del partito liberale ha designato alla [illegible] il nuovo consigliere avv. Giovanni Rostagno che ha ottenuto dieci voti, mentre nove voti sono andati [illegible] capogruppo Luigi Florio.

Vittorio Marchisio

Lo stabilimento dell'Avir in [illegible] Felice Cavallotti; l'area sarà prossimamente libera (Telefoto)

A CANELLI

Premiata Allegra Agnelli

CANELLI — Il «Premio Cultura Città di Canelli» quest'anno è stato assegnato a Allegra Agnelli, presidente del Comitato Piemontese dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, e al giornalista e scrittore Franco Piccinelli.

L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura del Comune, che ogni anno conferisce il riconoscimento a «personalità del mondo della cultura, dell'arte, dell'economia, che abbiano legato il loro impegno al Piemonte, alle sue tradizioni, al suo futuro».

La cerimonia di consegna dei premi si terrà il 3 ottobre, nella chiesa di San Tommaso, durante il concerto dell'Orchestra sinfonica di San Remo.

Ha affermato l'assessore Oscar Bielli: «Il conferimento del premio ad Allegra Agnelli, quale presidente dell'Associazione per la ricerca sul cancro, assume un particolare significato: [illegible] Comune, ogni anno collaboriamo con questo benemerito sodalizio, istituendo iniziative per la raccolta di fondi».

f. la.

Le conseguenze della «disattivazione» attuata dalle Ferrovie

E adesso anche Baldichieri diventa stazione fantasma

La biglietteria è spesso chiusa, aboliti i controlli - Gli abbonamenti si vendono in un bar del paese - L'abbandono agevola gli atti di vandalismo

BALDICHIERI — Sul vetro del «gabbiotto» che si affaccia sul primo binario, nel passato posto [illegible] vigilanza del capostazione, insieme con [illegible] orari dei treni da e per Torino c'è un polveroso «avviso per i signori viaggiatori». Si legge: «*Nel caso della stazione chiusa i biglietti vengono rilasciati in treno*».

Il «caso di chiusura» è più [illegible] di quanto non possa immaginare il viaggiatore: in pratica un giorno sì e uno [illegible]. Talvolta, quando si sommano i riposi tra i turni mattutini e pomeridiani dell'unico addetto della stazione, ci può essere anche una chiusura di tre giorni consecutivi.

E' questa la conseguenza, tradotta in termini pratici, di quella che il linguaggio [illegible] delle Ferrovie dello Stato definisce «disattiva[illegible]» della stazione, attua[illegible] a Baldichieri più [illegible] anni fa.

In precedenza anche questa località ferroviaria della Asti-Torino era servita da un nutrito numero di addetti: quattro persone [illegible] dia, dal capostazione all'impiegato per il rilascio dei biglietti. Con la disattivazione è rimasto un unico operatore.

I treni a lunga percorrenza sono [illegible]o in transito; per i locali non c'è più il controllo del tradizionale capostazione, arrivi e partenze sono [illegible]ati. Anche lo scalo merci è stato soppresso.

Tutte queste innovazioni hanno provocato, per il drappello di circa cento pendolari locali che lavorano nel capoluogo regionale, [illegible] poche difficoltà. Gli abbonamenti settimanali non [illegible] rilasciano in stazione e neppure nel caffè adiacente, bensì nel bar più frequentato del paese, il «Bar Sport».

Se la biglietteria è chiusa, si paga la tariffa (non maggiorata) in treno, specificando ovviamente, per evitare sovrapprezzi, perché si è sprovvisti del biglietto. Se per chi sale sul treno tutti i giorni questa è diventata ormai una routine, per il viaggiatore occasionale o per gli anziani diretti ad Asti nei giorni di mercato o per commissioni negli uffici del ca[illegible] il [illegible]o è un po' più pesante.

A questo va aggiunta la si[illegible] di degrado in cui versa l'intero edificio della stazione: i [illegible] igienici sono guasti, alcuni vetri degli uffici sono rotti da tempo, e non vengono riparati. Non essendoci sorveglianza continuata, nella sala d'aspetto si intrufolano ospiti poco graditi. Spesso vengono stracciati avvisi e [illegible]nicati [illegible] i viaggiatori, o danneggiati gli scarni «arredi».

[illegible] risolvere anche la questione [illegible] parcheggio sul piazzale antistante, troppo piccolo per ospitare tutte le automobili dei pendolari. In Comune si è parlato sovente dei problemi del disservizio. Una riunione tra gli amministratori dei dintorni dovrebbe essere convocata entro breve tempo.

Fra qualche mese — ma è una notizia ancora ufficiosa — potrebbe venire nuovamente potenziato l'organico della [illegible] così da garantire almeno la copertura degli orari ferroviari con treni in transito, verso Torino dalle 0,01 alle 20,30 e, verso Asti, dalle 0,57 alle 21,30.

l. b.

Il ferimento di San Damiano

Tentato uxoricidio l'accusa è caduta

SAN DAMIANO — E' terminata l'istruttoria penale (giudice [illegible] Carpinteri) riguardante il ferimento dell'operaia Marisa Franco, 28 anni, residente a San Damiano d'Asti, ferita da un colpo di pistola nel dicembre dello scorso anno. Accusato, [illegible] un primo tempo, di tentato uxoricidio, [illegible] della donna, Piero De Giorgi, 30 anni, commerciante, il quale è stato ora prosciolto [illegible] insufficienza di prove.

La vittima [illegible] raggiunta da un solo colpo di pistola: il proiettile le aveva trapassato il bacino. Ricoverata [illegible] dopo il ferimento, la Franco fu sottoposta ad un delicato intervento chirurgico e guarì dopo circa due mesi di degenza in ospedale.

Le indagini dei carabinieri si conclusero [illegible] un primo tempo con l'arresto del De Giorgi, su ordine di cattura della Procura della Repubblica. Si sospettò che a sparare fosse stato il marito per motivi di gelosia. Successivamente erano stati arrestati la Franco e il fratello del [illegible] sparatore, [illegible] De Giorgi, 35 anni, per favoreggiamento.

I coniugi De Giorgi hanno sempre dichiarato [illegible] l'autore dello sparo era uno sconosciuto: [illegible] donna si trovava su un balcone quando [illegible] stata ferita. [illegible] la Franco: «*Erano le [illegible] di notte e nel cortile della villetta dove abito entrarono due individui che chiamarono ripetutamente mio marito. Piero era a letto, [illegible] sul balcone e quando mi [illegible] affacciata uno dei due esplose un paio di colpi di rivoltella*».

Gli inquirenti dubitarono però del racconto della Franco che venne arrestata.

A distanza di nove mesi dal fatto il giudice istruttore, accogliendo in parte [illegible] del difensore avvocato Mirate, ha prosciolto dall'accusa di tentato omicidio il De Giorgi e dal reato di favoreggiamento gli altri due.

La Franco e il cognato sono stati scarcerati mentre è ancora in [illegible] Piero De Giorgi per detenzione di una pistola senza relativa autorizzazione. Entrambi i fratelli nel giugno scorso sono [illegible] condannati a quattro anni di reclusione per spaccio di sostanze stupefacenti.

v. m.

Il giovane soprano ha riscosso successo [illegible] pubblico e critica in «Lucia»

Tanti applausi per Tiziana Fabbricini [illegible] altro talento lirico «made in Asti»

ASTI — Quando ogni [illegible] dopo la cadenza del flauto che annuncia la pazzia della protagonista, si leva il lamento di Lucia, il pubblico del Teatro di Alessandria ha una nuova pupilla: il giovane soprano astigiano Tiziana Fabbricini, 27 anni, scoperto dagli appassionati della lirica in questa difficile Lucia di Lammermoor donizettiana.

Tiziana, che abita ad Asti in via Ratti 6, è dotata di una note[illegible] estensione vocale, riesce a raggiungere «colori di voce» spinti che la rendono soprano lirico drammatico. Per arrivare a questi successi ha lavorato sodo. A 17 anni ha iniziato a studiare canto, prima, nelle sue ambizioni c'era una carriera di pianista. La conversione alla lirica è maturata sotto la guida di diversi maestri, [illegible] l'incontro — che lei definisce risolutivo — col maestro Mario Antonietti di Arezzo.

Spiega l'artista: «*Devo tutto alla sua guida. E' stato lui a farmi ritrovare [illegible] mia vera voce, a darmi una tecnica, a propiziare il perfezionamento delle mie qualità vocali*». Anni di applicazione durissimi, facendo la [illegible]la fra Torino (dove la Fabbricini aveva vinto il concorso per artisti del Coro del Teatro Regio) e Arezzo. Poi, a 23 anni, il debutto che ogni soprano sogna: il ruolo [illegible] Violetta in «Traviata», a Rieti. Ed i primi grandi successi, fra cui la chiamata per il «doppio» di Mirella Freni in «Manon Lescaut» al Comunale [illegible] Firenze.

Nell'agosto [illegible] quest'anno infine Tiziana vince il concorso [illegible] Laboratorio Lirico di Alessandria (maestro Edoardo Müller) per la «Lucia». La sera del debutto, venerdì 19, il tutto esaurito, molti applausi a scena aperta e parecchie chiamate al termine dell'opera.

Di lei i critici hanno sottolineato la grande carica emotiva, oltre alle [illegible] doti tecniche. Tiziana ammette [illegible] avere la [illegible] nel sangue fin da quando era bimbetta. I genitori, la madre Giovanna, casalinga con un breve passato di cantante, il padre Ugo, parrucchiere, e il fratello Marco confermano. Dice la mamma: «*Il suo primo regalo è stato un pianoforte giocattolo. A orecchio sapeva suonare tutti i motivi dell'epoca. Io in casa cantavo le più celebri romanze e le presentavo i personaggi femminili delle opere. Tiziana [illegible] ad ascoltarmi rapita*».

Fra i sogni della giovane poter cantare ad Asti, per la sua città, nel ri[illegible] Teatro Alfieri.

Laura Bosia

Il giovane soprano astigiano Tiziana Fabbricini con lo spartito al pianoforte di casa (Telefoto)

Ritardo nell'apertura a Nizza

«Materna» chiusa con tante proteste

NIZZA — Protesta [illegible] genitori di 92 bambini [illegible] alla scuola materna comunale: da oltre una settimana attendono l'apertura della scuola, prevista per legge, dal 15 settembre.

Ieri i genitori hanno inviato una lettera al provveditorato [illegible] cui si chiedono inter[illegible] per garantire la più sollecita attivazione del servizio.

Il [illegible] nasce dalla disponibilità dei locali. La «materna» quest'anno provvisoriamente è stata trasferita, dalla [illegible] sede di via Cordara, nei locali al piano terra delle scuole elementari, in piazza Marconi.

I lavori di adattamento dei locali per ospitare i bambini (con età tra i 3 e i 6 anni) sono terminati, ma si deve ancora provvedere al trasferimento della direzione didattica.

Lo spostamento alle scuole elementari si era reso neces[illegible] dopo che nell'estate scorsa, in un'aula della sede di via Cordara erano caduti pezzi di intonaco dal soffitto. [illegible] sarebbe stato necessario provvedere a interventi di consolidamento [illegible] alcune travi e di ammodernamento dell'impianto di riscaldamento.

I genitori lamentano [illegible] i ritardi dell'operazione: «Vi sono tra noi famiglie che [illegible] necessità, per motivi di lavoro, di questo servizio, non potendo affidare ad altri la custodia dei figli. Abbiamo chiesto che provvisoriamente almeno queste famiglie potessero mandare i propri bambini all'asilo di regione Colania, ma ci è stato risposto negativamente dalla direttrice».

Probabilmente la situazione non sarà risolta ancora per qualche giorno. [illegible] Giuseppe Odasso, [illegible] ai lavori pubblici: «La direzione scolastica di Nizza si è dimostrata sensibile al nostro problema permettendoci l'utilizzo [illegible] un piano delle elementari. I lavori di adattamento (quattro aule, un refettorio, un dormitorio, servizi) sono stati completati in tempo utile. Purtroppo ci sono dei ritardi nel trasferimento degli uffici della direzione, in un alloggio affittato dal Comune appositamente».

f. la.

I CINEMA E IL TACCUINO

ASTI

LUX: Su e giù per Beverly Hills, con Nick Nolte, Bette Midler e Richard Dreyfuss (commedia)
POLITEAMA: Codice Magnum, con A. Schwarzenegger, K. Harold (avventura).
RITZ: Grosso guaio a Chinatown, con K. Russel, K. Catrel (thrilling).
SPLENDOR: Desiderando Giulia.

CANELLI

SALBO: film erotico.

NIZZA

[illegible] Il mondo erotico di Olivia.
[illegible] chiuso [illegible] riposo.
SOCIALE: Mascara.
VERDI: A 30 secondi dalla fine (avventura)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti diurno: Berendeni, piazza San Secondo 12; notturna: Nuova, corso Savona 136.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ardizzone, [illegible] Settembre 1.
Nizza: Bianchi, [illegible] Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.656; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.046. Rocca d'Arazzo 808.180; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188, [illegible] Damiano 975.910; Costigliole 968.779. Villafranca 933.644; Cocconato 485.600; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6465. [illegible] 94.555.

[illegible] UTILI

[illegible] Asti 53.348; Nizza 726.380; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.683; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 968.779; Montemagno 955.333; Moncalvo 91.381; Montegrosso 953.175; [illegible] 975.910; Villafranca 933.777 - 933.061. Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.556 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.58. Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421. Taxi: stazione ferroviaria 32.722. Piazza Alfieri 52.505; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Nella palestra di «Nostra Signora»

Gran [illegible] stasera a Nizza per festeggiare la vittoria

NIZZA — I festeggiamenti per la «storica» conquista del Palio, continuano: per questa sera è stata organizzata una grande [illegible] della vittoria».

Per l'occasione, e a dimostrazione di come tutta la città partecipi a questo evento, a dare una mano al Comitato, saranno le suore dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie, che hanno [illegible] un simpatico gesto offerto la palestra [illegible] loro [illegible] (dove ha sede il Liceo pedagogico sperimentale) per [illegible] festa celebrativa della vittoria.

«Vincere un Palio, non è cosa di tutti i giorni: per noi è stata una soddisfazione immensa ma anche tutta la città è orgogliosa di questo risultato. La cena di questa [illegible] sarà l'occasione per brindare tutti insieme al Palio» afferma il rettore Bruno Verri.

[illegible] vittoria di domenica ha galvanizzato i giallorossi che intendono ora sfruttare l'entusiasmo.

Intanto l'appuntamento è per questa [illegible] alle 20 all'Istituto Nostra Signora (comunemente chiamato «Madonna»).

La squadra di basket comincia domani il campionato di serie C

L'Aba sponsorizzato dall'Arengo

[illegible] — L'Aba, la squadra astigiana di [illegible] inizia domani il suo quinto campionato di serie C, ha un nuovo sponsor: il Consorzio Promozione Vino Piemontese che produce l'Arengo, vino rosso del Piemonte. La presentazione della nuova squadra è avvenuta mercoledì sera.

Erano presenti il presidente dell'Aba, [illegible] Cotto, il presidente ed il vice presidente del Consorzio, Michele Chiarle e Pietro Bava, altri dirigenti della squadra (tra i quali l'allenatore Andrea Ravalico e il vice Ugo Tartarone) e i tredici giocatori: Valentino [illegible] Ciaula, Fabrizio Cassano, Marco Ferraris, Roberto Biamino, Giorgio Di Gangi, Matteo Milion, Carlo Bosticco, Piergiorgio Pascolati, Angelo Bianco, Giorgio Gabbin, Giuseppe Bologna, Gianluca Montrucchio, Roberto Pascolati.

Il presidente Cotto ha presentato il programma [illegible] campionato 1986-87. Quindici [illegible] le squadre del Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia. La prima partita dell'Aba è in trasferta, infatti si incontrerà domani sabato (ore 21) a Mortara. Il campionato terminerà il 3 maggio del prossimo anno.

I cestisti astigiani indosseranno maglie e insegne con il marchio [illegible] vino Arengo. Il presidente del Consorzio, Chiarle, ha detto che l'area di azione [illegible] campionato [illegible] C [illegible] basket è molto [illegible]sante per la diffusione del nuovo vino piemontese il cui Consorzio ha sede [illegible] Asti presso l'Unione Industriale.

Sono una ventina le aziende vinicole aderenti al Consorzio che hanno compiuto un notevole investimento tecnologico, [illegible] ricerche e controlli del prodotto.

Ad Asti le gare dell'Aba basket si terranno presso il Palasport comunale. Le più temibili avversarie dell'Aba sono il Derthona Basket, il Giornalino Alba, il Cus Torino, l'Unione Fulgor di Fidenza e il Loano Basket.

NIZZA — A pochi giorni dall'inizio del campionato, Bartolo Anastasio, allenatore e dirigente della Nicese, ha completato la rosa della squadra che affronterà il torneo di Promozione.

«*Abbiamo rinnovato i ranghi, rafforzando la squadra in ogni settore*» ha commentato l'allenatore nell'annunciare i nuovi acquisti che sono la forte mezzapunta della Spinettese Calvio, Enrico e Paolo Rossi, due nomi conosciuti dal pubblico astigiano per [illegible] militato nell'Asti in serie D, il primo centrocampista, il secondo terzino, arrivati in prestito [illegible] nese, lo stopper Maccarini e il ventenne Poggio [illegible]le, giunto, pure in prestito, dal Quattordio. Per il momento, soltanto Poggio, che è infortunato ad una gamba è indisponibile per la prima uscita di campionato, domenica [illegible]ntro il San Carlo.

Sono invece partiti, per fine prestito, Bergamasco, Stella e Cavagnino, mentre Perasso ha cessato l'attività. «*Puntiamo alla salvezza: sarà un torneo molto difficile, per la presenza di squadre ben attrezzate. Ci sarà da lottare sino alla fine*» afferma Anastasio, che annuncia anche l'inserimento in prima squadra di alcuni giocatori che fa[illegible] parte [illegible] Vallarena, Demichelis, Raffaele Anastasio e altri.

(f. la.)

MONALE — «Tamburello per l'Africa» questo lo slogan di una iniziativa benefica promossa domani, ore 14,30, dalla polisportiva [illegible]. L'incasso dell'incontro (quattro giocatori per squadra) che vedrà opposte le due formazioni astigiane di serie A, Aumotor e Certè Vigliano, sarà interamente devoluto al villaggio africano di Lukanga (Zaire) «gemellato» con Monale.

(g. b.)

[illegible] «caso» del primo cittadino di La Salle

Se il sindaco rifiuta l'etichetta politica

Léon Bertolin non ha rinnovato la tessera dell'union valdôtaine

LA SALLE — [illegible] Bertolin, 34 anni, da otto sindaco di La Salle è da alcuni mesi nel «mirino» delle voci più dispa[illegible], che rischiano di creare disagi (qualcuno ha parlato addirittura di crisi) nell'amministrazione comunale. Bertolin sarebbe infatti in procinto [illegible] uscire dall'Union Valdôtaine dopo una lunga militanza nel movimento per entrare in un partito di estrema sinistra.

Dice Léon Bertolin: *«Ho sempre avuto tendenza ad essere un libero pensatore. Credo nel pluralismo e nel federalismo. I partiti per me sono mezzi, il fine è il miglioramento della società nella sua interezza».*

Léon Bertolin

Quindi continuerà a lavorare per il paese, anche se si parla di iscrizione a Nuova sinistra, decisione che romperebbe gli equilibri nella maggioranza? *«Non è mia intenzione iscrivermi ad alcun partito e sono sorpreso per queste voci. Sono stato al dibattito durante [illegible] Festa dell'Unità, andrei volentieri alla Festa dell'amicizia, ma per questo [illegible] credo di manifestare l'intenzione di [illegible] al pci o alla dc. Questo vale per qualsiasi altro partito».*

Tuttavia le tendenze verso sinistra di Bertolin non sono, da tempo, un [illegible] e gli hanno attirato polemiche e attenzioni. *«Dico soltanto che ho sempre guardato [illegible] interesse [illegible] sinistra nel suo insieme, questo è notorio. Ritengo di [illegible] sempre stato coerente. Venir definito di sinistra non mi offende: da quella cultura ho attinto e attingo volentieri ciò che ritengo più opportuno per migliorare la società, anche in un settore ristretto com'è [illegible] amministrazione comunale e una Comunità montana, la Valdigne, di cui sono presidente».*

Quindi non si dimette dall'Union? *«Al movimento [illegible] più legato quando facevo vita attiva nel suo interno. Oggi dedico il mio tempo all'amministrazione pubblica. Nell'uv ho parecchi amici, persone che stimo, [illegible] come in altri partiti».*

Ma ha rinnovato la tessera dell'Union? *«No. Tuttavia non so [illegible] questo sia importante come il lavoro svolto [illegible] questi anni. In realtà voglio provare a fare l'indipendente per vedere [illegible] situazione in modo un po' più distaccato. In seguito deciderò sul da farsi».*

Le sue parole sembrano un messaggio, in quale direzione e per quali fini? *«Se è un messaggio, è destinato a chi lo vorrà recepire. Per me è un semplice chiarimento».* Lei difende la funzione e la vali[illegible] della Comunità montane, posizione che l'allontana in parte dall'uv, che avrebbe progetti non del tutto favorevoli a questi enti. *«Se così è, trovo strana questa idea dell'Union e non coerente [illegible] i principi di decentramento [illegible] potere e del federalismo».*

Qualcuno vorrebbe attribuire a lei il «premio Attila» degli ambientalisti perché avrebbe provocato guasti ecologici nel territorio comunale. *«Abbiamo riassestato e ricostruito gran parte della viabilità di La Salle, un Comune che ha 60 chilometri di strade municipali, con la collaborazione della Regione; inoltre [illegible] state costruite e in parte completate le reti idrica, fognaria, elettrica. Abbiamo portato a buon punto la situazione generale del paese per quanto riguarda le infrastrutture, insufficienti quando fui eletto: ogni intervento [illegible] rispettato il più possibile l'ambiente e le naturali tipologie costruttive locali».*

Ma [illegible] [illegible] forestale per la frazione Charvaz, messa sott'accusa proprio dai «verdi», da Nuova sinistra e da altri? *«Quando [illegible] dovevo approvare quella strada mi astenni dalla votazione [illegible] questo episodio concordo con gli ambientalisti».* **p. cer.**

E' cominciato il conferimento alla Cofruits di St-Pierre

«Quest'anno mele ottime»

Soddisfatto il direttore Piero Duc - Già decisi i prezzi che variano dalle 400 alle 1000 lire [illegible] chilogrammo - La stagione si prospetta buona anche per [illegible] pere

SAINT-PIERRE — Alla Cofruits di Saint-Pierre sono cominciati i conferimenti di mele da parte dei [illegible] soci. Con la raccolta della produzione locale, la cooperativa ha dato il via alla campagna commerciale per la vendita al pubblico dei [illegible] prodotti. Si possono acq[illegible]are, anche al dettaglio, oltre a mele [illegible] di[illegible] qualità (simbolo della cooperativa), pere, prugne, nocciole, pesche e anche pomodori e zucche sino ad esaurimento.

I prezzi al chilogrammo variano [illegible] [illegible] alle [illegible] lire per le mele; si aggirano [illegible] 1400 per le pere e le prugne (queste ultime [illegible] particolarmente belle costano [illegible] lire il chilo come le pesche); i pomodori sono in vendita a 1200 lire il chilo; le zucche a [illegible] lire e le nocciole a 4000 lire.

In questo periodo è [illegible] commercializzazione della mela a impegnare maggiormente i soci Cofruits. Questi nel dettaglio i prezzi a [illegible] delle diverse qualità e pezzature: renetta fiorone (oltre 80 millimetri di diametro) 1000 lire il chilo; renetta «prima A» (da 70 a 80 millimetri) 750 lire; mela Golden delicious «prima A» (da 70 a 80) 1000 lire; Gol[illegible] (da 65 a 70) 400 lire; Starking «prima A» (da 70 a 80) 1000 lire il chilo; Starking (da 65 a 70) 500 lire.

Benché i conferimenti di mele e pere siano appena cominciati è possibile anticipare alcune considerazioni sulla campagna [illegible] corso. Dice Piero Duc, direttore della Cofruits: *«Quest'anno la qualità del prodotto conferito è di molto superiore a quello dello [illegible] anno, con questo intendo che la frutta è più gustosa e ha un aspetto esteriore migliore. [illegible] quantità dei conferimenti, stimata sui 20 mila quintali per quest'anno, è invece inferiore a quella della passata stagione del 20 per cento».*

Si tratta per il momento di dati stimati, quindi suscettibili di variazioni. Spiega ancora Duc: *«Il calo nella produzione è lega[illegible] ai [illegible] fattori stagionali che si sono già verificati; lo stesso si può dire per la qualità [illegible] prodotto, che l'anno scorso fu penalizzato dal caldo dei giorni precedenti la raccolta».*

La stagione si prospetta buona anche per le pere Kaiser e Martin sec, la cui produzione si annuncia [illegible]zionaria [illegible] 600-700 quintali. Dice [illegible] il direttore della Cofruits: *«E' tutta frutta molto sana che non ha subito nessun attacco di psylla o altri parassiti. Un aumento [illegible] produzione lo avremo nelle Martin sec e questo era per [illegible] auspicabile perché abbiamo intrapreso rapporti con la S[illegible] per la commercializzazione di questo frutto».*

Saint-Pierre. Ceste di mele accatastate di fronte alla Cofruits

Per il secondo anno consecutivo la Cofruits fornirà infatti le pere Martin [illegible] alla più importante catena di supermercati della Svizzera, la Migros. Dice Duc: *«Lo scorso anno la fornitura fu in via sperimentale di 20 quintali. Quest'anno sarà [illegible] 200 e [illegible] previsione per il prossimo anno è di 400 quintali, anche se si tratta di piccole quantità per noi sono molto importanti».*

Una curiosità: gli esperti svizzeri che hanno scelto [illegible] pera Martin sec della Cofruits avevano cercato nei Pirenei e in [illegible] l'arco alpino una pera che potesse sostituire quella particolare prodotta a Neuchâtel e nel Cantone di Friburgo [illegible] via di esaurimento. La Martin sec valdostana è risultata la più idonea e sarà trasformata per il mercato svizzero: cotta e confezionata [illegible] sciroppo di zucchero.

Conclude [illegible]uc: *«Benché esistano proficui rapporti commerciali con la Svizzera è importante la diffusione [illegible] nostri prodotti anche sul mercato locale».* Per questo la vendita al dettaglio è ormai a pieno ritmo. I magazzini sono aperti [illegible] pubblico [illegible] 8 [illegible] 12 e dalle 14 alle 18 anche nei giorni festivi. La domenica i magazzini aprono alle 8.

Beatrice Mosca

Stages professionali della Cee

In Francia e Danimarca per il turismo e lo studio

AOSTA — La Comunità economica europea da anni promuove soggiorni [illegible] formazione professionale che, destinati ai giovani, vengono organizzati in Paesi aderenti alla Cee. Per l'autunno 1986, in collaborazione [illegible] l'Ufficio regionale del Lavoro, saranno assegnate borse di studio per stages formativi in Francia e Danimarca, nel settore delle [illegible] tecnologie (informatica, elettronica, telecomunicazioni).

[illegible] Francia la durata del corso è stata fissata in tre mesi; le lezioni si svolgeranno a Lione e Chambéry e avranno inizio il 27 ottobre. Ai partecipanti sarà dato un contributo spese di [illegible] pari [illegible] 25 per cento; sono assicurati vitto e alloggio durante il corso di lingua di circa un mese e 700 mila lire durante lo stage aziendale di due [illegible].

In Danimarca il corso durerà tre settimane e si svolgerà a Copenaghen con inizio a novembre. Ai candidati prescelti sarà dato un contributo delle spese di viaggio pari al 75 per cento, vitto e alloggio durante il corso e pagati tutti gli spostamenti in Danimarca.

Per concorrere all'assegnazione delle borse di studio i candidati dovranno avere dai 18 ai 28 anni, conoscenze di base della lingua (francese per la Francia, inglese per la Danimarca), aver conseguito un diploma o un attestato di formazione professionale. Sarà data priorità a chi ha già esperienze di lavoro.

[illegible] domande dovranno essere presentate entro il 30 settem[illegible] all'Enaip-Cep - Settore scambi internazionali in corso Palestro 8, a Torino. I candidati, assieme alla domanda dovranno presentare il curriculum vitae, la fotocopia del titolo [illegible] studio, l'attestazione certificante il livello linguistico e l'eventuale dichiarazione di datori di lavoro. La selezione dei candidati sarà fatta dagli organismi francesi e danesi, ai quali saranno trasmessi i dossiers di domanda.

Anche i giovani valdostani potranno andare [illegible] lezione nei nuovi laboratori

Fisica, la tesi di laurea sotto il Gran Sasso

E' una possibilità in più dopo quella offerta agli studenti [illegible] centro del Cnr del Monte Bianco

SAINT-VINCENT — Gli studenti universitari valdostani di fisica potranno pre[illegible] [illegible] di laurea sperimentali anche nel [illegible] laboratorio internazionale del [illegible] Sasso, oltre che in quelli già in funzione [illegible] [illegible] in regione, a Plateau Rosa e sotto il tunnel del Monte Bianco. Lo ha assicurato il professor Carlo Castagnoli, direttore dell'Istituto [illegible] cosmo-geofisica del Cnr di Torino, che ha coordinato i lavori del terzo [illegible] [illegible]zionale di fisica [illegible] in calendario da lunedì fino [illegible] oggi al Centro Congressi di Saint-Vincent.

Saint-Vincent. Il professor Carlo Castagnoli (al centro) durante un congresso sugli studi di fisica

Con [illegible] accordo stipulato nei mesi scorsi [illegible] Regione Valle d'[illegible] aveva chiesto ed ottenuto che ogni anno alcune [illegible] di laurea sperimentali [illegible] fisica venissero date a studenti valdostani, che pos[illegible] così lavorare «in casa», in situazioni [illegible] massimo valore scientifico. Adesso però si aprono altre possibilità: i giovani futuri fisici potranno lavorare in Valle o al Gran Sasso o a scelta in entrambi i laboratori, formandosi così un'esperienza da far fruttare.

Per quanto riguarda l'aspetto scientifico, il professor Castagnoli ha detto che i laboratori «underground» (sono installati sotto terra) del tunnel del Monte Bianco resteranno competitivi a livello mondiale per parecchi anni. Il laboratorio del Gran Sasso permetterà di far funzionare apparecchiature più grandi, quindi più complete, che si coll[illegible] però nella «linea» di quelle già in funzione in Valle d'Aosta.

Il convegno di Saint-Vincent ha così creato un collegamento tra [illegible] Valle e l'Abruzzo, due regioni montane, pur [illegible] diverse caratteristiche geo-morfologiche che ospitano entrambe laboratori di fisica al massimo livello mondiale. Il professor Castagnoli cominciò le prime misu[illegible] sperimentali nel tunnel [illegible] Monte Bianco all'inizio degli Anni 60, quando ebbero inizio i lavori di scav[illegible] galleria. I fisici, [illegible] attrezzature piazzate sul [illegible] di un camion, seguivano l'avanzamento dell'opera.

In quegli anni non si pensava che le ricerche in campo fisico avrebbero avuto il boom di quest'ultimo ventennio, quindi non si pensò di realizzare, durante la costruzione [illegible] galleria, grandi spazi [illegible] [illegible] [illegible] montagna per le esperienze scientifiche. La situazione invece è stata completamente diversa per il Gran Sasso d'Italia: [illegible] [illegible] fase di progettazione del tunnel sotto la montagna furono previste le grandi cavità che oggi permettono di installare le apparecchiature sperimentali come quelle del premio Nobel Carlo Rubbia, con tremila e più tonnellate di argon (un gas usato nella rivelazione delle particelle provenienti dallo spazio cosmico) oltre alla massa degli apparati elettronici.

«Se [illegible] Monte Bianco avessimo potuto disporre [illegible] spa[illegible] ottenuto al Gran Sasso non ci saremmo di certo mossi», dice ancora il professor Castagnoli. Alle ricerche partecipano scienziati italiani, di diversi Paesi europei, americani e sovietici. **b. bas.**

LO SPORT — Conclusi i «valdostani» di tennis - Delusione nella pallavolo

Davide Nitri fa poker

Per il quarto anno consecutivo si è aggiudicato il titolo regionale

AOSTA — Tutto come da pronostico nella rassegna regionale tennistica, maschile e femminile, svoltasi sui [illegible] in terra rossa del [illegible] club Aosta. Si sono laureati [illegible] pioni valdostani assoluti Davide Nitri (singolare maschile), Monica Scapillato (singolare femminile), Davide Nitri e Roberto Mistretta (doppio), Monica Scapillato e Gian Luca Riccardi (misto).

Per Davide Nitri quello ottenuto è il quarto titolo consecutivo nel singolare ed il terzo nel doppio. Una leadership che non accenna a concludersi benché lo stesso atleta non riesca più a dedicare molto tempo agli allenamenti. *«Il lavoro assorbe ormai gran parte del mio tempo e soltanto raramente posso allenarmi bene. Anche in occasione di questi campionati [illegible]oni sono riuscito a rimediare una preparazione sommaria e non credevo di poter vincere».*

Davide Nitri

Questa edizione dei campionati è stata un po' povera dal punto di vista tecnico, soprattutto nel settore maschile, per l'assenza in singolare di giocatori di valore quali Torrione, Rossetti, Bressan, Salsi, D'Achille. Infortuni e stanchezza hanno determinato i loro forfait.

Secondo [illegible] Mistretta, testa di serie numero quattro, non vi sarebbero [illegible] [illegible] problemi per l'aggiudicazione del titolo assoluto. [illegible]: *«Nitri è ancora il giocatore più bravo in attività, l'unico che sappia stare in campo nella maniera giusta, distribuendo ogni energia nel modo più corretto. Logico perciò che [illegible] lui a guidare la leadership valdostana. I giovani interessanti non mancano, ma devono maturare agonisticamente».*

In effetti Gian Luca Riccardi, finalista del singolare maschile, ha [illegible] di possedere un notevole bagaglio di colpi con un «dritto» a volte assai efficace. [illegible] è mancato un po' di umiltà e una maggiore concentrazione per impensierire un Nitri assai sicuro di sé. Il punteggio della finale a favore di Nitri è stato di 6-1, 6-2.

Nel singolare femminile nulla da fare per [illegible] Chiucchiuriotto, campionessa uscente, contro la compagna di [illegible] Monica Scapillato. Il punteggio finale a favore [illegible] Scapillato è stato nettissimo: 6-3, 6-0; troppo severo forse, ma la superiorità della Scapillato non ha mai [illegible] a Sabrina di entrare in partita.

Nel doppio maschile il titolo è andato a Nitri e Mistretta, che si [illegible] riconfermati campioni regionali superando Edy Boch e Roberto D'Achille per 7-5, 4-6, 6-2. Nel doppio misto vittoria di Monica Scapillato e Gian Luca Riccardi che hanno sconfitto per 6-2, 4-6, 6-2 i fratelli Cristiano e Sabrina Chiucchiuriotto.

Il Tennis Club Aosta ha vinto l'annuale edizione del Triangle de l'Amitié disputato a Martigny in Svizzera tra le rappresentative di Svizzera (Martigny), Francia (Chamonix) e Valle d'Aosta. I giocatori aostani hanno ottenuto dieci vittorie sui diciotto incontri disputati e si sono [illegible] aggiudicati il prestigioso trofeo. **Carlo Gobbo**

La Valfin non è stata ripescata deve meritarsi la C1 sul campo

AOSTA — La squadra femminile di pallavolo del Valfin Cral Cogne non è stata «ripescata» e nella prossima stagione le giocatrici aostane disputer[illegible] il campionato di C2. La Federazione italiana di pallavolo ha comunicato ai dirigenti del sodalizio che non è stato possibile procedere al reinserimento della formazione nella categoria superiore (è retrocessa lo scorso [illegible] sotto la guida [illegible] polacco Teofilo Czerwinsky) in quanto le rinunce, all'atto dell'iscrizione, al torneo di C1 sono state di gran lunga inferiori al numero preventivato.

[illegible] nella dirigenza della Valfin; ne è portavoce il vice-presidente Mario Oberto: *«Non eravamo proprio sicuri [illegible] poter essere riammessi d'ufficio in C1 in quanto [illegible] esistevano comunicazioni ufficiali da parte della Federvolley; però ci speravamo parecchio. La classifica finale dello scorso campionato non è stata veritiera ed il valore della nostra squadra, oltre alla tradizione della pallavolo femminile valdostana, non meritava di certo la retrocessione in C2».*

Carla Sinico

Prosegue Oberto: *«La squadra è già al lavoro da parecchie settimane, agli ordini del [illegible] allenatore Giorgio Moro ed avevamo iniziato per tempo [illegible] preparazione proprio per confermare sin dall'inizio che la Federazione, ripescandoci, aveva operato [illegible] giusta scelta. Purtroppo dobbiamo rassegnarci e aumentare il nostro impegno per un pronto riscatto».*

In questo periodo il tecnico Giorgio Moro aveva già svolto un preciso programma di lavoro ed [illegible] molto soddisfatto per l'impegno e l'entusiasmo dimostrato dalle atlete. Aggiunge Oberto: *«Avevamo già fatto alcune considerazioni di natura tecnica su quello che avrebbe potuto essere il comportamento in campionato della squadra ed eravamo [illegible] che [illegible] posizione [illegible] tranquillo centro classifica sarebbe stata alla [illegible] portata. Ci mancherà [illegible] riprova di queste nostre ipotesi».*

Cambieranno perciò anche le scelte tecniche all'interno della squadra? *«Credo che a questo punto sia giusto esaminare la possibilità di inserire in prima squadra alcune giocatrici [illegible] settori giovanili, in modo [illegible] poter allestire un sestetto che sia competitivo per parecchie stagioni, fermo restando che il primo obiettivo [illegible] raggiungere, fin dalla prossima stagione, è quello del ritorno in C1».*

Alcune giocatrici, che avevano confermato alla società la loro disponibilità in caso di ripescaggio in C1, potrebbero quindi appendere al chiodo le [illegible], concludendo così [illegible] loro attività. Tra esse Conchita Magnano e la capitana Carla Sinico, un'autentica veterana che con la retrocessione dello scorso campionato chiude con un certo rimpianto [illegible] carriera lunghissima.

Il telaio della nuova Valfin dovrebbe perciò [illegible] [illegible] giocatrici Quarello, Vecco, Magri, Mauro, Balbis, Bernardi, Borio, alle quali si aggiungeranno almeno sei atlete delle squadre giovanili. **n. g.**

LA FESTA, SOSPESA PER LUNGO TEMPO, E' STATA RIPRISTINATA L'ANNO SCORSO

Cardo storto e barbera a Incisa torna la Sagra

Domenica il pranzo campagnolo al mercato coperto - Le degustazioni con spettacolo - Pro loco al lavoro

Le panchine nella piazza principale di Incisa Scapaccino e (in alto) uno scorcio del paese

INCISA SCAPACCINO — Si apre la tredicesima edizione della Sagra del Cardo storto e della barbera di Incisa: il programma prevede domani pomeriggio l'apertura di una mostra di hobbistica e la sera, danze con i «Goldmen» e distribuzione di porchetta arrosto. La Sagra vera e propria si terrà domenica: alle 10, concerto della banda di Nizza, poi pranzo campagnolo sotto il mercato coperto (per le prenotazioni bisogna telefonare al 74.040: il prezzo, tutto compreso, è di 15 mila lire).

Nel pomeriggio entreranno in scena il cardo e il barbera. La Pro loco infatti preparerà una degustazione di bagna cauda, in cui intingere il delicato e dolce ortaggio tipico della valle del Belbo, a cui ben si accompagna la generosa barbera dei colli incisiani.

La degustazione sarà accompagnata da uno spettacolo canoro presentato da Meo Cavallero: la sagra si terrà nella piazza del municipio. Ci saranno anche dei padiglioni dove gli orticoltori della zona offriranno i loro prodotti.

La sagra era stata sospesa alcuni anni fa per problemi organizzativi e ripresa lo scorso anno dalla rinata Pro loco.

La produzione di cardi, ad Incisa, è abbastanza diffusa, soprattutto nel tratto che costeggia il Belbo, in direzione di Nizza. Qui lo chiamano «storto» per differenziarlo dal «gobbo» di Nizza ma, assicurano i «cardicoltori», le qualità organolettiche sono le stesse: il cardo della piana del Belbo ha caratteristiche di fragranza, dolcezza, bianchezza che lo rendono davvero unico.

Spiegano alla Pro loco: *«Da quando si è iniziata questa sagra il nostro cardo ha conosciuto sempre maggior fortuna sui mercati arrivando anche su piazze difficili come quelle di Milano e Genova».*

I cardicoltori incisiani sono una trentina. Quest'anno il prodotto si preannuncia buono, ma la stagione è leggermente in ritardo. Si è dovuto anticipare il sotterramento di una certa quantità di piante (tecnica che permette al cardo di raggiungere la massima bianchezza e tenerezza) proprio per la sagra.

Il sistema dell'interramento è tipico di queste zone: si attua scavando parallelamente alla fila di piante verdi, un solco nel quale il cardo viene poi rovesciato e coperto di terra.

L'altro protagonista della giornata sarà il barbera. A Incisa preferiscono non parlare dei giorni bui dello scandalo che la scorsa primavera investì il vino italiano. *«Sarà la sagra del vino genuino: e non c'è nemmeno il bisogno di sottolinearlo, perché a Incisa i produttori onesti hanno sempre fatto del buon vino, pigiando davvero l'uva».*

La clientela abituale è rimasta fedele. E' necessario ora mettere una pietra sul passato: Incisa si trova nel centro della zona pregiata d'origine del barbera. Quest'anno la produzione si presenta eccellente: la vendemmia si inizierà già dalla prossima settimana. Durante la Sagra si potrà assaggiare l'ottima produzione dell'85, un'annata che è stata definita «storica» per il vino.

La sagra si inserisce nel ricco programma di manifestazioni organizzate dalla Pro loco. Tra queste spicca, per originalità e per lunga tradizione, la «Fiera del biben» cioè del tacchino.

Fulvio Lavina

Lo sviluppo di Incisa Scapaccino in un colloquio con Walter Ravina, sindaco da undici anni e ultimo cestaio della

Un paese dalle origini molto antiche che sa guardare avanti

INCISA SCAPACCINO — Per chi sia in cerca di antiche suggestioni, una scampagnata sino ad Incisa è un appuntamento da inserire nell'agenda domenicale.

L'antico borgo, denominato «Villa», racchiuso da imponenti mura del Basso Medioevo, ha mantenuto, per gran parte, la sua originaria impostazione urbanistica e, tra vecchie cascine e piccole case riadattate (non sempre nel rispetto delle tipologie architettoniche) sorgono trecenteschi palazzi che mantengono intatto il loro fascino e la loro eleganza.

Lo sviluppo di Incisa ha avuto inizio, paradossalmente, quando per altri comuni è iniziata invece la recessione e cioè intorno agli Anni Cinquanta. Allora infatti il paese ottenne il riconoscimento di «zona depressa» e con questo la possibilità di vedere insediate, a condizioni favorevoli, diverse industrie, che danno oggi lavoro ad alcune centinaia di persone: tra queste la Sam (Scatolificio Alto Monferrato) azienda leader in Italia per contenitori metallici per uso industriale e alimentare, in forte espansione sui mercati esteri, compreso l'Est europeo e gli Stati arabi, che occupa oltre cento persone.

Uno sviluppo industriale che sembra non essere terminato. Afferma Walter Ravina, comunista, sindaco da undici anni: *«Abbiamo ricevuto molte richieste di piccole ditte che intendono sistemarsi nel nostro territorio. Nei prossimi giorni presenteremo alla Regione una richiesta di variante al piano regolatore per ampliare la zona industriale».*

Fiorente anche l'artigianato: 72 sono le licenze attivate ad Incisa. Un tempo il nome del paese era legato a quello degli zoccolai e dei cestai, attività ora quasi scomparse. I «ciabot» (zoccoli in legno) scavati da mani esperte, erano ricercatissimi; l'attività dei cestai, che realizzavano le coperture in vimini per le damigiane, è andata perdendosi dopo il 1970 con la legge che rendeva obbligatorio l'imbottigliamento dei vini aromatici. Prima, un buon terzo della popolazione era dedita a questa attività ora è rimasta solo un'azienda, condotta dallo stesso Ravina.

L'agricoltura sta soffrendo anche qui la crisi che è comune a un po' tutta la provincia: le vigne lasciano il posto a frutteti o addirittura ai boschi. *«Purtroppo la sola barbera non riesce a garantire un reddito dignitoso; tra i nostri propositi c'è quello di riuscire a creare un centro di valorizzazione di questo magnifico prodotto»* spiega il sindaco.

Tra i problemi che più assillano l'amministrazione, comunale quello della viabilità: *«Abbiamo 56 chilometri di strade comunali e altrettante di interpoderali. Presto avvieremo i lavori di sistemazione nei borghi Villa, Impero e Collino, per un importo di 750 milioni».*

Intanto una buona notizia: nei giorni scorsi il Comune ha ereditato. La maestra Zelmira Rota, recentemente scomparsa, che ha insegnato ad Incisa per 42 anni, ha disposto nel suo testamento di lasciare parte dei suoi averi (consistenti in terreni e due case) al Comune di Incisa.

f. la.

L'INDUSTRIA GENOVESE — L'azienda sulla via della ripresa

La nuova realtà Italsider

Dopo gli anni [illegible] crisi e della minaccia [illegible] chiusura, il centro siderurgico ha acquistato una [illegible] immagine. Ridotto [illegible] passivo - Una campagna per la banda stagnata

GENOVA — Singolare vicenda dell'Italsider: quando sorse, sulla base d'un progetto che era già stato di Oscar Sinigaglia, riunendo realtà siderurgiche «storiche» di Genova (l'Ilva e la Cornigliano e la Siac), venne salutata a Genova [illegible] modello, sia per le tecnologie avanzatissime — per gli Anni Cinquanta — impiegate, sia [illegible] l'indotto che creava, sia [illegible] il [illegible] elevato [illegible] dipendenti a ogni livello [illegible], sia persino per lo spirito «progressista» che informava le relazioni industriali, nonché per l'attività culturale connessa.

A Genova, tra direzione e stabilimenti (Cornigliano e Campi) si superò, in un certo periodo, i quindicimila addetti. In crisi di trasporti marittimi e di cantieristica, l'Italsider (e non più il porto) era il simbolo di Genova.

Poi, [illegible] stati gli anni durissimi del deficit che ingrandiva a vista d'occhio, il marchio ormai diffuso di «azienda matura», i «tagli» drastici imposti dalla Cee, la crisi della produzione «di base» dell'acciaio [illegible] il mondo occidentale.

Due anni fa, l'Italsider sembrava sul punto d'essere addirittura chiusa. [illegible] affermava che l'area pianeggiante, in riva al mare, strappata all'acqua [illegible] massicce discariche, poteva essere acquistata da privati e attrezzata per il «punto franco», oppure adoperata per allargare la pista aeroportuale.

Ora, dopo [illegible] mesi travagliati, l'Italsider sembra avere riacquistato un nuovo look. Tanto è vero che la Nuova Italsider ha massicciamente ridotto il proprio passivo: da 1207 [illegible] 1983 a 454 miliardi nel 1985. In tutta Italia (e Genova ha tocco nella medesima percentuale) il personale è sceso del 13%.

La Nuova Italsider, [illegible] stabilimento maggiore di Cornigliano, s'è impegnata nella produzione di banda stagnata (cioè latta) nella misura di 400 mila tonnellate annue. E' in corso anche una campagna promozionale aggressiva e originale che tende a convincere il mercato e l'opinione pubblica della maggior utilità dei contenitori di banda stagnata per cibi e bevande rispetto all'acciaio e al vetro.

Nel settore dei prodotti zincati, invece, la media di lamiera che esce dalle catene si aggira sulle 350 mila tonnellate all'anno. Nello stabilimento di Cornigliano lavorano attualmente 2100 persone, mentre circa 1800 persone lavorano nello stabilimento di [illegible]pi, il più «antico» come costruzione (risale all'inizio del secolo ed è il nucleo della vecchia Siac). A Campi sono entrati in funzione recentemente un impianto [illegible] colata in pressione dell'acciaio ed una serie di strutture tecnologiche avanzatissime (forni, colaggi, ecc.) per acciai speciali e per lamiere placcate. Molti di questi prodotti sono destinati all'industria nucleare, alla balistica e all'off shore.

Nel frattempo l'Italsider s'è divisa. Il 18 lug[illegible] una convenzione fi[illegible]ata a Roma dieci giorni prima, è stata costituita [illegible] Genova, utilizzando una larga parte dello stabilimento di Cornigliano, la società Cogea, la cui composi[illegible] [illegible] vede gruppi privati e ancora una presenza pubblica, secondo una frantumata spartizione della proprietà. I privati sono: Leali 22%, Riva, 17%; Regis 11,47%, Lucchini, 8,33%; Sassone, 5,8%, Bellicini 1,8%. La parte pubblica dell'Iri vede: Nuova Italsider, 12,41%, Dalmine, 14%; Deltasider, 6%.

La Cogea, [illegible] la quale in questi giorni è entrata in funzione una nuova colata, ha attualmente 1000 dipendenti, ed è sorta, in seguito alla famosa [illegible] dell'ex commissario della Cee per la siderurgia Etienne Davignon, per recuperare e ammodernare la tradizionale produzione di blumi e billette. Un altoforno in esercizio e due di riserva, possibilità di produrre ghisa in pani e ghisa [illegible] granulata, nonché un approdo portuale autonomo, una centrale termica, ecc.

Questo l'assetto produttivo della nuova realtà che, dopo i primi due mesi di assestamento, ha mantenuto le premesse dell'accordo. Come s'è detto è entrata in [illegible] nei giorni scorsi la nuova colata, cui tra breve seguirà una seconda. Quando entrambe funzioneranno a pieno ritmo, nel 1987, la Cogea produrrà 800 mila tonnellate di blumi e billette. Per le nuove colate sono stati investiti dalla società 34 miliardi di lire.

Paolo Lingua

Gli stabilimenti di Savona lavoreranno per le Ferrovie

SAVONA — [illegible] Finsider è riuscita, dopo una battaglia di anni, ad inserire la Nuova Italsider [illegible] Savona nel ristretto elenco delle aziende nazionali (quasi tutte localizzate nel Sud) che lavorano per le Ferrovie dello Stato. Una prima protesta per il lungo «esilio» dell'unità savonese, dai toni vigorosi, era stata fatta, nel corso di un convegno a Savona, [illegible] uno dei direttori generali Finsider, l'ing. O. B. Spallanzani.

Ora, a distanza di qualche mese, la situazione è cambiata, quasi all'improvviso. Per la ex Ilva, che [illegible] attualmente 676 dipendenti (il turnover è bloccato e l'organico continua a scendere), potrebbe essere il momento decisivo di un rilancio su vasta scala, visto che [illegible] stati [illegible] due miliardi e [illegible] milioni per riammodernare gli impianti.

L'Italsider opererà anche in modo indipendente: la sua attività [illegible] sarà dunque legata solo alle commesse Finsider. Un passo avanti giudicato in termini positivi sia dalla direzione locale che dal sindacato.

Nei grandi capannoni sono già in funzione i nuovi impianti, macchine ad alto tasso tecnologico, che hanno trasformato l'antica fonderia. Questo tipo di reparti richiedono spazi molto ampi; tramonta così, forse in modo definitivo, l'ipotesi di un «trasloco» a Vado Ligure. Le aree verrebbero sfruttate ora in modo intenso, nonostante il calo dell'occupazione.

Savona, se le premesse [illegible] mantenute, ha di nuovo un'azienda indipendente, in grado di trattare direttamente le commesse di lavoro, di cercare nuovi [illegible] e nuovi interlocutori economici. Sono finiti i tempi in cui l'Italsider sopravviveva solo grazie alle [illegible] unità Finsider. Le premesse per una rinascita dello stabilimento sono state costruite con pazienza e tenacia dal gruppo dirigente e dagli operai [illegible].

Tra le commesse [illegible] acquisite, le più importanti riguardano i serbatoi [illegible] centrale nucleare di Montalto di Castro, pipelines e parti speciali di condotte per la Snam. In previsione le commesse dell'indotto Enel (c'è il progetto di inserirsi nel pool di aziende che [illegible] occuperanno del potenziamento della centrale a carbone [illegible] Vado) ed altre iniziative [illegible] riservate.

Nel 1985 il fatturato è stato di 54 miliardi (il [illegible] realizzato con commesse della Nuova Italsider, l'8% nell'ambito Finsider). Il 17% è invece riservato per forniture a terzi. In cinque anni [illegible] quota [illegible] fatturato realizzato all'esterno del [illegible] Finsider è passata dal 7% al 17%. L'obiettivo è di superare, nell'86-87, il 25%.

Il [illegible] degli organici non influirebbe sulle prospettive future della fabbrica: il rinnovamento tecnologico compenserebbe il massiccio esodo di lavoratori, avvenuto negli ultimi dieci [illegible]. Prima o poi, però, bisognerà bloccare i prepensionamenti. In caso contrario, dai 676 addetti, che costituisce il minimo storico, si passerebbe a v[illegible] ancora più modesti.

g. mi.

I GENOVESI CHE CONTANO — Lorenzo Acquarone

Il «terribile» professore corteggiato da De Mita

Il segretario della dc gli ha offerto il collegio senatoriale di Imperia - Allievo [illegible] Lucifredi, docente e avvocato, è [illegible] i primi cinque amministrativisti italiani

GENOVA — E' proba[illegible] che, [illegible] primavera del 1988, quando sono previste (salvo sorprese dal quadro politico nazionale) le elezioni politiche, la dc ligure, per precisa indicazione [illegible] Ciriaco De Mita, presenterà al collegio senatoriale di Imperia, roccaforte scudocrociata, il professor Lorenzo Acquarone.

Il collegio di Imperia — sicurissimo dalla fine della guerra come seggio — negli ultimi tempi ha subito vicende singolari. Nel 1983, [illegible] decisione comune di De Mita e di Andreotti, è stato precluso ai liguri e ai «locali» in particolare per consentire la candidatura dell'allora ministro del turismo, Nicola Signorello, oggi sindaco di Roma.

C'erano complesse alchimie di partito da far quadrare, [illegible] il vertice nazionale dc erano già arrivati i primi «segnali» dello scabroso «affaire» del casinò di Sanremo che ha coinvolto e travolto [illegible] gran parte della [illegible] politica dell'estremo ponente.

Ora, nella sua corsa alla «chiarezza», De Mita ha [illegible]gno d'una figura intellettuale dalle «mani pulite» e l'ha trovata nel prof. Acquarone.

Nato a Ventimiglia 56 anni fa, Lorenzo Acquarone è stato un allievo del prof. [illegible] [illegible] Lucifredi, nativo della Val d'Arroscia e grande [illegible]tro di diritto amministrativo, ex ministro, più volte sottosegretario e vicepresidente della Camera. Acquarone è stato iscritto alla dc ma [illegible] ha mai svolto politica attiva.

[illegible] è diviso invece tra la ricerca scientifica e la profes[illegible] oggi è forse tra i primi cinque amministrativisti italiani.

[illegible] Lucifredi è subentrato nella cattedra [illegible] facoltà di giurisprudenza dell'Università di Genova. Per tre anni è stato anche preside di legge e prorettore. Ma la «specializzazione» professionale dello studio Acquarone riguarda la materia urbanistica, le sottilissime questioni in cui i problemi finanziari, commerciali e civili [illegible] mescolano (oggi sempre [illegible] più con il diritto pubblico.

Acquarone, pur trattando problemi di grande complessità concettuale, ha mente [illegible] «grinta» e una [illegible] gressività che [illegible] fanno parte della sua personalità. Ai convegni e ai dibattiti parla con tono chiaro, [illegible] portando argomenti provocatori, sul [illegible] del paradosso.

E' difficile affrontare con il «terribile Lorenzino» un dibattito testa a testa o un contraddittorio. Tra l'altro, il prof. Acquarone ha una sorta di tattica [illegible] per sgomberare il campo, soprattutto quando, fuori dell'ambito strettamente professionale, affronta tematiche generali o di principio: scavalca con [illegible] massima disinvoltura tutti i luoghi comuni.

In genere questo [illegible] tamento [illegible] imbarazzo e, di conseguenza, sbriciola buona parte delle presunte argomentazioni [illegible]. Il dialogo avviene dunque sui problemi essenziali. Di qui, da parte dei suoi avversari, l'accusa di cinismo e di [illegible]re, [illegible] pure con il bagaglio [illegible] grande professionalità, al servizio [illegible] esclusivo del mondo imprenditoriale e del grande capitale.

Acquarone [illegible] [illegible] [illegible] investe senza speranza [illegible] guadagno e che a lui possono sì interessare gli interessi dei gran[illegible] gruppi o le operazioni economiche di ampio respiro purché siano corrette e alla [illegible] del sole.

[illegible] aggiunge di ritenere, a suo avviso, «immorali» tutti coloro che parlano di investimenti in perdita.

L'anno scorso la dc gli chiese se era disponibile per una candidatura come capolista in Comune a Genova, con la garanzia di diventare sindaco nel caso di vittoria. Acquarone, con l'abituale franchezza disse no a Peschiera e a De Mita. «Ho troppi interessi in Liguria e a Genova — spiegò — troppi clienti, troppe pratiche urbanistiche. Non posso chiudere lo studio, mandare indietro i clienti, troncare le pratiche in corso».

Rifiutò, con le medesime considerazioni, la candidatura in Regione. Ora, invece, richiamato dalla lusinga d'essere candidato nella sua provincia d'origine e di avere un «pedigree» politico e d'immagine a prova di qualunque contestazione, sembra incline ad accettare.

I vecchi leader di Imperia fanno buon viso a cattivo gioco, [illegible] temono poi d'aver a che fare con un futuro «capo» tutt'altro che accondiscendente e che non si curerebbe certo delle tradizionali clientele che nella Liguria di Ponente — la cronaca di questi anni è ricchissima di fatti sgradevoli — assumono sempre connotati del tutto particolari.

p. l.

«Troppe incertezze sul turismo»

GENOVA — «Per anni e anni, quando [illegible] parlava di porticcioli turistici, in molti insorgeva una sorta di preoccupazione moralistica. Gli altri [illegible] europei, a cominciare dalla vicina Francia, sino ad arrivare alla Jugoslavia, invece sono andati avanti. Così noi oscilliamo tra incertezze e leggi sempre più carenti, sia [illegible] punto [illegible] vista urbanistico, sia dal punto [illegible] vista della cantieristica [illegible] diporto. Non sappiamo neppure che tipo di turismo vogliamo [illegible] e dove) e soprattutto "quale" tipo di turismo in "quali" tratti della nostra costa».

Il Salone Nautico Internazionale è alle porte e tornano le polemiche su un settore della nostra economia che nessuno vuole con chiarezza disciplinare.

Il prof. Lorenzo Acquarone, [illegible] di [illegible] amministrativo all'università [illegible] Genova, ed esperto del settore, queste bordate le ha ripetute più volte in pubblico, magari [illegible] giorni inaugurali.

«Mi dimostrino il contrario», questo il [illegible] commento, scendendo dalla tribuna, strizzando l'occhio alle alte autorità, con l'aria [illegible] un «primo della classe» deciso a passare tra le file dei contestatori.

Il turismo e i suoi annessi e connessi sono, com'è noto, argomenti buoni tutti i giorni per la polemica. Ma in passato il prof. Acquarone non ha mancato di polemizzare con certi eccessi della magistratura: «Se non [illegible] modifica il contesto legislativo sull'omissione o l'abuso in atti d'ufficio, a[illegible] amministratori pubblici che avranno due strade aperte, al momento di esercitare i poteri concessi ai loro incarichi: [illegible] non faranno assolutamente nulla, salvo che svolgere, [illegible] estrema lentezza ed esasperata pignoleria, l'ordinaria amministrazione, oppure saranno costretti [illegible] commettere un reato al secondo. Questo stato di cose è accettabile solo ai superficiali o ai disonesti e consente anche "guerre per bande" coinvolgenti la stessa magistratura, proprio sulla base del pretesto dell'omissione [illegible] d'ufficio [illegible] le riforme che non si realizzano mai».

Una frettolosa seduta della giunta regionale

Rinviata la decisione sul «Centro trapianti»

Dopo i malesseri nella maggioranza - Il parco di Portofino

GENOVA — Giunta regionale frettolosa, ieri, dopo le battaglie in Consiglio [illegible] [illegible]», assolto politicamente [illegible] partiti alleati. Lo scontro con l'opposizione ha aperto nuove ferite nei cinque partners, per cui, nella seduta di ieri mattina, sono stati sbrigati alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione, ma non sono state assunte decisioni su una grossa pratica che da tempo «gira» sui tavoli degli assessori: la costituzione e il potenziamento del centro trapianti che coinvolge l'ospedale di San Martino e l'università.

Ci sono problemi di [illegible]menti finanziari, strategie regionali (si tratterebbe d'un servizio destinato a coprire tutta la Liguria) e, come sempre accade, rivalità tra «principi dei bisturi». [illegible] diversi reparti e naturalmente attriti storici tra cattedratici e ospedalieri. Toccherà probabilmente all'assessore Giuseppe Josi la difficile mediazione.

Un secondo problema, che è stato afferato per le conseguenze politiche, riguarda la tormentata vicenda della legge sul parco regionale di Portofino, rinviata al consiglio [illegible] [illegible] perché [illegible] articoli sono risultati infondati. E' stato deciso ieri l'altro, durante il dibattito in aula, di rinviare la legge alle commissioni per le modifiche richieste, poi si tornerà a votare in aula.

Questa prassi è stata criticata dal prof. Fausto [illegible]lo, cattedratico di diritto pubblico, specialista a livello nazionale di diritto regionale e esponente della [illegible]. Ha spiegato Cuocolo: «Forse sarebbe stato più rapido approvare la legge "criticata" dal governo così com'è, e subito dopo votare una "leggina" che corregesse e precisasse gli aspetti tecnici e finanziari ritenuti irregolari. In teoria, avremmo risolto ogni dubbio, con la sicurezza di non avere una nuova bocciatura. Ora, con il rinvio alla prassi più lunga, ci vorranno mesi prima di arrivare in fondo».

Cuocolo ha anche avuto parole di rimprovero per lo staff di legali e di dirigenti esperti di diritto della Regione: «Ci sono troppe leggi che da qualche tempo a questa parte vengono respinte dal governo e sempre per errori di diritto. Che cosa significa? La Regione cerca di esorbitare dalla sua sfera istituzionale, oppure il personale interno e i consulenti tecnici non sono all'altezza del compito affidato?»

p. l.

La maratona di C[illegible] a Genova

GENOVA — Si svolgerà domenica 5 ottobre la terza edizione della «Maratona di Colombo», organizzata dal «Centro universitario sportivo» in collaborazione con il Comune.

Il percorso, che si snoderà lungo le vie [illegible] centro cittadino per raggiungere Sestri Ponente, è lungo 21 chilometri e 100 metri, con partenza da piazza della Vittoria e arrivo in piazza Dante.

E' stato riservato uno spazio ai giovani e ai giovanissimi.

Sestri Levante: nuvole sempre più scure sul futuro dell'azienda

No di Dalmine e Finsider alla riapertura della Fit?

L'incontro a Roma con Zanone - I cassintegrati hanno messo una tenda davanti al Municipio

SESTRI LEVANTE — Nuvole scure per la Fit Ferrotubi. L'incontro di Roma con il ministro dell'Industria, Valerio Zanone, che si è [illegible] ieri a tarda notte, [illegible] avrebbe portato svolte decisive nella vertenza, anzi — come avevano preliminarmente pronosticato i sindacalisti sestresi — non avrebbe fatto altro che conf[illegible] una linea di tendenza, da parte di Dalmine e Finsider, nettamente contraria alla riapertura dello stabilimento [illegible] sestrese.

Linea di tendenza che aveva del resto caratterizzato le riu[illegible] più recenti dei consigli d'amministrazione dei due enti ai quali, in pratica, spetta decidere sulla sopravvivenza o sulla definitiva rovina della Fit.

Da parte [illegible] governo c'è stato l'impegno, anche qui annunciato già da tempo, di non chiudere la partita, ma di continuare a battere tutte le strade possibili per trovare alternative al licenziamento dei 1300 operai rimasti in organico (nell'80 erano 2500).

Martedì prossimo, 30 settembre, scadono i termini per l'applicazione della legge 66 che prevede incentivi [illegible] la ristrutturazione di aziende tubistiche: quasi sicuramente, in base alle dichiarazioni di Zanone, ci sarà una proroga.

Ma senza la volontà politica e tecnica di portare avanti il progetto di riavvio della Fit, anche una proroga [illegible] servirebbe ad altro, sostengono i sindacalisti Fit, «che a prolungare l'agonia dell'azienda».

Per i cassintegrati che anche ieri hanno stazionato tutto il giorno nella tenda rizzata davanti al palazzo del Municipio, l'esito dell'incontro era scontato fin dal principio.

«Un grosso, drammatico passo indietro», [illegible] Gianfranco Lagostena, segretario comprensoriale [illegible] Cisl, che questa volta non ha fatto parte della delegazione inviata a Roma. E precisa: «Lo avevano detto chiaro e tondo gli amministratori di Dalmine e Finsider: il progetto di riavvio della Fit non ha più un sufficiente "M.o.l." (Margine operativo lordo), e inoltre è indebolito [illegible] troppo stretto rapporto con l'esportazione, e quindi col dover seguire le sorti del dollaro. E' il loro parere, ovviamente. Noi invece pensiamo che sia assurdo rinnegare oggi un progetto che Dalmine e Finsider, proprio loro, avevano stilato due mesi fa. A meno che non siano intervenute le solite, potenti, e quanto pare decisive, pressioni degli industriali lombardi».

Tra i cassintegrati, che questa mattina [illegible] assieme ai loro compagni nella [illegible] mensa della Fit [illegible] un'assemblea che si preannuncia tempestosa, l'interrogativo più ripetuto è «perché».

Non si spiegano, questi lavoratori, «come sia possibile che ben tre leggi, la 193 per gli smantellamenti siderurgici, la 212 per gli incentivi ai [illegible] sorzi, la 66 per il finanziamento dei progetti di revamping, non siano state sufficienti per rimettere in piedi un'azienda che ha dimostrato di poter ancora vivere a lungo».

Marco Raffa

Usl di Genova sono ottantotto i candidati

GENOVA — Nella tarda serata di ieri è stata presentata presso la segreteria generale del Comune di Genova la «rosa» dei designati dai partiti per coprire i consigli d'amministrazione scaduti delle 3 Usl cittadine.

La «rosa» è di 88 nomi: lunedì prossimo tra questi il Consiglio dovrà eleggerne 45. Alcuni partiti [illegible] il [illegible], i verdi e i demoproletari [illegible] hanno presentato candidati.

L'accordo tra le segreterie del pentapartito è stato faticosamente raggiunto, ma il pci ha abbandonato ieri la [illegible] nomine del Comune perché ai nominativi non era stata [illegible] la Usl di destinazione.

Un'altra delusione è venuta scorrendo gli 88 nominativi. Non un solo nome di spicco, non un solo «manager», nessuna novità dal «mondo esterno» delle professioni e della cultura.

(p. l.)

■ Arrestata a Chiavari per spaccio

CHIAVARI — La polizia giudiziaria ha arrestato ieri mattina sul lungomare una giovane sestrese, Maura Solari, 33 anni, via privata Liguria 3/1, accusata di spaccio continuato. (m. r.)

■ **Si ristruttura la chiesa di Cicagna**

CICAGNA — Dopo cinquant'anni, sarà forse completata la facciata della Chiesa di Nostra Signora dei Miracoli, edificata nel 1936 al posto di una chiesa molto più antica, demolita. I lavori sono iniziati da alcune settimane, con i 100 milioni raccolti tra i [illegible] sarà sistemato il tetto della chiesa, [illegible] lastre di ardesia e cotto, mentre per la facciata sarà impiegato del marmo. (m. r.)

■ **Fallito a Camogli il tentativo dc**

CAMOGLI — E' andato a vuoto il tentativo della dc di riorganizzare la nuova maggioranza di governo. All'assemblea convocata mercoledì sera non si è presentato nemmeno uno dei partiti della vecchia coalizione. La dc, per mezzo del responsabile provinciale degli enti locali, Giorgio Pesce, ha fatto sapere che «a questo punto ogni decisione verrà rimandata [illegible] 6 ottobre, quando si riunirà il consiglio comunale». (r. g.)

■ **Camogli, il Coreco dà ragione al Comune**

CAMOGLI — Il Comitato Regionale di Controllo ha dato via libera a due delibere comunali che erano state segnalate e denunciate dalla Golco, un'associazione camogliese. Le pratiche - riguardanti l'assunzione di un dipendente comunale e lo stanziamento di 23 milioni per opere di ristrutturazione nello stabilimento balneare «Miramare» - potranno essere messe in atto dall'amministrazione. (r. g.)

■ **A Ri Alto in fiamme una catasta di legno**

CHIAVARI — Incendio, ieri mattina in via Case Sparse a Ri Alto. I vigili del fuoco di piazza Sanfront sono intervenuti per spegnere un rogo, provocato da una fuga di gas da una bombola all'interno di un capannone, che si era propagato ad una catasta di legno. I danni sono ingenti, nessuna conseguenza per le persone. (m. r.)

Presentato in Consiglio il bilancio '86: prevale una linea di austerità

Rapallo, nuovi mezzi per la nettezza urbana, strade troppo sporche nelle zone periferiche

RAPALLO — E' stato presentato, nel [illegible] Consiglio comunale di mercoledì, il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1986. Una lunga relazione accompagna il librone dove sono annotate le entrate e le uscite previste per l'anno in corso. Una relazione sottoscritta dal sindaco Mauro Cordano e dall'assessore alle Finanze Giovanni Ratto dove, con toni preoccupati, si parla spesso di «generale austerità» e di «acutezza della crisi delle risorse».

Ri[illegible] le [illegible] traversie delle finanze locali, Ratto e Cordano hanno spiegato che si tratta di un bilancio «per molti aspetti transitorio, tra il completamento delle grandi [illegible] dello [illegible] quinquennio e l'avvio del programma [illegible] nuova legislatura, in attesa di improcrastinabili certezze pluriennali nella disponibilità delle risorse». Una linea ben precisa tuttavia spicca nel corso della testo: l'ampio spazio riservato alla manutenzione ed al miglioramento della città in [illegible] il fine di conservare intatta la fisionomia di città turistica a Rapallo.

Massicci interventi di manutenzione [illegible] strutture patrimoniali «per assicurare la funzionalità [illegible] [illegible] re civica e quindi [illegible] [illegible] offerti ai cittadini». In quest'ottica sono stati studiate opere di inte[illegible] sia nel tessuto urbano che nelle frazioni. Per quanto riguarda la viabilità è stata inserita a bilancio la spesa di un miliardo, che [illegible] a realizzare importanti migliorie sia [illegible] [illegible] [illegible] che in periferia.

Previsti anche lavori alla rete fognaria, ai cimiteri, alla cura della risorsa forse più importante per la città, il mare. 300 milioni serviranno per dragare lo specchio acqueo antistante il centro abitato. E [illegible] gli impianti sportivi (investimenti per quasi un miliardo), e quelli artistico-culturali (villa C[illegible]sa, 180 milioni) rientrano [illegible] piano di intervento per il 1986, insieme ad un miglioramento delle strutture scolastiche.

Il programma di investimenti prevede una spesa glo[illegible] di 11 miliardi e mezzo.

r. g.

RAPALLO — La città è sporca. Non solo il centro ma anche le zone periferiche soffrono di trascuratezza e scarsa igiene, soprattutto durante i [illegible] estivi. L'accusa non è certo nuova: a turno un po' tutti, residenti o turisti, si sono lamentati del servizio di Nettezza urbana. Critiche analoghe, ma con toni ben più polemici, sono state fatte mercoledì [illegible] in Consiglio [illegible] occasionale del dibattito, la presentazione di [illegible] pratiche riguardanti il servizio di NU: l'acquisto di un'ottantina di nuovi cassonetti, di compattatori, un autocarro e due furgoncini per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani. Il tutto per una spesa globale di circa 156 milioni. Quasi tutti i gruppi politici, pur acconsentendo all'ampliamento del parco-mezzi, hanno lamentato l'inefficacia del servizio, tracciando un quadro impietoso della città: [illegible] maleodoranti, vie [illegible] centro occupate da cataste di sacchetti di rifiuti, discariche abusive che gravano sulla già difficile situazione igienica di mare e torrenti.

E così via, elencando cassonetti che aspettano da mesi di essere lavati (come afferma il missino Giovanni Solimano) e discariche «inventate» (lo spiazzo a fianco della discarica ufficiale di Tonnego, segnala il dc Claudio Grameg[illegible]). Una sfilza di accuse gravissime, [illegible] nel grido d'allarme del socialdemocratico Giacomo Maggiolo: «Mi sembra proprio che il servizio [illegible] NU sia peggiorato rispetto a quando l'aveva in gestione la Tirrenia Gas, malgrado il massiccio stanziamento fatto [illegible] Comune per l'acquisto di mezzi».

Decisa la risposta del delegato alla NU, il liberale Natale Sirito: «[illegible] Comune [illegible] solo ha migliorato il servizio, ma lo ha pure esteso a una [illegible] territoriale maggiore del [illegible] rispetto a prima, e con un risparmio [illegible] [illegible] 230 milioni all'anno». Eppure non va ancora bene. Perché? Risponde [illegible] [illegible]: «L'organico è insufficiente. Se può andar bene per una popolazione di 40.000 abitanti qual è quella normale, certamente non basta per i 100.000 dell'estate».

r. g.

Chiavari: problemi all'Istituto tecnico per il turismo

La succursale non è pronta. Doppio turno al «Caboto»

CHIAVARI — Primo giorno di scuola sotto la pioggia per un migliaio di studenti chiavaresi. L'impatto con il nuovo anno scolastico e con le [illegible] che ospitano i vari istituti cittadini non è stato dei migliori, un po' per la pioggia (che comunque non ha fatto rimpiangere troppo la prima mattinata trascorsa al [illegible] anziché sulla spiaggia) un po' perché molti problemi non sono stati ancora risolti.

La [illegible] che negli [illegible] scorsi era considerata come la più disastrata della città, il «Caboto», l'istituto tecnico per il turismo di piazza Nostra Signora dell'Orto, si è presentata quest'anno in una «veste» rinnovata.

Non tanto per quanto riguarda la collocazione, ricavata nei Palazzi degli uffici sede delle Poste e del Registro, dove gli spazi sono quelli che sono.

Ma perché metà dei 600 allievi, in gran parte ragazze, troveranno finalmente posto nelle aule, completamente rifatte, della succursale dell'Istituto Studio e Lavoro di via Descalzi 27.

Unico problema, il fatto che queste aule (una decina, più tre laboratori e una grande sala convegno) non sono ancora ultimate: si stanno dando gli ultimi ritocchi alle pareti, che non potranno essere completati prima di una decina di giorni.

Così, ieri [illegible] metà dei circa 300 alunni che [illegible] presentati alle lezioni sono entrati subito nella sede di piazza dell'Orto per il primo turno, dalle 8 alle 10,30. Dopodiché sono usciti per far posto [illegible] resto dei compagni che sono rimasti in classe fino a mezzogiorno.

Spiegano in segreteria: «E' un problema che si risolverà, speriamo, nel giro di pochi giorni. Quello che invece subiamo ripetendo da anni senza avere risposta è che l'ingresso della scuola è assai scomodo: un marciapiede largo 30 centimetri, auto posteggiate proprio davanti al portone, le fognature che non riesce, in caso di pioggia, a smaltire l'acqua piovana della grondaia».

m. r.

■ Due esposti per abusi sul Monte

[illegible] — Due esposti firmati da Arturo Desio (presidente dell'Associazione Internazionale Amici del Monte di Portofino) e Franca Guelfi (presidente del consiglio regionale di Italia Nostra) sono stati inoltrati nei giorni [illegible]si.

Il primo è stato inviato alla pretura di Rapallo, nel quale si denuncia un abuso edilizio sul Monte, la parziale trasformazione in strada carrozzabile del sentiero Nozarego-Gave.

Il secondo invece, è stato inviato a Ugo Signorini, [illegible] regionale all'urbanistica: le due associazioni ambientaliste gli segnalano la «spettacolare violazione» [illegible] sul versante nord-occidentale del Monte, con la costruzione del «cosiddetto villaggio popolare». (r. g.)

PODISMO - Camminata [illegible] 10 km
Domenica a Ceva la «Settembrina» sui boschi e in città

Appuntamento [illegible] competitivo aperto a tutti

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Se la Camminata settembrina fosse competitiva, non ci sarebbero dubbi sul vincitore, perché Sergio Vassallo, 22 anni, campione italiano Militari, in città non ha rivali. L'atleta dell'Edil Legno ha trionfato nella «Ceva [illegible] notte» che ha inaugurato le manifestazioni del «Settembre» e domenica transiterà sicuramente primo — per un platonico successo — sotto lo striscione della corsa più amata dagli sportivi.

Nel Circolo Borsi — sede del Comitato organizzatore, al quale [illegible] affiancano gruppi podistici e Pro Loco — cresce l'attesa per la nona edizione della marcia, che si snoderà nei boschi e per le vie del [illegible].

«E' un percorso "ecologico" di [illegible] chilometri, che parte dal Filatoio, [illegible] vicino al [illegible] sportivo [illegible] "Moscarelli", [illegible] arrampica per i sentieri fra i castagneti e arriva ai Poggi — spiega Franco Gigliotti, che [illegible] occupa del tracciato —. [illegible] torna in città, attraverso il Borgo Sottano, la strada statale, Borgo Luna, via Marenco e via Soult [illegible] arrivo al circolo "Borsi" di via Bocca».

[illegible] l'incognita del maltempo. «Le piogge di questi giorni sono state assorbite [illegible] terreno, dopo tanta siccità, e il percorso non dovrebbe essere particolarmente appesantito — continua Gigliotti —. Naturalmente per domenica [illegible] riamo di rivedere il sole».

La «Settembrina» — giunta alla [illegible] edizione — è un tradizionale appuntamento per tutti i cebani. Vi partecipano podisti e atleti [illegible] altre specialità sportive, mamme e bambini, consiglieri comunali e privati cittadini.

I super-allenati tagliano il traguardo [illegible] di [illegible] ma chi ha i muscoli «arrugginiti» può stare tranquillo, perché non c'è limite massimo di tempo.

Il ritrovo è fissato [illegible] davanti [illegible] Circolo Borsi; l'iscrizione costa [illegible] mila [illegible] Il via sarà dato [illegible]. Tutti i [illegible] medaglia d'argento di 31 mm.

La gara «vera» è quella per i gruppi più [illegible] in palio il trofeo «Carlo Artusio», offerto [illegible] Cai di Ceva per ricordare l'alpinista scomparso tragicamente un anno fa. Al termine della «Settembrina» sarà celebrata la messa dello sportivo.

Giuseppe Grosso

PALLACANESTRO - I primi impegni [illegible] albesi [illegible] braidesi
Giornalino esordisce in casa Abet, una trasferta a Milano

Al palazzetto di corso Langhe arriva il Fidenza - Le speranze della squadra di Giorgio Paschetta

ALBA — Primo impegno di campionato per il Giornalino che affronta domani nel palazzetto di corso Langhe il Fidenza. La gara è [illegible] programma alle 21 e costituisce l'esordio della squadra albese nel campionato [illegible] C.

La formazione che si presenterà ai nastri [illegible] partenza agli ordini del confermato coach Guido Tassone è molto rinnovata e ringiovanita rispetto [illegible] passato.

Sono partiti Mangini, [illegible] Gangi e Ronco, ha cessato l'attività Duffaut, è ancora in disaccordo con la società Marisio (e [illegible] si sa se [illegible] vertenza potrà essere [illegible] in tempi brevi); sono arrivati Stefano Barberis, Covre e Delli Carri.

Si affiancano ai confermati Fissore, Giovanni [illegible], Agnese e [illegible] ai quali si uniranno [illegible] volta in volta due giovani del vivaio.

L'età media della formazione langarola [illegible] di 21 anni e mezzo e [illegible] rendimento [illegible] è un'incognita. Se [illegible] da un po' di fortuna e da una buona partenza potrà fare molto bene ma potrà anche deludere inizialmente poiché una [illegible] questo genere ha bisogno di giocare molto per crescere in rendimento.

E' senza dubbio una squadra rivolta al futuro che [illegible]

Guido Tassone

[illegible] Tassone sta plasmando con [illegible] lavoro assiduo. I dirigenti non si pongono obiettivi ambiziosi in questa stagione dopo il profondo rinnovamento: il pubblico, invece, vorrebbe al più presto rivedere il Giornalino battersi con gli squadroni che quest'anno ha perso di [illegible] dopo parecchie stagioni ad alto livello.

Il campionato si presenta comunque bello e combattuto con molti derby e [illegible] sfida Alba-Bra che si annuncia [illegible] sin d'ora incandescente anche per [illegible] presenza sulla panchina braidese di Bruno Boero, l'allenatore che alcuni [illegible] fa fece risorgere [illegible] pallacanestro albese portandola alle soglie della serie B.

Importante per ora è partire con il piede giusto approfittando del turno casalingo per cercare di riaccendere fin dall'inizio l'entusiasmo del pubblico. a. s.

[illegible] — «Non cominciamo togliendoci un dente, cominciamo cavandoci il dente del giudizio». La battuta [illegible] presidente Riccardo Bigone, e sintetizza le proibitive difficoltà della partita di esordio dell'Abet nel campionato nazionale di C: una trasferta a Milano, capitale [illegible] italiano per incontrarvi la promotrice, [illegible] delle tante formazioni che fungono da vivaio [illegible] grandi ma, che [illegible] fuori della portata degli albesi.

«Come tutte o quasi le nostre concorrenti di quest'anno: temo proprio che avremo di fronte solo squadre più forti della nostra», sospira il presidente, aggiungendo però subito che all'Abet non fanno difetto né [illegible] coraggio né l'entusiasmo: «L'obiettivo è arrivare quintultimi, [illegible] salvarci. Sarebbe già [illegible] gran [illegible] cesso e non [illegible] assolutamente [illegible] dare per scontato, anzi. Se falliremo, [illegible] ne faremo un dramma. La promozione è giunta forse troppo presto e a noi [illegible] C serve come vetrina di lusso per trascinare i giovani alla conquista [illegible] buona squadra fatta [illegible] locali. L'arrivo [illegible] di Bruno Boero significa appunto questo».

Boero arruolato [illegible] «dirigente tecnico» della società, svolge un ruolo [illegible] supervisore di tutte [illegible] squadre dell'Abet, affiancandone gli allenatori; nella formazione neo promossa in C, [illegible] a Giorgio Paschetta, coach-giocatore. Per il resto non ci sono cambiamenti, a parte il ritorno dopo il rientro a Torino di Mauro Beltrami, di Enrico Trucco.

Una novità riguarda l'orario delle gare casalinghe che si disputeranno anziché [illegible] sabato la domenica alle 17,30 al Palazzetto dello sport di viale [illegible]to. g. n.

Sui sentieri di Vinadio

VINADIO — Si disputa domani pomeriggio la quinta edizione della «Camminata sui sentieri di Vinadio», [illegible] podistica non competitiva, libera a tutti, organizzata dalle Acli [illegible] collaborazione con la Pro loco e lo Sci [illegible].

La partenza [illegible] alle 15 [illegible] frazione Gaietta: sette i chilometri in programma. La quota d'iscrizione è di tremila [illegible]. (p. p. l.)

PALLAVOLO - Con l'ingaggio di Massimo Arnaldi
Autofontana Cuneo conferma la formazione promossa in B

CUNEO — Alla presenza dell'avv. Fidenzio Manlio, vice presidente della Federazione Italiana Pallavolo, viene presentata questa sera l'Autofontana Cuneo che, in vista del campionato di serie B, ha allargato il proprio assetto societario.

Il passaggio nel terzo campionato nazionale ha favorito l'attenzione dei cuneesi verso [illegible] pallavolo. Sono già 38 i soci che hanno accettato di far parte della nuova società e tra questi nomi noti del mondo sportivo cittadino, dagli [illegible] giocatori di volley Fascia e Giordano, a Barroero, Paganelli e Vittorio Viglione, presenti nel calcio e nel pallone elastico cuneesi.

Tutte le squadre biancoblù avranno il nome di Autofontana Cuneo e prenderanno parte ai tornei di serie B, serie D, Under [illegible] Under 18 e Under 14.

Il telaio della formazione [illegible] B è, sostanzialmente, il medesimo che, lo scorso anno, ha dominato la C1. Diego Borgna non scenderà [illegible] in campo, limitandosi al lavoro di allenatore; ha invece ripreso Sandro Toselli, [illegible] lo scorso anno e sembrano pressoché concluse le trattative per l'arrivo [illegible] Massimo Arnaldi dalla Valeo Mondovì.

Accanto a Toselli e Arnaldi, si ritrovano Rebaudengo, Bonaspetti, Dutto, [illegible] Meinero, Bina, Boala, Bedino e Dadone.

In serie D, i cuneesi schierano i ragazzi [illegible] 16 e 17 [illegible] che partecipano pure al [illegible] Under 18. Li allena Marco Botto, coadiuvato da Gian[illegible] Chinaglia; Elio Meinero seguirà invece i più giovani Under [illegible] e Under 14. L'intero settore giovanile è coordinato da Giorgio [illegible].

In preparazione alla B (dal 25 ottobre), l'Autofontana ha disputato un torneo a Montecarlo, opposto a Monaco, Cannes e Aix-en-Provence. Hanno vinto in [illegible] agevole i cuneesi, [illegible] si sono imposti in tutti i confronti per 2-0.

Nel campionato di serie B, la formazione di Prandi incontrerà squadre [illegible] Piemonte, Lombardia e Emilia. Compongono infatti il girone: Autofontana Cuneo, [illegible] Torino, Lasalliano Torino, Asti, Olimpia Vercelli, Pavic Romagnano Sesia, Enermix Milano, Brugherio, Cus Pavia, Reggio Emilia, Casalmaggiore e Sassuolo.

Il campionato si articola in [illegible] girone all'italiana.

Gualtiero Franco

MOTOCICLISMO - Sulla pista dell'America dei boschi
Sidecarcross domenica [illegible] Bra per il campionato mondiale

POCAPAGLIA — Arriveranno [illegible] 86 e partiranno in [illegible] i primi sono i concorrenti al Gran premio d'Italia di sidecarcross, valido quale 13ª prova [illegible] Campionato mondiale della specialità, in programma domenica 28 settembre sulla pista dell'America [illegible] Boschi; i trecento sono i piccioni viaggiatori che prenderanno il volo poco prima della gara, diretti verso le un[illegible] nazioni ospiti.

Quella dei piccioni avrebbe dovuto [illegible] per il pubblico [illegible] mondiale, come la presenza della fanfara dei bersaglieri di Monza: l'ha anticipato nell'incontro di presentazione [illegible] Gran Premio l'addetto stampa [illegible] moto club organizzatore, Sergio Salvatico.

[illegible] l'incontro, che si è tenuto [illegible] municipio [illegible] Bra — presenti, oltre [illegible] sindaco Piero Cravero e all'assessore [illegible] sport Alberto [illegible] Caro, anche il sindaco di Pocapaglia Stefano Messa e i dirigenti provinciali e regionali della federazione motociclistica —, sono state illustrate le caratteristiche della gara, che si annuncia molto selettiva sia perché [illegible] l'ultima nel calendario [illegible] campionato mondiale [illegible] perché dei [illegible] equipaggi iscritti solo trenta [illegible] ammessi al cancelletto di partenza [illegible] due manches di domenica pomeriggio: gli altri saranno eliminati già nelle prove di sabato.

I responsabili del [illegible] club Bra e della Giuseppe Luongo organization — che ha assicurato [illegible] gara [illegible] sponsorizzazioni delle aziende El Charro, Teammotor, Alpine stars, [illegible] — hanno sottolineato il carattere intrinsecamente spettacolare del sidecarcross, «che non è un surrogato del motocross, [illegible] richiede un pilota e [illegible] passeggero [illegible] dotati [illegible] collaborazion entusiasmo il pubblico».

Si è anche parlato dei lavori intrapresi negli ultimi anni nell'impianto dell'America dei Boschi — che, aperto nel 59, ha ospitato finora [illegible] gare, tre delle quali [illegible] — per [illegible] la sicurezza sia [illegible] concorrenti sia degli spettatori e per migliorare il confort dei servizi: domenica sarà inaugurata la [illegible] palazzina adibita a centro stampa e a osservatorio della giuria.

Le prove di qualificazione avranno inizio [illegible] 15,15 [illegible] sabato. Grazia Novellini

Al debutto i due campionati che vedono impegnate decine di squadre cuneesi
Così in Seconda e Terza Categoria

[illegible] — S'inizia domenica il campionato di Seconda Categoria. Nella prima giornata sono in programma per il girone I: Bar Italia [illegible] zeno-Canalese; [illegible] Dancing-Santostefanese e Storari Junior Testona-Carmagnolese. Nel raggruppamento N, tutto cuneese, si giocano Acaja-Doglianese; Ama Brenta Alpitel-Kosta Chiusanel Galfré; Beinette-Boves; Centallo Ergomix-San Giovanni; [illegible] Villanova Brangolese-Cervasca Confezioni Politano; Racconigi- Mobili Perrone-Savigliano 51; Robilante-Carru [illegible] Rurale e Villafalletto-Narzolese.

S'inizia anche il campionato [illegible] terza categoria a cui sono iscritte, [illegible] in tre gironi, trentasette squadre della provincia. [illegible] ritenuto, [illegible] ingiustamente, il minore e meno importante, nell'ambito calcistico, interessa un numero vastissimo di atleti.

Fanno parte del girone A le «riconfermate» Paesana, Passatore, Revello, Ronchi, Oriam Dronero, La Torretta di Madonna dell'Olmo, il Villanovetta, il Lagnasco proveniente dal raggruppamento C e le retrocesse Manta e Falicetto [illegible] Neo iscritte sono il Caraglio 83 e il Martiniana Po. Nel girone B si allineano ai nastri di partenza Bagnasco, Borgo 85, Chiusa Pesio, Garessio, Magliano, Margaritese, Peveragno 85, San Benigno, Sanmichelese, Virtus Carassone e Auxilium Cuneo.

Le matricole sono costituite dalla Vicese [illegible] Vicoforte Mondovì e dal Gruppo sportivo agenti di custodia di Cuneo. Nessuna novità di rilievo nel girone C, salvo qualche spostamento. Tutte [illegible] formazioni hanno già [illegible] esperienza nella [illegible] categoria. Giocheranno in questo raggruppamento Augusta Benese, Caramagnese, Ceresole Turbana, Cervere, Genola, Marene, Montatese, Novellese, Sanfré, Sommariva Perno (retrocesso [illegible] seconda categoria), Triniteese e Verzo D'Alba. b. a.

Le gare di «balon»

CORTEMILIA — Con il Cortemilia già matematicamente in serie A e con la Taggese a caccia della promozione anticipata ai [illegible] della Juventus Imperia si gioca domenica la penultima giornata della poule finale [illegible] campionato di [illegible] B di pallone elastico.

I cortemiliesi Dogliotti e Billia saranno impegnati proprio [illegible] campo ligure della Taggese contro Mascarello e Divizia ai quali manca [illegible] solo [illegible] poter festeggiare la promozione. [illegible] che [illegible] conquistarlo domenica a meno che Dogliotti e Billia un po' demotivati per avere già centrato l'obiettivo più importante della stagione non scendano in campo troppo rilassati.

[illegible] non fosse [illegible] dovrebbe esserci scampo per i liguri dal momento che il giovane battitore di Cortemilia ha sistematicamente sconfitto nella stagione tutti i rivali.

Nell'altro incontro della giornata la Juventus Imperia di Barla e Oli 1 che ha [illegible] teoria la possibilità di arrivare a [illegible] spareggio con Mascarello affronterà in trasferta l'Alpe [illegible] Vallerana ancora ferma a quota zero.

I liguri dopo [illegible] sconfitte consecutive sono obbligati a vincere per poter continuare ad alimentare un filo di speranza.

Incontro [illegible] ritorno delle semifinali del campionato di [illegible] rie [illegible] di pallone elastico. Domenica a Neive la Pro loco (Giannuzzi-Gallo) affronterà [illegible] Castagnole (Fenocchio-Avidano) già sconfitta nella partita di andata.

Nell'altra semifinale a Villanova Mondovì [illegible] Pro Paschese (Turco-Biscia) battuta all'andata cercherà di imporsi per andare alla bella con la Moriese (Tonello-Tealdi) vincitrice [illegible] primo incontro. a. s.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Brivido.
FIAMMA: Top gun di Tony Scott.
ITALIA: La [illegible] notte di [illegible].

ALBA
CORINO: Una storia ambigua.
EDEN: Grosso guaio a Chinatown.

BARGE
COMUNALE: Papà è in viaggio di affari.

BRA
IMPERO: Scuola di ladri.
VITTORIA: Poltergeist 2.

FOSSANO
POLITEAMA: La mia Africa.

SALUZZO
CIVICO: Absolute beginner's.
ITALIA: Karate Kid II.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: [illegible] polizia 3, tutto da rifare.

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, [illegible] Gobbera 6.
Alba: Costa, via [illegible] Emanuele 36.
Bra: Dalmasso, via Mola di L[illegible] 1.
Fossano: S[illegible] [illegible] Regina Elena 15.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: Albertini, [illegible] Santarosa 49.

[illegible] UTILI
Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711
Autoambulanze. Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.86; [illegible] sano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; [illegible] Salbo 79.61.17; Peveragno [illegible] 63.95.56; Racconigi 8.45.44; [illegible] luzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano [illegible]; Vinadio [illegible] 28.
Carabinieri [illegible] (intervento) Cuneo 112; Alba 4.24.95; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33, Bra 42.52.61, Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 8.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22, Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22, Savigliano 3.23.65.
[illegible] anticeneri Macchine (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51
Pronto soccorso. Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01 Ceva 72.13.03; [illegible] 6.14.31, [illegible] dovì [illegible], Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.91, Ussl 59 Dronero, 91.76.78, Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 76.00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), Ussl 62 [illegible] 63.61.11; [illegible] 63 Saluzzo, 40.21, [illegible] 64 Bra, 42.02.73, [illegible] 65 Alba, 36.32.11, Ussl 66 Mondovì 40.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

Stasera cantanti senza «playback»

CUNEO — Un esperimento di esibizioni canore «dal vivo» [illegible] del «playback», si svolge questa sera alla discoteca «G[illegible] Pagoda» di Caraglio durante lo spettacolo «Microfono aperto».

Partecipano Scialpi, Patty Pravo, i Meccano (vincitori della «dance» del Festivalbar), Jean Rich del gruppo Wall Street Crash, Vanna Vanni e Aldo Riva. Al pianoforte Victor Bacchetta, arrangiatore di Mina e direttore [illegible] trasmissione televisiva della Rai «Trent'anni della nostra storia». (p. p. l.)

Un vecchio problema che torna puntualmente d'attualità

Esilio per la Sanremese

Il «Comunale» è indisponibile per i lavori al tappeto erboso - Domenica contro il Derthona, per il quarto anno, si è costretti a chiedere ospitalità allo «Sclavi» di Arma di Taggia

SANREMO — E' confermato: l'esordio casalingo della Sanremese in C2, domenica contro il [illegible] (torna l'ora solare, si inizierà alle 15), avverrà allo «Sclavi» di Arma di Taggia. Un esilio d'inizio campionato che è ormai quasi un'abitudine per i biancazzurri e che, anche questa volta, dovrebbe permettere (almeno si spera) all'erbetta del «Comunale», appena riseminata per l'ennesima volta, di crescere ed irrobustirsi senza danni.

Nella recente storia biancazzurra è almeno la quarta volta che il campionato della Sanremese comincia ad Arma di Taggia. Con non pochi disagi per i tifosi, costretti a qualche chilometro supplementare e, soprattutto, a code estenuanti sulla via Aurelia. La società vedrà ancor più diminuiti i già non robustissimi incassi. Ma quella dello stadio sanremese è una [illegible] infinita: [illegible] anni or sono la ruspa mina l'erba, [illegible] anni regolarmente [illegible] come dovrebbe o viene danneggiata irreparabilmente da qualche parassita. Il fondo era completamente rifatto solo nell'estate di un anno fa stringendo anche allora al solito esilio armese.

Renato Zara, mister biancazzurro, già da tempo, ha sottolineato i riflessi negativi della situazione: *«L'esilio ad Arma di Taggia non è l'unico problema. Quello più [illegible] riguarda il campo di allenamento. Non [illegible] e non sappiamo dove potersi preparare. Almeno [illegible] volta alla settimana dovremmo avere la possibilità di poterci allenare allo stadio».*

Zara ripete il leit-motiv comune ai suoi predecessori: Danova, Baveni, Canali, Rondanini e Elvio Fontana hanno sempre lamentato la situazione che quest'anno si è ripresentata con regolarissima puntualità. Mercoledì pomeriggio, ad esempio, la Sanremese si è presentata al «Sclavi», per allenarsi, ma i dirigenti [illegible] l'hanno rispedita indietro impedendo l'allenamento per motivi prudenziali. Una precauzione fondata in quanto [illegible] piovuto ed il terreno fradicio avrebbe potuto subire seri danni [illegible] una seduta di allenamento. Per risolvere il problema, l'unico rimedio sarebbe costruire a Sanremo un nuovo impianto. Ma, [illegible] ora, è un'utopia. Una città che offre domenicalmente poche centinaia di tifosi alle partite ed ha grossi problemi da risolvere in altri settori, si [illegible] mento non può pensare ad uno stadio nuovo di zecca che costerebbe [illegible].

C'è da sperare che funzioni il piano studiato dal nuovo consigliere delegato allo sport Nuccio Lanteri: cioè il «Comunale» aperto a tutte e tre le società calcistiche cittadine (Sanremese, Sanremo 80 e Carlin's Boys) ma solo per gli incontri di campionato; allenamenti off-limits per tutti.

Bruno Monticone

Vittoria in Coppa

ALESSANDRIA — L'ultimo acquisto della Sanremese, il centravanti Massimo Gori, proveniente dalla Jesi, ieri non è sceso in campo nell'incontro di Coppa Italia. Il neo-biancoblù, infatti, ha riportato una contusione ad un polpaccio e mister Zara ha preferito tenerlo in tribuna.

La Sanremese, vittoriosa 2-1, ha alternato momenti di bel gioco ad altri preoccupanti pause. Si sono segnalati per [illegible] gioco ed ottima condizione atletica il terzino Tolusi, il libero Oddone, l'interno Mucci ed il centrocampista Tufano. In ombra, invece, l'attacco. Soprattutto Farneti, nonostante l'altezza, è stato praticamente annullato dal giovane Panizza, meglio Siviloi che pure con Vitaloni ha avuto sporadiche iniziative.

Al gol di Moccillo, al 44', ha risposto Tufano su rigore al 47', poi Marasso, al 71', ha segnato il gol-vittoria.

Negli ultimi minuti si è messo in luce il portiere Bobba, che ha [illegible] tre conclusioni di Fieri, Torti e Moccillo.

Non si tocca l'Entella-mitraglia

CHIAVARI — Per la prima trasferta del campionato, l'Entella vola subito in Sardegna (ci [illegible] volte per vedersela con Carbonia, [illegible] e Torres) dove trova ad attenderla un Sorso affamato di punti dopo la beffa subita a Novara.

Per i biancocelesti, quindi, si prospetta un impegno difficile. *«Certo* — ammonisce Sergio Barbieri — *andiamo a far visita ad un Sorso con il dente avvelenato, e una partita più dura di per sé, si arricchisce di nuovi problemi per noi. Sui campi [illegible] valgono molto le doti temperamentali e mi auguro che la squadra sappia dimostrarsi all'altezza della situazione, adoperando la sciabola al posto del fioretto. Con la Massese [illegible] visto, offrendo sprazzi di [illegible] spettacolo, ma a Sassari occorrono soprattutto grinta e determinazione».*

L'Entella sa esprimersi molto bene sotto il profilo tecnico-tattico, ma per [illegible] da Benedetti e compagni risposte altrettanto confortanti alle sollecitazioni agonistiche, caratteriali e nervose: la gara con il Sorso fornirà utili indicazioni in chiave futura.

Ancora il presidente: *«Credo nelle possibilità della squadra e non occorrerà il 4-0 rifilato alla Massese per stimolare il mio ottimismo. Sono sicuro che potremo disputare un campionato d'avanguardia. Nonostante i molti [illegible] avvenuti rispetto alla passata stagione, continueremo a respirare l'atmosfera dei quartieri alti e attendiamo l'esame di Sassari per la piena consapevolezza dei nostri mezzi».*

Per domenica, Bruno Saveni tornerà ad avere a disposizione Palazzolo (ormai guarito dalla noia muscolare) e dovrebbe schierare anche su Cavestro che da martedì s'allena regolarmente: i [illegible] giocatori si candidano [illegible] maglia titolare, ma per il [illegible] l'allenatore sembra intenzionato a confermare fiducia all'«undici» che ha debuttato alla [illegible] contro la Massese. Inizialmente dovrebbero scendere in campo Magnani, Moro, Gozzi, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino (ex di turno), [illegible]. Con Reali, Di Fraia, Gandolfo, Palazzolo e Cavestro pronti per ogni evenienza.

«Mi pare un parco giocatori più che valido — commenta Barbieri — *e credo proprio che affronteremo tutta la stagione con questi elementi. Altri rinforzi? Neanche a parlarne, la città senta parlare di possibili nuovi arrivi ma non ho affatto l'intenzione di compiere un altro sforzo finanziario, considerando soprattutto che l'afflusso di pubblico al Comunale continua ad essere mediocre».*

Il lavoro del presidente, dunque, [illegible] riguarda più l'eventuale potenziamento tecnico, ma si indirizza esclusivamente sulla strada della nuova sponsorizzazione: la società è sempre a caccia [illegible] Federico Eics (divenuto vicepresidente [illegible] Spezia) L'annuncio ufficiale dovrebbe essere dato [illegible] pochi giorni. Conclude [illegible]: *«Lo sponsor [illegible] rappresenta affatto un problema: abbiamo intavolato diverse trattative e teniamo sempre molti contatti per scegliere la soluzione migliore: non siamo [illegible] l'acqua alla gola, ma prendiamo tempo solamente per una questione d'opportunismo».*

a. c.

INTERREGIONALE — **Domenica si misura l'indice di interesse**

Savona e il derby di Cairo «termometri» per i tifosi

Soddisfacenti i primi riscontri - Al «Bacigalupo» fa visita la Juve Domo, vincitrice al debutto. In Valbormida sale un Vado senza timori - In casa anche l'Albenga - L'Imperia si rinforza

Sono bastati novanta minuti per catapultare subito nel vivo del campionato società, dirigenti e giocatori. Adesso si va subito alla prova del pubblico.

Savona — Quattrini si allena in biancoblù, ma ancora è impossibile [illegible] se potrà andare in [illegible] domenica. I dirigenti e il Massese, infatti, devono ancora accordarsi. Il Cuneo la squadra di [illegible] seguita da parecchi tifosi, e per domenica la società si augura ci [illegible] buona affluenza al campo, anche se Sinacchi sostiene [illegible] sarà attendere [illegible] po' il tempo [illegible] bene e richiamare gente. Tra l'altro, la Juve Domo è tra le compagini che hanno esordito vincendo, e non appare certo tra i banchi di prova più facili da superare.

Cairese-Vado — L'aria del derby [illegible] si sentiria fin da domenica [illegible] sul pullman [illegible] Cairese che tornava vittoriosa da Aosta e negli spogliatoi rossoblù dopo il pareggio interno [illegible] Saint-Vincent. I responsabili delle due clan, per il momento non soffiano sul fuoco, ma questa prima sfida ligure è molto attesa.

La Cairese spera di contare già domenica su Bolgiani, col quale va avanti da tempo la trattativa.

Il Vado recupera il giovane difensore Bazzini e per questa trasferta si solo Iannelli operato di recente al menisco, è assente. Le caratteristiche del Vado (l'ha dimostrato la [illegible] stagione) sono quelle di squadra da trasferta, e Marinelli spera almeno di centrare un altro pareggio. Lui e [illegible] i grandi «ex» della giornata.

Imperia — La disfatta all'esordio ha subito [illegible] i nerazzurri a muoversi sul mercato. Stanno per arrivare il portiere [illegible] e il [illegible] Costantini dall'Andora, dovrebbe fermarsi Benzi, [illegible] ingaggiato l'ex bresciano Bussalino (un libero), e si stringono i tempi per il tesseramento del centrocampista jugoslavo Precali [illegible] campo della [illegible] Militello, il compito non è proibitivo, ma bisogna dimenticare la brutta [illegible] primo turno.

Albenga — Anche se Tonelli e la sua truppa sono tornati da Moncalieri con un punto, la società è al lavoro per dare al [illegible] un paio di giocatori. Sportante l'ingaggio dell'ultima ora di Rolando, ma si sono adesso nel mirino un altro centrocampista e una punta. Intanto domenica arriva il modesto Acqui, [illegible] rappresenta un'occasione d'oro per centrare la prima affermazione.

Marulla e Ambu sono andati a segno nell'amichevole che il Genoa ha sostenuto ieri pomeriggio con l'Albenga allo stadio «Riva». Per entrambe le squadre si è trattato di un proficuo allenamento.

Roberto Baglietto

Squalificato Pampaloni della Cairese

Il giudice sportivo dell'Interregionale ha preso i primi provvedimenti della stagione. Nel girone A sono stati squalificati per una giornata Pampaloni della Cairese e Palumbo del Nizza Millefonti; nel girone E, sempre per una giornata, Bertolucci del Migliarina, Gandolfi del Viadana e Cenci dell'Intercomunale Vinci.

Campioni del motocross a Genova

GENOVA — Stasera (ore 20,30) sullo spazio esterno della Fiera del Mare è in programma il secondo appuntamento con il «Memorial Marioni». Tra i partecipanti, il genovese Giorgio Grasso, campione mondiale «Enduro» e recente dominatore della «Sei giorni», il [illegible] Massimo Mauro, vincitore di alcune prove del circuito iridato, Giuseppe Gasparone e Walter Bartolini. L'accesso per il pubblico è da via dei Pescatori. Il prezzo del biglietto è di [illegible] lire. (a. c.)

Tassara allenatore della Sturla

GENOVA — Filippo Tassara è il nuovo allenatore della Sportiva Sturla. Il nuoto e prende il posto di Andrea Calabria che è passato al Loano. Tassara ha [illegible] spalle una buona esperienza come tecnico in varie formazioni liguri. Ben presto la Sportiva Sturla si affiancherà un «secondo» che possa curare il settore giovanile dopo l'abbandono di Marco Delleplane. (a. c.)

Per Zandonella nuovo record nei 1500 siepi

IMPERIA — Vincenzo Zandonella, [illegible] dell'atletica imperiese ha stabilito il nuovo record italiano della categoria allievi nei 1500 siepi (4'18"5). La performance di Zandonella, 17 anni, portacolori del San Camillo di Imperia, si è registrata durante un meeting a Ravenna. (g. m.)

A Savona corsi per tecnici

SAVONA — Domani si svolgerà a Savona, presso la palestra delle scuole [illegible] Boselli, in via Verzellino una riunione di aggiornamento per i tecnici regionali di pallacanestro. Il relatore sarà Cesare Prantotti. La partecipazione è obbligatoria per quanti intendano poi sostenere l'esame per il patentino federale. (m. ma.)

Domenica Milano-Rapallo per dilettanti

RAPALLO — Domenica si disputa la 23ª edizione della «Milano-Rapallo» dilettanti, organizzata dalla Società Ciclistica Gep Davidson. Tra i numerosi partecipanti che hanno già assicurato la loro adesione, spiccano i nomi dei migliori italiano Savoia e dell'azzurro Saligari (vincitore dell'ultima edizione della gara). L'arrivo a Rapallo è previsto intorno alle [illegible] sul lungomare. (a. c.)

PALLANUOTO - In Coppa il Camogli sfida il Bari

Viaggio premio negli Usa per gli azzurri del mundial

Mentre la nazionale azzurra s'appresta a partire per gli Stati Uniti, a Bari si disputa la fase finale della Coppa Italia di pallanuoto e il «cotimano». Pizzo riceve l'ennesimo riconoscimento della sua interminabile carriera.

Azzurri in Usa — Dopo aver conquistato la medaglia d'argento dietro la Jugoslavia nei campionati mondiali di Madrid, la nazionale azzurra vola negli Stati Uniti per un viaggio premio che si svolge da mercoledì 1 a venerdì 10 ottobre con base a Los Angeles.

Il [illegible] tecnico Dennerlein aveva previsto la trasferta americana durante la convention del nuovo svoltasi recentemente a Saint-Vincent [illegible] rende nota la lista dei quindici giocatori convocati: [illegible] (Bogliasco), Averaimo, Ferretti e Steardo (Arenzano), Pisano e Le Cava (Nantes Savona) e [illegible] Misaggi e D'Altrui (Pescara), Trapanese (Canottieri Napoli), Sallotti e Fedi (Civitavecchia), Campagna e Caldarella (Ortigia), Tempestini (Rari Firenze) e Rossi (Lazio).

Dall'elenco mancano gli atleti del Posillipo che [illegible] venerdì 3 al domenica 5 ottobre sono impegnati [illegible] «Scandone» di Napoli nel primo turno della Coppa dei Campioni.

Camogli a Bari — Il Camogli affronta oggi a Bari il Pescara (ore 16) nella semifinale della Coppa Italia, mentre l'altra sfida vede impegnati i campioni d'Italia del Posillipo e i siracusani dell'Ortigia (ore 17,30): le due vincenti s'affronteranno domani nella finalissima (ore 17,30) mentre non è prevista dal [illegible] l'inutile [illegible] per il terzo posto.

Questa manifestazione era [illegible] fino a qualche tempo fa, la possibilità di entrare nel giro internazionale con la Coppa delle Coppe stimola le protagoniste del quadrangolare.

Come noto mister «Vio» Marciani non fa seguito i bianconeri nella trasferta a Bari (è sostituito per l'occasione da Pondelli) e non sembra ottimista: *«Siamo in ritardo di preparazione e non abbiamo molte chance per battere le nostre concorrenti. La semifinale con il Pescara ripropone lo scontro di fuoco dei playoff, per [illegible] sarebbe una ghiotta occasione per concretizzare la rivincita ma per superare gli abruzzesi ci vorrebbe il miglior Camogli».*

E Gianni De Magistris aggiunge: *«E' vero, non [illegible] il meglio della condizione [illegible] partiamo affatto battuti e a Bari faremo sentire la [illegible] per entrare nel discorso europeo».*

Per i bianconeri giocano Bersano, Crovetto, Luca e Rocco Antonucci, Passalacqua, Casazza, Del Gaudio, Gatti, Cristilli, [illegible] e naturalmente [illegible] De Magistris.

Pizzo premiato — Il «cotimano», [illegible] Pizzo direttore del Centro d'alta specializzazione per la pallanuoto scelto recentemente a Chiavari, ha ricevuto a Tortona la tradizionale [illegible] «Campione di sempre».

a. c.

Trasferta a Saint-Vincent dopo la bella prova con la Biellese

Levante C, obiettivo il bis

La velocità degli aostani preoccupa Locatelli - Monteforte forse disponibile a tempo pieno

Chico Locatelli

GENOVA — La Levante C ha archiviato definitivamente il buon pareggio inaugurale col «big» Biellese e si appresta ad affrontare la prima trasferta stagionale sul terreno del Saint-Vincent pienamente consapevole della difficoltà dell'impegno. La squadra allenata da Pula, infatti, s'è presentata sul palcoscenico dell'Interregionale andando a vincere con grande autorità in casa dell'Acqui di Angelino Seghetta ed ora è decisa a fare il bis nel debutto al «Comunale».

In che maniera Zappa e compagni si stanno preparando alla sfida con i bianco-celesti aostani? Chico Locatelli dice: *«Il Saint-Vincent è compagine davvero forte che potrebbe fare molta strada in campionato. La sua partenza a razzo è un avvertimento per tutti e sappiamo bene che domenica non avremo vita facile. La squadra di Pula mi sembra [illegible] organizzata e tutti i reparti e la sua arma più efficace è rappresentata [illegible] dubbio dalla velocità di manovra che si concretizza con rapide azioni in attacco».*

Per neutralizzare le prevedibili offensive del Saint-Vincent, il mister genovese chiede ai suoi di ripetere la prestazione offerta contro la Biellese in fatto di [illegible], temperamento e slancio agonistico, ma soprattutto spera di recuperare in tempo Monteforte che è un punto di riferimento fondamentale per la compagine del «marinai». Il bravo giocatore biancoblù ha già fatto una breve apparizione in prima squadra nel secondo tempo di domenica scorsa, ma per il viaggio in Valle d'Aosta dovrebbe [illegible] finalmente [illegible]. Ancora Locatelli: *«Monteforte è ormai prossimo alla completa guarigione e probabilmente lo getterò nella mischia fin dal primo minuto. Con la sua presenza in campo, la Levante C trova l'assetto ideale e avrò modo di valutarne l'effettiva consistenza tecnico-tattica».*

Monteforte ha sostenuto il provino definitivo nell'amichevole sul terreno del Masone; Locatelli ha fatto ruotare tutti gli uomini della rosa, ma ha le idee chiare in riguardo della partita contro [illegible] stani dentro quindi Zappa, Barbera, [illegible] Raffi, Mura, Bovio, Monari, Battiston, Monteforte e Bertucci.

Conclude Locatelli: *«I rupari [illegible] molto carichi dopo l'ottima gara disputata contro la favorita Biellese e sono intenzionati a ripetersi nella prima [illegible] trasferta. Siamo convinti di far bene, nonostante la competitività del Saint-Vincent. Il nostro obiettivo minimo è naturalmente un pareggio».*

a. c.

Buccarella al Sanremo 80

SANREMO — Egeo Buccarella, 22 anni, difensore, è l'ultimo acquisto del Sanremo 80. Proviene dalla Dianese, ma nella scorsa stagione ha vestito la maglia dell'Andora (era in prestito) [illegible] siderato [illegible] prodotti [illegible] interessanti [illegible] imperiese. (r. b.)

PODISMO - Un ricco weekend di appuntamenti

In marcia per i sentieri di Coronata

La prova è in programma domani - Domenica il «Giro dell'Appennino»

GENOVA — Domani tocca alla seconda edizione della *«Marcia per i sentieri di Coronata»*, il compito di inaugurare il fine settimana [illegible] liguri che si presenta ancora una volta denso di appuntamenti.

Dall'elenco [illegible] la gara ha un percorso di [illegible] alla Sagra di Michele, viene organizzata dall'Us Acli Coronata e il percorso [illegible] km. I partecipanti si raduneranno [illegible] piazza Santuario di [illegible] a Genova Cornigliano (partenza [illegible] 16,30) e le adesioni si ricevono [illegible] la sede degli organizzatori in via Coronata 49 rosso (tel. [illegible] 412.287 oppure 413.402, signor Tavarritti).

Questa prima manifestazione è abbinata alla tradizionale [illegible], la prova [illegible] orientamento [illegible].

Domani e domenica invece c'è la prima edizione della *«Due giorni Santo Stefano d'Aveto-Borzonasca»*, gara nazionale di orientamento con tracciati di 3 e 10 km. Il ritrovo dei concorrenti è fissato a Santo Stefano d'Aveto-Laghi delle Lame (partenza alle 9,30) e le iscrizioni si ricevono [illegible] gli organizzatori [illegible] Comitato ligure orientamento in vico Palazzo [illegible] 1 a Genova (tel. 206.221 e 805.184).

Per dopodomani infine il calendario del Comitato regionale coordinamento marce non competitive prevede la terza edizione del *«Giro dell'Appennino»*, [illegible] a staffetta [illegible] cinque [illegible] che viene allestita a Trionfo Ligure.

Il percorso misura complessivamente [illegible] (i podisti si ritrovano presso il Centro sportivo Eridania di Sampierdarena (partenza alle 8,30) e per le iscrizioni bisogna far capo alle sede degli organizzatori in via Serra 7 (tel. 010 [illegible] venerdì sera dopo le 20).

Ricordiamo infine che è stato [illegible] noto il programma per il mese di ottobre e si comincia domenica 5 con la *«Maratona di Colombo»* (terza edizione, [illegible] di 21 km, Genova) e il *«Campionato ligure di orientamento»* (quinta prova, percorso di 7 km, Genova).

VELA - Da oggi a domenica a Portofino

Tre giorni di regate

In programma anche la «Coppa Dallorso»

PORTOFINO — Da oggi a domenica Portofino vive un'intensa tre giorni velica con le regate che vengono [illegible] locale dello Yacht Club [illegible].

A [illegible] nelle ormai tradizionali *«Regate di Portofino»* sono le imbarcazioni della classe 470 e i monotipi J24, [illegible] gli scafi della categoria 420 sono impegnati in [illegible] prove (12°, 13° e 14°) del [illegible] *«Campionato zonale»*.

Per quel che riguarda l'attività d'altomare [illegible] l'appuntamento clou è rappresentato da *«Coppa Dallorso»* che si disputa domani e domenica sullo specchio acqueo della riviera di levante, la competizione viene organizzata come sempre dallo Yacht Club Sestri Levante in collaborazione con lo Yacht Club Chiavari e la sezione milanese della Lega Navale.

A darsi battaglia sono gli yacht delle classi libere che applicano il regolamento [illegible]. Per dopodomani infine le gare da segnalare sono due che entrambe dovrebbero rivelarsi molto interessanti: il Dinghy Snipe Club propone la *«Regata sociale»* riservata a barche delle classi Finn, Fireball, Snipe e Laser, mentre la sezione sammargheritese della Lega Navale Italiana presenta la *«Regata sociale»* cui prendono parte i piccoli Optimist.

a. c.

IL TENNIS PER LA CROCE VERDE DI ALBISSOLA

Albisola. Circa 200 tennisti hanno preso parte nelle scorse settimane ad un torneo il cui ricavato è stato versato alla Croce Verde di Albisola Superiore. L'iniziativa, partita dai proprietari del «Nautic-Tennis Club» di corso Mazzini, Brunetta e Carlo Merengone, ha ricevuto un'ottima accoglienza tra i soci. Alle partite di finale e alla premiazione sono intervenuti il vice sindaco Maurizio Zunino e Graziella Rosacio, presidente della Fidapa. Il singolare maschile è stato vinto da Croce, il femminile dalla Calliani. Il doppio misto ha visto sul podio la coppia Perrini-Salvaloglio. Il presidente della Croce Verde, Vanz, ha rilevato l'importanza della P.A. e ha avuto parole di elogio per tutti quelli che si adoperano per aiutare i volontari della croci (Nella foto, [illegible] Rosacio premia Croce)

HOCKEY SU PRATO - Buona prova degli juniores di Colla

Un quarto posto a Roma per la selezione ligure

SAVONA — Con un [illegible] posto assoluto di grande prestigio, si è conclusa l'avventura [illegible] della selezione ligure juniores di hockey su prato, diretta dal savonese Carlo Colla.

A Riano Flaminio la Liguria è finita quarta nella graduatoria finale, alle spalle della Sardegna su un lotto di otto regioni.

Dietro ai sardi, sono finite Lazio ed Emilia, mentre la Liguria ha preceduto [illegible] di grandi [illegible] hockistiche. Contro il Veneto, nella prima gara, i liguri hanno vinto 4-1 (Simonelli, che ha segnato due gol, Marino e Pavani), [illegible] nulla hanno potuto contro il Lazio, che si è imposto per 3-0.

Una tripletta di Simonelli e una rete di Pavani hanno poi permesso il clamoroso 4-3 su Lombardia che vinceva per 3-0.

Vincendo questa gara, la Liguria è approdata alla finale per il [illegible] posto contro l'Emilia Romagna.

Gli emiliani si sono imposti per 2-0, riuscendo ad aver ragione della Liguria, però, solo negli [illegible] minuti di partita.

Lo staff tecnico nazionale ha subito [illegible] della qualità della formazione della nostra regione, trattenendo a Roma per uno «stage» il bomber Simonelli e Fabrizio Conti, entrambi del Liguria Mobilcasa.

Ha detto Colla: *«Sono molto contento di come si sono comportati i ragazzi a Roma. Teniamo presente che avevamo di fronte la crema della categoria, con [illegible] giocatori che già hanno un posto fra tutte le squadre».*

Mentre [illegible] la pena ricordare che il prossimo 5 ottobre scatterà la A2 con il neopromosso Mobilcasa Savona, ecco i protagonisti della trasferta nel Lazio: Vezzosi, Marino, Pagani, Raucci, Gioella, Alvino, Floris, Pavani, Bosmi, Paladin, Conti e Simonelli.

r. bg.

Golf a Rapallo Italia-Germania

RAPALLO — Si concludo oggi sul green del Golf Club Rapallo l'incontro Italia-Germania Ovest, cui prendono parte giocatori delle categorie Ladies e Seniores.

Sui campi rivieraschi l'attività continuerà a pieno ritmo anche domani e domenica con la «Coppa Paolo Patrito».

Al Golf Club della Pineta di Arenzano si disputa il «Trofeo Comitato regionale ligure Federgolf». E' l'ultimo appuntamento prima della chiusura del circolo per tutto il mese di ottobre (riaprirà il 1 novembre con la «Gara alla bandiera»).

Weekend impegnato per il Golf Club Garlenda che attende domenica i circoli per la «Coppa della Speranza». (a. c.)

TENNIS - Di Sanremo e Imperia i campioni italiani «under 14»

Oggi a Genova la finale dei tricolori «under 18»

GENOVA — Da oggi a domenica i più bravi giocatori italiani «under 18» si esibiscono sui campi del Tennis Club Genova nella finalissima del Campionato tricolore riservata a [illegible].

Per gli appassionati è un'occasione da non lasciarsi scappare anche se non c'è l'opportunità di vedere all'opera [illegible] squadra ligure: solamente due compagini liguri s'erano presentate ai nastri di partenza del Campionato italiano, ma il Tennis Club Loano non è andato oltre i primi turni eliminatori, mentre il Tennis Club Genova (con buoni giocatori come Pulighèddu, Maffei, Perfumo e Frezza) ha interrotto il suo cammino negli ottavi.

Le «magnifiche quattro» che sono giunte all'appuntamento finale sono Tennis Club Bonacossa Milano, Tennis Club Firenze, Tennis Club Parioli e Sep Virtus Bologna.

Ma chi [illegible] gli «under 18», protagonisti della stimolante tre giorni genovese? Il Tennis Club Milano è allenato da [illegible] Mei e presenta [illegible] Pigato (categoria B1), Tommaso Castelli (B3) e Stefano Deiro (B3), mentre il Tennis Club Firenze è guidato da Mario [illegible] che schiera Simone Restelli (B2, vincitore in estate del tradizionale torneo nazionale di Pegli), Maurizio Cirolo (B3) e Patrizio Tanganelli (C2). I romani del Tennis [illegible] Parioli [illegible] Vittorio Magnelli [illegible] Eugenio Rossi [illegible] Sergio Donato (B4) e Andrea Romano (B4) ed infine la Sep Virtus Bologna capitan Ferruccio Bonetti presenta Omar Camporese (B1), Paolo Chinellato (B2), Marco Mazzanti (C1) e Aurelio Guardigli (C2).

a. c.

SANREMO — Due giovanissimi tennisti della Riviera di Ponente si sono laureati campioni d'Italia «under 14». I tennisti sono Mauro Ballestra e Diego Bruno Entrambi quattordicenni, [illegible] il primo, imperiese il secondo, [illegible] tutti e due per il Circolo Tennis Sanremo (li allena Pierangelo Rodi), hanno [illegible] il prestigioso traguardo dello scudetto tricolore a Reggio Emilia nel corso della [illegible] finali nazionali di categoria. Hanno superato, nel quarti, la coppia Foroni-Mordecco per 3-7, 6-4, 6-2, in semifinale il duo Torriani-Antonini per 6-2, 6-3 e, nel match decisivo, dopo durissima lotta, i quotatissimi fratelli Sbardellati.

Ballestra e Bruno [illegible] tra i più promessi del tennis ligure. Il primo ha vinto il campionato regionale; il secondo, già da tempo, era nel giro tecnico nazionale. Il successo di Reggio Emilia li ha subito premiati: Adriano Panatta li ha convocati entrambi per la selezione del Centro Tecnico Federale.

b. m.

L'INDUSTRIA GENOVESE — L'azienda sulla via della ripresa

La nuova realtà Italsider

Dopo gli anni della crisi e della minaccia di chiusura, il centro siderurgico ha acquistato una nuova immagine. Ridotto il passivo - Una campagna per la banda stagnata

GENOVA — Singolare vicenda dell'Italsider: quando sorse, [illegible] base d'un progetto che era già stato di Oscar Sinigaglia, riunendo realtà siderurgiche «storiche» di Genova (l'Ilva e la Cornigliano e la Siac) venne salutata a Genova come azienda modello, sia per le tecnologie avanzatissime — per gli Anni Cinquanta — impiegate, sia [illegible] l'indotto che creava, sia per il numero elevato di dipendenti a ogni livello [illegible], sia persino per lo spirito «progressista» che informava le relazioni industriali, nonché per l'attività culturale connessa.

A Genova, tra direzione e stabilimenti (Cornigliano e Campi) si superò, in un certo periodo, i quindicimila addetti. In crisi di trasporti marittimi e di cantieristica, l'Italsider (e non più il porto) era il simbolo di Genova.

Poi, ci sono [illegible] gli anni durissimi [illegible] deficit che ingrandiva a vista d'occhio, il marchio ormai diffuso di «azienda matura», i «tagli» drastici imposti dalla Cee, la crisi [illegible] produzione «di base» dell'acciaio [illegible] il mondo occidentale.

Due anni fa, l'Italsider sembrava sul punto [illegible] addirittura chiusa: [illegible] affermava che l'area pianeggiante, in riva al mare, strappata all'acqua con massicce discariche, poteva [illegible] acquisita da privati e [illegible] per il «punto franco», oppure adoperata per allargare la pista aeroportuale.

Ora, dopo trenta [illegible] travagliati, l'Italsider sembra avere riacquistato [illegible] nuovo [illegible]. Tanto è vero che la Nuova Italsider ha massicciamente ridotto il proprio passivo: da 1287 miliardi del 1983 a 466 miliardi nel 1986. In tutta Italia (e Genova ha inciso nella medesima percentuale) il personale è sceso del 13%.

La Nuova Italsider, nello stabilimento maggiore di Cornigliano, s'è impegnata nella produzione di banda stagnata (cioè latta) nella misura di 400 mila tonnellate annue. E' in corso anche una campagna promozionale aggressiva e originale che tende a convincere il mercato e l'opinione pubblica della maggior utilità dei contenitori di banda stagnata per cibi e bevande rispetto all'acciaio e al vetro.

Nel settore dei prodotti zincati, invece, la media di lamiera che esce dalle catene si aggira sulle 350 mila tonnellate all'anno. Nello stabilimento di Cornigliano lavorano attualmente 2100 persone. Mentre circa 1600 persone lavorano nello stabilimento di Campi, il più «antico» [illegible] costruzione (risale all'inizio del secolo ed è il nucleo della vecchia Siac). A Campi sono [illegible] in funzione [illegible] mente un impianto di colata in pressione dell'acciaio ed una serie di strutture tecnologiche avanzatissime (forni, colaggi, ecc.) per acciai speciali e per lamiere placcate. Molti di questi prodotti sono destinati all'industria nucleare, alla balistica e all'off shore.

Nel frattempo l'Italsider s'è divisa: il 15 luglio, dopo una convenzione firmata a Roma dieci giorni prima, è stata costituita a Genova, utilizzando una larga parte dello stabilimento di Cornigliano, la società Cogea, la cui composizione azionaria vede gruppi privati e [illegible] una presenza pubblica. [illegible] una frantumata spartizione della proprietà. I privati [illegible]: Leali, 22%; Riva, 17%; Regis, 11,47%; Lucchini, 9,22%; Sassone, 3,8%; Bellicini, 1,8%. La parte pubblica dell'Iri vede: Nuova Italsider, 12,41%; Dalmine, 14%; Deltasider, 6%.

La Cogea, presso la [illegible] in questi giorni è [illegible] in funzione una nuova colata, ha attualmente 1800 dipendenti. [illegible] è sorta, in seguito alla [illegible] mediazione del [illegible] della Cee per la siderurgia Etienne Davignon, per recuperare e ammodernare la tradizionale produzione di blumi e billette. Un altoforno in esercizio e due di riserva, possibilità di produrre ghisa in pani e ghisa solida granulata, nonché un approdo portuale [illegible] mo, [illegible] centrale [illegible] ecc.

Questo l'assetto produttivo della nuova realtà che, dopo i primi due [illegible] di [illegible] mento, ha mantenuto le promesse dell'accordo. Come s'è detto è entrata in funzione nei giorni scorsi la nuova colata, cui tra breve seguirà [illegible] seconda. Quando entrambe funzioneranno a pieno ritmo, nel 1987, la Cogea produrrà 800 mila tonnellate di blumi e billette. Per le nuove colate sono stati investiti dalla [illegible] 34 miliardi di lire.

Paolo Lingua

Gli stabilimenti di Savona lavoreranno per le Ferrovie

SAVONA — La Finsider è riuscita, dopo una battaglia di anni, ad inserire la Nuova Italsider di Savona nel ristretto elenco delle aziende nazionali (quasi tutte localizzate nel Sud) che lavorano per le Ferrovie dello Stato. Una prima protesta per il lungo «esilio» dell'unità savonese, dai toni vigorosi, era stata fatta, nel corso di un convegno a Savona, da uno dei direttori generali Finsider, l'ing. G. B. Spallanzani.

Ora, a distanza di qualche mese, la situazione è cambiata, quasi all'improvviso. Per la ex Ilva, che occupa attualmente 670 dipendenti (il turnover è bloccato e l'organico continua a scendere), potrebbe essere il momento decisivo di un rilancio su vasta scala, visto che sono stati decisi due miliardi e 600 [illegible] per rimmodernare gli impianti.

L'Italsider opererà anche in modo indipendente: la sua attività non sarà dunque legata solo alle commesse Finsider. Un passo avanti giudicato in termini positivi sia dalla direzione locale che dal sindacato.

Nei grandi capannoni sono già in funzione i nuovi impianti, macchine ad alto tasso tecnologico, che hanno trasformato l'antica fonderia. Questo tipo di reparti richiedono spazi molto ampi: [illegible] così, forse in modo definitivo, l'ipotesi di un «trasloco» a Vado Ligure. Le aree verrebbero sfruttate ora in modo intenso, nonostante il calo dell'occupazione.

Savona, se le premesse saranno mantenute, ha di nuovo un'azienda indipendente, in grado di trattare direttamente le commesse di lavoro, di cercare nuovi mercati e nuovi interlocutori economici. Sono finiti i tempi in cui l'Italsider sopravviveva solo grazie alle altre unità Finsider. Le premesse per una rinascita dello stabilimento sono state costruite con pazienza e tenacia dal gruppo dirigente e dagli operai savonesi.

Tra le commesse già acquisite, le più importanti riguardano i serbatoi della centrale nucleare di Montalto [illegible], pipelines e parti speciali di condotte per la Snam. [illegible] previsione le commesse dell'indotto Enel (c'è il progetto di inserirsi nel pool di aziende che si occuperanno del potenziamento della centrale a carbone di Vado) ed altre iniziative ancora riservate.

Nel 1985 il fatturato è stato di 34 miliardi (il 75% realizzato con commesse della Nuova Italsider, l'8% nell'ambito [illegible] der). Il 17% è invece riservato per forniture a terzi. In cinque anni la quota di fatturato realizzato all'esterno del gruppo Finsider è passata dal 7% al 17%. L'obiettivo è di [illegible], nell'86-87, il 25%.

Il calo degli organici non influirebbe sulle prospettive future della fabbrica: il rinnovamento tecnologico compenserebbe il massiccio esodo di lavoratori, avvenuto negli ultimi dieci anni. Prima o poi, però, bisognerà bloccare i prepensionamenti. In caso contrario, dai 670 addetti, che costituisce il minimo storico, si passerebbe a valori ancora più modesti.

m. mq.

I GENOVESI CHE CONTANO — Lorenzo Acquarone

Il «terribile» professore corteggiato da De Mita

Il segretario della dc gli ha offerto il collegio senatoriale di Imperia - Allievo di Lucifredi, docente e avvocato, è tra i primi cinque amministrativisti [illegible]

GENOVA — E' probabile che, nella primavera del 1988, quando sono previste (salvo sorprese dal quadro politico nazionale) le elezioni politiche, la dc ligure, per precisa indicazione di Ciriaco De Mita, presenterà al collegio senatoriale di Imperia, roccaforte scudocrociata, il professor Lorenzo Acquarone.

Il collegio di Imperia — sicurissimo dalla fine della guerra come esito — negli ultimi tempi ha [illegible] vicende singolari. Nel 1983, per decisione comune di De Mita e di Andreotti, è stato precluso ai liguri e ai «locali» in particolare [illegible] consentire la candidatura [illegible] del turismo, Nicola Signorello, oggi sindaco di Roma.

C'erano complesse alchimie di partito da far quadrare, ma al vertice nazionale dc erano [illegible] arrivati i primi «segnali» dello scabroso «affaire» del casinò di Sanremo che ha coinvolto e travolto la gran parte della classe politica dell'estremo ponente.

Ora, nella sua marcia alla «chiarezza», De Mita ha bisogno d'una figura intellettuale dalle «mani pulite» e l'ha trovata nel prof. Acquarone.

Nato a Ventimiglia 56 anni fa, Lorenzo Acquarone è stato un allievo del prof. Roberto Lucifredi, nativo della Val d'Arroscia e grande maestro [illegible] amministrativo, ex ministro, più volte [illegible] gretario e vicepresidente della Camera. Acquarone è stato iscritto alla dc ma non ha mai svolto politica attiva.

Gli è [illegible] invece [illegible] il ricerca scientifica e la professione: oggi è forse tra i primi cinque amministrativisti italiani.

Il Lucifredi è subentrato nella cattedra alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Genova. Per tre anni è stato anche preside di legge e prorettore. Ma la «specializzazione» professionale dello studio Acquarone riguarda la materia urbanistica, le sottilissime questioni [illegible] i problemi finanziari, commerciali e civili si mescolano (oggi sempre più) con il [illegible] pubblico.

Acquarone, pur trattando problemi di grande complessità concettuale, [illegible] mantenuto una «grinta» e una aggressività che ormai fanno parte della sua personalità. Ai convegni e ai dibattiti parla [illegible] chiaro, conciso portando argomenti provocatori, sul filo del paradosso.

E' difficile affrontare con il «terribile Lorenzino» un dibattito testa a testa e un contraddittorio. Tra l'altro, il prof. Acquarone ha una sorta di tattica collaudata per sgomberare il campo, soprattutto quando, fuori dell'ambito strettamente professionale affronta tematiche generali o di principio: scavalca con la massima disinvoltura tutti i luoghi comuni.

In genere, questo comportamento suscita imbarazzo e, di conseguenza, sbriciola buona [illegible] delle presunte argomentazioni opposte. Il dialogo avviene dunque sui problemi essenziali. Di qui, da parte dei [illegible] avversari, l'accusa di cinismo e di [illegible] pure con il bagaglio di una grande professionalità, al servizio quasi esclusivo del mondo imprenditoriale e del grande capitale.

Acquarone non si [illegible] nessuno investe senza speranza di guadagno e che a lui [illegible], sì, interessare gli interessi dei grandi gruppi o le operazioni economiche di ampio respiro, purché siano corrette e alla luce del sole.

Poi aggiunge di ritenere, a suo avviso, «immorali» tutti coloro che parlano di investimenti in perdita.

L'anno scorso la dc gli chiese se era disponibile per una candidatura come capolista in Comune a Genova, con la garanzia di diventare sindaco nel caso di vittoria. Acquarone, con l'abituale franchezza, disse no a Faschera e a De Mita: «Ho troppi interessi in Liguria e a Genova — spiegò — troppi clienti, troppe pratiche urbanistiche. [illegible] posso chiudere lo studio, mandare indietro i clienti, troncare le pratiche in corso».

Rifiutò, con le medesime considerazioni, la candidatura in Regione. Ora, invece, richiamato dalla lusinga d'essere candidato nella sua provincia d'origine e di avere un «patigree» politico e d'immagine al [illegible] di qualunque contestazione, sembra incline ad accettare.

I vecchi leader di Imperia fanno buon viso a cattivo gioco ma temono poi d'avere e che [illegible] un futuro «capo» tutt'altro che accondiscendente e che non si curerebbe certo delle tradizionali clientele che nella Liguria di Ponente — la cronaca di questi anni è ricchissima di fatti sgradevoli — assumono sempre connotati del tutto particolari.

p. l.

«Troppe incertezze sul turismo»

GENOVA — «Per anni e anni, quando si parlava di porticcioli turistici, in molti insorgeva una sorta di preoccupazione moralistica. Gli altri Paesi europei, a cominciare [illegible] vicina Francia, sino ad arrivare alla Jugoslavia, invece sono andati [illegible]. Così noi oscilliamo tra incertezze e leggi sempre più carenti, sia dal punto di vista urbanistico, sia dal punto di [illegible] della cantieristica da diporto. [illegible] sappiamo neppure che tipo di turismo vogliamo (come e dove) e soprattutto "quale" tipo di turismo e "quali" traffici [illegible] nostre coste».

Il Salone Nautico Internazionale è alle porte e tornano le polemiche su un settore [illegible] nostra [illegible] mia che [illegible] vuole una chiarezza disciplinare.

Il prof. Lorenzo Acquarone, ordinario di diritto amministrativo all'università di Genova, ed esperto del settore, queste bordate le [illegible] ripetute più volte in pubblico, magari nei giorni inaugurali.

«Mi dimostrino il contrario», questo il suo commento scendendo dalla tribuna, strizzando l'occhio alle allibite autorità. [illegible] di [illegible] «primo della classe» devo [illegible] a passare tra le file dei contestatori.

Il turismo e i suoi [illegible] e connessi sono, com'è noto, argomenti buoni tutti i giorni [illegible] polemica. Ma in passato, il prof. Acquarone non ha [illegible] di polemizzare con certi [illegible] della magistratura: «Se [illegible] si modifica il contesto legislativo sull'omissione e l'abuso [illegible] d'ufficio, avremo amministratori pubblici che avranno due strade aperte, al [illegible] di [illegible] citare i poteri connessi ai loro incarichi. O non faranno assolutamente nulla, salvo che svolgere, con estrema lentezza ed esasperata pignoleria, l'ordinaria amministrazione, oppure agiranno costretti a commettere un reato al secondo. Questo stato di cose è accettabile solo ai superficiali o ai disonesti e consente anche "guerre per bande" coinvolgenti la stessa magistratura, proprio sulla base del pretesto dell'omissione di atti d'ufficio. Ecco le riforme che non si realizzano mai».

Una frettolosa seduta della giunta regionale

Rinviata la decisione sul «Centro trapianti»

Dopo i malesseri nella maggioranza - Il parco di Portofino

GENOVA — Giunta regionale frettolosa, ieri, dopo le battaglie in [illegible] «caso Gualco», assolto politicamente dai partiti alleati. Lo scontro con l'opposizione ha aperto nuove ferite nei cinque partners, per cui, nella seduta di ieri mattina, sono stati sbrigati [illegible] provvedimenti di ordinaria amministrazione, ma non sono state assunte decisioni su una grossa pratica che da tempo «gira» sul [illegible] degli assessori: la costituzione e il potenziamento del centro trapianti che coinvolge l'ospedale di San Martino e l'università.

Ci sono problemi di investimenti [illegible] strategie regionali (si tratterebbe d'un servizio destinato a coprire tutta la Liguria) e, come sempre accade, rivalità tra «principi dei bisturi», tra diversi reparti e naturalmente attriti storici tra cattedratici e ospedalieri. Toccherà probabilmente all'assessore Gau[illegible] Josi la difficile conciliazione.

Un secondo problema, che è stato sfiorato per le conseguenze politiche, riguarda la tormentata vicenda della legge sul parco regionale di Portofino, rinviata al consiglio dal governo perché due articoli sono risultati infondati. E' stato deciso ieri l'altro, durante il dibattito in aula, di rinviare la legge alle commissioni per le modifiche richieste, poi si tornerà a votare in aula.

Questa prassi è stata criticata dal prof. Fausto Cuocolo, cattedratico di diritto pubblico, specialista a livello nazionale di diritto regionale e esponente della dc. Ha spiegato Cuocolo: «Forse sarebbe stato più rapido approvare la legge "criticata" dal governo così com'è, e subito dopo varare una "leggina" che correggesse e precisasse gli aspetti tecnici e finanziari ritenuti irregolari. In tal maniera, avremmo risolto ogni dubbio, con la sicurezza di non avere una nuova bocciatura. Ora, con il rinvio [illegible] prassi più lunga, ci [illegible] mesi prima di arrivare in fondo».

Cuocolo ha anche avuto parole di rimprovero per lo staff di legali e di dirigenti esperti di diritto della Regione: «Ci sono troppe leggi che da qualche tempo e questa parte vengono respinte dal governo e sempre per errori di diritto. Che cosa significa? La Regione cerca di esorbitare dalla sua sfera istituzionale, [illegible] il personale [illegible] e i consulenti tecnici non sono all'altezza del compito affidato?

p. l.

La maratona di Colombo a Genova

GENOVA — [illegible] domenica [illegible] ottobre la terza edizione della «Maratona di Colombo», organizzata dal «Centro universitario sportivo» [illegible] in collaborazione con il Comune.

Il percorso, [illegible] si snoderà lungo le vie del centro cittadino per raggiungere Sestri Ponente, è lungo 21 chilometri e 100 metri, con partenza da piazza della Vittoria e arrivo in piazza Dante.

E' stato riservato uno spazio ai giovani e ai giovanissimi.

Sestri Levante: nuvole sempre più [illegible] sul futuro dell'azienda

No di Dalmine e Finsider alla riapertura della Fit?

L'incontro a Roma con Zanone - I cassintegrati hanno messo una tenda davanti al Municipio

SESTRI LEVANTE — Nuvole scure per la Fit Ferrotubi. L'incontro di Roma con il ministro dell'Industria, Valerio Zanone, che si è concluso ieri a tarda notte, non avrebbe portato svolte decisive nella vertenza, anzi — come avevano pessimisticamente pronosticato i sindacalisti sestresi — non avrebbe fatto altro che confermare una linea di tendenza, da parte di Dalmine e Finsider, nettamente contraria alla riapertura dello stabilimento sestrese.

Linea di tendenza che [illegible] va del resto caratterizzato le riunioni più recenti dei consigli d'amministrazione dei due enti ai quali, in pratica, spetta decidere sulla sopravvivenza o sulla definitiva rovina della Fit.

Da parte del governo c'è stato l'impegno, anche qui [illegible] già da tempo, di non chiudere la partita, ma di continuare a battere tutte le strade possibili per trovare alternative al licenziamento dei 1300 operai rimasti in organico (nell'80 erano 2000).

[illegible] prossimo, 30 settembre, scadono i termini per l'applicazione della legge 46 che prevede incentivi per la ristrutturazione di aziende tubistiche: quasi sicuramente, in base alle dichiarazioni di Zanone, ci sarà una proroga.

Ma senza la volontà politica e tecnica di portare avanti il progetto di rilancio della Fit, anche una [illegible] non servirebbe ad altro, sostengono i [illegible] Fit, «che a prolungare l'agonia dell'azienda».

Per i cassintegrati che anche ieri hanno stazionato tutto il giorno nella tenda rizzata davanti al palazzo del Municipio, l'esito dell'incontro era scontato fin dal principio.

«Un grosso, drammatico passo indietro», dice Gianfranco Lagostena, segretario comprensoriale della Cisl, che questa volta non ha fatto parte della delegazione inviata a [illegible]. E precisa: «Lo avevano detto chiaro e tondo gli amministratori di Dalmine e Finsider: il progetto di rilancio della Fit non ha più un sufficiente "M.o.l." (Margine operativo lordo), e inoltre è indebolito dal troppo stretto rapporto con l'esportazione, e quindi col dover seguire le sorti del dollaro. E' il loro parere, ovviamente. Noi invece pensiamo che sia assurdo rinnegare oggi un progetto che Dalmine e Finsider, proprio loro, avevano stilato due mesi fa a meno che non siano intervenute le solite, potenti, e quanto pare decisive, pressioni degli industriali lombardi».

Tra i cassintegrati, che questa mattina saranno assieme ai loro compagni nella [illegible] della Fit per un'assemblea che si preannuncia tempestosa, l'interrogativo più ripetuto è «perché».

Non si spiegano, questi lavoratori, «come [illegible] possibile che ben tre leggi, la [illegible] per gli smantellamenti siderurgici, la 212 per gli incentivi ai consorzi, la 46 per il finanziamento dei progetti di reinvestimento [illegible] non siano state sufficienti [illegible] rimettere in piedi un'azienda che ha dimostrato di poter ancora vivere e reggersi».

Marco Raffa

Usl di Genova sono ottantotto i candidati

GENOVA — Nella tarda serata di ieri è stata presentata presso la segreteria generale del Comune di Genova la «rosa» dei designati dai partiti per coprire i consigli d'amministrazione scaduti delle 9 Usl cittadine.

La «rosa» è di 88 nomi tra cui prossimo tra questi il Consiglio dovrà eleggerne 63. Alcuni partiti come il msi, i verdi e i demoproletari non hanno presentato candidati.

L'accordo tra le segreterie del pentapartito è stato faticosamente raggiunto, ma il pci ha abbandonato ieri la commissione nomine del Comune perché ai nominativi non era stata affiancata la Usl di destinazione.

Un'altra delusione è [illegible] la scorrendo gli 88 nominativi. Non un solo nome di spicco, non un solo «manager», nessuna novità dal «mondo esterno» [illegible] professioni e della cultura.

(p. l.)

Imperia, questa sera la seduta

Metanodotto e strade in Consiglio provinciale

IMPERIA — Il conto consuntivo del 1985, l'assegnazione dell'incarico di progettazione, direzione e assistenza dei lavori per la realizzazione del metanodotto del Ponente, i lavori di consolidamento del ponte sul torrente Prino in prossimità dell'abitato di Piani, e una serie di interventi in vari punti della rete stradale, sono i principali punti in discussione questa sera al Consiglio provinciale.

Per quel che riguarda la metanizzazione si tratta in particolare di affidare l'incarico di progetto esecutivo (limitatamente al territorio provinciale) alla Società Gas Energia, con la quale la Provincia dovrà stipulare una convenzione.

Il Consiglio provinciale sarà chiamato ad approvare il conto consuntivo '85, chiuso con un avanzo di circa mezzo miliardo.

Fra le pratiche, è prevista anche la designazione di un rappresentante (cui si aggiungeranno un sindaco effettivo e uno supplente) dell'amministrazione provinciale alla Società che dovrà studiare la realizzazione dell'autostrada Albenga-Garessio-Ceva.

Una serie di interventi di sistemazione è prevista anche nel campo dell'edilizia scolastica.

Il Consiglio inoltre prenderà atto dei contributi assegnati dalla giunta. Fra questi: 5 milioni al Rotary Club di Imperia per lavori di restauro degli affreschi e [illegible] copertura della cappella di Santa Brigida a Dolcedo; 5 milioni alla Camera di commercio per l'istituzione di un servizio gratuito di autopullman per turisti per facilitare le visite delle località più caratteristiche dell'entroterra; 2 milioni per il restauro della chiesa di Santa Caterina in Cariana; 5 milioni per l'organizzazione a Imperia, il 3 novembre, di un convegno e mostra su «La cartografia terrestre e le istituzioni in età moderna»; 16 milioni al Comune di Soldano per la sistemazione della strada interpoderale di San Martino-Banchi-Marghe; 12 milioni per l'acquisto di un fabbricato rurale da abbattere per allargare la strada statale 28, nel tratto tra Vernandi e la Colla.

f. d.

Sanremo ospita il Festival internazionale della sartoria maschile

Non c'è crisi per le forbici d'oro

In Italia il giro d'affari è sui 2500 miliardi - Le sfilate si concludono domani

SANREMO — La crisi, qui, non c'è. O, almeno, non si avverte. Il giro d'affari annuo, in Italia, viene valutato intorno ai 2500 miliardi. Ma i sarti sono sempre meno. Il numero [illegible] professionisti dell'ago e filo è in [illegible] diminuzione pur se la professione garantisce prestigio e soddisfazioni anche economi[illegible]. Neanche troppo. «Per diventare un sarto in gamba occorrono anni di apprendistato. Almeno una decina. E i giovani, forse, hanno voglia di arrivare più in fretta», [illegible] Ottelia Buffoni, una [illegible] coordinatrici del «Festival internazionale della Sartoria maschile», che apre questa sera, al salone [illegible] del casinò municipale, le sfilate delle collezioni autunno-inverno 86-87.

A Sanremo le sfilate per il Festival della sartoria maschile

I protagonisti sono loro: i sarti. Il Festival è l'erede del vecchio Festival della Moda Maschile, iniziata gloriosa, che legò il suo nome ad un personaggio di spicco del mondo della moda, come Michelangelo Testa.

I sarti presenti a Sanremo sono un centinaio (tra cui inglesi e francesi), [illegible] nomi «classici» come Litrico (l'omonima sartoria, perché il grande Angelo Litrico è scomparso a gennaio), Brioni, il torinese Coccoli, Caridi, Cravedi o Berardi di Cassino che, fra i suoi clienti, ha avuto perfino Reagan), ai nomi più noti dell'aggressiva sartoria d'avanguardia.

Detteranno la moda dei prossimi mesi. Vogliono un uomo vestito in modo sobrio, ma «non monotono, piuttosto con stile». I tessuti? Alpaca, mohair, cashemir, lino-seta. Le tinte? Soprattutto cammello e blu. L'uomo, per l'alta sartoria, deve essere sobrio di giorno, più scintillante di sera. Anche per questo a Sanremo c'è una parata di smoking, compresa una delle novità più assolute come lo «smoking da casa», creato per andare incontro alla [illegible] abitudine di ricevere in casa propria. Uno smoking realizzato in velluto. Non c'è da stupirsi: sarà proprio il velluto il grande protagonista della stagione. I sarti italiani lo hanno utilizzato un po' per tutti i capi. Un'altra novità: il ritorno del bavero di pelliccia nei cappotti.

Le sfilate si concluderanno domani. [illegible] qualche curiosità. Intanto [illegible] gruppo con sarti di una stessa città o di una stessa regione che presenteranno collezioni complete. Ci saranno anche i genovesi: Airia, Caruso, Di Fardo, Nasilaterra, Moltisanti, Vicentini, Aquilino, Signorini. Poi una sfilata di sartoria femminile: un'iniziativa destinata, dal 1987, a diventare una manifestazione del tutto [illegible] per portare a Sanremo anche la moda femminile.

b. ss.

Ha ottenuto dal procuratore gli arresti domiciliari

La difesa del commercialista «E' stato solo un equivoco»

SAVONA — L'avvocato Tito Signorile, legale di Paolo Cirone, il commercialista savonese arrestato l'altro giorno dalla Guardia di Finanza con l'accusa di istigazione alla corruzione, presenterà nei prossimi giorni istanza di [illegible] provvisoria per il suo assistito. Il professionista ha già ottenuto dal procuratore della Repubblica Michele Russo, il beneficio degli arresti domiciliari.

Il provvedimento è arrivato [illegible] al termine di un [illegible] interrogatorio. Sui contenuti del confronto non si possono per il [illegible] che formulare ipotesi. Quasi certamente Paolo Cirone ha negato di avere consigliato il suo cliente, Adelmo Cassinadri, titolare dell'Hotel Villa Verde di Albisola Mare, di consegnare una «bustarella» alla Guardia di [illegible]. Il professionista potrebbe avere puntato sull'ipotesi dell'interpretazione sbagliata di un colloquio avvenuto pochi giorni prima con il cliente. Secondo la difesa, quindi, Cirone potrebbe aver detto «ci sono irregolarità nell'esercizio dell'albergo, si [illegible] pare qualche milione al fisco». Una dichiarazione diversa dal consiglio «dài qualche milione ai finanzieri».

Ma a convincere il Procuratore a firmare il provvedimento per gli arresti [illegible] liari è stata forse la situazione famigliare di Cirone. L'uomo ha una figlia di 14 anni, deve curare il padre novantenne; la madre, anziana e malata, abita in Veneto. Sulla porta dello studio di via Vacciuoli sono stati posti i sigilli.

Intanto continuano le indagini da parte della Guardia di Finanza di Savona. Ha arrestato il commercialista (che tra l'altro è un ex appuntato delle Fiamme gialle) dopo che l'albergatore di Albisola aveva consegnato una «bustarella» al capo pattuglia che stava effettuando una serie di controlli. Erano state accertate alcune irregolarità fiscali «sanabili» con una serie di [illegible] piuttosto [illegible] late.

Adelmo Cassinadri ha fatto scivolare la busta nelle [illegible] del finanziere, che ha informato immediatamente un ufficiale. Il procuratore della Repubblica, al termine delle indagini, ha ordinato l'arresto del commercialista, appunto con l'accusa di aver suggerito al cliente di tentare di corrompere la Guardia di Finanza.

L'arresto ha suscitato sorpresa tra i colleghi di Cirone. Nessuno vuole rilasciare dichiarazioni, molti sono concordi nel dire che il loro collega si è sempre comportato correttamente.

g. p. c.

Fine alla siccità: ieri 17 mm di pioggia

IMPERIA — Diciassette millimetri di pioggia accompagnata da forti lampi e tuoni hanno interrotto ieri un periodo di siccità che durava praticamente dallo scorso mese di maggio. Secondo i dati dell'Osservatorio meteorologico, le ultime piogge intense si erano avute in aprile, con 177 millimetri, mentre il totale per settembre è stato fino a ieri di 22,8 millimetri.

(g. s.)

E' proseguito anche ieri lo sciopero ai tavoli dello chemin de fer

Sanremo, braccio di ferro fra i sindacati e il casinò

Si contestano gli [illegible] [illegible] servizio del nuovo direttore, Denis Baille - I tavoli della roulette hanno ripreso a funzionare - Stasera [illegible] incontro tra le parti

SANREMO — Mercoledì sera il casinò si è bloccato alle 23,15; ieri lo sciopero è proseguito ai tavoli dello chemin de fer, [illegible] il destino della roulette è rimasto incerto fino all'ultimo.

Alla casa da gioco, il braccio di ferro tra le organizzazioni sindacali e il vertice dell'azienda si è fatto aspro, e lo stato di agitazione tra i dipendenti da due giorni semiparalizza l'attività. Al centro [illegible] contesa, [illegible] ordini di servizio emessi dal neodirettore generale Denis Baille, il supercsperto [illegible] a ridare competitività [illegible] casinò sanremese. Cgil, [illegible] e Uil sottolineano comunque che i provvedimenti di Baille «sono soltanto [illegible] goccia che ha fatto traboccare il [illegible] e che alla [illegible] della [illegible] azione c'è l'andamento globale dell'azienda».

Denis Baille

Lo sciopero è scattato prima nel settore dello chemin, poi alle 22 [illegible] mercoledì ha [illegible] [illegible] la roulette. Poiché non vi ha aderito il sindacato autonomo, la direzione sperava di garantire almeno un'apertura in via [illegible] delle sale. Ma alle 23,15 l'agitazione si è estesa anche al personale amministrativo, nei settori controllo tessere, segretariato, [illegible] gettoni, valletti, bar e ristorante, e si è arrivati alla [illegible] chiusura anticipata del casinò.

«Ieri i tavoli della roulette, dopo molte incertezze, hanno ripreso regolarmente a funzionare, mentre lo chemin è rimasto fermo e sarà chiuso anche oggi. I sindacati hanno infatti respinto un invito del commissario prefettizio Giorgio Diaz, che governa la casa da gioco, a sospendere l'agitazione in attesa del rientro [illegible] Baille, che dopo aver firmato i contestati ordini se n'è andato per cinque giorni dalla città.

La situazione dovrebbe sbloccarsi stasera: [illegible] 18 è [illegible] [illegible] fissato un incontro tra il [illegible] generale e i sindacati.

I tre ordini di servizio di Baille riguardano lo chemin. Danno facoltà agli ispettori di [illegible] direttamente [illegible] tavolo gli assegni [illegible] giocatori, prevedono una diversa sistemazione dei tavoli da gioco, e stabiliscono che la cassetta delle mance dei cambisti deve stare sul tavolo e non all'interno [illegible] loro banchetti.

Spiega il comunicato diffuso da Cgil, Cisl e Uil per motivare lo sciopero: «Non [illegible] d'acc[illegible] [illegible] sul metodo, né sulla sostanza, perché era stato convenuto con l'azienda di concordare tutti gli ordini di servizio, e perché gli stessi non [illegible] riscontro in [illegible] liri tecnici».

Spiegano i sindacalisti Italerni De Guglielmi (Cgil), [illegible] (Cisl), [illegible] (Uil) e Semeria (Sindacato autonomo): «In effetti il discorso è molto più ampio, e [illegible] sciopero ha [illegible] [illegible] profonde. Contestiamo l'insieme delle [illegible] [illegible] del vertice aziendale».

L'elenco delle [illegible] comincia con «l'assunzione di superesperti e consulenti il cui costo d'ingaggio equivale a quello [illegible] un intero rinnovo del contratto di lavoro [illegible] tutti i dipendenti. Un'iniziativa che per ora non ha prodotto alcun risultato, anzi [illegible] casa da gioco continua ad affondare. [illegible] bisogno [illegible] nuovi clienti, e invece non si fa nulla per cercarli».

I rappresentanti di Cgil, [illegible] e Uil [illegible] chiedono inoltre «che [illegible] significa [illegible] calata di personaggi inquietanti, come quelli che arrivano da Saint-Vincent» e esprimono [illegible] e preoccupazione per «manovre che possano riportare al clima che precedette il blitz della Guardia di Finanza [illegible] novembre 1983, favorendo l'azione [illegible] organizzazioni mafiose e logge massoniche che da sempre mirano al controllo del casinò».

Claudio Donzella

Sanremo: tutti irregolari gli ultimi atti edilizi del Comune?

«Lottizzazioni illegittime»

Preoccupante relazione del professor Pier Andrea Mazzoni, perito [illegible] parte, sulla situazione urbanistica - Le licenze concesse senza l'autorizzazione dell'ufficio Beni ambientali della Regione - Le incongruenze legislative caso per [illegible] - Le situazioni più gravi sarebbero quelle dei complessi La Marina, Aloha e Collina Fiorita

[illegible] — Il professor Pier Andrea Mazzoni, docente di diritto urbanistico all'Università [illegible] Genova, è stato chiaro e lapidario: «Tutte le lottizzazioni approvate negli ultimi anni sono viziate da illegittimità». Un fulmine a ciel sereno che ha sconvolto ulteriormente il già tormentato mondo [illegible] sanremese [illegible] centro di polemiche e inchieste [illegible] magistratura.

Sarebbe rimanabile la posizione relativa al complesso Aloha

Mazzoni [illegible] stato nominato perito di parte dal Comune [illegible] l'incarico di verificare [illegible] aspetto legale delle principali operazioni edilizie varate fra il [illegible] e l'84 e soprattutto il rispetto, da parte [illegible] imprese costruttrici, delle norme imposte dalla convenzione. Sono emersi particolari sconcertanti. Un esempio: tutte le [illegible] [illegible] sono [illegible] rilasciate senza la preventiva autorizzazione dell'ufficio [illegible] Ambientali della Regione.

Il dossier, consegnato al sindaco Leo Pippione, all'assessore all'urbanistica Bruno [illegible] [illegible] ai membri della [illegible] seconda commissione consiliare, è stato trasmesso alla procura della Repubblica di Sanremo dal capogruppo del msi, Ottavio Ariale. La denuncia ha preceduto di poche ore il dibattito sull'edilizia che [illegible] caratterizzato i Consigli comunali di mercoledì e giovedì.

Sono sei le lottizzazioni esaminate dal professor Mazzoni e discusse dal Consiglio comunale: La Marina di via [illegible] [illegible], Aloha, Giar[illegible] [illegible] Sole e Nereidi di via Padre Semeria; [illegible] [illegible] Marino (proprietario il conte Pontello) e Colle Fiorito di via privata Carlo (dietro [illegible] clinica Villa Speranza). Altre due risalenti allo stesso periodo (Lidia [illegible] [illegible] Lamarmora e [illegible] di via Padre Semeria) sono state oggetto di una attenta indagine [illegible] parte dell'avvocato civico Antonio Borea. Il panorama dei piani di lottizzazione ne prevede una nona, Acquamarina [illegible] corso Cavallotti. Il cantiere è stato chiuso dopo la revoca della concessione [illegible]. Complessivamente quasi [illegible] mila metri cubi.

Le posizioni più gravi, stando a quanto emerge dalla relazione-Mazzoni, sono quelle dei complessi La Marina, Aloha e Collina Fiorita, addirittura insanabili. Per le altre è possibile trovare [illegible] rimedio nell'ambito della legalità.

Complesso La Marina. E' stato realizzato in via Allano, una traversa [illegible] via [illegible], [illegible] altamente residenziale. Sembra che la società titolare del cantiere [illegible] utilizzato aree [illegible] [illegible] (apparterrebbero [illegible] [illegible] idrico) per realizzare le opere di urbanizzazione (spazi pubblici e servizi) previsti dalla lottizzazione. Secondo Mazzoni il piano, [illegible] ragionevoli alternative, è «meritevole dell'annullamento d'ufficio».

Complesso Aloha. E' in via Padre S[illegible] in una zona colpita da una indiscriminata colata di cemento. Durante l'esame della relazione da parte del Consiglio comunale, è risultato che l'impresa costruttrice ha [illegible] un'edificabilità maggiore [illegible] 1700 metri cubi) di quella prevista. Irregolarità anche nel campo degli oneri di urbanizzazione. Pare che siano state versate «somme considerevolmente lontane da quelle riportate dalla convenzione...». Mazzoni parla [illegible] «mere irregolarità formali» e di «responsabilità, anche gravi». Il perito conclude sollecitando l'[illegible] [illegible] provvedimenti per il ripristino della legalità «eventualmente anche comportanti l'annullamento d'ufficio [illegible] piano di lottizzazione stesso».

Collina Fiorita. Si trova [illegible] il verde, poco distante da Palazzo Bellevue. Anche in questo [illegible] il piano comprende aree demaniali (la copertura del Rio Rubino) sulle quali localizza opere di urbanizzazione (parcheggi e zone-servizi). Drastica l'indicazione del professor Mazzoni: «Occorre adottare provvedimenti [illegible] potrebbero comportare [illegible] l'annullamento del piano».

Meno gravi [illegible] irregolarità riscontrate dal perito nelle altre [illegible] lottizzazioni. Nel caso dell'immobiliare [illegible] [illegible] viene denunciato l'abbattimento [illegible] alberi d'alto fusto, un fatto che prevede [illegible] «trasmissione [illegible] un adeguato rapporto all'autorità giudiziaria trattandosi di comprensorio colpito da vincolo paesaggistico».

Irregolarità anche nella parte della convenzione dove si autorizzano parcheggi pubblici nella zona destinata ad ospitare opere di urbanizzazione secondaria (e non primaria, come prevede la legge) e per l'inosservanza della fascia di rispetto della confinante linea ferroviaria. Violazioni gravi che, in ogni [illegible] [illegible] [illegible], «non comportano necessariamente l'annullamento».

Irregolarità [illegible] anche stranezze. Nel caso delle lottizzazioni Giardini del Sole e [illegible] si assiste [illegible] un'in[illegible] velocità burocratica della macchina comunale: 6 ottobre [illegible] [illegible] depositati i piani di lottizzazione; 14 ottobre i progetti; 21 ottobre la commissione edilizia [illegible] mina gli elaborati; 22 ottobre il consiglio di quartiere esprime il [illegible] parere; [illegible] [illegible] la giunta approva [illegible] immediata esecutività i due piani [illegible] lottizzazione; [illegible] 24 ottobre le parti stipulano la convenzione urbanistica; 27 ottobre [illegible] [illegible] rilascia un'unica concessione edilizia per i due piani e i due progetti. Irregolarità molte, ma nessuna tanto grave da richiedere l'annullamento [illegible] due piani.

[illegible] Piero Moretti

Rinviato il processo a Sanremo

Furto fa scoprire eroina in cantina

SANREMO — A tradirlo e portarlo in [illegible] [illegible] una pesante [illegible] detenzione e spaccio di stupefacenti in ingente quantità, è stato un ladro rimasto sconosciuto che ha [illegible] di [illegible] nel suo [illegible].

Protagonista-vittima dell'inconsueta circostanza è [illegible]rio [illegible] [illegible] anni, di Arma di Taggia. Ieri il giovane dov[illegible] essere processato, insieme a Paolo Belelli, 20 anni, anch'egli di Arma, un [illegible] al quale [illegible] venduto un grammo di eroina, ma il dibattimento è stato rinviato a nuovo ruolo.

Belelli e Micheli sono stati arrestati il 19 agosto scorso dai carabinieri. Nei confronti di Micheli gli accertamenti sono proseguiti, poiché gli investigatori ritenevano che [illegible] uno spacciatore di [illegible] certo [illegible] Una prima perquisizione nel suo alloggio, in via Flora 8, non aveva però dato esito. Una settimana dopo è accaduto un episodio che [illegible] convinto i [illegible] di essere sulla pista giusta.

Rientrando a casa, la madre di Roberto Micheli ha notato che la [illegible] d'ingresso era [illegible] [illegible]: il ladro, forse disturbato, era poi fuggito [illegible] entrare nell'appartamento.

La donna ha avuto uno choc ed è stata trasportata in ospedale. Quando nella vicina caserma dei carabinieri hanno saputo dell'episodio, un sottufficiale è nuovamente andato nell'abitazione di Micheli: se qualcuno aveva tentato di introdursi in un così misero alloggio, significava che era certo di trovarvi della droga.

E questa volta un'accurata perquisizione ha permesso di ritrovare nella cantina 36 grammi di eroina, nascosti in uno stivale.

Belelli è accusato soltanto di detenzione di stupefacenti in modica quantità, relativamente [illegible] grammo di eroina che gli sarebbe stato venduto da Roberto Micheli.

Il processo slitterà probabilmente alla seconda [illegible] di ottobre. **c. d.**

Imperia, [illegible] 5ª circoscrizione critica l'illuminazione dei portici

«Ma che brutti lampioni»

«Le nostre indicazioni sul sistema di installazione [illegible] state completamente ignorate»

IMPERIA — Mentre via Bonfante, strozzata dal traffico, è trasformata in rumoroso cantiere (su buona parte della carreggiata proseguono infatti i lavori dell'Enel per potenziare [illegible] linee), [illegible] registrano [illegible] polemiche sull'illuminazione dei portici, in parte già realizzata. E più in generale si torna a parlare delle condizioni del [illegible] storico di Oneglia con riferi[illegible] [illegible] problema della tinteggiatura delle arcate e alla questione delle pensiline.

Gli argomenti in passato avevano suscitato aspre discussioni [illegible] erano stati anche al centro di un'assemblea pubblica.

Ora, dopo la parentesi estiva, il consiglio della quinta circoscrizione (la cui competenza ricalca sostanzialmente l'antico comune di Oneglia), in una riunione ha inteso [illegible] il punto della situazione. Alla seduta, in rappresentanza dell'amministrazione comunale [illegible], ha partecipato anche il vice sindaco Fulvio Vassallo.

Contestata a Imperia [illegible] nuova illuminazione dei portici (Tel.)

Illuminazione portici — Il problema sembrava risolto, con [illegible] [illegible] installazione di nuovi lampioni, per ora solo sul lato [illegible]. Invece questo primo intervento ha riacceso le polemiche. Spiega Tiziana Martini Marengo, presidente del consiglio circoscrizionale: «Innanzi [illegible] una premessa: non si può certo tornare indietro. Quello che è stato fatto ormai resta. Sono però indispensabili alcune puntualizzazioni. Quando la circoscrizione ha dibattuto la questione dell'illuminazione, ha cercato di trattare l'argomento valutandone due aspetti diversi ma ugualmente importanti: la funzionalità e la linea estetica. Si è discusso molto su questo secondo punto, perché si ritiene importante prendere decisioni che favoriscano la valorizzazione architettonica dei portici e di Piazza Dante».

La circoscrizione aveva visto una prima [illegible] imponendo lampade vecchio stile a forma [illegible] boccia, anziché moderni lampioni.

Aggiunge la Martini: «Però è successo questo: siamo stati accontentati nella scelta del tipo di illuminazione, ma le nostre indicazioni sul sistema di installazione sono state completamente ignorate. Avevamo proposto l'installazione di due lampade all'interno [illegible] ogni arcata con bracci in stile, oppure, come ripiego, avevamo [illegible] suggerito di utilizzare come punto d'appoggio le travi che attraversano i portici. Nessuna di queste proposte è stata accettata. Si è preferito sistemare le lampade sui pilastri, con supporti ricurvi che non si possono certo definire in stile, orientati verso l'interno dei portici».

Tinteggiatura e pubblicità — I portici sono sporchi e in stato degrado e hanno bisogno di un consistente intervento che li riporti al decoro. Intervento a lungo [illegible] ma mai attuato. Col recente cambio di amministrazione, pare si siano aperti degli spiragli per vedere finalmente qualcosa di concreto. Le perplessità maggiori sono legate ai tempi di realizzazione.

Dice la Martini: «I rappresentanti dell'amministrazione ci hanno assicurato che per Natale termineranno i lavori per pulire e ripitturare via Bonfante e Piazza Da[illegible]. Questo accadrà indipendentemente da come procederanno altre opere in corso nella zona».

Fulvio Damele

Il pm al processo «Golfo Hotel»

Chiesti 48 mesi per l'ammanco

IMPERIA — E' ripreso ieri il processo per l'ammanco di 117 milioni verificatosi nella gestione della cooperativa «Golfo Hotel» [illegible] San Barto[illegible]. La cooperativa, costituita fra albergatori e operatori turistici, era riuscita, fra il 1979 ed il [illegible] ad attivare un intenso [illegible] [illegible] ospiti invernali, ma era nau[illegible] quando emerse [illegible] scand[illegible] dell'ammanco derivante, fra l'altro, da una irregolare tenuta della contabilità.

Le responsabilità della situazione sono state puntualizzate ieri nella requisitoria del pm dott. Bruno Novella. Queste le pene richieste: 2 anni e 4 mesi di reclusione, un milione e 800 mila lire di multa per Anna Motta, 46 anni, abitante a Roffredo di Murialdo, impiegata della «Golfo Hotel», ritenuta responsabile di appropriazione [illegible] [illegible] 117 milioni, [illegible] in atti pubblici e privati, con[illegible] [illegible] tentata estorsione, truffa; per Pier Paolo Basile, 45 anni, albergatore, presidente della cooperativa, assoluzione [illegible] [illegible] all'accusa di appropriazione indebita [illegible] 80 milioni, e 8 mesi per falso in bilancio, un anno e 15 giorni anche per Domenico Di Pietro, 61 anni, abitante [illegible] Imperia, [illegible] Barcheto, ritenuto responsabile di tenta[illegible] di [illegible], assoluzione con formula piena del quarto imputato, Giovanni Greco, [illegible] anni.

La discussione del processo era stata rinviata lo scorso 29 maggio. Fu quando [illegible] Motta, di cui [illegible] [illegible] messo in rilievo la figura ambigua, emersa anche nel corso di un precedente processo, provocò un autentico colpo di scena, sostenendo di avere sull'auto parcheggiata nei pressi del tribunale [illegible] [illegible] fotostatici [illegible] avrebbero dimostrato la verità di talune sue asserzioni difensive: gli esami [illegible] piuli ne hanno invece dimostrato la inconsistenza. **b. v.**

[illegible] inasprisce la polemica interna [illegible] l'elezione di Amedeo Bosio

Ventimiglia, due segretari per il psi?

Il parere [illegible] dc e le ripercussioni sulla maggioranza - Il problema del bilancio

VENTIMIGLIA — Acque agitate nella sezione psi [illegible] Ventimiglia. La settimana scorsa il gruppo di minoranza [illegible] direttivo, che è composto [illegible] undici membri, [illegible] è trasformato [illegible] maggioranza acquisendo nei ranghi [illegible] componenti dell'altra corrente, Amedeo Bosio e Giuseppe Campagna, entrambi vicesegretari, e ha eletto segretario Amedeo Bosio. Il direttivo sezionale non è stato convocato [illegible] segretario in carica.

E' scaturita quindi una nuova maggioranza [illegible] fa capo all'ex sindaco Aldo Lorenzi, e di cui fanno parte Pier Bono, Gilberto Alessandri e Andrea Bianchert. L'altra sera è stata indetta da Amedeo Bosio una riunione, che però non ha visto la presenza degli altri cinque membri (Naso, Raco, Orani, [illegible] Franco e Zangari, precedente segretario della sezione del psi).

A questo proposito Giuseppe Zangari spiega: «Non desidero inasprire una situazione assai complessa, che getta soprattutto discredito sul partito. Dico solo che questo primo sarà confocata una riunione del direttivo alla presenza [illegible] segretario provinciale, per discutere i vari aspetti dell'anomala situazione che si è creata».

Amedeo Bosio è più loquace: «Si deve smettere d'amministrare il partito in questo modo. La dc ha fatto la parte del leone in ogni carica di rilievo, non sostituendo il vicesindaco socialista Marcello Pignone dopo le note vicende. Inoltre si è presa la presidenza dell'Usl, quella della Comunità montana e quella del Consorzio agricolo del Ponente ligure. Tutto questo è stato livello di amministrazione comunale sono stati tenuti da uomini che non hanno inteso far valere la nostra importanza nella coalizione».

[illegible] quest'ottica i consiglieri comunali del [illegible] che sono sei (Pignone, Raco, Di Franco, Franco, Campagna, Lorenzi), che appartengono a correnti diverse, come reagiranno in seno all'amministrazione? Zangari, che non riconosce il [illegible] segretario, risponde: «Per quello che ci riguarda, poiché gli organi ufficiali della sezione fanno capo a noi, terremo fede agli accordi».

Che cosa ne pensano di questa situazione in casa democristiana? Albino Ballestra, capogruppo consiliare della dc, afferma: «L'instabilità d'un partito, qualsiasi esso sia, [illegible] ripercussioni possibile perché i contatti e che compromettono la serenità di giudizio di una buona amministrazione».

Intanto ci avviciniamo alla scadenza inderogabile del 10 ottobre, data entro la quale dovrà essere approvato in consiglio comunale il bilancio preventivo '86, pena l'invio di [illegible] commissario. Mauro Simondini, democristiano, assessore al bilancio, dice: «Stiamo ultimando la messa a punto di questo documento, e senz'altro prima della data stabilita sarà portato all'esame del consiglio comunale, che dovrebbe svolgersi quindi nei primi giorni di ottobre».

A questo proposito ci sono state e ci saranno molte riunioni. Simondini ha concluso: «Vogliamo presentare il bilancio con molta chiarezza in modo [illegible] non [illegible] prestare il fianco a [illegible] che potrebbero comprometterlo». **i. m.**

[illegible] Diano, commerciante si toglie la vita

DIANO MARINA — Ieri mattina, in uno stabile di [illegible] Milano, si è tolta la vita Maria [illegible] Martini, 42 anni, titolare del negozio «Ricami fiorentini». La donna pare soffrisse di un forte esaurimento nervoso. Ha compiuto il tragico gesto intorno alle 11. Il marito, Riccardo Sali, era stato derubato della «Regata» grigia usata per la fuga dai banditi che hanno messo a segno il colpo da due miliardi alla Cassa di Risparmio. (l. d.)

[illegible] Nessun attentato per il figlio di Molinari

VENTIMIGLIA — Non fu un attentato ma un semplice incidente automobilistico a [illegible] il 2 settembre scorso a [illegible] (Ancona), l'uscita di strada dell'automobile del figlio di Arrigo Molinari, l'ex vicequestore di Genova attualmente in servizio a Ventimiglia, ad Ancona per testimoniare, al processo per il sequestro e l'omicidio di Roberto Peci. (Ansa)

[illegible] Imperia, orafica accusata [illegible] [illegible]

IMPERIA — Un'orafica, Elisabetta Menegon, titolare dei «Riviera preziosi» [illegible] via Berio 20, è stata denunciata per ricettazione ed usura. Denunciata a piede libero perché accusata di furto anche Elena Bianchimani, infermiera, abitante ad Imperia, via Trento 8. A base delle due denunce la scomparsa, avvenuta a fine agosto, di oggetti d'oro del [illegible] di circa due milioni dall'abitazione di Gioina Fornanie, abitante a Coldirodi, via Castello, 40, ritrovati nel negozio della Menegon. (b. v.)

[illegible] Sanremo, lavori a Pian di Poma

SANREMO — L'amministrazione comunale ha stanziato sette milioni per una serie di lavori di sistemazione della zona di Pian di Poma. In particolare, le ruspe spianeranno l'area destinata ad ospitare le giostre (c. d.)

Ventimiglia: una carenza diffusa

All'istituto Fermi 15 cattedre vuote

VENTIMIGLIA — Primo giorno di lezione ieri anche a Ventimiglia [illegible] una folta schiera di studenti. Il problema [illegible] cattedre scoperte nelle scuole superiori è particolarmente sentito all'istituto per ragionieri «Fermi» nel quale man[illegible] ben 15 [illegible] fessori. La preside, prof. Emilia Castagnetto, spiega: «Cercheremo di supplire a queste deficienze nel minor tempo possibile: già lunedì prossimo l'orario sarà quasi normale grazie a una rotazione dei vari insegnanti». Al liceo classico [illegible] «Aprosio» (119 allievi suddivisi in sei classi) la situazione è normale, così come in quello scientifico «Rossi» (14 classi per complessivi 318 studenti).

Per quanto riguarda le scuole elementari (oltre un migliaio di ragaz[illegible] non esistono difficoltà, fatta [illegible] zione per l'edificio di Ventimiglia Alta il quale, [illegible] stante gl'interventi-tampone messi in atto dall'amministrazione comunale, risulta inadeguato e per la media «Cassar» le cui aule si trovano in [illegible] [illegible] medioevale.

Per quanto concerne le scuole medie del centro urbano e della periferia (Centro studi di via Roma e Roverino) i fabbricati sono di nuova costruzione anche se mancano di alcuni servizi (per esempio la palestra). I problemi maggiori, sia per la mancanza d'insegnanti, sia per le aule insufficienti, riguardano tuttavia l'istituto «Fermi» a proposito del quale l'amministrazione provinciale inizierà qu[illegible] prima i lavori di sopraelevazione e di ampliamento dell'attuale sede, con una spesa prevista di circa un miliardo. Fino ad allora vi sarà un notevole disagio per gli studenti. **i. m.**

IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO

La terrazza di Serafino a Cervo

CERVO — Il «destino musicale» di Cervo sembra segnato dalla sua pianta: visto dall'alto il paese appare come un'arpa: le [illegible] [illegible] sono espresse [illegible] serie di [illegible] che vanno dal [illegible] verso l'alto per congiungersi sulla piazzetta di S. Caterina.

Al centro dell'arpa la Chiesa di S. Giovanni e la piazzetta dove si svolgono i concerti [illegible] Festival. Poco più in basso il ristorante Serafino, ben noto per la sua perizia gastronomica, con particolare specializzazione nei pesci ed crostacei. (b. v.)

Da oggi a Pigna i festeggiamenti [illegible] San Michele

PIGNA — Con una caccia al tesoro riservata ai ragazzi, prendono oggi il via a Pigna i festeggiamenti che [illegible] ranno con le celebrazioni per il patrono San Michele. I programmi odierni prevedono anche, alle 21, una gara di bocce, con ricchi premi.

Domani, appuntamento per una serata gastronomica (con tipici prodotti locali come la «michetta») cui farà seguito una gara danzante. Il clou della festa si avrà però domenica e lunedì. Sono previste gare sportive, concerti, manifestazioni. (c. d.)

Funghi in mostra a Rezzo

In programma domenica anche [illegible] Sagra del brusso

REZZO — La mostra del fungo e la sagra del brusso concluderanno domenica il calendario di appuntamenti e manifestazioni messo a punto dalla Pro loco di Rezzo.

La mostra, allestita nella sede dell'associazione, si terrà con inizio alle 10 e rimarrà aperta tutto il giorno. All'organizzazione collaborano il gruppo micologico «G. B[illegible]» e il Circolo Amici della natura, entrambi di Imperia.

Originale la formula: nei locali verrà ricreato un piccolo angolo di bosco dove fra muschio, felci e foglie, verranno disposte con cura numerose varietà di funghi, buoni e cattivi, rari e ricercati.

Durante la mostra si terrà anche una dimostrazione didattica su come riconoscere le specie, per ricercatori alle prime armi e appassionati.

Nel pomeriggio, al Parco-giardino della località dell'Alta Valle Arroscia, è prevista la Sagra del brusso e dei prodotti casearî dell'Alpe. **f. d.**

Curarsi [illegible] le erbe a Imperia

IMPERIA — Ha già 75 iscritti, distribuiti [illegible] tutto il territorio della provincia. E' il Circolo culturale di medicina naturale ed igienistica «Luigi Costacurta», ch[illegible] [illegible] fondato da poco a Imperia, dove ha la sede sociale in via Gerusalo 28/A. Raccoglie persone che preferiscono curarsi con le erbe anziché con pillole o iniezioni.

Per la sera del 4 ottobre, il circolo ha indetto un convegno alla sala congressi «Veraldo» della Camera di Commercio. (n. d.)

A Sanremo [illegible] [illegible] sul [illegible]

SANREMO — Il «mundial» messicano tre mesi dopo. Se ne discuterà questa sera all'Hôtel Europa nel corso della riunione-conviviale organizzata [illegible] [illegible] Panathlon Club Imperia-Sanremo.

Ospite della [illegible] [illegible] Gianni Vasino, giornalista della Rai, sanremese di origine, da anni trapiantato a Milano.

Tema della serata «Il campionato mondiale di calcio del Messico 86», un'occasione per rivivere, magari in forma più distaccata, le emozioni messicane. (b. m.)

27-9-1979 27-9-1986

PAOLO FERILLI

Studente in Agraria

È dolce ricordarti ma è triste e doloroso non averti più con noi. Mamma, papà, fratello e tutti i tuoi cari ti hanno sempre nel cuore.

La S. Messa sarà celebrata il giorno di sabato 27 sett. 1986 alle ore 18 nella Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate in DIANO MARINA.

Savona, i risultati di un referendum tra i commercianti

«Sì a una città turistica»

Il cinquantadue per cento è contrario alle industrie - Chiesto un nuovo piano per la viabilità - Il problema del traffico, dei parcheggi e dell'illuminazione - L'importanza del porto turistico - La maggioranza ha chiesto [illegible] siano organizzate tante manifestazioni popolari - L'indagine è stata avviata dalla Confesercenti

[illegible] — La Confesercenti, l'organizzazione [illegible] cale dei commercianti, aveva indetto un referendum sulle linee di sviluppo della città. Era riservato solo agli operatori commerciali di via Paleocapa, [illegible] Lavagnola, via [illegible] Settembre, Villapiana, [illegible] Tardy e Benech, [illegible] Italia, via Brignoni, via Manzoni, via Garassino, piazza [illegible] IV, via Luigi Corsi, via Verzellino e via Pia.

Hanno risposto in 400. Le domande vertevano [illegible] tipo di sviluppo da privilegiare (se turistico o industriale), sui problemi più importanti del capoluogo, su quali elementi puntare per allontanare la crisi, se sia giusto (o no) programmare un'ulteriore espansione urbana.

E poi: che fare di edifici pubblici come S. Paolo, Palazzo S. Chiara, ex Enel, Villa Zanelli? E' preferibile ricorrere a finanziamenti pubblici o privati? Infine era stato richiesto un parere sulla possibile trasformazione turistica del litorale savonese, da Ritano del Termine, ai confini con Albissola Marina e Zinola.

No alle «sole» industrie — I commercianti, una categoria che aumenta ogni giorno [illegible] numero, vogliono una città turistica. Il 52 per cento è [illegible] alle industrie, mentre il 35 per cento è favorevole [illegible] binomio industrie [illegible] non inquinanti) e [illegible]

Il resto non ha le idee [illegible] re. Nel libro dei sogni c'è la scomparsa dell'Italsider dalle aree portuali, la valorizzazione [illegible] Priamar e [illegible] storico. C'è disponibilità a rivedere gli orari di lavoro, specie per quanto riguarda [illegible] aperture serali.

Problemi — In primo piano la viabilità. secondo il [illegible] cento dei commercianti è [illegible] nuovo piano. Oggi Savona è in preda ad [illegible] «intollerabile», aggravato dalle discutibili scelte operate negli ultimi tempi dall'amministrazione.

Seguono i parcheggi, [illegible] tema direttamente collegato al precedente, l'illuminazione pubblica (giudicata insufficiente nel centro storico) ed altre segnalazioni minori.

Contemporaneamente si auspica la nascita di aree pedonali e zone verdi, naturalmente sorvegliate e mantenute in condizioni normali. Attualmente lasciano [illegible] a desiderare.

Porto turistico — Il 30 per cento dei commercianti ha messo in rilievo l'importanza di un porto turistico di grandi dimensioni nella darsena di Savona.

E' un [illegible] che ha stupito [illegible] stessi [illegible] del sindacato [illegible] che non si attendevano una così massiccia presa di coscienza [illegible] un problema così delicato e poco sentito in Liguria, almeno per quanto riguarda gli Anni 60 e 70.

Oggi molti Comuni della Riviera vogliono correre ai ripari, ma c'è il pericolo di alterare gli equilibri ecologici del mare. Il porto punta su Vado Ligure [illegible] superare la crisi dei traffici Savona [illegible] in secondo piano.

Secondo i commercianti la trasformazione della vecchia darsena in un unico grande porto turistico potrebbe essere l'idea vincente per dare una nuova immagine di Savona.

Manifestazioni — Meglio poche manifestazioni a carattere nazionale o tante popolari? Per il 60 per cento degli intervistati è preferibile la seconda soluzione.

Tanti hanno però sottolineato l'esigenza di avere, nel corso dell'anno, almeno un appuntamento di grande livello. Su questo aspetto il referendum ha messo in luce molte idee, alcune originali ed inedite.

Come quella di organizzare a Savona un Festival dell'Arte e incontri culturali.

Immobili — Il vecchio S. Paolo prima o poi non sarà più un ospedale. Che farne? Anche in questo caso le proposte sono fra le più svariate e singolari.

C'è chi vorrebbe trasformarlo [illegible] un casinò come

Il vecchio San Paolo: molti i suggerimenti dei commercianti

quello di Sanremo, altri in un ospedale per il solo reparto di chirurgia della mano, visto che la fama del prof. Renzo Mantero sta oltrepassando i confini nazionali. Oppure un grande centro oncologico staccato dalla Usl.

Altri ancora preferirebbero un istituto [illegible] studi liguri, con palazzo S. [illegible] trasformato in biblioteca e museo. E Villa Zanelli, attualmente destinata agli handicappati? [illegible] posto un albergo, con spiaggia privata e scuola windsurf.

L'ex complesso Enel di corso Colombo potrebbe invece, e questa [illegible] è stata espressa da una buona percentuale di commercianti (il 25 per [illegible] to), ospitare fiere e congressi nazionali. Per [illegible] tutte queste trasformazioni, decisamente impegnative, bisognerebbe unire capitali pubblici e privati. Il 90 per cento dei commercianti è d'accordo su questa scelta.

Costa e colline — Unanimità anche su un piano di sviluppo turistico che coinvolga in modo organico il litorale e l'immediato entroterra. Gli operatori commerciali vogliono più alberghi, più ristoranti [illegible] buon livello. Contestualmente [illegible] favorevoli all'espansione urbana [illegible] costruzione [illegible] nuovi quartieri residenziali.

Sì anche alle isole pedonali in città, a condizione però che vi siano abbastanza parcheggi per le automobili. Alcuni vorrebbero la totale [illegible] di cartelli stradali non [illegible] con il centro [illegible]

Commenti — Il referendum «Savona [illegible] la tua città» viene giudicato un [illegible] segretario provinciale della Confesercenti, Umberto Torcello.

[illegible]: «Al di là delle indicazioni sui problemi vitali di Savona, molto interessanti e che dovranno essere tenute in debito conto dall'amministrazione, i commercianti hanno soprattutto dimostrato [illegible] non [illegible] una categoria "chiusa" ai temi dello sviluppo [illegible] città. Di non essere insomma interessati solo ai propri interessi. E' un segnale [illegible] crescita e [illegible] intelligenza politica». [illegible] Nasso

---

Dopo l'inquinamento di questa estate il Comune [illegible] ai ripari

Pietra proteggerà il mare con un maxi-depuratore

L'impianto raccoglierà [illegible] acque nere [illegible] Tovo S. Giacomo, Magliolo e Giustenice - [illegible] via ai lavori è previsto per il prossimo anno - Altri interventi

PIETRA L. — Nel corso dell'estate una condotta delle acque nere, che [illegible] torrente Maremola, si è rotta e l'Unità sanitaria [illegible] stata costretta a vietare la balneazione per alcuni giorni [illegible] sto tratto [illegible] proprio nel [illegible] di Pietra Ligure. I prelievi avevano fatto registrare valori inquinanti [illegible] riori alla norma.

[illegible] la giunta dc-psi-psdi-pli, guidata da Paolo Palmarini cerca di correre ai ripari, per evitare che fatti del genere possano ripetersi nella prossima stagione.

Nel bilancio [illegible] 800 milioni sono stati destinati a costruire [illegible] grande tubazione che convoglierà [illegible] acque nere al largo della costa. Ma è solo la prima parte della politica ecologica e di difesa [illegible] mare che l'amministrazione intende realizzare in tempi brevi: la parte più impegnativa e che risolverà il problema dell'inquinamento [illegible] alla radice è costituito [illegible] progetto di un megadepuratore [illegible] Vi saranno convogliate le acque nere [illegible] Pietra, Tovo S. Giacomo, Magliolo e Giustenice.

L'impianto prevede un [illegible] di spesa [illegible] 16 miliardi e sorgerà nella Valle Maremola, [illegible] confini di Giustenice. La richiesta di finanziamento è già stata presentata al Fio nell'85 ma non è stata [illegible] i miliardi messi a disposizione [illegible] Liguria erano stati assorbiti dai progetti portuali di Voltri e Vado.

L'87 dovrebbe essere l'anno [illegible] per iniziare l'opera [illegible] potrebbe annullare l'attuale inquinamento del torrente [illegible] dovuto in particolare agli scarichi dei Comuni dell'entroterra, [illegible] le reti fognarie sono in pessime condizioni.

Il sindaco Paolo [illegible] promette che gli inconvenienti di quest'anno non si ripeteranno nel 1987. Dice: «Si è voluto affrontare la giunta su questo problema davvero delicato. Ma da parte nostra si è fatto il possibile. Il grande depuratore in programma risolverà la questione. E' una risposta concreta alle esigenze del turismo e per migliorare l'ambiente marino».

L'importanza [illegible] così complessa e [illegible] è giustificata, [illegible] giunta, dal buon andamento della stagione [illegible] Tanti i segnali che parlano di un recupero delle presenze. Per esempio il consumo dell'acqua (ci sono stati alcuni problemi e sono previsti interventi per migliorare la rete idrica) è aumentato del 20 per cento, segno di un maggior numero di utenti sul territorio, dove vi sono [illegible] aziende alberghiere che danno occu[illegible] a 3 [illegible] persone.

Questi dati, secondo l'amministrazione, giustificano i massicci investimenti [illegible] il depuratore. Una volta terminati gli impianti [illegible] Zinola a Savona, che renderanno inoffensivi gli scarichi [illegible] comprensorio, il tratto di [illegible] sta fra Albisola e Pietra [illegible] vrebbe cambiare volto.

E' quello che si augurano [illegible] gli ecologisti [illegible] operatori turistici. m. n.

Il «Tac» al S. Corona di Pietra

PIETRA L. — Oggi, alle 10,30, nella piastra [illegible] servizi del pronto soccorso del San[illegible] Corona, [illegible] inaugurata, alla presenza del sindaco Paolo Palmarini, dc, dell'assessore regionale alla Sanità Giuseppe Jasi, psi, il «tomografo assiale computerizzato».

[illegible] jugoslavi [illegible] Albenga

ALBENGA — Dapprima danno false generalità, infine dichiarano [illegible] temere il regime del proprio Paese ma rifiutano di chiedere [illegible] politico, per timore di ritorsioni verso i propri familiari rimasti in Jugoslavia.

Di [illegible], comunque, ci sono a carico di [illegible] Bosnk, 32 [illegible] e Stjepan Tusak, [illegible] anni, una serie [illegible] furti ed ora [illegible] che le nuove imputazioni di false generalità e di [illegible] in [illegible] di documenti di identità.

Sono [illegible] per il [illegible] fare sospetto da una pattuglia della polizia stradale.

Il pretore Malleo [illegible] deciso l'arresto, inviandoli [illegible] carcere di Imperia, da dove saranno accompagnati a Trieste per essere giudicati da quel tribunale, competente in quanto più [illegible] simo alla Jugoslavia.

La coppia, [illegible] quasi priva di soldi, aveva svolto «lavori neri» [illegible] Italia. (r. gr.)

Spotorno, la decisione è stata presa per il cattivo stato di soffitti e intonaci

Chiuso il vecchio palazzo delle medie

Gli alunni ospitati nei locali delle opere parrocchiali - Inizio regolare delle lezioni a Noli, Borgio Verezzi e Finale

FINALE LIGURE — Avvio all'insegna della regolarità [illegible] le attività scolastiche in gran parte del Finalese.

Gli unici problemi, che probabilmente non mancheranno di innescare [illegible] prossimi giorni le polemiche, arrivano da Spotorno [illegible] una ordinanza del sindaco. Il complesso che ospita le [illegible] le medie di vico Riccardi è rimasto chiuso a causa [illegible] cattivo stato di soffitti [illegible] intonaci.

Per [illegible] alunni delle quattro classi [illegible] ospitate nel vecchio edificio ([illegible] altri frequentano le lezioni nella nuova media di Le Bazie), l'anno scolastico si è iniziato nei locali delle opere parrocchiali della SS. Annunziata.

«Nei mesi estivi c'era tutto il tempo per evitare [illegible] spiacevole [illegible] — ha detto, in rappresentanza della minoranza [illegible], Antonio [illegible] — si poteva intervenire d'urgenza come è stato fatto per le panchine e le palme. E pensare che nei [illegible] dell'85 [illegible] una delibera per interventi di manutenzione straordinaria per gli edifici scolastici».

Nessun intoppo invece a Borgio Verezzi ed a Noli dove le lezioni sono iniziate con perfetta regolarità.

A Pietra Ligure l'unica novità è rappresentata dal fatto che la pluriclasse della frazione Ranzi, 6 alunni in tutto, [illegible] stata trasferita nella [illegible] di via della Cornice.

Programmazione e collaborazione anche a Finale Ligure dove il numero delle aule e la distribuzione di alunni, in particolare nelle [illegible] dove la diminuzione della popolazione scolastica avrebbe potuto comportare difficoltà nella formazione delle classi, [illegible] state affrontate e risolte per tempo. Già stabilita anche la data dell'attivazione della mensa scolastica, prevista [illegible] il primo ottobre. Unica difficoltà l'avvio dei servizi [illegible] il trasporto scolastico.

«Abbiamo già concordato con la Sar le modalità — ha spiegato l'assessore alla pubblica istruzione, Gianni Muraglia — [illegible] che, da parte [illegible] società dei trasporti, siano sorti [illegible] problemi che cercheremo di risolvere il più rapidamente possibile [illegible] iniziare il servizio [illegible] da lunedì. [illegible] quanto riguarda il servizio [illegible] per i bambini delle materne ed elementari abbiamo perfezionato sia l'orario sia il meccanismo ed ora anche [illegible] località più disagevoli saranno servite».

Alberto Dressino

FIOCCO AZZURRO [illegible] ALBENGA: L'AGRARIO

Albenga. Presente l'assessore comunale alla Cultura e alla Pubblica istruzione, Giancarlo Lepiai, e il presidente del distretto scolastico albenganese, Giampiero Carchari, ieri mattina sono iniziate le lezioni all'istituto tecnico di agraria (sezione staccata di Sanremo). Si tratta per ora, naturalmente, delle due prime classi, per un totale di 48 allievi. Le funzioni di preside sono svolte dalla prof. Spalla. Era da alcuni anni che Albenga richiedeva un istituto che rispecchiasse, nei suoi indirizzi di studi, l'attività preminente basilare della piana: l'agricoltura. Le attività didattiche — oltre a quelle «sul campo», presso il centro sperimentale della Camera di commercio — si svolgono in quattro aule al primo piano dell'ex plesso scolastico delle elementari di piazza San Domenico, nel centro storico. Nella foto di Aldo Campagnolo, gli alunni dell'istituto neonato, a classi riunite, la prolusione all'anno scolastico 86-87

Violento temporale nella [illegible] di Albenga

Una vigilessa rischia di morire folgorata

[illegible] — Mentre stava conversando [illegible] dei vigili urbani, in municipio, è [illegible] colpita [illegible] scarica elettrica provocata dalla coda [illegible] un fulmine che contemporaneamente [illegible] è abbattuto sulla sottostazione nella centrale [illegible] via Leonardo Da Vinci.

E' [illegible] un attimo terribile, nel corso del quale il vigile Claudia Maggiorano, 25 anni, ha rischiato [illegible] morire folgorata: il fulmine infatti si è scaricato sull'antenna, [illegible] correndola tutta [illegible] il trasmettitore.

La violenza della [illegible] fuori [illegible] la ricetrasmittente, bruciando due fusibili.

I colleghi della Maggiorano hanno avuto l'impressione che una leggera luce abbia avvolto la giovane donna per un istante.

Subito soccorsa, sotto choc, la «vigilessa» è stata subito accompagnata, a scopo precauzionale, all'ospedale albenganese. Ma i sanitari non hanno riscontrato nulla di anormale.

L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì. Il fulmine è stato di particolare potenza: due pedoni che si trovavano a passare accanto alla sottostazione Enel [illegible] stati gettati a terra per lo spostamento d'aria causato dal violento fragore.

Ieri Claudia Maggiorano si è recata normalmente a lavorare, non denunciando [illegible] problema.

L'episodio ha preceduto di qualche ora un violentissimo temporale che si è scaricato, con centinaia di fulmini, sull'albenganese, nel [illegible] notte (dalle 3 alle 5).

Il cielo è rimasto per lungo tempo quasi ininterrottamente illuminato dai bagliori dei lampi.

La [illegible] che e [illegible] non ha [illegible] fortunatamente danni. Il terreno riarso ha funzionato come una [illegible] secca ed è riuscito [illegible] assorbire grande quantità di acqua, evitando l'intasamento dei tombini.

Molti, [illegible] Albenga, hanno temuto che si ripetesse la grandinata di sei anni fa. Bastarono pochi minuti, fra le 21 e le 22, [illegible] causare ingenti danni alle serre [illegible] cole (furono colpite [illegible] aziende, distrutti 341 [illegible] di serre, [illegible] danni attorno [illegible] miliardi).

Dopo quel nubifragio quasi tutti i proprietari di colture protette hanno provveduto a schermare [illegible] con reti.

Il 22 settembre del 1980, infatti, caddero chicchi [illegible] dimensioni superiori a quelli di un uovo [illegible] gallina. La notte scorsa, invece, anche se il temporale è stato di più lunga durata e più fragoroso, non è stato, fortunatamente, di pari forza distruttiva [illegible] grandinata rimasta negli annali storici dell'agricoltura albenganese. r. gr.

Le indagini per l'arsenale di Osiglia

OSIGLIA — Si sono estese anche a Savona le indagini sul ritrovamento di un arsenale nella soffitta [illegible] scuola media di Osiglia. I carabinieri [illegible], oltre a una serie [illegible] detonatori perfettamente funzionanti, un moschetto da guerra oliato recentemente e un fucile a canne mozze.

I detonatori, secondo i primi accertamenti, sarebbero simili a quelli usati per [illegible] un attentato avvenuto a Savona nel 1974. (e. m.)

Stanziati centocinquanta milioni

Altare, [illegible] per le fognature

ALTARE — Il Consiglio comunale di Altare ha approvato ieri lavori [illegible] un totale [illegible] oltre [illegible] milioni, che [illegible] effettuati entro i prossimi mesi. Molto importante la decisione di spendere 150 milioni [illegible] finanziare il risanamento e [illegible] modifica delle condotte fognarie della zona residenziale adiacente alla stazione ferroviaria. Infatti si provvederà a costruire un nuovo tracciato delle condotte, con un'ampia deviazione in prossimità del campo sportivo.

Questo [illegible] poter procedere [illegible] tempi ridotti anche all'ampliamento del campo sportivo, [illegible] attualmente non è regolamentare. E' un problema che da tempo la [illegible] sportiva ha segnalato come primario per continuare l'attività e la giunta comunale ha deciso finalmente di prenderlo in considerazione.

Il Consiglio comunale inoltre ha deciso lo stanziamento di 100 milioni [illegible] proseguire nell'opera di [illegible] e ammodernamento dell'acquedotto. Con questa cifra si provvederà essenzialmente a [illegible] una nuova [illegible] in [illegible] Bozzorina e a risanare le attigue sorgenti attualmente già in [illegible]. L'amministrazione comunale [illegible] Altare è riuscita in poco tempo a risolvere radicalmente il problema dell'acqua potabile, con interventi basati essenzialmente sulla qualità dei lavori effettuati, procedendo cioè a un miglioramento per [illegible] dell'acquedotto.

I risultati si sono avuti questa estate quando Altare, malgrado [illegible] siccità, è [illegible] l'unico Comune della Val Bormida a non avere problemi [illegible] approvvigionamento idrico. Infine [illegible] approvato l'ampliamento del cimitero con una spesa di 110 milioni, che permetterà di recuperare 150 nuovi posti. E. co.

Consiglio a [illegible]

BORGIO VEREZZI — Si riunisce questa sera il Consiglio [illegible] di Borgio Verezzi. Nella seduta, che inizierà alle 21, si parlerà tra l'altro del regolamento comunale per la tassa sullo smaltimento [illegible] rifiuti solidi urbani, [illegible] interventi straordi[illegible] per le scuole comunali di [illegible] Veneto. La riunione fornirà anche l'occasione per fare il punto sulla prossima riorganizzazione turistica da parte della Regione e del raddoppio e spostamento a monte della ferrovia. (a. d.)

Savona, convegno dei Saifi

SAVONA — I dirigenti [illegible] Saifi (Sindacato Autonomo Lavoratori Finanziari) hanno organizzato un convegno su «Porto, Controlli Fiscali e Libera Navigazione». [illegible] terrà dopodomani a Vado Ligure, sulla motonave Corsica Viva II, ormeggiata alla banchina di Vado. I lavori si inizieranno alle 9,30. (m. n.)

Bottone in libertà provvisoria

VARAZZE - Il procuratore della Repubblica di Savona ha concesso la libertà provvisoria a Salvatore Bottone, 39 anni, titolare [illegible] pizzeria «La Lampara» di Albissola [illegible] sera dai carabinieri con l'accusa di favoreggiamento per avere dato ospitalità a un latitante siciliano, [illegible] Tornello, 31 anni che è ora rinchiuso nel carcere di Marassi. I carabinieri [illegible] Varazze hanno identificato e [illegible] altro uomo che [illegible] «aiutato» il ricercato. Si [illegible] di Antonino Martino, 30 anni, [illegible] E. Vecchia. Anche lui è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento. (g. p. c.)

[illegible] pregiudicato

SAVONA — [illegible] agenti della volante hanno arrestato ieri mattina nell'atrio della stazione ferroviaria un pregiudicato di Nichelino (Torino), Nicola Nicotra, 24 anni, colpito da un mandato di cattura emesso a gennaio dal tribunale torinese. Il giovane era in compagnia della fidanzata e del fratello. (g. p. c.)

Un corso per veterinari

SAVONA — Domani mattina, a palazzo Nervi, sede della Provincia, si [illegible] il «Terzo corso di aggiornamento» riservato ai veterinari della provincia. (m. n.)

Cerimonia di premiazione nella sala consiliare del Comune

In festa domenica a Savona i militi della Croce Bianca

SAVONA — Domenica mattina, nella sala [illegible] del comune di Savona, si svolgerà la cerimonia di premiazione dei [illegible] della Croce Bianca.

La pubblica assistenza negli ultimi giorni si è arricchita, nel [illegible] macchine, di una nuova ambulanza che è stata donata dall'Istituto Bancario San [illegible] di Torino.

Ecco il programma della cerimonia: alle 9 è atteso l'arrivo delle Consorelle; alle 10 sarà celebrata la messa; alle 11, verranno deposte corone in suffragio [illegible] militi defunti.

L'albo d'onore di quest'anno vede la consegna della medaglia d'oro alla memoria [illegible] Pavaro e a Mary Sguerso.

Per i 25 anni di servizio verrà consegnata la medaglia d'oro a Paolo Privati, a Silvio Gestione e ad Angela Nielio.

Le medaglie d'oro di primo grado andranno a Francesco Arrigoni, Alessandro Prato, Angela [illegible], Mario Pizzella, Mauro Iaria, Adelmo Gibellini. Medaglia d'oro di secondo grado: Loredana Sismondo, [illegible] Pastorino, Amelia Iaopo, Emanuele Trombetta, Giampiero Garbieri, Ignazio Nappo.

Nel biennio 1984-85 la Croce Bianca ha effettuato 37.543 servizi per un totale di 348.075 chilometri percorsi. Una curiosità: sono stati consumati 48.525 litri di carburante.

Nei laboratori [illegible] state effettuate 87.542 prestazioni [illegible] fisioterapia e [illegible]: 3279 [illegible] la [illegible] rapia. Inoltre sono stati effettuati 1563 esami di laboratorio di elettroencefalografia e 8857 terapie iniettive.

Dice il presidente, Luigi Bottero: «E' proprio dall'esame di questi dati che emerge in tutta la sua importanza il valore del volontariato, del quale si [illegible] a parlare oggi [illegible] termini [illegible] insostituibilità. [illegible] lo spirito [illegible] sacrificio che [illegible] anima [illegible] nostra Croce Bianca non potrebbe [illegible] quella che è una pubblica assistenza che compie il suo dovere sino in fondo».

Alla riuscita [illegible] stazione hanno [illegible] tra gli [illegible] la giunta comunale, l'Italsider, il Rotary Club, il Lyons Club, la [illegible] Fiat, [illegible] San Paolo [illegible] Torino. g. p. c.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

A Finale

FINALE LIGURE — La galleria d'arte Ghiglieri ospita in questi giorni il [illegible] nale appuntamento di «fine estate 86». [illegible] collettiva che presenta opere di una quindicina di autori tra cui Berai, Cassaglia, Grosso, Leschi, Pascutti, Squillantini e Tomaselli, Sarri, De Filippi, Comba e Gambino. La mostra resterà aperta sino al 4 ottobre.

[illegible]

FINALE LIGURE — Collettiva [illegible] pittori contemporanei presso la Galleria Velezzaria. Aguero, Bruzzone, Dorazio, L'acqua, Magnelli, Pienas, Reggiani, Rudik, Scanavino le firme esposte sino al 10 ottobre.

Grafica

FINALE LIGURE — Grafica contemporanea presso lo studio Regis. In rassegna opere di Dorazio, Schifano.

Colombo ad Alassio

ALASSIO — Presso il Centro d'arte e cultura Grand Hotel Spiaggia di Alassio, organizzato [illegible] Tesio Art Gallery, in [illegible] Roma 76, il pittore e scultore Arturo Colombo [illegible] la sua più recente produzione.

Scanavino a Savona

SAVONA — [illegible] d'Arte S. Andrea di piazza dei Consoli, nel [illegible] storico, continua la mostra di [illegible] Scanavino, uno [illegible] contemporanei più importanti e conosciuti a [illegible] internazionale. Le opere esposte [illegible] recenti, le ultime realizzate [illegible] maestro genovese che ha abitato a lungo a [illegible] Ligure. Scanavino [illegible] malato da tempo, è ricoverato in una clinica di Milano.

Acquafortisti

SAVONA — Lo Studio Dedale d'Arte riapre i battenti il 4 ottobre [illegible] «Acquafortisti in Riviera 1862-1925». Tra gli autori Ryter, Issel ed altri artisti. La rassegna [illegible] chiude il [illegible] ottobre.

L'omaggio di Finale a Aicardi

FINALE LIGURE — Giorgio Matteo Aicardi, forse il più grande artista finalese contemporaneo, a tre danni dalla sua scomparsa torna a far parlare di sé nella sua città natale. Sono un'ottantina i quadri che l'assessorato alla Cultura di Finale ha raccolto presso i Chiostri di S. Caterina a Finalborgo in una personale. Un doveroso omaggio all'illustre figlio, che rappresenta nello stesso tempo anche una carrellata sulla Liguria e su Finale dall'inizio del secolo ai giorni nostri.

Le sue opere, un'ottantina, resteranno esposte presso i Chiostri di S. Caterina sino a domenica. (a. d.)

Ieri l'assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la fusione

L'ex Motta-Alemagna all'Alivar a Novara ci sarà il centro ricerche

L'operazione costerà 36,3 miliardi - Gli uffici saranno distribuiti fra il capoluogo novarese e Milano - Nei primi sei mesi la società ha aumentato il fatturato di 4,2 miliardi

NOVARA — L'assemblea straordinaria degli azionisti Alivar ha approvato ieri, a Novara, la [illegible] per incorporazione della Sidalm (l'ex Motta Alemagna) già deliberata dal consiglio di amministrazione giovedì scorso.

L'operazione costerà all'Alivar 36,3 miliardi, [illegible] dei quali già versati e i restanti da corrispondere a Iri e Sofin entro la fine dell'anno. Sempre l'Alivar [illegible] già deciso la [illegible] di [illegible] e [illegible] Rica alla Cirio per una somma di 44,4 miliardi. [illegible] cassa dell'Alivar non entrerà però danaro fresco, [illegible] una partecipazione azionaria nella Cirio per il 41,8 per cento.

Il presidente e amministratore delegato dell'Alivar, Delio Fabbri, ha spiegato ieri agli azionisti il progetto strategico della [illegible]. Si prevede lo sviluppo delle attività nel [illegible] dolciario, offrendo l'opportunità di miglioramenti e benefici.

Rispondendo alle perplessità di alcuni piccoli azionisti, il presidente Fabbri ha affermato: *«Siamo tutti consapevoli che quest'operazione porterà più benefici pur se non è esente da rischi. Ci permetterà però di entrare [illegible] settori come quelli delle merendine, dei cioccolato, di panettoni e colombe, dove [illegible] eravamo presenti»*.

Il prezzo di acquisto è ritenuto equo tenendo conto che negli ultimi anni [illegible] ha avviato un impegnativo programma [illegible] ristrutturazione aziendale che ha penalizzato i risultati degli [illegible] esercizi. L'anno scorso la società [illegible] ha perso 62,7 miliardi. Gli impianti sono tecnologicamente avanzati e sola[illegible]te nel campo dei prodotti da forno lievitati sono stati recentemente investiti 12 miliardi. La Sidalm ha in carico 2315 dipendenti in quattro stabilimenti.

Che cosa significa quest'operazione per la realtà novarese dell'Alivar? E' forse prematuro dare una risposta, ma certo potrebbe influire [illegible] produzione e l'occupazione nello stabilimento di corso Vercelli.

[illegible] una precisa domanda relativa al possibile trasferimento a Novara della compagine dirigenziale Sidalm, il presidente Fabbri ha risposto: *«La [illegible] della [illegible] cietà resterà a Novara mentre [illegible] gli uffici [illegible] distribuiti fra Novara e Milano badando a garantire [illegible] massima efficienza [illegible] funzionalità nei collegamenti e cercando di limitare [illegible] minimo [illegible] spostamenti. Prevediamo invece [illegible] concentrare a Novara tutte le attività di ricerca e sviluppo nell'ambito di Alivar-Sidalm»*.

Non si è parlato invece di produzioni anche se a Novara [illegible] dovrebbero esistere particolari problemi perché il [illegible] verso [illegible] [illegible]lizzazione, ma lo stabilimento di corso Vercelli dovrebbe restare un punto fisso.

Ieri intanto sono stati resi noti i [illegible] relativi all'andamento dell'Alivar nei primi sei mesi di quest'anno. Il fatturato è stato di 259,7 miliardi con un aumento di 4,2 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In particolare i maggiori incrementi si sono registrati [illegible] Pai da 27,4 a 36,3 miliardi (+32,5%) mentre i prodotti Pavesi hanno avuto [illegible] incremento di 1,1 miliardi (da 74,6 a 75,7 miliardi).

Se gli [illegible] di fatturato della [illegible] corrispondono [illegible] a uno sviluppo delle vendite, non altrettanto [illegible] può dire per i prodotti Pavesi. Qui si è registrata una ri[illegible] piuttosto generalizzata che ha interessato in particolare i biscotti frollini e i crackers.

Renato [illegible]

Raccolta di firme per i disoccupati

VERBANIA — Comincia in questi giorni nel Verbano-Cusio-Ossola, la campagna di raccolta firme in calce alla petizione lanciata lo scorso 4 luglio a Torino all'assemblea regionale dei centri di informazione disoccupati e dei comitati per il lavoro della Cgil. E' rivolta alle Amministrazioni a gestione locale [illegible] Piemonte (Regione, Provincia, [illegible] Unità Sanitarie Locali) perché siano verificati i provvedimenti d'emergenza in favore dell'occupazione.

Si chiedono in particolare: la limitazione del ricorso al lavoro straordinario in tutti gli enti locali e nelle Usl, esclu[illegible] vamente ai casi di eccezionalità, con immediata copertura [illegible] posti vacanti attraverso l'assunzione di nuovo personale; la modifica dei regolamenti d'accesso all'impiego in tali enti, in modo da permettere l'assunzione delle liste numeriche per collocamento del personale occorrente sino al quarto livello di inquadramento.

a. c.

La Provincia ha denunciato la società incaricata

Chiusa la discarica di Oleggio i rifiuti dirottati a Romagnano

La «Sirtis» avrebbe scaricato immondizia nella parte oggetto [illegible] ampliamento e [illegible] [illegible] autorizzata - Lo smaltimento interessa una quarantina [illegible] Comuni

OLEGGIO — Non c'è pace per [illegible] discarica del [illegible] Grizza. In un anno di attività ha avuto sempre vita difficile.

Sono circa 40 i comuni del novarese che scaricano i rifiuti in questa vasta area nella borgata oleggese del Motto. Martedì la Sirtis, società che provvede [illegible] raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, annuncia che deve interrompere il servizio: *«Non c'è più posto nella [illegible] e [illegible]* — spiega Forti, presidente della società —. *Attendiamo per proseguire la raccolta che la Provincia ci dia il [illegible] sia a scaricare nella parte oggetto di ampliamento»*.

E' la Sirtis a dichiarare che l'assessore Zani e i funzionari del dipartimento all'Ecologia della Provincia avevano compiuto un sopralluogo [illegible] parere favorevole. Tutto sembrava avviato a soluzione e mancava solo il benestare [illegible] presidente della Provincia Brustia.

La situazione invece ha subito [illegible] brusco contraccolpo. Il cambiamento di direzione della vicenda è stato determinato dalla notizia della denuncia, presentata dalla Provincia nei confronti della Sirtis, accusata di avere scaricato rifiuti nella parte (pare si tratti di 10 mila metri quadri) oggetto di ampliamento e non ancora autorizzato.

Negli uffici dell'assessorato all'Ambiente e Ecologia della Provincia si apprende che Bartolomeo Zani aveva incaricato i suoi tecnici di elaborare un rapporto sulla discarica del Motto Grizza.

I tecnici rilevano che c'è ancora acqua nella parte bassa [illegible] (stagnante dovuta alla pioggia) e devono essere completati i lavori nella parte oggetto di ampliamento. Zani rilascia pertanto il benestare subordinandolo però allo smaltimento delle [illegible].

Un'ulteriore verifica compiuta alla discarica del Motto dall'assessore Zani con il presidente [illegible] Provincia, Adelmo Brustia, fa precipitare la situazione. Nella parte oggetto di ampliamento e non ancora utilizzabile per legge per capitare rifiuti, la Sirtis aveva scaricato immondizia. Da qui [illegible] denuncia al pretore della Sirtis da parte della Provincia.

Come si risolverà la vertenza? La situazione presenta non pochi risvolti [illegible] punti sul piano pratico [illegible] smaltimento dei [illegible]. Al Motto finivano quotidianamente quelli di una quarantina [illegible] centri della provincia. La sospensione della raccolta da parte della Sirtis, annunciata martedì, è durata solo [illegible] ore: *«Al momento scarichiamo a Romagnano [illegible]* — spiega Vincenzo Scotto, direttore della Sirtis —; *abbiamo provveduto a ritirare i rifiuti [illegible] raccolti martedì»*.

Umberto Gottardello

Oleggio. La discarica di Motto Grizza che è stata [illegible] dopo le polemiche e le denunce

Ultimo saluto al noto pittore [illegible]

I funerali di Baldini una vita al cavalletto

NOVARA — Si sono svolti ieri i funerali di Primo Baldini, 75 anni, pittore molto noto. La città ha reso l'estremo saluto a una delle sue figure più rappresentative, ad [illegible] artista che aveva [illegible] la professione in una [illegible] non facile carriera: una vita tutta dedicata alla pittura, con inizi difficili e momenti di grande soddisfazione.

Ci fu un tempo in cui il pittore di Novara [illegible] noto in tutta Italia per i continui successi nei maggiori concorsi nazionali. Erano gli Anni Sessanta: il periodo in cui Baldini raccoglieva i frutti delle sue lunghe fatiche. Fu così che l'artista novarese vinse 57 primi premi, tra cui quello conseguito in un concorso europeo di Bruxelles, nel cui museo è ancora oggi esposto il quadro vincitore.

Tra tanti riconoscimenti, quasi tutti di notevole valore, l'anziano [illegible] [illegible] solito ricordare i premi Donatello, Fattori e Modigliani di Firenze, il Contea di Bormio, [illegible] Rana d'oro di Santhià. In quest'ultimo centro, era poi diventato presidente della giuria del Premio, e alla fine lo avevano eletto cittadino [illegible]. La [illegible] cosa gli era capitata a Caprino Veronese e in altri luoghi.

Ma il cittadino onorario di diverse città [illegible] dovuto faticare [illegible] raggiungere la celebrità. Nato nel 1911 nel rione Sant'Andrea, [illegible] aveva appreso l'arte partendo [illegible] [illegible] gavetta. Giovanissimo, era stato affiancato come garzone all'affreschista [illegible] Vanzaghi: aveva incominciato a dipingere nelle chiese, affrescando absidi, volte e navate. Dall'antica arte dell'affresco, [illegible] poi passato alla pittura su tela.

[illegible] aveva fatto anche l'insegnante: subito dopo l'ultima [illegible] aveva [illegible] gnato, con lo scultore Mella, pittura su ceramica [illegible] Collegio delle Suore Rosminiane di Porta Mortara.

Francesco Allegra

[illegible] Organizzata dall'Associazione Culturale La Mac[illegible] si inaugura questa [illegible] a Verbania nel salone La residenza (ex cinema Italia) una singolare [illegible] di pittura. Saranno esposte 30 opere e di ognuna [illegible] anche data una specifica documentazione di schede e fotografie relative all'argomento trattato. Si tratta di copie perfettamente eguali sia nelle dimensioni che in tecnica di opere famose, custodite nei principali musei parigini, cui gli esecutori delle copie hanno recentemente fatto visita. Fra gli autori copiati: Cézanne, Gauguin, Van Gogh, Manet, Modigliani, Picasso, Matisse, Kandinsky.

L'esposizione resterà aperta sino al 5 ottobre, con orario nei giorni feriali dalle 20 alle 22,30, il sabato e la domenica 10-12, 16-18, 20-22,30.

Studenti di Lesa «sit-in» a Novara

NOVARA — Gli studenti dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura «Cavallini» di Lesa, [illegible] in agitazione. Una delegazione (una trentina [illegible] [illegible] delle 5 [illegible]) è scesa ieri a Novara per occupare simbolicamente il Provveditorato agli Studi, così come era [illegible] deliberato il giorno prima [illegible]'assemblea. Una delegazione è stata ricevuta dal Provveditore.

Gli studenti del «Cavallini» (dopo 5 anni vengono diplomati [illegible] Agrotecnici) lamentano che il loro istituto continui ad essere sede «coordinata» una sorta di decentramento) dell'istituto «Camillo Benso di Cavour» di Trino Vercellese. Malgrado ciò a Trino stanno chiudendo per mancanza di allievi.

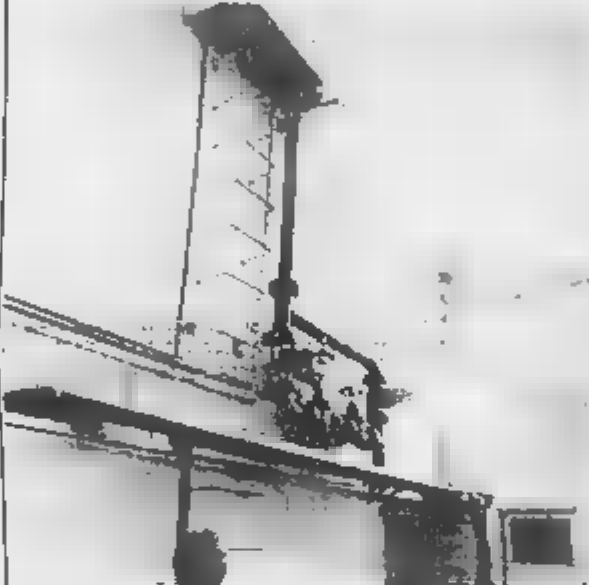
Spiegano gli studenti [illegible] Lesa che essendo la segreteria a Trino, per loro il disagio è notevole [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] l'altro [illegible] Agrario di Crodo, anch'esso «coordinato» da Trino Vercellese. «Rivendichiamo la nostra autonomia — dicono i ragazzi di Lesa — anche perché trattandosi di indirizzi professionali diversi non viene garantita l'alta professionalità che si vorrebbe con l'istituzione dell'albo degli Agrotecnici».

L'occupazione simbolica è sfociata in un «sit-in» [illegible] [illegible]so Cavour.

r. s.

La prima [illegible] penale, la seconda militare [illegible] la terza di tipo amministrativo

Evasi a Novara: aperte tre inchieste

Sopralluogo del magistrato [illegible] padiglione «C» - Sarà di nuovo interrogato Salvatore Sapienza

La scala da cui sono scesi i due brigatisti evasi dall'ospedale

NOVARA — Sono tre le inchieste aperte a Novara [illegible] [illegible] responsabilità [illegible] natura diversa riguardo alla clamorosa fuga di due brigatisti irriducibili dalla sezione carceraria dell'ospedale [illegible] Novara. Il sostituto procuratore [illegible] Luciano Lamberti [illegible] [illegible] dei risvolti penali della vicenda e coordina tutte le indagini. Un'altra inchiesta [illegible] è stata [illegible] dai carabinieri [illegible] una terza, di natura amministrativa, [illegible] direzione sanitaria dell'ospedale.

Dei due evasi, Calogero [illegible] e Giuseppe [illegible] Cecco, non è stata [illegible] traccia alcuna pur se le ricerche non [illegible] state affatto interrotte. Molto probabilmente però i due terroristi, evasi potendo [illegible] [illegible] complicità esterne, sono ormai lontani, al sicuro e cercheranno di rimettersi in forze dopo quello sciopero della fame [illegible] comunque ha consentito loro di fuggire.

Il sostituto procuratore Lamberti [illegible] lo [illegible] magistrato che [illegible] l'accusa [illegible] processo celebrato [illegible] assise di Novara a carico di Calogero Diana e Lauro Azzolini per l'uccisione del vicequestore [illegible] Biella, Francesco [illegible]. Il magistrato ha effettuato [illegible] sopralluogo [illegible] sottotetto del padiglione D dov'è il reparto detenuti [illegible] dove sono fuggiti i due terroristi.

Ha così potuto rendersi conto della tecnica usata dagli evasi, del percorso seguito per fuggire prima attraverso i tetti eppoi giù per le scale. Si è visto che oltre alle difficoltà per raggi[illegible] la tromba delle scale, che fanno pensare all'intervento [illegible] complici esterni, è poi estremamente facile confondersi [illegible] di gente in ospedale [illegible] allontanarsi da una delle cinque uscite. C[illegible] possibili responsabilità, il dottor Lamberti non si [illegible] voluto sbilanciare: *«Mi [illegible] evidente che ce ne siano ma è ancora prematuro parlarne. Prima vorrò farmi un quadro completo della situazione. Poi sentirò gli interessati incominciando dall'unico testimone. Non ho mai creduto negli scioperi della fame da parte dei detenuti. Quanto è successo è la dimostrazione che i due ricoverati [illegible] dovevano [illegible] poi [illegible] debilitati [illegible] sono riusciti a superare una serie di ostacoli non indifferenti»*.

Questo [illegible] [illegible] si dovrà sta[illegible] con ce[illegible] anche chi e su quali basi e riscontri obiettivi ha disposto i ricoveri? *«Si dovranno valutare tutte [illegible] circostanze: prima e durante il ricovero, così come le condizioni di reale sicurezza che poteva garantire quella sezione carceraria»*.

Tra i primi ad essere sentiti ci sarà sicuramente Salvatore Sapienza, il ladruncolo di Cerano che stava in cella con Diana ed è quindi l'unico testimone diretto. Lo abbiamo incrociato mentre scendeva in barella al reparto traumatologico per un controllo dopo l'intervento [illegible] femore. *«Cos'è successo quella notte? Chi lo sa, io dormivo imbottito di tranquillanti. Però mi è andata bene»*.

[illegible]do gli inquirenti è verosimile che Sapienza quella notte dormisse e che i due brigatisti non l'abbiano messo al corrente dei loro propositi. E' possibile però che si sia accorto di qualcosa, se non quella notte, nei giorni precedenti. Proprio per questo la sua testimonianza è ritenuta molto importante.

r. s.

Incontro a Stresa

In visita alle cave del Duomo di Milano

STRESA — Ha avuto un'appendice lacustre, il Convegno internazionale delle Cattedrali gotiche apertosi a Milano. Il programma prevede l'arrivo dei trecento partecipanti al Convegno alle 10 al Palazzo dei Congressi dove verrà presentato e proposto per l'approvazione lo Statuto-regolamento della costituenda Associazione delle Cattedrali Europee.

Dopo colazione i congressisti di 14 Paesi andranno in crociera sul centro lago con sosta e visita all'Isola Bella. Torneranno in serata a Milano dove è previsto un ricevimento del sindaco a Palazzo Marino.

La scelta di una giornata a Stresa non è del tutto casuale: ricorre quest'anno il sesto centenario del Duomo di Milano e una mostra ricorda che proprio da queste parti partivano i blocchi di marmo con i quali si costruiva la Cattedrale. La cava, ad esclusivo servizio della Fabbrica lapidea milanese, è ancora in funzione e vi lavorano una ventina di specialisti. Sono loro che hanno fornito ancora recentemente il materiale che ha permesso di riportare il Duomo al suo antico splendore.

Adesso i mezzi di trasporto consentono un rapido trasferimento dei blocchi di marmo già squadrati e delle misure richieste, sei secoli fa era tutt'altra cosa. Da Candoglia dove sono le cave di questo caratteristico marmo bianco-rosa con venature azzurre, i blocchi, attraverso un apposito canale, venivano portati con chiatte al Lago Maggiore, per scendere sino all'imbocco del Ticino a Sesto Calende. Più a valle le chiatte prendevano il Naviglio Grande per arrivare a Milano.

Oggi i congressisti vedranno le cave dal battello in navigazione sul lago: non c'è tempo per una visita sul posto dato che la discussione sullo Statuto della costituenda Associazione delle Cattedrali Europee prenderà alcune ore.

Al Palazzo dei Congressi l'Azienda Autonoma di Soggiorno oltre all'eccezionali accoglienze, trattandosi di ospiti illustri, ha predisposto gli impianti per la traduzione simultanea dei vari interventi in 5 lingue, prevedendo anche in simultanea la traduzione del dibattito.

Il saluto di Stresa, in apertura dei lavori, verrà portato dal presidente dell'Azienda di Soggiorno, cavaliere Giovanni Bertani. La colazione viene offerta dagli albergatori

p. b.

La gara nella piana di Masera dedicata a Geo Chavez

I mondiali di aeromodellismo domenica nel cielo dell'Ossola

Presente l'austriaco Prettner insieme ad appassionati inglesi, svizzeri e giapponesi

A destra il campione mondiale Hanno Prettner che sarà a Masera

DOMODOSSOLA — I più sofisticati aeromodelli radiocomandati di tutto il mondo si esibiranno domenica all'aviosuperficie intitolata a Geo Chavez nella piana di Masera. Ci sarà anche il campione del mondo, l'austriaco Hanno Prettner, che ha conquistato l'alloro mondiale in una manifestazione che si è svolta a Las Vegas. Prettner ripeterà le stesse figure acrobatiche della competizione mondiale, evoluzioni che neppure un aereo vero sarebbe in grado di compiere. Alla manifestazione parteciperanno aeromodellisti svizzeri, austriaci, inglesi e persino giapponesi, oltre ovviamente a un nutrito gruppo di appassionati italiani. Non ci saranno solo aerei in miniatura a tenere con il naso all'insù gli appassionati ma l'intera gamma della modellistica spaziale: dischi volanti e navicelle che compiranno voli acrobatici o addirittura mini-battaglie, versioni in sedicesimo delle «guerre stellari».

Il campione mondiale, che parteciperà con quattro aeromodelli da lui progettati si esibirà nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio. Oltre ai voli acrobatici, farà danzare i suoi mini aerei al ritmo di brani da discoteca.

La manifestazione è organizzata dal gruppo aeromodellisti di Domodossola, che è una sezione dell'Associazione Aliossola, con la collaborazione della Comunità Montana, del Comune di Masera, dell'Aci e del Gs handicappati 82. Lo scopo è anche quello di far conoscere al di fuori dei confini della zona la nuova aviosuperficie che è stata inaugurata ufficialmente l'anno scorso e porta il nome del primo trasvolatore delle Alpi. L'aviosuperficie ossolana si estende su un'area di 75 mila metri quadrati. La pista è lunga complessivamente 940 metri, 800 per atterraggio e decollo e 140 per eventuali necessità di emergenza. A Masera possono già atterrare regolarmente bimotori fino a dodici posti.

Nel primo anno di attività c'è stato un notevole movimento di piccoli aerei, la zona presenta inoltre ottime condizioni per il volo a vela. Si stanno appianando anche gli ultimi ostacoli che rischiavano di far naufragare l'iniziativa. L'area sulla quale è stata realizzata l'aviosuperficie è risultata infatti patrimonio degli usi civici, un'antica istituzione ancora presente in molti Comuni ossolani.

Il Comune di Masera ha comunque avviato le pratiche per lo svincolo, impegnandosi oltretutto a bonificare altre estensioni di terreno da destinare ad attività agricole. L'associazione Aliossola ha chiesto recentemente l'affiliazione all'Aeroclub d'Italia, un altro passo verso la realizzazione di una struttura aeroportuale vera e propria. «*Il nostro programma resta quello di dotare l'aviosuperficie di un hangar e delle strutture minime per il funzionamento di un piccolo aeroporto di cui nell'Ossola c'è sicuramente un gran bisogno* — dice Cesare Brignoli, presidente dell'Aliossola — *un traguardo che purtroppo è ancora abbastanza lontano*».

a. v.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 **gli occhi freddi della paura**, film di E. Girolami con Giovanna Ralli, Frank Wolff (1971)
22 — **Orson Welles**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **The Bold Ones**, telefilm

TELESTUDIO
20,30 **Assassinio sul Nilo**, film di J. Guillermin con Peter Ustinov, Jane Birkin (1979)
22,20 **Eurocalcio**, settimanale sportivo
23,30 **Sfida sul fondo**, film di M. Coletti con Dagmar Lassander, Enzo Maiorca (1976)
1,30 **Laura primizie d'amore**, film

TELENOVA
20,30 **La città verrà distrutta all'alba**, film di G. Romero con Lane Carrol, Lloyd Hollar (1973)
22,30 **Zona goal**, rubrica sportiva

RETE PIEMONTE
20,30 **Operazione ladro**, telefilm
21,30 **Retepiemonte informa**, notiziario
22 — **Militari di carriera**, telefilm
23 — **Un uomo d'azione**, film di M. Chomsky con Ben Gazzara, Anne Francis

G.R.P.
20,20 **gli occhi freddi della paura**, film di E. Girolami con Giovanna Ralli, Frank Wolff (1971)
22 — **Orson Welles**, telefilm

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Club per intimi.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Top Gun.
FARAGGIANA: chiuso per restauri.
VITTORIA: Il colore viola.
VIP: Bella in rosa.
S. CUORE: L'Argent.

ARONA
MODERNO: Ma guarda un po' 'sti americani.
S. CARLO: Rocky IV.

BORGOMANERO
MODERNO: Hannah e le sue sorelle.
NUOVO: Grosso guaio a Chinatown.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Absolute beginners.
CORSO: Grosso guaio a China Town.

OMEGNA
SOCIALE: Inside Marylin.

TRECATE
VITTORIA: Karate Kid.

VERBANIA
APOLLO: Posizioni sessuali.
ARISTON: Fuori orario.
VIP: Scuola di ladri.
SOCIALE (Intra): Scuola di polizia III.
SOCIALE (Pallanza): Power.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Scuola di polizia 3.
ASTORIA: Karate Kid II.
CAGNONI: chiuso per restauri.
MARCONI: Codice Magnum.

TURNO FARMACIE
Dalle 8,45 alle 20,15: Galli, via P. Micca.
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Ferrero, corso Cavallotti.

Riso e lago approda a Cannobio

VERBANIA — Giunta alla metà del suo cammino «Riso e lago» sta confermando il successo della sua formula. Sono sfilati sinora gli chef de «Il Ronco» e de «Il Borgo» di Ascona; del «Dellavalle» di Brione-Locarno; del «Piemontese» di Stresa, del «Golfo» di Feriolo, del «Rustico» di Someraro.

La rassegna prosegue lunedì 29 al «Pironi» di Cannobio; giovedì 2 il «Camelia» di Brissago (Svizzera); lunedì 6 il «La Cave» di Verbania-Pallanza; giovedì 9 «La muraglia», il ristorante cinese di Intra; per concludersi lunedì 13.

Dopo una vita intensa vissuta come impegno e dono, ha raggiunto nella casa del Padre coloro che amava

Carmen Sandri ved. Scaciga

Lo annunciano i figli Don Carlo e Luisella con il marito Mauro Trombetta e Francesca, i cognati, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. I funerali saranno celebrati venerdì 26 settembre alle ore 15 nella Basilica di S. Michele al Cimitero di Oleggio (Novara).
— Novara (Ospedale Maggiore) 25 settembre 1986.

Undici squadre novaresi e cinque vercellesi nel massimo torneo dilettanti

Promozione atto primo

Due derby interessanti fra Sunese e Mezzomerico e Gattinara e Grignasco - Altro scontro di cartello: Dormelletto-Borgomanero

NOVARA — Il campionato di promozione che prende il via domenica schierando undici formazioni novaresi dei maggiori [illegible] e cinque squadre vercellesi, è destinato a calamitare attenzione, passione e tifo di migliaia di tifosi.

Molte società non hanno badato a spese pur di rinforzare le loro squadre e puntare decisamente a quel salto di categoria che porta fuori dai confini regionali.

E' il caso soprattutto di Verbania e Gravellona che hanno fatto le cose davvero in grande per centrare l'obiettivo al quale puntano anche il solito Borgomanero, gran protagonista della stagione scorsa, la Sunese che pure si è notevolmente rinforzata. Lo stesso Mezzomerico di Vittorino Calloni si batte per le posizione di testa.

La prima giornata propone subito una serie di rivincite della recente Coppa Italia. Il calendario infatti ripropone due freschi scontri: il derby delle vigne fra Sunese e Mezzomerico (che ha qualificato il Suno) e il Trecate opposto al Castelletto dopo che i ticinesi si sono imposti con due chiari successi.

Ma vediamo nel dettaglio cosa propone il calendario di questa prima giornata. Sunese - Mezzomerico: è sicuramente la partita «clou» trattandosi di uno scontro tradizionale fra due avversarie divise da un'accesa rivalità e che si prospetta quindi molto caldo anche per il tifo che l'accompagnerà. Ai campioni di Metaldi (Borzoni, Rampi, Fostinelli, Samaden ecc.) Calloni opporrà una compagine già affiatata nella quale è stato inserito il «bomber» Sandrin.

Dormelletto - Borgomanero. Qui si dovrebbe vedere del buon calcio visto che la matricola di Gian Piero Erbetta si è rinforzata dopo che già lo scorso anno dava spettacolo. I rossoblù allenati da Giovanni Quaglino, bruciati a giugno dall'Oleggio nello spareggio, vogliono partire bene puntando allo stesso traguardo. Proprio dall'Oleggio è arrivato il «bomber» Ivaldi.

Crescentinese - Gravellona. Gli arancioni di Dontini, dopo una campagna acquisti assai dispendiosa, adesso non vogliono fare la fine del... Milan. Morea vuol partire bene dopo un precampionato piuttosto deludente. Giuliano e Mucci sono attaccanti che non si discutono. Vianello (ex Omegna) è difensore d'esperienza, con una squadra così ogni speranza è lecita.

Gattinara - Grignasco. E' il derby del Sesia. I novaresi si sono notevolmente rinnovati attingendo molto dalla Biellese, società dalla quale è arrivato anche l'allenatore Franciscetti. I grignaschesi sulla carta sono favoriti ma il Gattinara di Bertoletti sul proprio terreno non è abituato a cedere punti alle concorrenti.

Cossatese - Stresa. La squadra di Gori ha ceduto gli elementi di spicco come Portalupi e Bionda ed ha come obiettivo la salvezza anche se Stresa meriterebbe una squadra più ambiziosa. La Cossatese è formazione quadrata che non ha cambiato molti giocatori e punta ad un campionato dignitoso.

Verbania - Trino. I biancocerchiati dovrebbero fare un sol boccone dei vercellesi almeno a giudicare dai valori in campo. La squadra di Butti, che non ha davvero badato a spese dopo una campagna acquisti già dispendiosa, ha ingaggiato anche Paris, guarda un po' tutti dall'alto in basso. Da domenica è chiamata a confermare sul campo una superiorità che per adesso è ancora sulla carta. La città dai trascorsi calcistici importanti merita una diversa collocazione.

Trecate - Castelletto. C'è aria di rivincita fra i biancorossi di Schiuma dopo due secche sconfitte per 3-0 patite in Coppa Italia. Resta da vedere se in così poco tempo i trecatesi sono riusciti a colmare il divario che li divide dai ticinesi. Questi ultimi mancheranno di due giocatori importanti squalificati.

Villadossola - Carisio. La formazione ossolana non ha fatto grandi movimenti ingaggiando però elementi validi come il difensore Zanni dell'Omegna. Il compito di Oscar Dalan è quello di raggiungere una tranquilla salvezza. E' lo stesso obiettivo che sembra avere il Carisio che ha rinnovato notevolmente i suoi ranghi. **r. amb.**

Nuvolone, punto di forza del Mezzomerico. Il difensore Vianello ex dell'Omegna e ora del Gravellona. Fostinelli, ex Juve Domo

Paris del Verbania e Omar Ivaldi del Borgomanero

La squadra, completamente rinnovata, alla guida di Federico Schiuma

Trecate baby, avvenire incerto

TRECATE — Come l'anno scorso il Trecate si presenta ai nastri di partenza della Promozione con vesti assai modeste: un manipolo di giovani in squadra (alcuni appena promossi dalla Primavera), società con poca disponibilità economica e dall'avvenire incerto. Gli sponsor, i «mecenati» di una volta non ci sono più e il presidente Enrico Lavazzi deve «arrangiarsi» col poco che passa il convento.

In queste condizioni parlare di retrocessione non sembra esageratamente pessimistico, ma c'è l'esempio dell'anno scorso a dare fiducia. Anche alla vigilia dell'85-86 i biancorossi sembravano destinati alla Prima Categoria e invece disputarono un torneo eccellente andando anche in testa alla classifica e chiudendo in posizione più che onorevole.

Si disse che a salvare il Trecate era stato l'entusiasmo dei suoi giovani. E se dovesse bastare quello, anche adesso non dovrebbero esserci problemi! L'età media, infatti, è stata ulteriormente «abbassata» con la partenza dei pochi «senatori» dell'anno scorso. Purtroppo, però, fra i partenti figurano anche due dei ragazzi più validi: Buccheri (andato alla Pro Patria) e Pili (all'Iris Borgoticino). Senza di loro l'assetto della squadra è tutto da rifare.

Dice il D.S. Adelino Marini, uno dei «fedelissimi» del Trecate: «La cessione degli elementi migliori per una società come la nostra è indispensabile. Serve a rimpinguare le casse e consentire la sopravvivenza. Senza Pili e Buccheri non sarà facile, ma alle difficoltà siamo ormai abituati e cercheremo di superarle anche quest'anno».

Purtroppo le prime uscite in Coppa Italia sono state assai deludenti: 0-3 sia in casa che fuori col Castelletto. Ma per Marini questa doppia sconfitta potrebbe rivelarsi salutare: «L'avere chiuso il campionato scorso nelle prime posizioni avrebbe potuto creare illusioni pericolose. Dopo queste prime disavventure tutti i ragazzi sono tornati coi piedi per terra e si sono convinti che il Trecate ha un solo traguardo: la salvezza».

A pilotare la squadretta «baby» quest'anno sarà Federico Schiuma, allenatore che non si nasconde le difficoltà alle quali va incontro ma che nel contempo non dispera di evitare la retrocessione. Luigi Quaglino, trainer di tanti campionati, se n'è andato a cercar gloria a Borgomanero. Chissà come si sentirà quando la sua nuova squadra, indicata da tutti come la superfavorita del torneo, si troverà di fronte ai ragazzini da lui guidati fino a ieri!

Marcello Sanzo

ECONOMICI

Perché hanno ceduto i muri dell'ex posto di ristoro delle mondine?

Dopo il crollo, le polemiche

«Vercelli Nostra» accusa: «Come al solito si sono fatti scavi nel centro storico senza studiare il sottosuolo»

VERCELLI — *«L'ex posto di ristoro delle mondine si è inclinato perché, come al solito, si sono fatti scavi nel centro storico senza tenere conto del sottosuolo. L'edificio ora è irrecuperabile e, a occhio e croce, i danni si aggirano sul miliardo. E dire che erano sottoabitazioni».*

E' la denuncia che «Vercelli Nostra» fa, commentando l'incidente avvenuto l'altro venerdì, durante le opere di sistemazione delle fondamenta del palazzo di corso De Gasperi.

Secondo Marco Reis ed i fratelli Daniele e Dario Gaviglio, l'ex posto di ristoro era stato costruito, nel 1938, proprio sulle mura cinquecentesche della città.

Dicono i fratelli Gaviglio: *«All'epoca fu fatto un buon lavoro. Ci si accorse che l'edificio poteva poggiare sulle mura e così avvenne. Ora, invece, non avendo fatto nessuno studio preliminare prima di incominciare i lavori sotto terra, si è probabilmente intaccato il terrapieno in sabbia che sorreggeva le mura e così il palazzo s'è inclinato in avanti; oppure, ed è la seconda ipotesi, è stata inavvertitamente rotta una delle gallerie di "contromina" che correvano lungo tutte le vecchie fortificazioni della città e l'edificio è franato».*

Proseguono i Gaviglio: *«Un fatto è certo: la decisione del provveditorato alle opere pubbliche di correre ai ripari, "iniettando" quintali di cemento non solo è inutile ma addirittura controproducente. L'edificio continuerà a scivolare lungo il terrapieno in sabbia, ancora più velocemente perché appesantito da tutto quel cemento. Ormai, l'ex posto di ristoro è irrecuperabile».*

Marco Reis, che oltre ad essere esponente di «Vercelli Nostra» è pure consigliere comunale di opposizione (del pci), sostiene che questo incidente non è che l'ennesimo — e senza dubbio il più clamoroso — dei tanti accaduti nel centro storico per non aver voluto compiere studi sul sottosuolo prima di scavare. Dice: *«Ho calcolato che solo nell'ultimo anno, per inconvenienti del genere, che poi sfociano in "fermi-lavoro" e in interventi coatti della Sovrintendenza, sono stati sprecati due miliardi e mezzo in una quindicina di cantieri».*

Prosegue Reis: *«Tutto ciò perché si pensa che studiare dal punto di vista geologico e archeologico il sottosuolo comporti un'inutile e dannosa perdita di tempo. Invece le cose stanno esattamente al contrario: conviene sempre fare un sopralluogo preventivo perché si sa a che cosa si va incontro e non si rischia, ad ogni metro di scavo, di assistere all'intervento della Sovrintendenza che sospende i lavori».*

Marco Reis e i Gaviglio vogliono però mettere in risalto soprattutto l'aspetto della sicurezza degli stessi lavoratori.

Dicono: *«Non molto tempo fa, in un cantiere del centro, una strada è franata quando una ruspa ha affondato i denti nel sottosuolo. Si è rischiato un grave incidente. Per non parlare di quanto è successo in corso de Gasperi dove è davvero stata sfiorata una catastrofe».*

«Vercelli Nostra» propone quindi una connessione sempre più stretta fra l'amministrazione pubblica, i costruttori e gli esperti in grado di studiare il sottosuolo e di dare i consigli opportuni prima dell'inizio dei lavori.

Dice ancora Marco Reis: *«Questo modo di agire ha sempre pagato. E sarebbe ora che tutti se ne rendessero conto».*

Concludono i rappresentanti di «Vercelli Nostra»: *«Un tempo si diceva che Vercelli ha duemila anni, ora si sta scoprendo che forse ne ha quasi il doppio e ciò spiega gli strati successivi di costruzioni che si sono accumulate nei secoli. Chi affonda le ruspe senza tenerne conto era uno sprovveduto. Adesso chi lo fa è un incosciente».*

Enrico De Maria

«E' per colpa della pioggia»

VERCELLI — *Da oggi un ponteggio di sostegno «tamponerà» la facciata dell'ex posto di ristoro delle mondarine: vi rimarrà per tutta la durata dei lavori di ristrutturazione dell'edificio come misura di sicurezza. Intanto, passata l'emergenza, i lavori nel cantiere proseguono secondo il ruolino di marcia. L'edificio verrà ristemato con strutture di calcestruzzo e acciaio e portato dagli attuali due a tre piani.*

Ma cosa ha provocato il crollo della settimana scorsa? Quali i rischi di un altro cedimento del terreno? Alle domande risponde l'ingegner Giancarlo Furno, progettista e direttore dei lavori per le strutture in cemento armato: «Cominciamo ad esaminare l'accaduto. Le fondazioni dell'edificio, poco profonde e di sezione ridotta, vennero costruite in calcestruzzo magro su un terreno con una forte percentuale di sabbia e limo. Nella settimana precedente al crollo erano iniziati i lavori di demolizione del solaio a piano terra per poi procedere allo scavo delle nuove fondazioni».

Da qualche giorno in città era piovuto a più riprese e, secondo il progettista, l'acqua, non trovando ostacoli nei muri di fondazione, si è infiltrata al di sotto della facciata: la sabbia ed il limo si sono sciolti ed è mancato l'appoggio al muro che è slittato verso l'esterno. Prosegue l'ingegner Furno: «Nella notte tra venerdì e sabato, in accordo con gli ingegneri De Masi e Marzola, dipendenti del Ministero dei lavori pubblici, abbiamo deciso di contrastare ulteriori slittamenti del muro con iniezioni di calcestruzzo». *Le gettate sono proseguite ininterrottamente dalle 22,30 alle 5 ed il cedimento del muro è stato bloccato.*

Sulla denuncia dei fratelli Daniele e Dario Gaviglio l'ingegner Furno spiega: «Le cause e la dinamica del crollo non hanno alcun nesso con la presenza di strutture a quota inferiore. In questo caso i dissesti sarebbero stati di altra natura e dimensione. Se quanto dice "Vercelli Nostra" sulla presenza delle antiche fortificazioni si dimostrerà esatto, prenderemo altri provvedimenti, ma, ripeto, questo è un altro problema».

Daniele Cabras

I dipendenti protestano: senza assicurazione non si muovono

L'Usl abolisce le polizze casco tutte ferme le auto di servizio

Bloccati i servizi sul territorio di psichiatri, ostetriche, vigili sanitari e medici «di base»

VERCELLI — La maggior parte dei dipendenti dell'Usl è decisa a non usare più le auto di servizio: hanno messo un lucchetto «ideale» alle loro vetture psichiatri, veterinari, ostetriche, vigili sanitari, tecnici di laboratorio e medici «di base» che operano sul territorio (cioè gli ex condotti). Il motivo: in caso di colpa in un incidente di strada, il dipendente deve pagare di tasca sua i danni all'auto perché non è più coperto dalla cosiddetta «polizza-casco» che una volta lo garantiva dagli inconvenienti che si possono incontrare durante il servizio.

Per sbloccare la situazione (che non riguarda le urgenze: cioè le ambulanze e le vetture della guardia medica), stamane si svolgerà un incontro tra la presidente dell'Usl 45, Lucia Pigino, e i sindacati della sanità.

Il fatto che ha dato origine alla protesta è successo la settimana scorsa. Un giovane medico «del territorio», assunto da pochi giorni, non si è accorto che la via che dal poliambulatorio va verso largo Giusti è a senso unico. Il dottore, che stava tornando da una serie di visite al volante di una vettura dell'Usl, si è scontrato con un'altra macchina. Danni per circa 2 milioni.

Pensava di essere coperto dall'assicurazione, invece qualche giorno fa si è visto recapitare il conto: dovrà pagare di tasca sua.

Tutto ciò ha scatenato le proteste dei colleghi-e, in breve, la contestazione si è estesa a macchia d'olio. Spiega la presidente dell'Unità sanitaria locale Lucia Pigino: *«Non c'è stata una decisione globale ma, ad uno ad uno, la maggior parte dei capi-servizio mi ha comunicato che i dipendenti avevano intenzione di rinunciare all'uso dell'auto di servizio, fino a che la situazione non sarà chiarita».*

Aggiunge Giacomo Dattrino della Fisos-Cisl: *«Siamo preoccupati. Per ora la protesta riguarda le vetture dell'Unità sanitaria locale, ma poi finirà per estendersi alle auto private. Un'ostetrica se la sentirà di andare in un paese del circondario sulla sua auto, sapendo di non essere garantita dal punto di vista assicurativo?».*

Conclude, caustico, Dattrino: *«Non vorremmo che i tanto conclamati risparmi dell'Usl 45 — una cifra vicina ai due miliardi — dipendessero da decisioni tipo questa di non rinnovare più le polizze "casco". Di risparmi di questo genere ne facciamo volentieri a meno, noi del sindacato e soprattutto i dipendenti».*

Dall'incontro di stamane alla palazzina di corso Abbiate, sindacati e lavoratori della sanità si aspettano comunque una parola definitiva su questa situazione che rischia di ripercuotersi sui malati.

E' probabile che la questione rimbalzi nell'assemblea generale dell'Usl convocata per martedì pomeriggio, alle 16, nella sede consiliare del Comune. Nelle «comunicazioni del presidente», Lucia Pigino potrebbe parlarne, annunciando le intenzioni del Comitato di gestione dopo l'incontro con le organizzazioni sindacali.

e. d. m.

Ancora chiusa per lavori a 11 giorni dall'inizio delle scuole

Proteste per l'apertura ritardata della materna di piazza Mazzini

VERCELLI — *Le aule della scuola materna di piazza Mazzini riapriranno lunedì: lo assicura l'assessore Angelo Fragonara al quale un gruppo di genitori ha inviato una lettera di protesta per il ritardo rispetto al calendario d'inizio dell'anno scolastico. I bambini, comunque, sono stati ospitati nella vicina scuola di via Brusco.*

Dicono i genitori: «La scuola non ha riaperto a causa di lavori di ristrutturazione che, pur necessari, sono stati effettuati senza tener conto delle esigenze didattiche. A giugno, quando i bambini frequentavano ancora la scuola, il cortile era inagibile. Ora undici giorni di ritardo sono troppi».

Spiega l'assessore: «Tutto l'edificio di piazza Mazzini, che ospita anche una palestra, ha dovuto essere ristrutturato per adeguarlo alle nuove norme di sicurezza. Quando l'intervento degli elettricisti è finito è cominciato quello dei decoratori. I locali, infatti, non potevano essere lasciati così, senza tinteggiare le pareti. Una precisazione: le squadre di imbianchini del Comune non sono numerose e i lavori non hanno potuto essere conclusi prima. E non si poteva far rimanere i bambini in aula con l'odore di vernice fresca».

Con il prossimo anno, però, i problemi dovrebbero essere risolti. Fragonara ha spiegato che il vecchio asilo Umberto I verrà ristrutturato e nelle sue aule troveranno spazio sia l'attuale scuola materna, quella di piazza Mazzini e l'asilo nido di via Brusco. L'intervento è necessario non solo per dare una sistemazione più razionale alle tre strutture scolastiche, ma per rimettere in ordine l'edificio che da anni attende i lavori. Se i tempi verranno rispettati, dal prossimo anno i bambini disporranno di aule più spaziose.

d. ca.

In pensione dopo 40 anni il cancelliere Bariosco

VERCELLI — Luigi Bariosco, il cancelliere dirigente dell'Ufficio di sorveglianza del tribunale, va in pensione dopo quarant'anni di carriera.

Era entrato in servizio, diciannovenne, il 1° gennaio 1946 con la qualifica di «aiutante di cancelleria».

Alla cerimonia di saluto sono intervenuti tutti i magistrati vercellesi.

Commosso, Luigi Bariosco ha voluto sottolineare anche la presenza di un giovane collega giunto appositamente da Palermo per il suo congedo. **(e. d. m.)**

Dalle cinque e mezzo di ieri mattina 300 giovani antinuclearisti hanno fermato i lavori

Riuscito il «blocco» al cantiere di Leri

Uno dei «blocchi» sulle strade di accesso al cantiere della centrale nucleare di Leri (Foto Groppi)

TRINO — E' riuscito il «blocco» del cantiere di Leri organizzato dal Movimento antinucleare piemontese. Dalle cinque e mezzo di ieri mattina, 300 giovani si sono sistemati di fronte ai cinque ingressi del cantiere.

Erano presenti delegazioni di «verdi», di lotta continua, di dp, della Lega ambiente, del Movimento nonviolento, dei Comitati per la pace, degli ecologisti, dei comitati per l'informazione della Po 1, alcuni autonomi, anarchici e due consiglieri regionali del pci: l'indipendente Giuseppe Reburdo e Mercedes Bresso.

Spiega Silvio Viale, delle liste verdi di Torino, uno degli organizzatori: *«Il "blocco" è riuscito benissimo. Ci siamo sistemati di buon'ora di fronte ai cinque ingressi. I lavoratori del cantiere sono arrivati poco dopo le 7: abbiamo spiegato loro perché eravamo lì e quali era il nostro scopo».*

Poco dopo le 11 gli antinuclearisti si sono diretti all'interno dell'area, verso gli uffici dell'Enel. L'«occupazione» compiuta sotto una pioggia torrenziale da un centinaio di giovani, è avvenuta simultaneamente da due delle entrate. Polizia e carabinieri non si sono praticamente opposti, e la manifestazione è proseguita pacificamente attraverso i sentieri del cantiere, con la sola eccezione di un piccolo gruppo di militanti di «autonomia» che ha scagliato alcuni sassi infrangendo i vetri di una ruspa. Dopo aver attraversato l'intera area del cantiere, gli antinuclearisti, seguiti a poca distanza dalle auto della polizia, si sono fermati per qualche minuto di fronte agli uffici dell'Enel, che erano deserti. Poi il corteo è uscito dal cantiere, concludendo la manifestazione. Il 10 ottobre ce ne sarà un'altra analoga.

e. d. m.

BOXE - Stasera riunione di dilettanti

Piemonte e Lombardia si sfidano al palasport

VERCELLI — Riunione di pugilato questa sera alle 21 al palasport di via Donizetti. La manifestazione la propone Vercelli Boxe. La città ha ospitato nel frattempo due campionati italiani professionisti (pesi massimi e gallo) e solo per una esosa richiesta del detentore del titolo, un coreano, non si è disputato il mondiale dei supergallo. I matches di stasera sono imperniati sul confronto tra i pugili del Piemonte e quelli della Lombardia.

Ma il grande motivo di interesse è rappresentato dal match che il novizio Urciuoli, vercellese, disputerà con il lombardo Caparrotto. Urciuoli, peso welter, è un'autentica promessa del pugilato dilettantistico piemontese.

L'anno scorso è stato campione italiano «canguri» una categoria per giovanissimi. Ora, all'età di 15 anni, comincia la difficile scalata al mondo del guantone. Per incentivare l'afflusso del pubblico, sono stati fissati prezzi contenuti: 7500 bordo ring; 4500 platea. Sul quadrato saliranno per primi i super leggeri Latina-Ferrazzo, seguiti dai gallo Lombardo-Luigi Amari; piuma Marcaro-Carlo Amari; leggeri Gignitto-Ligreci; medio massimi Divita-Nobile; piuma Montesano-Falcone; pesi leggeri Lafratta-Menegala. Precederanno incontri di «canguri».

Sergio Regonaschi, vice presidente della società, ha detto che *«questa sarà la prima di una serie di riunioni che serviranno a rilanciare la boxe vercellese. Tenteremo di riportarla alla ribalta dello sport cittadino, quando il numero di appassionati rivaleggiava addirittura con il calcio».*

Agli incontri di stasera sarà presente il fuoriclasse del passato Waldè Fusaro: l'assessore allo sport del Comune Robutti gli consegnerà una targa a ricordo delle sue numerose vittorie.

f. l.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Follie d'amore, di Robert Altman con Kim Basinger (Viet. min. 14 anni).
NUOVO ITALIA: Absolute Beginners, di Julien Temple con David Bowie, Sade, Patsy Kensit.
PRINCIPE: Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman.
VIOTTI: Codice Magnum, con Arnold Schwarzenegger.
TEATRO CIVICO: ore 21,30 per la rassegna musicale «Settembre giovani», concerto del gruppo «Kim & The Cadillac».

GATTINARA

ITALIA: Salon d'amore. Viet. min. 18 anni.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

FARMACIE

Borzano, v. Restano 68.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caveglia** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 841.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.588.

MANIFESTAZIONI

Villata. Stasera, apertura della «Festa a tutta birra». Alle 20,30, cabaret con Moreno Uggioli. Durerà la manifestazione, che proseguirà fino a domenica.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 86 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 64.262 - 64.747.

Un convegno internazionale di medicina

VERCELLI — Da oggi a domenica, il Salone congressi del Modo Hotel ospiterà il sesto convegno internazionale su «Nuovi orientamenti in fisiopatologia della comunicazione», indetto dall'Università di Torino, con l'appoggio della Regione, del Comune, della Provincia, dell'Usl 45 e dell'Anffas. La tre giorni di studio è riservata a tutti coloro che si occupano della cura e della riabilitazione dei malati con problemi di comunicazione.

Un incontro con l'operetta a Santhià

SANTHIA' — Nuovo appuntamento, stasera, nell'Auditorium di San Francesco, con la stagione concertistica 1986: in programma un «Incontro con l'operetta», organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con l'amministrazione comunale. Protagonista della serata sarà l'Orchestra filarmonica biellese, diretta dal maestro Emilio Straudi e composta di trenta elementi.

La Filarmonica proporrà brani di Lehar. **(w. m.)**

POLEMICA / Il progetto dell'assessore mette in crisi la giunta

Due scuole dividono Biella

Gian Luca Susta, di fronte al calo della popolazione, e di conseguenza degli allievi, ha proposto l'abolizione della elementare «Ugo Foscolo» e della sezione della media «Salvemini» ospitate nell'ex Convitto

BIELLA — Sopprimere o non sopprimere il plesso al Convitto della media Salvemini? La discussione è aperta. L'altro giorno la giunta si è riunita con il provveditore agli studi per esaminare il complesso problema; questa sera la questione sarà oggetto di una riunione del comitato di quartiere del Vernato-Thes.

Il progetto nasce dall'assessore all'istruzione Gian Luca Susta che, di fronte al calo della popolazione, e di conseguenza degli allievi della scuola dell'obbligo, nell'ambito di un miglior utilizzo delle strutture scolastiche cittadine, ha proposto l'abolizione della elementare «Ugo Foscolo» e della sezione della Salvemini ospitate all'ex Convitto Biellese. I dati in possesso dell'amministrazione comunale parlano chiaro: i 442 scolari iscritti alla prima elementare di quest'anno, nel 92 saranno 334. Scuole come quelle del Piazzo o del Vandorno avranno 13 bambini in prima o addirittura 3 o 4 come le elementari di Vaglio, S. Giovanni e Favaro.

Quest'anno, gli allievi di prima media in città sono 617, ma agli inizi degli Anni 90, saranno solo 442, e nel '97 addirittura 356. La Salvemini, nella sezione del Convitto, che nelle prime quest'anno ha 30 ragazzi nati nel quartiere (gli altri arrivano da altre zone), nel '92 ne avrebbe solo 35.

I 18 allievi della elementare Foscolo (Convitto), così, sono già stati ridistribuiti nelle altre scuole; per la sezione della Salvemini e probabilmente anche per altre scuole, il discorso è aperto.

Il problema in giunta ha creato due fronti: i favorevoli dell'area dc-pli e i contrari, pci e psdi. I favorevoli fanno rilevare come l'abolizione della sezione della Salvemini al Convitto sia necessaria in quanto la scuola esiste grazie a una deroga alle leggi antinfortunistiche e antincendio; che gli spazi liberati servirebbero per ampliare altri servizi comunali; che sarebbe un bel risparmio sulla spesa pubblica. Il disagio per la popolazione non sussisterebbe in quanto i ragazzi (anche quelli che abitano nella zona più lontana, quella di Oremo) sarebbero portati negli altri plessi, utilizzando i servizi di scuolabus.

Sul fronte dei contrari, socialisti e socialdemocratici, stanno invece portando avanti le motivazioni scaturite dagli stessi abitanti del quartiere.

Il parroco don Giuseppe Pinotto dice: *«L'amministrazione deve valutare il fatto che toglierci la scuola media significa turbare l'equilibrio raggiunto faticosamente dal quartiere in questo dopoguerra».*

Il presidente del comitato di quartiere, Enrico Oremmo, aggiunge: *«E' la scuola media che ha più iscritti dopo la Schiaparelli e ci sarà pure un motivo. Perché quindi smembrare un qualcosa che funziona per andare a riempire altre scuole che già adesso hanno aule in esuberanza? E poi come si può pensare, anche in prospettiva, di abolire una scuola in un quartiere che ospiterà il nuovo centro direzionale, e gli uffici della futura provincia?».*

Maurizio Alfisi

Come cambierà la popolazione scolastica

	1986/87	1987/88	1988/89	1989/90	1990/91	1991/92
Scuola elementare						
PIETRO MICCA	30	49	35	32	35	34
DE AMICIS	87	33	46	23	44	45
GROMO CRIDIS	25	51	42	33	41	35
CERRUTI	28	34	37	35	37	46
ENRICO FERMI (Borgonuovo)	37	34	41	24	45	29
COLLODI (S. Paolo)	28	35	38	37	31	23
DON CABRIO, via Graglia (Villaggio)	38	40	52	53	48	27
C. CROSA, via Coda (Chiavazza)	64	62	45	59	55	55
ADA NEGRI (Piazzo)	16	15	11	11	12	13
G. CARDUCCI (Vandorno)	16	20	15	16	22	13
M. SELLA (Pavignano)	25	14	18	19	19	19
G. PASCOLI (Vaglio)	12	7	7	6	7	4
F. JUVARRA (S. Grato)	13	9	16	6	18	7
G. MULLATERA (S. Giovanni)	9	7	6	4	3	3
G. BOGLIETTI (Favaro)	3	3	4	3	6	3
U. FOSCOLO (Convitto)	18	—	—	—	—	—
Scuola media inferiore						
G. MARCONI	88	143	155	144	111	90
G. SCHIAPARELLI	162	128	110	124	119	130
G. SALVEMINI	133	97	84	97	94	81
VILL. LAMARMORA	100	90	57	82	39	58
N. COSTA (Chiavazza)	78	70	80	87	52	64
G. UNGARETTI (Pavignano)	47	29	33	38	27	37

Il biellese Franco Barbera è campione iridato a squadre di pesca con la mosca

Quando sei trote valgono il mondiale

La prova sul fiume Ourthe, nel cuore delle Ardenne - In gara 65 concorrenti in rappresentanza di 13 nazioni

Ecco la squadra azzurra campione del mondo di pesca con la mosca

BIELLA — *«Nell'ultima manche mi trovavo in una posizione dove la corrente era troppo forte e la mia mosca da 18 si rompeva in continuazione. Allora ho messo quella da 16, più resistente e più grande. Sono riuscito ad agganciare venti trote, ma ne ho tirate fuori solo sei e così ho perso il titolo individuale».*

C'è una leggera amarezza nelle parole di Franco Barbera, artigiano di 31 anni che da Bruxelles ha portato alla frazione Barazzetto la medaglia d'oro del campionato del mondo a squadre di pesca con la mosca. Con i compagni Carlo Beltramio, Ubaldo Ceravetti, Angelo Ferrari, Maurizio Raffio è stato il protagonista della vittoria azzurra nella gara che si è svolta sul fiume Ourthe, dove hanno partecipato 65 concorrenti in rappresentanza di 13 nazioni.

Ma la delusione per l'ancora più ghiotta occasione mancata scompare nella soddisfazione di un trionfo prestigioso: «Sono ancora confuso ed emozionato per quest'esperienza difficilmente ripetibile. E' stata una gara molto tirata, in un ambiente meraviglioso con una natura rigogliosa. Il fiume scorre attraverso il verde delle Ardenne. Un posto bellissimo. Non è da dimenticare inoltre la perfetta organizzazione della federazione belga che non ha mai lasciato nulla al caso; anche il trasporto dall'albergo al campo di gara avveniva in autobus fino a poche centinaia di metri dal corso d'acqua».

Così, con un secondo posto assoluto, un ottavo, un sedicesimo (del pescatore biellese) ed un ventiquattresimo l'Italia è salita sul gradino più alto del podio, precedendo i padroni di casa e la Cecoslovacchia. Proprio un rappresentante della formazione dell'Est è risultato primo nella classifica individuale. Dice ancora Franco Barbera: «Ha catturato un temolo di mezzo metro e grazie a questo exploit ha preceduto il nostro Ferrari, che aveva nel cesto un pesce in più, ma di lunghezza inferiore. Il conteggio finale non viene fatto a peso, ma misurando la preda che, in una frazione di secondo, viene rimessa in acqua. Ogni centimetro in più dei 20 minimi viene conteggiato un punto ed alla fine delle 3 ore di gara si fa il totale».

La pesca con la mosca è una disciplina difficile e complicata, ma a sentire l'artigiano campione del mondo si hanno notevoli soddisfazioni. Afferma Franco Barbera: «Bisogna aspettare che il pesce salga a pelo d'acqua, cioè il momento in cui l'animale si getta sull'esca. In una frazione di secondo bisogna tirare. Questo tipo di pesca non assomiglia certo all'attesa del classico pescatore con il galleggiante. L'esperienza permette di scrutare sotto il pelo dell'acqua per sapere quale tipo di esca usare. In Belgio ho visto ragazzini con meno di dieci anni con la mosca e la canna inglese: il segreto è proprio quello, iniziare da giovanissimi per ottenere buoni risultati».

Daniele Pasquarelli

L'albero più alto del Biellese raggiungeva 70 metri

Sequoia decapitata da un fulmine

BIELLA — Una sequoia di 70 metri d'altezza è stata colpita da un fulmine ed è stata ridotta a poco più di una cinquantina di metri. L'albero più alto del Biellese ha così perso il primato, ma il danno ricevuto, seppur grave (la corteccia è rimasta parzialmente bruciata), non obbligherà i tecnici del parco La Burcina a tagliarlo alle radici.

La sequoia è una delle cinque «Sempervirens» che Giovanni Piacenza fece arrivare nel 1850 dagli Stati Uniti e piantò sulle rive del laghetto posto alcune centinaia di metri dopo l'ingresso principale di Pollone.

Già altre volte queste piante maestose sono state colpite dai fulmini, ma una «decapitazione» simile non era mai accaduta. L'albero bruciato, pur rimanendo in vita, non crescerà più ed il record della «casa di legno di 25 piani» (così la chiamavano i bambini) rimarrà solo nelle fotografie.

d. p.

Pioggia scarsa continua a Biella l'emergenza-acqua

BIELLA — In città sono iniziate a cadere le prime gocce di pioggia ed i meteorologi prevedono un fine settimana caratterizzato dal brutto tempo.

Ma i pochi millimetri che dovrebbero cadere in questi giorni non saranno certamente sufficienti a risolvere la crisi d'acqua che inizia a far soffrire gli abitanti del capoluogo laniero e dei comuni limitrofi.

Anche i torrenti sono per la maggior parte in secca e per riempire i serbatoi dell'acquedotto di Biella i tecnici da ieri sono obbligati a chiudere le valvole almeno nelle ore notturne.

(d. p.)

Il pretore Di Ruggiero ha condannato la «Cesare Cappio»

E' illegittimo il licenziamento di cinque donne a Valle Mosso

Il magistrato ha annullato il provvedimento - L'azienda adesso dovrà «risarcire cinque mensilità alle lavoratrici e retribuirle fino a quando non troveranno un nuovo impiego»

BIELLA — Il pretore Giancarlo Di Ruggiero ha considerato illegittimo il licenziamento di cinque donne dipendenti del «Cesare Cappio», il maglificio di Campore di Valle Mosso. Il magistrato ha annullato il provvedimento dell'azienda condannandola a *«risarcire cinque mensilità alle lavoratrici e a retribuirle fino a quando non troveranno un nuovo impiego».* La decisione ha scatenato reazioni sia da parte imprenditoriale, sia sindacale.

Tutto è incominciato nell'estate dell'anno scorso. Spiega Romano Cappio, contitolare della maglieria che nel giugno dell'85, all'epoca dei fatti, occupava una trentina di persone: *«In quel periodo avevamo carenza di commesse ed era in atto una ristrutturazione tecnologica. Abbiamo fatto presente ai sindacati l'intenzione di ridurre l'organico di cinque unità. Le organizzazioni di categoria ci hanno chiesto di presentare una richiesta di cassa integrazione speciale. Interpellata l'Unione siamo venuti a conoscenza che non esistevano i presupposti. Abbiamo così spedito le lettere di licenziamento».*

Le cinque dipendenti, Evelina Calvino di Strona, Annamaria Nicoletto e Marisa Ferrarese di Valle Mosso, Bianca Caretto di Bioglio e Brunella Ferrarese di Valle San Nicolao, si sono rivolte al pretore del lavoro aprendo un contenzioso che si è concluso nei giorni scorsi con una sentenza che lascia irrisolti molti interrogativi.

Aggiunge Romano Cappio: *«Il pretore ci ha sentiti in due occasioni. Nell'ultima ci eravamo detti disponibili a riassumere una persona. Abbiamo fatto nome e cognome. Le cinque dipendenti di comune accordo hanno però declinato l'offerta proponendoci un altro nominativo. A quel punto abbiamo riconfermato la nostra intenzione di sospendere dal lavoro l'intero gruppo».*

Il punto più dibattuto della sentenza è quello riguardante *«il versamento della retribuzione fino alla data di avviamento ad un'altra attività lavorativa».* Si chiede Romano Cappio: *«Se non troveranno un lavoro dovremo pagare a queste donne lo stipendio fino alla pensione? E chi cercherà loro un nuovo posto di lavoro? Siamo in attesa delle motivazioni del dispositivo ma è certo che ricorreremo. L'Unione industriale ci ha promesso il massimo appoggio».*

Anche tra i sindacati la decisione del pretore Di Ruggiero ha suscitato più di un interrogativo. Dice Emilio Allais della Cisl: *«Siamo soddisfatti ma solo in parte. Era chiaro che il provvedimento era illegittimo già in partenza. I titolari del maglificio Cappio ci avevano promesso la presentazione della domanda di cassa integrazione speciale per crisi. Se non l'hanno fatto è perché non esistevano i presupposti. Di conseguenza non potevano neppure licenziare cinque dipendenti con questa motivazione. Però è altrettanto chiaro che il dispositivo non specifica il termine della retribuzione obbligatoria. Probabilmente sarebbe stato più opportuno decretare il rientro in fabbrica delle cinque donne».*

Roberto Eynard

■ Muore mentre lavora al cimitero

MOSSO SANTA MARIA — Un muratore di 68 anni, Rino Costenaro, abitante a Valle Mosso in frazione Crocemosso, è morto in un incidente sul lavoro. Il tragico episodio è accaduto ieri pomeriggio nel cimitero di Mosso Santa Maria.

Stando ai primi accertamenti l'uomo stava scaricando da un camion delle lapidi quando improvvisamente una lastra di marmo è caduta dal cassone dell'automezzo e lo ha colpito allo sterno. Inutili sono stati i soccorsi: Rino Costenaro è spirato dopo pochi istanti. *(d. p.)*

■ Tre giovani arrestati

MASSERANO — Si intensifica l'azione dei carabinieri nell'ambito delle indagini legate ai recenti episodi di cronaca successi nel Biellese. Tre giovani, Daniele Busano, 20 anni, un operaio residente a Quaregna, e due minorenni abitanti a Quaregna e a Valle Mosso sono stati arrestati durante un'operazione condotta dai carabinieri di Varallo, Borgosesia, Cossato e Masserano.

I tre sono accusati di aver aggredito un pensionato di 57 anni, Alessandro Grosso, domiciliato a Masserano. L'uomo è stato bloccato dal terzetto mentre era alla guida del suo ciclomotore. Ha raccontato il pensionato: *«Si sono avvicinati costringendomi a fermarmi. Volevano la benzina che c'era nel serbatoio. Quando mi sono opposto hanno incominciato a malmenarmi ed hanno tentato di farsi dare del denaro».* (d. p.)

■ Bloccato ladro acrobata

BIELLA — E' stato arrestato Antioco Collu, 27 anni, già noto per i suoi precedenti alle forze dell'ordine. In libertà condizionata, ha compiuto una serie di furti in alcuni studi professionali di via Gramsci, usando una tecnica spettacolare. Il giovane per entrare negli uffici ha indossato i panni di «uomo-ragno»: sfruttando i pochi appigli si è arrampicato fino al primo piano di Galleria Leonardo da Vinci, ad una altezza di una decina di metri. Poi, saltando da un balcone all'altro ha ripulito tutti gli uffici del complesso.

L'impresa è stata vana: due carabinieri di pattuglia in borghese hanno notato i suoi movimenti e lo hanno bloccato mentre scivolando su una palina della fermata degli autobus ritornava in strada. *(d. p.)*

■ In carcere per spaccio di droga

BIELLA — Eligio Calligher, 37 anni e Egidio Guerriero, 39 anni, di professione ambulante, sono stati arrestati con l'accusa di spaccio di droga, mentre Clotilde Badovini, 33 anni, amica del Guerriero dovrà rispondere del reato di falsa testimonianza.

I due uomini, stando agli accertamenti condotti dalle forze dell'ordine, avrebbero spacciato della droga a una giovane ventenne. *(d. p.)*

TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Brivido.
MAZZINI: Scuola di ladri.
ODEON: Top Gun.
SOCIALE: Il colore viola.

BORGOSESIA
LUX: Poltergheist 2.
SOCIALE: I cinque della squadra speciale.

CANDELO
VERDI: Il mistero di Wetherby.

COGGIOLA
ITALIA: Il mistero del diavolo.
ENNIO: I vizi del sesso.
RADAR: The blues brothers.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Big Banana.

PRAY
EXCELSIOR: Hannah e le sue sorelle.

SERRAVALLE
CORSO: Desiderando Giulia.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Azario, via S. Filippo 2, tel. 22.370; Cossila-Pavignano, Graglia, Candelo.
Ussl 48 - Cossato: Vigliano, farmacia Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; Mottalciata, Crocemosso, Coggiola.
Ussl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.269. Varallo: Anselmetti, corso Umberto 26, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.60.13; Trivero 75.65.66; Vallemosso 70.61.54.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.